



MONITOR

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE STATI UNITI D' AMERICA

Nuova York 3 Maggio

Atto concernente le comunicazioni commerciali fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e la Francia, e gli Stati che ne dipendono, e riguardanti altri oggetti.

Sia noto che dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America è stato sancito un atto col quale, dopo la presente epoca, nessun vascello armato, Inglese o Francese, non potrà esser ricevuto nei porti degli Stati Uniti, se non se in caso di pericolo od attesa una missione speciale con dispacci del proprio Governo, o come pachetoto pubblico con lettere; nei quali casi, come in tutti gli altri, allorchè sarà loro stato permesso d'approdare, l'official comandante del bastimento farà avvertire l'esattore del distretto, esponendogli la causa o l'oggetto della sua venuta nelle acque degli Stati Uniti, per prendere la posizione che gli verrà indicata dall'esattore, e adottare tutte le misure che gli verranno accennate a riguardo del suo vascello ed equipaggio, sotto il rapporto della salute, delle riparazioni, delle provvigioni, soggiorno, comunicazione e partenza, dal detto esattore, sotto l'autorità e la direzione del Presidente degli Stati Uniti; e non conformandosi, il detto ufficiale comandante sarà invitato a ritirarsi.

Sezione 2. — E' inoltre stato sancito un atto portante che ogni comunicazione coi bastimenti armati stranieri, ai quali è proibito l'accesso, coi loro officiali od equipaggio, è illegale, e che qualunque persona la quale prestasse alcun sussidio ai detti vascelli, sia per le loro riparazioni, sia pel loro approvvigionamento, o che qualunque piloto che in onta di questa proibizione facilitasse mezzi di navigazione ai detti bastimenti, fuori del caso di condurli oltre i limiti della Giurisdizione degli Stati; la detta persona o piloto darà cauzione per l'avvenire, e pagherà inoltre una multa che non eccederà le due mila piastre, e che verrà intimata da un Tribunale competente in conseguenza di processi legali: la metà della multa andrà a favore della tesoreria degli Stati Uniti e l'altra alla persona che darà le informazioni e procederà; ma se l'informazione è fatta da un agente pubblico, la multa intera passerà alla tesoreria.

Sezione 3. — E' passato altresì un atto che tutte le multe incorse in virtù degli atti d'embargo e di non intercourse ec. sieno incassate e distribuite, o che ne sia fatta la consegna nel modo spiegato nei detti atti, e nello stesso modo come se questi atti fossero ancora in vigore.

Sezione 4. — Finalmente è passato in atto che nel caso che la Gran Bretagna o la Francia rinvocasse o modificasse prima del 3 marzo prossimo i suoi editti, in quanto violano la neutralità del commercio degli Stati Uniti, avvenimento che dovrà essere annunziato con proclama del presidente, e se l'altra nazione non deroga o modifica tre mesi dopo i suoi editti

nello stesso modo; allora resteranno in vigore per avere il loro pieno ed intero effetto, avuto riguardo al territorio, alle colonie, dipendenze, articoli fondiarij, prodotti di manifatture dei detti territorj, colonie o dipendenze della Nazione che ricuserà o trascurerà di rinvocare o modificare i suoi editti nella stessa guisa, gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 18 dell'atto intitolato: *Atto che proibisce ogni relazione commerciale fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e la Francia e le loro dipendenze.* E le restrizioni decretate dal detto atto cesseranno all'epoca del proclama verso la Nazione che avrà rinvocato o modificato i suoi decreti nel modo sovra spiegato.

J. B. VARNUM, Oratore della Camera dei rappresentanti.

G. GAILLARD, Presidente del Senato
(pro tempore.)

Approvato, GIACOMO MADISON.

Il 1. maggio 1810.

(*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 13 Giugno

Un vascello di gran valore, proveniente dal Brasile, è stato predato da una squadra barbaresca che incrocia davanti alle coste del Portogallo. Si assicura che ne' porti dell'Africa ritrovisi ammassati moltissimi vascelli da guerra e corsari Francesi, e che nel solo porto di Tunisi se ne ritrovino sino a 20.

— Il Governo ha autorizzato tutti gli officiali incaricati di far reclute per la milizia regolare, ad aumentare di due ghinee l'ingaggio accordato ad ogni individuo designato per la milizia locale il quale voglia arrolarsi nella milizia regolare.

(*The Statesman*)

— Abbiamo già riferito ch'era succeduto un fermento popolare nel Canada, e che per conseguenza l'oratore dell'assemblea legislativa, e molte altre persone distinte erano state arrestate. A questo proposito ritroviamo il paragrafo seguente nei fogli Americani, in data del 2 maggio da Boston.

« Lettere particolari annunziano ch'essendo stati arrestati alcuni corrieri, ed aperti i loro dispacci per ordine del Generale Graig, si è scoperta una corrispondenza fra parecchi membri dell'Assemblea ed un agente del Sig. Turreau, Ministro di Francia presso agli Stati Uniti, e che in conseguenza hanno avuto luogo diversi arresti. »

— Il Comitato scelto per rintracciare le cause della scarsezza del danaro, ha fatto un'estesa relazione in cui questa importante questione vien trattata sotto ogni suo rapporto. Il Comitato raccomanda al Parlamento di esigere che entro 2 anni, cominciando dal presente la banca sia obbligata a riprendere i suoi pagamenti in danaro.

Estratto delle dispute del Parlamento

La Camera dei Comuni ha votato ad unanimità un indirizzo a S. M. per pregarla d'ordinare che si

...sarebbe stato pur d'uopo confiscare all'istante le
» proprietà inglesi, e dichiarare la guerra alla Gran-
» Bretagna. »
(*Moniteur*)

TURCHIA

Costantinopoli 1 Maggio

Ecco alcuni nuovi dettagli sul terribile incendio, che ha avuto luogo il 21 p. p. nel sobborgo di Pera. Alle ore otto e mezzo del mattino il fuoco incominciò per caso in una piccola casa turca, nel quartiere *Aga Digiani*. Un impetuoso vento, che all'improvviso si è levato, portò le fiamme sulle vicine case, e l'incendio si è propagato con una spaventevole rapidità. In meno di 3 ore, tutta la parte settentrionale del sobborgo di Pera fu accesa. Tutti i soccorsi divennero inutili, il fuoco manifestavasi da tutte le parti, le case crollavano, non ardivasi di avvicinarsi ad esse; non udivansi che grida di disperazione; la desolazione era generale. Più di 4m. case erano state abbruciate in 16 ore, e più di 80m. individui sono rimasti senza asilo, esposti alle ingurie dell'aria; il Gran Signore si è portato personalmente sul luogo; egli ha incoraggiato, per quanto gli fu possibile, gli operai, unitamente a tutti coloro, che erano in istato di prestar soccorso. Temevasi che il fuoco, dopo aver distrutto il sobborgo di Pera, non guadagnasse quello di Galata, e che egualmente lo consumasse; ma alcuni fabbricati di pietre hanno finalmente arrestati i progressi dell'incendio. La casa del Sig. Tronton, primo dragomano della legazione Russa, e quella del Sig. Chirio, ex-consolo di Ragusi, che sono di pietra sono fortunatamente trovate in situazione di sospendere l'attività del fuoco. Tutta la gente allora portò dei soccorsi, ed in fine si giunse ad estinguerlo; ma il male tuttavia è immenso.

Il palazzo d'Olanda è stato preservato, ed è divenuto il rifugio d'una prodigiosa quantità di effetti e di mercanzie. La casa dell'incaricato rimase interamente consumata. L'Ambasciatore Inglese è giunto, a forza di denaro, a salvare il suo palazzo, di cui le scuderie, le cucine, ed altri fabbricati non formano più che mucchi di ruine.

Quello di Francia sarebbe stato preda delle fiamme, se non si fosse trovato garantito da una fila di case di pietra, che fecero barriera al fuoco da quella parte.

Le caserme, nuovamente erette ai cimiteri sono state aperte agli infelici, i quali avendo perdute le loro abitazioni, non sanno più che sarà di essi. A tutto ciò devesi aggiungere che il pane continua ad essere estremamente raro e caro. (*Gaz. de France*)

Il Gran Signore ha fatto distribuire delle somme considerabili ai Cristiani di Pera che hanno sofferto in quest'incendio. Si è fatta anche una colletta in questa città.

— Sono stati qui giustiziati quaranta Giannizzeri dei più ammuniti.

Altra del 10 Maggio — In questi scorsi giorni si sono rinnovati alcuni sintomi di rivolta fra i Giannizzeri, ed hanno avuto luogo alcune scene tumultuose ma il Governo ha fatto strangolare una cinquantina di sollevati, e la tranquillità è stata ristabilita. Non si ha notizia alcuna dell'armata. Il ministro Inglese è sempre a Costantinopoli, e fa tutti i suoi sforzi per impegnare la Porta a continuare la guerra.

RUSSIA

Pietroburgo 30 Maggio

Il Ministero Russo ha fatto rimettere al Sig. conte di Saint Julien, inviato d'Austria, la nota seguente, in data del 18 aprile:

S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, riguardando la Moldavia e la Valachia come province Russe, che debbono essere governate secondo le leggi di questo Impero, ha risoluto d'abrogare nelle dette provincie

...sarebbe stato pur d'uopo confiscare all'istante le
» proprietà inglesi, e dichiarare la guerra alla Gran-
» Bretagna. »
(*Moniteur*)

La Camera dei Pari ha adottato il progetto, che se era stato presentato da una compagnia, d'illuminare una parte della città di Londra con lampade di gas infiammabile estratto dal carbon fossile.

Il 3 giugno, lord Grey in un discorso estremamente interessante ha presentato alla Camera dei Pari il quadro della situazione politica dell'Inghilterra. In seguito a questo discorso ha proposto alla Camera una serie di risoluzioni, che tendevano a cambiare interamente la politica attuale del Governo. Queste risoluzioni sono state rigettate da una grande maggioranza.

La Camera dei Comuni ha approvato il prestito di un milione e cinquecento mila lire sterline, dimandato dalla Compagnia delle Indie, per stabilire un adeguato fra le spese e le entrate presuntive dell'anno corrente.

— Oggi, si è qui pubblicato il seg. bullettino sulla salute del Duca di Cumberland:

« S. A. R. il Duca di Cumberland ha dormito tranquillamente nella notte, e le sue ferite continuano a non offrire un risultato inquietante. »

— Le coccarde adottate pel giorno che Sir Francesco Burdett uscirà dalla Torre, sono di color celeste, con un largo medaglione dorato nel centro, rappresentante il busto di Sir Burdett, colla leggenda: *Sir Francis Burdett*. Il medaglione è sormontato da uno schiavo moro in ginocchio, e che leva le mani giunte al Cielo, in atto supplichevole. Già 400 maniscalchi hanno manifestata la loro intenzione di recarsi in corpo ad incontrare Sir Burdett, con coccarde cilestri e grembiati di pelle bianca. (*Gaz. de France*)

Altra di Londra del 15. giugno.

La guerra illanguidisce nell'Andalusia; pare che i primi fatti d'arme verranno diretti contro il Portogallo.

Lo *Statesmann* dice che Lord Wellington conserverà le sue buone posizioni, a costo di dattaglia fuori che il nemico piombi sopra di esso con forze troppo superiori. Nondimeno corre voce che essendosi avanzato Massena in forze, Lord Wellington abbia dovuto incominciare la sua ritirata.

— Una lettera di Lisbona del 25 maggio dà i seguenti dettagli stati ricevuti da uno spagnuolo il quale ha traversato il campo nemico:

I Francesi sono accampati fra Salamanca e Ciudad Rodrigo, in numero di 70m. Le truppe sono ben vestite. Trovansi grandi magazzini di viveri a Salamanca.

Lo *Statesmann* del 16 giugno annunzia l'arrivo d'un pacheboto da Lisbona, il quale non reca altre notizie che quella della partenza del Sig. Casa Major per Algeri, con una grossa somma che dee, per quanto dicesi, servire a comperar la pace fra il Portogallo ed il Bey.

— In conseguenza degli ordini dell'Ammiraglio un grosso numero d'Americani che servivano a bordo de' nostri vascelli alle Indie Occidentali, hanno ricevuto il loro congedo.

— Dicesi in un foglio di Baltimora, che è stata diretta dal Duca di Cadore una lettera al gen. Armstrong, nella quale rimprovera al potere esecutivo degli Stati Uniti di mancare a di dignità e d'energia in occasione della differenza col Sig. Jackson. « Jackson, dice egli, avrebbe dovuto esser rimandato immediatamente

tutti i privilegi, il cui esercizio non ha luogo che in Turchia. Il Cancelliere dell'Impero sottoscritto ha ricevuto ordine di dichiarare al Signor Conte di Saint Julien, quanto segue:

» Tutti gl'individui nati in Moldavia ed in Valachia debbono essere considerati come sudditi di S. M. I. L'Imperatore lascia a ciascheduno la libertà di rimanersi nelle dette provincie, e di partirsene entro sei mesi, dopo aver però pagato i suoi debiti, e reso conto della sua condotta nell'impiego che gli fosse stato affidato. Coloro i quali risiedono in queste provincie senz'esservi nati, possono continuare il loro commercio e l'esercizio della loro industria qualunque, conformemente agli antichi trattati, ma sottomettendosi alle leggi, ordinanze e contribuzioni che lo stato di guerra rende necessarie. Il sottoscritto, nel dirigere questa nota al Conte di Saint Julien, lo prega di portarla a cognizione della di lui Corte, ec.

(Jour. de l'Emp.)

S V E Z I A

Stockhom 8 Giugno

E' qui aspettato pel giosno 20 il corpo del Principe Reale. Il trasporto da Quiding sin qui verrà fatta con grande solennità.

P R U S S I A

Berlino 7 Giugno

Estratto d'una circoiare che caratterizza l'attuale sistema del nostro Governo

Un impiegato, che in una società si è permesso ultimamente di raccontare una vociferazione allarmante per lo Stato, fu punito per ordine di S. M. colla prigione in una fortezza. Eguali punizioni di polizia saranno pronunciate contro tutti quelli, che inventano, o propagano notizie, e vociferazioni svantaggiose. (J. de l'Emp.)

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 13 Giugno

Il Sig. Bedekovier, Consigliere di Stato che aveva diretta la prima organizzazione dell'insurrezione Ungarese, è stato spedito a Buda per la formazione di una milizia permanente, che dicesi, debba esser portata a 36m. uomini d'infanteria, ed a 15m. di cavalleria leggiera.

— L'Imperatore è giunto il 4 a Beraun ove S. M. fu accolta da S. E. il Sig. Conte di Wallis. S. M. ha approvato il piano presentatole per la costruzione d'un ponte sulla Beraun; ponte che sarà vantaggiosissimo pel mantenimento delle relazioni commerciali. L'Imperatore si è recato quindi a Zditz ed Horzowitz ove ha visitate le fucine. Dopo ciò S. M. ha continuato il suo cammino per la parte di Gneez ed Hlubosch, ed è giunto alla sera a Przbrom, dove ha dato udienza alle Autorità civili e militari. L'indomani S. M. partì per andare a pranzare a Millin.

— In questi ultimi giorni, ebbe luogo una bellissima Accademia musicale in una sala dell'Augarten, ove si è sentito il nuovo stromento Pammelodicon. Le LL. AA. l'Arcid. Carlo, ed il Princ. di Saxe Teschen vi hanno assistito, e testificarono quanto erano essi soddisfatti dei suoni puri, ed argentini di quello stromento. Il Sig. Riffeisen ne è l'inventore; il Sig. Leppich lo ha eseguito; ed il Sig. Kreutzer è compositore della musica. I Signori Leppich e Kreutzer pongonsi d'andare in Isvizzera, passando per Monaco, e per Augusta, e di far sentire in quelle città il melodioso loro stromento; gli amatori vedranno che nulla vi è d'esagerato nell'elogio, che qui vien loro tributato.

Altra del 14 giugno.

Parlasi di pace fra la Russia e la Porta; ma questa notizia merita conferma. (J. de l'Emp.)

(G E R M A N I A)

Amburgo 17 Giugno

I fogli Inglesi del 4. corrente contengono le seguenti notizie:

Lord Minto ritorna dalle Indie orientali, e non renderà più esatto conto della sua amministrazione, di quello che abbiano fatto i suoi predecessori.

Il pane è carissimo a Londra. Ogni 4 libbre costano 1 scellino e 4 pence e mezzo (1 lira ed 11 soldi.)

Il processo intentato da Sir Burdett all'oratore della Camera de' Comuni non verrà giudicato avanti al Banco del Re, prima del principio di luglio.

Settecento persone opposte ai Burdettisti hanno dato un lauto pranzo nella taverna detta L' Antica Londra.

La Gazzetta di Corte ha pubblicato il rapporto del Luogotenente Colonnello Smith sulla presa e distruzione della città e del porto di Rusul Khima, rifugio dei pirati nel Golfo Persico. (Jour. de Paris)

B A V I E R A

Augusta 18 Giugno

Nella scorsa settimana, sono arrivati da Vienna cinque milioni di fiorini in monete d'oro e d'argento diretti a diversi di questi banchieri, e destinati a pagare la rata di contribuzione del cor. mese di giugno.

— L'Ambasciadore Persiano Asker Kan, ch'era il 10 giunto in questa città, ha continuato il suo cammino il dì 11 per tornarsene in Persia. Egli è incaricato di consegnare al suo Sovrano ricchissimi doni che gli mandò l'Imperator Napoleone.

G R A N D U C A T O D I F R A N C F O R T

Francfort 16 Giugno

E' di qui passato un corriere del Gabinetto Francese, che da Parigi recasi a Pietroburgo.

(Gaz. de France)

O L A N D A

Amsterdam 20 Giugno

E' stato qui ultimamente pubblicato un ordine che proibisce, sotto ignominose pene, di far provare il menomo dispiacere alle persone addette ad una legazione estera qualunque. (Pub.)

I M P E R O F R A N C E S E

Parigi 25 Giugno

S. Ec. il Duca d'Otranto, Governatore di Roma, è partito oggi a 4 ore pomeridiane per la sua destinazione.

Dopo la famosa giornata del 14 luglio 1790 in cui i deputati di tutte le guardie Nazionali di Francia vennero a confederarsi a Parigi, in mezzo a 400m. spettatori, il Campo di Marte non aveva offerto un più bello spettacolo quanto quello che presentò domenica sera, allorchè le LL. MM. II. e RR. si fecero vedere al gran balcone della Scuola Militare, e furono salutate dalle grida di gioja di 200m. persone uscite da Parigi, ed accorse da tutti i contorni per vederle, più ancora che per godere dello spettacolo delle feste state preparate in quel vasto circuito. Questo quadro era magnifico, e nulla ne turbava la delizia. La sera era superba. Le corse de' cavalli e de' carri hanno eccitato un vivo interesse; la Sig. Blanchard si è alzata maestosamente in aria; il fuoco d'artificio produceva un effetto pittoresco. La festa dell'interno aveva un altro carattere ed un altro genere di magnificenza. Siamo informati che la Signora Blanchard è discesa a Meudon, senza alcun sinistro accidente.

La guardia Imp. ha dato oggi un pranzo alla gneruigione di Parigi, al quartier Napoleone.

(Jour. de Paris)

Altra di Parigi del 27. Giugno

Fondi pubblici del 26 Giugno. C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 81 f. 5

Idem del 22 Settembre 1809 — —

Azioni della banca di Francia 1291 25

In seguito della notificazione fatta da S. E. il Barone di Lagerhielk, Ministro di Svezia della morte di S. A. R. il Principe Reale di Svezia, la Corte Imp. di Francia ha preso il lutto lunedì 25 corrente.

Questo lutto durerà sei giorni.

— S. M. l'Imperatore volendo conoscere l'opinione dei principali Negozianti, e manifatturieri del suo Impero, sovra tutto ciò che può interessare il commercio e le manifatture, ha emanato il seg. decreto.

TIT. I. Del Consiglio delle fabbriche, e manifatture.

Art. 1. Vi sarà a Parigi presso il nostro Ministro dell'interno un Consiglio generale di fabbriche e manifatture; questo Consiglio sarà composto di sessanta membri.

2. I membri di questo Consiglio saranno nominati dal nostro Ministro dell'interno.

3. Quei membri del detto Consiglio che saranno stati più utili, e che avranno mostrato più talento, otterranno il titolo di consiglieri delle arti e manifatture.

4. Per esser membro del consiglio, è necessario d'essere fabbricante o manifatturiere in attività.

5. Il Consiglio sarà formato in modo che ciascun genere d'industria vi abbia un rappresentante almeno; la fabbrica di seteria, quella di lino, quella di canapa e di lino, la fabbrica del cotone, quella di cuoj, pelli, ec. avranno ciascuna sei deputati almeno.

6. Vi saranno sempre a Parigi almeno cinque membri del Consiglio, ed uno almeno di ciascuno dei cinque generi di fabbriche annunziati nell'art. 5.

7. Tutte le volte che un membro del Consiglio sarà a Parigi, anche senza essere stato avvisato, assisterà alle sedute, e vi avrà voto.

8. Il nostro Ministro dell'interno, convocherà, quando lo crederà conveniente, tutti o parte de' membri del Consiglio.

TIT. II. Del Consiglio di Commercio.

9. Il Consiglio generale di commercio stabilito presso il nostro Ministro dell'interno, con decreto del 3 neroso anno 11, sarà portato a sessanta membri, i quali, come quelli del consiglio delle fabbriche e manifatture, potranno dopo 5 anni, ricevere il brevetto di consigliere di commercio.

10. Vi sarà almeno un membro del Consiglio preso in ciaschedun genere di commercio.

11. Le altre disposizioni del tit. 1. sono comuni al Consiglio generale di commercio.

12. Il nostro Ministro dell'interno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dal palazzo di S. Cloud 26 giugno 1810.

Firmato, NAPOLEONE.

REGNO DI NAPOLI

Scilla 16. Giugno

Il nemico ha sospeso da alcuni giorni ogni tentativo contro Scilla e Bagnara; egli si diverte solamente a tirare, senza alcun effetto, dei colpi di cannone sopra i legni che passano presso la Torre del Cavallo alla punta del Pezzo. Un brick ed una goletta Inglesi non hanno avuto migliori risultati il 12 innanzi S. Lucido, nell'attacco che tentarono del convoglio comandato dal Tenente di vascello Montemajor: essi furono costretti a ritirarsi senza aver prodotto il menomo danno né al convoglio né alle cannoniere che lo scortavano.

— Si annunzia che, tre giorni sono, vi sia stato in Messina un allarme, cagionato da alcuni colpi di cannone che si erano intesi sulla spiaggia. La voce di sbarco si sparse immediatamente nella città, e la costernazione divenne generale. Nella medesima notte, furono assassinati un ufficiale e dodici soldati Inglesi.

Altra del 17 — Il Re ha passato oggi in rivista il 62 reggimento. Un concorso immenso di spettatori si era portato sul sito, meno per godere del colpo d'occhio delle evoluzioni militari che per aver la felicità di considerare da vicino un Sovrano instancabile nelle

fatigue, e che non si occupa che dei mezzi di rendere i suoi sudditi tranquilli e felici.

— Oggi nel porto di Messina vi è stato gran movimento. Contansi fino a dodici o quindici bastimenti carichi di mercanzie che ne sono usciti.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Luglio

Domenica scorsa, giunse di buon mattino, da Parigi, come annunciammo, l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, il quale è nuovamente partito, per sera, dirigendosi a Savona, in compagnia del Cardinale Caselli.

— Venerdì prossimo, cogli onori militari, saranno celebrate le solenni esequie al defunto Maresciallo Lannes, Duca di Montebello. Sarà recitata nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo, dove s'innalza un magnifico sarcofago, l'Orazione funebre, dall'Abate Celestino Massucco, e tutte le Autorità sono invitate ad intervenire, giusta il programma di S. Ec. il Ministro de' Culti.

— E' qui giunto ieri da Parigi, dopo un'assenza di più mesi, Mr Rolland, Prefetto del dipartimento degli Appennini; dicesi che sin d'oggi parla per la sua residenza.

NOTIZIE RECENTISSIME.

Parigi 28 Giugno

Fondi pubblici del 27 Giugno. — 81 20

Il Ministro della guerra ha ricevuto dei dispiacchi di S. E. il Maresciallo Duca di Taranto che annunciano che Barcellona è stata nuovamente approvisionata per molti mesi. Un convoglio considerabilissimo, partito il dì 11 da H. Stalrich, è entrato in Barcellona il 13.

I disertori Spagnuoli avevano annunziato che 4000 uomini di truppe regolate erano a Caldas, 8000 a Sahadell per attaccarvi il convoglio al suo passaggio. Villena, successore d'Odonell, steto avvertito della sua marcia, non ha osato attaccarlo, benchè ne avesse lusingato le sue truppe affamate.

Il Maresciallo Duca di Taranto ha trovato la piazza di Barcellona in ottimo stato per le cure del General Lacombe Saint Michel, e le truppe in salute, ben tenute ed animate dal migliore spirito. (*Moniteur*)

Salonico 14 Maggio — I Bastimenti Ottomani navigano muniti d'un *passavant* che è stato loro dato in seguito degli ordini dell'Ammiragliato Inglese. Essi ottengono questo *passavant* pagando un diritto del 20 per cento sul loro carico, e possono a questa condizione recarsi in tutti i porti del Mediterraneo, eccettuato Tolone, Corfù e Venezia. (*Idem*)

Londra 20 Giugno — Giungano notizie di Lisbona del 3 giugno, e dell'armata Inglese del 29: maggio; a quest'epoca non avea avuto luogo alcun combattimento. Il nemico ha 70 mila uomini ripartiti in quattro divisioni che occupano una linea da Salamanca a Truxillo; la sua armata si chiama l'armata del Portogallo.

Lord Wellington è sempre a Celorico col suo quartier gen.; quello dei Portoghesi è a Farnas. Ney assedia tranquillamente Ciudad Rodrigo. Lord Wellington non ne è lontano che sette leghe, e sente il cannone di questa infelice piazza. Avremo noi l'onta di lasciarla prendere?

Le notizie di Cadice arrivano fino al 15 maggio i Francesi non hanno fatto alcun progresso. (*Idem*)

Vente par autorité de justice

Le jour onze centant mois de juillet a dix heures environ du matin, et jours successifs dans ce port franc ou entrepôt de Gênes il sera procédé a la vente au plus offrant, et dernier encherisseur de trois mille canons a fusil; le tout sera payé argent comptant.

Gênes l'an mil huit cent dix et le deux juillet.

Estrazione di Genova del 1 Luglio

64. — 41. — 75. — 43 — 66.

Per il Como da S. Matteo Num. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 19 Giugno

Indipendentemente dai due vascelli della compagnia delle Indie il *Charlton* e l'*United Kingdom*, di cui sapevamo già la perdita, la fregata la *Venere* si è pure impadronita del vascello il *Windham*.

— Le ultime notizie di lord Wellington giunte al Governo sono del 24 maggio. Egli trovavasi allora a Calorico; aveva esatte notizie sulla posizione e la forza de' Francesi, ed aspettavasi d'essere attaccato da un momento all'altro. Il nemico aveva avuto alcune difficoltà a riunire sufficienti magazzini; ma siamo informati che ha superate queste difficoltà verso la metà di maggio; e credesi che intraprenderà le sue operazioni senza perder tempo. L'armata nemica, compreso pure il corpo di Junot che si mantiene ad Astorga, è di 70 in 80.000 uomini: essa è distribuita lungo la riva sinistra dell'Aguada; Aldea Nova è il suo centro, e la sua sinistra si estende ne' contorni di Ciudad Rodrigo. La posizione di lord Wellington è fortissima. Il suo centro è a Calorico, e le sue due ali sono protette da Guarda e da Francosa. Il paese che si estende sui due fianchi dell'armata Inglese è montuosissimo, di modo che riesce sommamente difficile al nemico l'accerchiarlo. Si suppone che Massena si servirà della nostra manovra navale di rompere la linea. Tale è in fatti la pratica costante di Bonaparte: egli riunisce le sue forze sovra un sol punto, e abbatte il centro dell'armata che gli è opposta, per separar le due ali ed impedir loro d'agire di concerto. Lord Wellington è ben prevenuto di questa manovra, e prenderà senza dubbio le precauzioni necessarie per farla riuscir vana. Ma nel mentre che c' intratteniamo a discutere del modo probabile d'attacco del nemico, e descriviamo la posizione rispettiva delle due armate, una battaglia può averla già interamente cambiata, e decisa la sorte di queste armate.

Altra di Londra del 20 Giugno

Estratto di alcune lettere arrivate colla valigia di Gothenburgo.

Stockholm, 6. giugno.

« Si è molto parlato alla borsa, del ristabilimento della pace fra la Russia e la Gran Bretagna, e si aggiunge che in conseguenza la prima Potenza è entrata in una nuova coalizione contro la Francia. »

Gothenburgo 12. giugno

« La notizia della pace fra l'Inghilterra e la Russia è positiva. »

Le lettere che giungono in questo momento dalle parti orientali del Continente, non fanno alcuna menzione di questo avvenimento importante (*).

(*) Si vede che l'Inghilterra sogna ancora la coalizione. La Francia e la Russia non sono mai state più unite, più risolte a marciare insieme e di concerto nella lotta attuale, e di non scannarsi per sostenere la tirannia Inglese sui mari. Ma queste illu-

— La lettera seguente, benchè di una data più recente, non ne fa egualmente alcuna menzione:

Gothenburgo 12 giugno.

Il nostro commercio è in una stagnazione totale, in seguito della presa dei bastimenti Svedesi dalla flotta Inglese.

Altra del 22.

La *Musette*, arrivata jeri da Curacao a Spithead, ha recato al Governo dei dispacci importantissimi; questi dispacci annunziano che gli abitanti di tutte le Caracche si sono dichiarati indipendenti, per la dissoluzione della Giunta Suprema e dell'entrata dei Francesi in Siviglia. (The Sun)

— Il Generale Moreau ha dato lunedì scorso nella casa di Pearl Street, alla Nuova York, un ballo in onore del Sig. Jackson (ex-Ministro Inglese) e della di lui consorte.

Altra del 23.

Il pubblico leggerà senza dubbio con interesse lo stato seguente delle batterie ed altri mezzi di difesa stabiliti a Cadice:

A Puntales, 9 cannoni da 24, 4 obizzi di 10 pollici.

Sul fianco destro, a 40 verghe circa dal forte, si è innalzata, dopo la resa di Matagorda, una batteria coperta da sacchi di terra, che comunica al forte per mezzo di una strada coperta ch'è guarnita da 4 mortaj.

Sul fianco sinistro, nel villaggio dietro il forte, v'ha un'altra batteria a sacchi di terra, guarnita di 5 grossi mortaj e di 2 obizzi, in tutto sull'istmo 24 pezzi d'artiglieria.

Sovra scialuppe cannoniere, 2 mortaj di 13 pollici, e 8 obizzi di 10.

Sovra galiotes a bomba, 3. mortaj da 13, 9 mortaj da 10.

Vi sono così 40 bocche da fuoco che possono essere impiegate su questo punto.

Trovansi di più nell'interno 9 cannoni da 24 e 2 obizzi sopra scialuppe cannoniere.

Nelle caracques, 7 cannoni da 24 sopra scialuppe cannoniere, un vascello da 74 fuori di servizio ha dato fondo dinanzi a Fuente Suazo, per coprire la fronte di questo posto.

A Fuente Suazo, vi sono 5 scialuppe cannoniere 7 alle Galineras; e 13 a Santi Petri.

Ecco il quadro della distanza dalla città a Matagorda ed alcuni altri punti:

Dal bastione di sinistra di Cadice a Matagorda, 38 8 verghe.

Dal medesimo bastione al nuovo parapetto 44 8 v.

sioni di guerre continentali, sono un mezzo di cui servesi il Governo Britannico per impegnar gl'Inglesi a sfinirsi d'uomini e di danaro in una lotta così sprozzionata, colle loro forze e colla loro posizione. Noi al contrario non vediamo che nuovi loro nemici, giacchè invece della pace colla Russia dovrebbero pubblicare la guerra colla Svezia.

Dal medesimo bastione alla nuova batteria, 4866 v.
 Dal med. bastione alla seconda batteria, 5203 v.
 Dal molo a Matagorda, 4233 v.
 Dal molo al nuovo parapetto, 4750 v.
 Dal molo alla prima batteria, 5286 v.
 Dal molo alla seconda batteria, 5580 v.
 Dal mercato a Matagorda, 4400 v.
 Dal mercato al nuovo parapetto, 4900 v.
 Dal mercato alla 1.ª batteria, 5390 v.
 Dal mercato alla 2.ª batteria, 5746 v.
 Dalla testa della città di Matagorda, 4100 v.
 Dalla testa della città al nuovo parapetto, 4600 v.
 Dalla testa della città alla 1.ª batteria, 5290 v.
 Dalla testa della città alla 2.ª batteria, 5566 v.
 Da Puntales a Matagorda, 1330 v.

Il nuovo parapetto è una batteria che il nemico ha innalzata sul punto il più avanzato della costa, alla sinistra di Matagorda, probabilmente per bombardare la nostra flotta; la prima batteria è a 800 verghe alla destra di Matagorda, e la seconda è costruita dietro le rovine del forte S. Luigi, situato sopra il Trocadero. La testa della città è il punto della porta di terra ove trovasi una caserma col volto a bomba.

(Estr. del Gior. Ingl. *Moniteur*)

SPAGNA

Castiglione (in Catalogna) 24 Giugno

Il 1. reggimento di linea napoletano ha ricevuto le bandiere speditagli da S. M. il Re delle due Sicilie. Questa cerimonia è stata eseguita con tutta la pompa e la solennità di cui è suscettibile. Le autorità locali ed un numero considerabile d'abitanti hanno assistito alla benedizione che ne è stata fatta dall'elemosiniere del reggimento. Il Sig. Principe Pignatelli Strongoli, generale di divisione, ajutante di campo del Re, comandante la divisione napoletana in Spagna, si è recato in questo acquartieramento, accompagnato da tutto lo stato maggiore. Alla sera tutte le case abitate dai Signori ufficiali erano illuminate. Vi è stata una bellissima festa di ballo, cui intervennero tutte le donne del paese, ed alcune de' contorni. Era questo un giorno d'allegrezza per tutto il reggimento, ed uno spettacolo consolante il veder l'unione che regna fra le truppe e gli abitanti in un paese ch'era, non ha guari, il teatro di tutti gli orrori della guerra civile.

TURCHIA

Costantinopoli 10 Maggio

Il figlio del Sig. Barone di Hubsch, ch'è ritornato qualche tempo fa da Pietroburgo, è partito in questi ultimi giorni per Bucharest. Credesi ch'egli sia incaricato d'una importante missione.

— Oltre le truppe partite da Costantinopoli per raggiungere l'armata sul Danubio, n'è venuta una gran quantità dall'Asia ed anche dall'Africa. Tuttavia parecchi bascià sono d'avviso che non si debba venir alle prese prima d'aver sperimentata la via delle negoziazioni. (*Jour. de l'Emp*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 16 Giugno

Ci si scrive dall'Ungheria che il plenipotenziario Russo arrivato a Belgrado ha riconciliato tutti i partiti e che ha loro promesso numerosi e possenti soccorsi contro il comune nemico. I Turchi raccolgono però tutte le loro forze sulle frontiere della Servia e vantansi di riconquistar quella provincia. Tre bascià, alla testa di 20m. uomini ciascuno, sono vicino a Nissa, ed un altro corpo si va raccogliendo all'intorno di Vidino.

Le voci di una prossima riconciliazione fra le Corti di Pietroburgo e di Costantinopoli erano state sparse ad arte da alcuni negozianti greci i quali avevano bisogno che il pubblico vi prestasse fede per qualche giorno, onde poter mandare ad effetto alcune operazioni di commercio. Siamo oggidì informati

per lo contrario che l'armata Russa ha passato il Danubio su parecchi punti. I Turchi non hanno fatto alcun movimento per opporsi a questo passaggio, il che fa presumere che bramassero d'attirare il nemico al piano, ove la loro immensa cavalleria fa loro sperare grandi vantaggi. (*Jour. de Paris*)

Altra di Vienna del 18 Giugno

La Moldavia è una bella provincia che può aver circa 90 leghe di lunghezza sopra 60 di larghezza. Il paese è fertile ed irrigato da bei fiumi. Tassy ne è la Capitale.

La Vallachia ha 90 leghe di lunghezza sopra 40 o 50 di larghezza: essa è bagnata dal Danubio. Bucharest ne è la Capitale. L'acquisto di queste due Provincie è della maggior importanza per la Russia.

GERMANIA

Amburgo 13 Giugno

Quantunque a Stokholm ed a Copenaghen si assicurò pubblicamente che il Principe Reale di Svezia sia morto naturalmente di un colpo d'apoplezia, i sospetti nulladimeno ch'egli sia stato avvelenato sussistono tuttora. L'oggetto di questi ne è principalmente la Contessa di Piper Sorella del Conte de Forssen, donna odiosa e di già dalla voce pubblica accusata d'attentati di tal genere. I sospetti sono così avanzati, che la famiglia Forssen ha creduto bene d'allontanarsi da Stokholm per qualche tempo: il Conte d'Amsfeld si è parimente ritirato.

IMPERO FRANCESE

Bojona 18 giugno

Il brick il *Tilsitt* è rientrato l'11 del corrente al porto del Passage.

Nel corso di 16 giorni che durò la sua crociera dacché era sortito da quello stesso porto, 8 de' quali esso impiegò in costeggiare nel golfo di Bisraglia, gli è stata successivamente data la caccia da 5 diverse fregate, una delle quali appoggiata da una seconda lo inseguì vivamente, nel punto stesso ch'erasi rotto il suo albero di gabbia; pure, riparata ch'ebbe questa avaria, egli riuscì a sottrarsi al pericolo di cui s'era visto minacciato.

Oltre a ciò egli ha sostenuti cinque combattimenti, l'ultimo de' quali contro 2 bricks inglesi, di 12 in 14 cannoni ciascheduno, ed aventi a bordo alcune truppe. La fermezza del Cap. Garat, Comandante del *Tilsitt*, e la bravura del suo equipaggio, superarono all'ineguaglianza delle forze. I due bricks nemici furono talmente maltrattati che un d'essi ammainava la bandiera, quando un grosso bastimento da guerra, venendo a tutte vele in di lui soccorso, ed annunziando il suo arrivo colle cannonate, costrinse il Capitano Garat a ritirarsi e ad abbandonare i due bricks e le prede che avea fatte precedentemente e che sempre avea conservate a portata. Egli non avea che 55 uomini; uno de' suoi ufficiali era stato ferito, ed era sul punto di restar senza polvere; oltre a ciò doveva custodire 54 prigionieri provenienti dalle sue prede che sono le seguenti:

Il brick Americano *La Dama Spagnuola*, carico di farina e destinato per Jersey.

Il brick Inglese *Retrouve*, di 150 tonnellate, carico di rhum, caffè e legno di campeggio, ed armato di 14 cannoni.

Il bastimento *la Giovanna*, di 350 tonnellate, tutto nuovo, foderato di rame, ed armato di 12 cannoni, carico di zucchero, caffè, rhum, zenzero e legno da tintura, proveniente dalla Giamaica e diretto a Londra.

La zuffa con questo bastimento principiò verso le tre dopo mezzodì, e durò fino a notte; il Capitano Garat impiegò l'intervallo sino all'indomani, in riparare le avarie sofferte, conservando sempre il bastimento a tiro di cannone, e l'indomani ricominciò a far fuoco, a 7 ore, stanco della resistenza del ne-

unico manovrò per abbordarlo, e l'obbligo ad arrendersi verso le 11 del mattino: esso aveva le vele e tutta l'attrazzatura crivellata; il suo albero di maestro troncato per metà: in una parola era esso in tale stato, che il Capitano Garat fu costretto a mandarvi a bordo una ventina d'uomini, a fine di ripararne le avarie maggiori; egli stesso poi si trovava aver rotto il pernio del grand'albero, ed ammarrato a posto fisso. In questo stato egli è giunto al Passage, ignaro della sorte delle sue prede.

(Gaz. de Bayone)

Strasburgo 23 Giugno

S. E. il Ministro dell'interno ha incaricata la deputazione della nostra città d'annunciare al Corpo Municipale che l'Imperatore erasi degnato d'ordinare che la città di Strasburgo ricevesse il suo ritratto, e quello dell'Imperatrice; la deputazione adempì a tale incarico con una lettera spedita da Parigi, in data del 18 corrente.

— S. A. I. la Principessa Stefania, Granduchessa ereditaria di Baden, è passata dalla nostra città di ritorno da Parigi, e diretta a Carlsruhe ed a Mannheim.

— Assicurasi che il Re di Baviera, approfittandosi del suo soggiorno a Baden, verrà a passare alcuni giorni nella nostra città.

— La nostra guernigione debb'essere aumentata di alcuni battaglioni di fanteria.

Liegi 21 Giugno

Giusta gli ordini di S. M., 2500 prigionieri di guerra spagnuoli verranno diretti sopra Flesinga e Brekens, per lavorarvi intorno alle fortificazioni. (Pub.)

Parigi 29 Giugno

S. M. I. e R. ha fatto rimettere dal suo Gran Ciambellano al Sig. Mehl un bellissimo anello ornato della sua cifra in diamanti, in attestato della sua soddisfazione per le cantate da lui composte in occasione del matrimonio delle LL. MM. (J. de l'Emp.)

GIURISPRUDENZA.

La Corte d'appello di Parigi ha deciso: 1. che il termine di tre giorni stabilito dall'articolo 219 del codice di procedura per il deposito di un documento arguito di falso, non è così preciso (fatal), che il documento non depositato nel suddetto termine debba per questo solo motivo essere rigettato dal processo. 2. Se il deposito non ha avuto luogo nel termine prescritto, per colpa dell'ufficiale ministeriale ritentore del documento, deve questi essere condannato personalmente nelle spese dell'incidente.

Per un'altra decisione della stessa Corte fu detto che la facoltà data dal figlio per domandare il consenso de' suoi padre e madre al suo matrimonio, non ha bisogno d'essere legalizzata; che non è necessario che una tal facoltà sia resa ostensibile; l'articolo 1033 del codice di procedura civile relativo alla scadenza dei termini, in materia di procedura non è applicabile a questo caso, che l'opponente non deve di necessità essere citato davanti il giudice del suo domicilio.

Per una decisione della Corte d'appello di Nismes, la vendita fatta dal solo marito di un'eredità faciente parte dei beni dotali di sua moglie, non è valida. Il principio dell'inalienabilità del fondo dotale non deve soffrir eccezione, se non se quando è dimostrato che la vendita è stata fatta per estinguere i debiti, di cui il fondo dotale trovavasi aggravato. In tutti i casi l'erede del marito, allorchè questi si è obbligato personalmente a garantire l'acquirente da ogni evizione, non può domandare le nullità di questa vendita. (C. de l'Europe)

Nel Giornale del Foro leggonsi le decisioni seguenti:

1. Un atto d'appellazione è validamente intimato al domicilio eletto. La menzione dell'abitazione può rimpiazzare nella citazione quella del domicilio.

(Corte d'appello di Parigi)

2. La legge del 3 settembre 1807 non rende riducibili gl'interessi decorsi dopo la sua pubblicazione, ma stipulati per un contratto anteriore. (C. d'ap. d'Agen)

3. Il figlio deve gli alimenti a sua madre indigente, quantunque rimaritata. (Cor. d'appello di Colmar)

SVIZZERA

Berna 26 giugno

Un colpo fatale di apoplezia ha jeri troncato i bei giorni di S. Ec. il Signor ex Landamano d'Affry nella città di Friburgo. Questa perdita deve riuscire tanto più sensibile alla Svizzera, in quanto che l'illustre defunto era un vero modello di tutte le virtù, e dotato di straordinarj talenti, maturati da una lunga esperienza, e da una difficile carriera da lui percorsa mai sempre con prospero successo.

PROVINCIE ILLIRICHE

Gorizia 20 Giugno

Vediamo già da alcuni giorni passar per questa città varie colonne di prigionieri Austriaci i quali si restituiscono alla loro patria. Sono essi per la maggior parte Croati, or divenuti Illirici in virtù del trattato di Vienna.

Parenza 20 Giugno

La Commissione militare che d'ordine del Sig. Governatore generale si è qui recata da Trieste per condannare parecchi Istriani, che il famoso Corpulim diede nelle mani della giustizia, ha sentenziati jeri, 13 di costoro. Marco Corazza, parroco di Monpaderne, comune d'Orsera, vero mostro e l'orrore del suo stato venne oggi fucilato con tre altri suoi seguaci. Gli altri espiano a Trieste, ove furono condotti, i delitti loro, che consistono in omicidj ed aggressioni a mano armata eseguite nelle case e sulle pubbliche strade, colla pena di 20, e 10 anni di ferri. Il parroco non può abbastanza detestarsi: egli la mattina faceva per i suoi parrocchiani da Ministro del Signore, ed era poi la sera e la notte capo assassino. Ecco le orribili conseguenze della seduzione, ed ecco a quali soggetti è affidata talvolta l'umanità. (C. I.)

REGNO DI NAPOLI

Pizzo, (Calabria Ulteriore) 16 Giugno

Il Capitano di fregata Bougourd è arrivato jeri sera col suo convoglio. Era partito da Napoli il 12; ha lasciato indietro altri convoi partiti quindici giorni prima del suo. La sua navigazione è stata non meno felice che sollecita.

Scilla 20 Giugno

Le LL. EE. i Ministri dell'interno, e delle finanze sono arrivate qui da jeri.

— Sentesi da Messina che il Generale Stuart, per farsi credere in sicuro, non vuole più permettere ai negozianti di fare uscire le loro mercanzie. Egli fa lavorare notte e giorno alla costruzione di un campo trincerato al Faro superiore, ove fa stabilire un telegrafo; ma questo campo trincerato non sarà occupato più verisimilmente dal campo di tende che si trova sulle alture di Carcoraggio, ove non vi è che una semplice guardia. I Siciliani hanno costantemente rifiutato di prendere le armi: essi si mostrano animati da un buonissimo spirito; in tal modo il Gen. Stuart diffida di essi, ed essi non hanno gran fiducia in lui.

— Alla punta del Pezzo, sono stati posti in batteria dei cannoni da 36. Gli Inglesi hanno creduto potere avvicinarsi come al solito; ma, sorpresi dall'accoglienza che si è fatta loro, hanno prontamente virato di bordo per sottrarsi alle nostre palle.

— E' stato completamente provveduto al mantenimento delle sussistenze della truppa: l'armata è quasi senza malati.

TOSCANA

Firenze 2 Luglio

Jeri S. A. I. il Principe Felice, Generale Comandante le truppe in Toscana, e Governatore interino,

gece la rivista, sulla gran piazza di Santa Maria Novella dei diversi corpi di truppe che si trovavano in questa città, i quali eseguirono diverse evoluzioni che incontrarono la soddisfazione dell' A. S.

Con Decreto Imp. del dì 8. marzo anno corrente viene stabilito, che vi sarà a Firenze una Sinagoga e un Concistoro Israelitico per gli Ebrei dei Dipartimenti dell' Arno, dell' Ombrone, e del Taro.

Altra di Parigi del 30

Fondi pubblici del 29 Giugno. C. per 100 cons. g.
del 22 Marzo 1810 81 f. 25 c.
Idem del 22 Settembre 1809 78 90
Azioni della banca di Francia
g del 1. gen. ch. il 19 giugno 1291 25
Idem del 1. luglio 1258 75

Il Ministro della marina in un suo rapporto del 27 giugno 1810, rende conto a S. M. l' Imperatore e Re, il 23 feb. 1809, del numero degli uomini riformati dei differenti corpi dell' armata, o proposti per essere ricompensati, dopo il 1. novembre 1807 fino al 1. gennaio 1809.

Questo numero era di 3,1231, compresi 681. ufficiali e tre uomini che avevano ottenuto il loro congedo assoluto, in forza di particolari decisioni di S. M.

S. E. in questo rapporto, pone sotto gli occhi di S. M. il risultato delle riviste di tutta l' armata durante l' esercizio del 1809.

In questo medesimo tempo, dietro gli ordini di S. M. sono stati rilasciati tre congedi assoluti a tre uomini dell' 8, 58, e 93 reggimenti d' infanteria di linea, e 136 ad uomini del 1. reggimento Svizzero e della Legione Anoverese i quali avevano terminato il tempo del loro ingaggio.

Così i corpi d' armata e le compagnie di riserva hanno perduto nel corso del 1809, fra uomini congedati, rimandati con ricompense, o passati nei veterani, 30 828 uomini.

Nel cominciamento dell' anno prossimo, S. Ec. darà un conto consimile per l' esercizio dell' anno 1810
(*Moniteur*)

Da Londra — L' orribile attentato commesso contro la vita di S. A. R. il Duca di Cumberland è involupato d' un più gran mistero che non si sarebbe potuto crederlo in seguito del primo rapporto. L' opinione generale è stata nel principio che il delitto fosse stato commesso da Scillis; ma dietro un maturo esame di tutte le circostanze di questo affare, nascono alcuni dubbj su questa prima opinione. Sentesi che S. A. R. sia di sentimento che l' assassino col quale S. A. ha dovuto lottare fosse un uomo molto più grande e più forte che Scillis che era d' una statura piccola. Non è dunque improbabile, che questo delitto atroce sia stato commesso, non da Scillis, ma da qualche altro assassino, il quale non essendo riuscito ad assassinare il Duca, avrà come Macbeth assassinato questo infelice domestico, per far su di lui cadere i sospetti.

(*The Courier*)

NOTIZIE INTERNE

Genova 7 Luglio

Sono state, siccome abbiamo annunciato nell' ultimo nostro foglio, celebrate le solenni esequie al fu Maresc. Lannes Duca di Montebello ec. nella chiesa metropolitana di S. Lorenzo, giusta il programma di S. E. il Ministro de' Culti. La sacra funzione, a cui ha preso tanta parte lo Stato militare, che si trova in Genova, è riuscita maestosa, e degna dell' oggetto cui era dedicata. Le iscrizioni che si leggevano sui quattro lati del sarcofago, e sulla porta principale della chiesa erano elegantissime nella loro semplicità. Non ardevano doppiieri di cera intorno al magnifico catafalco, ma 4 lampadi sepolcrali ai quattro angoli riempivano anche meglio l' oggetto di tal cerimonia. L' Abate Massucco ha recitata una eloquente orazione funebre, che i

molti militari, che l' anno udita per intero, avrebbero volentieri bramato che fosse stata scritta nell' idioma Francese. Ecco l' iscrizione della porta principale:

JOANNI . LANNES

MONTEBELLI . IN . INSUBRIA

DVCI

INVICTISSIMI . FRANCORVM . EXERCITVS

LEGATO

NAPOLEONI . MAGNO

IMPERATORI

AMICISSIMO

IN . HONORARIA . LEGIONE

IN . D . ANDRAE . BASTARNARVM . ORDINE

VIRO . PRINCIPI

PLVRIMIS . NON . SINE . SANGVINE

PATRIS . ADOREIS

XI . KAL . JUNIAS . APVD . ESEING

VICTI . POST . ORAM . DANVBI

MEDIO . IN . TRIUMPHO

TORMENTO . BELLICO . FEMORE . SAVCIO

IV . KAL . EASDEM

IN . MOERENTIS . IMPERATORIS . TENTORIO

PATRIAE . NON . GLORIAE

ERAPTO

FVNVS . MVNERA . LACRYMAR.

— Le feste di Chiavari sono state brillanti oltre ogni credere, eccettuato il quarto giorno, che è stato funestato da una dirotta pioggia. L' arrivo del Sig. Prefetto e della Signora sua Consorte da Parigi nell' ultimo giorno di dette feste, ha rallegrato maggiormente tutta la città e si sono dati dei balli che non invidiano quelli delle città più cospicue dell' Impero. L' affluenza de' stranieri è stata così grande, che nessuno ricorda di averla vista maggiore. Non sono dunque necessarie le casacchie, così avvisa una lettera di Chiavari, per avere delle feste magnifiche, strepitose, e brillantissime.

— Le casacchie all' opposto hanno maggiormente rallegrate le feste di Rapallo, e la processione del terzo giorno è stata pomposa, ordinata, e numerosissima. L' illuminazione sul mare è poi uno spettacolo cui unicamente si presta la località di questo paese.

Avviso

Dalla Libreria Pizzorno si ricevono le sottoscrizioni per un abbonamento mensile alle lezioni di lingua Francese, che si daranno nella Strada Nuova in un comodo locale che verrà indicato verbalmente dal Professore. La lezione durerà un' ora; si darà tre volte la settimana; per dodici lezioni si pagano lire tre; saranno concertate col Signori Soscrittori le ore più compatibili colle loro occupazioni. Non si ammettono a questo studio che gli adulti; si farà opportunamente la divisione delle classi elementare, media, e superiore e si assegneranno verbalmente le rispettive ore per questi studj.

Parigi 1 Luglio

Fondi pub. del 30 — Cinque per 100 cons.
del 22 Marzo 1810 81 30
Idem del 22 Settembre 1810 — —
Azioni della Banca di Francia 1291 25
Idem del 1. luglio 1258 f. 75 c.

CORSO DE' CLAMBJ.

Genova li 7 Luglio

Venezia	33 2/3 D	Lione	97 1/4 D
Roma	131 2/3	Marsiglia	96 —
Napoli	108 3/5	Vienna	14 L
Livorno	124 1/2	Augusta	59 5/6
Amsterdam	92 2/5	Milano	86 4/5 D
Parigi	96 — L	Amburgo	43 1/2 L

Estrazione di Torino del 6 Luglio

50. — 52. — 80. — 40. — 22.

Per il Como da S. Matteo 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

IMPERO FRANCESE

Parigi 2 Luglio

Fondi pub. del 2 — Cinque per 100 cons.		
del 22 Marzo 1810	81	85
Idem del 22 Settembre 1810	78	90
Azioni della Banca di Francia g. 1258		65

La festa del Principe di Schwarzenberg ebbe luogo jeri. Le LL. MM. II. e RR. che vi hanno assistito, vi sono arrivate alle ore 10. Il giardino illuminato con gusto offeriva diverse vedute dei paesi che l'Imperatrice amava durante la sua infanzia. Gli artisti dell'Opera eseguivano dei balli, vestiti alla foggia dei differenti popoli della Monarchia Austriaca. Questa parte della festa era seguita da un superbo fuoco d'artificio; mille e dugento persone erano state invitate. Per ricevere una società così numerosa, il Principe, secondo l'uso di Parigi, avea fatto costruire in legno una sala da ballo ornata di dipinture, di veli, mussoline ed altre stoffe leggiere; questa sala presentava un bellissimo colpo d'occhio. La Regina di Napoli aprì il ballo col Principe Estherazi, ed il Vice Re colla Principessa Paolina di Schwarzenberg, consorte del fratello maggiore dell'Ambasciadore: dopo le quadriglie, si ballò una scozzese, durante la quale le LL. MM. si alzarono per far il giro della sala e parlare alle dame. L'Imperatrice era già ritornata al suo posto distinto, e l'Imperatore trovavasi ancora all'altra estremità della sala, e un momento prima era a fianchi della Principessa Paolina di Schwarzenberg, che gli avea presentate le principesse sue figlie, allorchè la fiamma d'un doppiero si apprese alle drapperie d'una finestra. Il Conte Dumanoir, Ciambellano dell'Imperatore e molti ufficiali che trovavansi presso di esso vollero strappare le cortine, ma la fiamma prese maggior campo. Fu tosto prevenuto l'Imperatore il quale ebbe appena il tempo bastante per recarsi presso l'Imperatrice, che venne subito attorniato dall'Ambasciadore e dagli Officiali della Legazione Austriaca che lo indussero ad uscire. Il fuoco propagavasi colla rapidità del baleno, e S. M. ritirossi lentamente coll'Imperatrice, raccomandando la calma onde prevenire ogni disordine. Le porte della sala erano fortunatamente molto spaziose, e la folla poté facilmente sfilarne e spargersi nel giardino; ma molte madri perdettero tempo nel cercare le loro figlie dalle quali erano state separate durante la scozzese, e molte donzelle nel cercare di riunirsi alle loro genitrici. La rapidità dell'incendio fu tale che la Regina di Napoli che veniva dietro all'Imperatore, essendo caduta, non fu salvata che dalla presenza di spirito del Gran Duca di Wirtzburgo. La Regina di Westfalia, fu condotta fuori della sala, dando il braccio al Re di Westfalia ed al Conte di Metternich. Il Vice-Re ch'era restato in fondo della sala, e che temea di trovarsi impegnato nella folla colla Vice Regina, s'accorse che la caduta delle lumiere e del soffitto gli impediva di passar oltre; avea per avventura osservato una piccola porta che conduceva negli appartamenti del palazzo e per la quale egli sortì. Nessuno fortunatamente è perito. Una

ventina di Dame sono state più o meno ferite. La Principessa della Leyen, la consorte del Console di Russia, quella del Generale Barone Tousard, e quella del Prefetto dell'Istria, o sorprese da uno svenimento, o arrestate nel loro cammino da qualche ostacolo sono ferite gravemente. Il Principe Kurakio, Ambasciadore di Russia, ha avuta la disgrazia di cadere sui gradini di legno che conducevano dalla sala al giardino, e che in quel tempo bruciavano; egli è stato qualche istante fuor di sensi. Due Officiali della legazione Austriaca ed altri due della guardia Imperiale lo hanno salvato. Egli trovavasi a letto e soffriva molto.

Il giardino vastissimo e grandemente illuminato, ha offerto, durante una mezz'ora, lo spettacolo di padri e madri che chiamavano le loro spose, i loro consorti ed i loro figli, e che, nel momento, in cui ritrovavansi, abbracciavansi con trasporto, quasi persone state da una lunga assenza divise.

L'Imperatore e l'Imperatrice monterono in carrozza alla porta del giardino. L'Imperatore allorchè ebbe raggiunto i suoi equipaggi di campagna che lo attendevano ai Campi Elisi, e vi ebbe rimessa l'Imperatrice, ritornò con un Ajutante di campo presso il Principe di Schwarzenberg.

La Principessa Paolina di Schwarzenberg, restata tra le ultime nella sala da ballo, teneva una delle di lei figlie per la mano. Un rottame acceso fece cadere questa giovane che venne rialzata all'istante da un uomo, il quale la portò fuori della sala; la Principessa stessa fu trascinata nel giardino; ma non vedendo più la di lei figlia, scorrea da per tutto, chiamandola ad alta voce. Incontrò il Re di Westfalia, che cercò di calmarla; s'indirizzò ella del pari al Principe Borghese ed al Conte Regnaud. Dopo un quarto d'ora di ricerche, spinta dall'eroismo d'amor materno, rientrò nella sala tutta accesa e da quel punto più non seppe ciò che era di lei accaduto. Si pervenne a dominare il fuoco, ed il palazzo dell'Ambasciadore fu preservato, e la calma si ristabilì.

Il Principe Giuseppe di Schwarzenberg passò la notte in cercar la di lui sposa che non si trovò né in casa di suo fratello l'Ambasciadore, né in quella di Madama di Metternich. Dubitava ancora della sua disgrazia, allorchè allo spuntar del giorno trovossi fra le rovine della sala un corpo sfigurato, che il Dottor Gall credette riconoscere per quello della Principessa Paolina di Schwarzenberg. Non restò più in dubbio quando si riconobbero le di lei gioje e la cifra de' suoi figli che ella portava al collo.

La Principessa Paolina di Schwarzenberg era figlia del Senatore d'Arenberg; era madre di otto figli ed incinta da quattro mesi. Era eziandio ragguardevole tanto per i bei tratti del suo volto, quanto per le qualità del suo spirito e del suo cuore: Il sacrificio che ha fatto della propria vita prova quanto è degna dell'universale cordoglio, perchè la morte era evidente; le fiamme sortivano a globi; una madre sola era capace d'affrontare un tal pericolo.

Tornati nei giorni della Principessa della Leyen, della consorte del Console di Russia, e della Baronessa Tonsard. Quindici o sedici persone più o meno ferite, sono fuori di pericolo. Il Principe Kurakin ha dormito, e questa sera cominciavasi a sperare che la sua disgrazia non avrebbe funeste conseguenze.

L'Ambasciadore d'Austria, del quale è facile immaginarsi l'orribile situazione, ha mostrato durante tutta la notte, quelle premure, quell'attività, quella calma, e presenza di spirito, che doveasi aspettarsi da lui. Gli Officiali della sua legazione e della sua Nozione, hanno dato le prove le più segnalate di coraggio e di attaccamento. Il pubblico ha saputo buon grado all'Ambasciadore di vederlo accompagnare l'Imperatore e l'Imperatrice fino alla loro carrozza, dimenticando i pericoli ai quali era esposta la sua famiglia, la quale è stata fortunatamente preservata da ogni accidente.

L'Imperatore si è ritirato a 3 ore del mattino. Egli ha più volte spedito durante il resto della notte per informarsi della sorte della Principessa Paolina di Schwarzenberg ch'era per anco incerta. Soltanto alle ore 5 del mattino l'Imperatore fu informato della di lei morte. S. M. che avea una stima particolare per questa Principessa, l'ha vivamente compianta.

S. M. l'Imperatrice ha mostrata la più gran calma, in tal sera; allorchè questa mattina al suo svegliarsi ha saputo la morte della Principessa Paolina di Schwarzenberg ella ha versate molte lagrime

(*Moniteur*)

— Il Re e la Regina di Westfalia sono al momento di rientrare ne' loro Stati.

— Si annuncia la prossima partenza del Vice-Re, e della Vice Regina d'Italia.

— I corpi del Duca di Montebello e del Generale Hilaire sono entrati (oggi 2) in Parigi alle ore 11 della mattina. Lo Stato maggiore della piazza erasi recato alla barriera di Levallette per riceverli. Il convoglio era scortato da alcuni uomini staccati da parecchi reggimenti di dragoni e di cacciatori a cavallo. Nella prima carrozza trovavasi l'abate Jausions elemosiniere degli invalidi. Il corteggio ha percorso i bastioni fino alla Chiesa degli invalidi ove i feretri furono deposti.

(*J. de l'Emp.*)

Altra di Parigi del 4 luglio

Fondi pubblici del 3 Luglio. C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 81 f. 60 c.

Azioni della banca di Francia

Idem del 1. luglio 1262 50

Rapporto a S. M. l'Imperatore e Re

Del 30 Giugno 1810.

S I R E,

V. M. mi ha incaricato, con suo ordine in data del 18 corrente, di farle un rapporto su ciò che riguarda l'ex Generale Sarrazin.

Giovanni Sarrazin è nato al Borgo di S. Silvestro, cantone di Penne, dipartimento di Lot e Garonne, li 115 agosto 1770. I suoi parenti erano coltivatori.

Il 27 Settembre 1786, s'arrolò nel 5 reggimento de' dragoni, e fu riformato il 14 Settembre 1787.

A quest'epoca si stabilì alla Reole, dipartimento della Gironda, dove esercitò la professione di maestro di matematica.

Il 1 settembre 1790, ottenne un posto di professore di matematica alle Sorrezze, che era in allora diretta dal Benedettini, e senza dubbio questa circostanza, che ha fatto dire in seguito ch'egli era frate, ciò che non è in alcun modo provato.

Lasciò questo impiego due anni dopo, per seguire il movimento, che portava allora pressochè tutti i Francesi verso le frontiere, e si recò all'armata del Nord.

Chiamato a Chalons per istruire gli aspiranti nella scuola dell'artiglieria, trovossi in questa piazza, allorchè dopo la presa di Verdun, gli abitanti di Chalons formarono un battaglione in cui fu nominato Ajutante maggiore, ed esercitò le sue funzioni fino al 20 settembre 1792, epoca della dissoluzione di questo battaglione; ma queste circostanze estratte da una memoria da lui firmata, non sono garantite che della sola sua dichiarazione. Ciò che è costante, è, che egli fu nominato a Metz luogotenente di una compagnia franca detta di S. Maurizio, alla fine del 1792, e capitano della medesima compagnia, il 18 marzo, 1793; in quel tempo, la pluralità de' voti decideva la nomina.

Fin dalla sua entrata al servizio, egli dava già delle prove di quello spirito inquieto e turbolento, che ha costantemente mostrato nella sua carriera militare. Confessa egli stesso, nella già citata memoria, che per aver egli preso parte ad alcuni reclami che parvero sediziosi, fu essato e degradato, per ordine del Signor Generale Houchard, nel 1793, e forzato di servire come semplice soldato. Egli aggiunge, che il 1. ottobre 1793, raggiunse a Chatillon dipartimento des Deux Sevrès, la compagnia franca de' cacciatori della Gironda; che fu presente a differenti affari, all'armata della Vandé, che successivamente passò in qualità di Segretario, presso del Generale Marceau. Fu nominato aggiunto agli Ajutanti generali, il 9 pratile anno 2.

Il 6 fruttifero del medesimo anno, fu nominato Ajutante di prima classe al corpo del genio, dal rappresentante del popolo Gilet, in missione presso l'armata della Sambre e Mosa.

Il 6 brumajo anno 3, il med. rappresentante lo nominò Ajutante generale, capo di battaglione in considerazione degli attestati che il Gen. Marceau aveva resi della sua condotta, dopo la spedizione di Coblenza.

Il 18 brumajo anno 3, la sua nomina venne confermata dal Comitato di salute pubblica; e il 25 pratile successivo, ottenne il brevetto di Ajutante generale capo di brigata.

Fece le campagne dell'anno 3, dell'anno 4, e dell'anno 5, alle armate di Sambre e Mosa e d'Italia.

Il 27. fruttifero anno 6, ricevette l'ordine di recarsi a Rochefort, per servirvi in una delle divisioni dell'armata d'Inghilterra. Fu egli del picciol numero de' Francesi che effettuarono il loro sbarco in Irlanda,

Appartemens, Maisons, et Campagnes, à vendre par expropriation forcée.

Par procès verbaux de Develasco Huissier en date des jours seize, et vingt trois mars dernier dûment enregistrés le vingt et vingt quatre dit mars dont copie savoir de celui du jour seize a été laissée à Messieurs Husca Maire de la Commune de Staglieno, J. B. Bonfiglio Commis Greffier de la justice de paix du canton de Staglieno Ig. F. Ansaldo Greffier de la justice de paix du quartier Prè à Gènes, Scribanis Greffier de la justice de paix du quartier du Molo à Gènes, et Prefumo Maire Adjoint de la Commune de Gènes, et d'ice lui du vingt trois dit mars copie en a été laissée à Messieurs Antoine Senno Maire de la Commune de Camogli, Louis Picasso Greffier de la justice de paix du Canton de Recco, et Jacques Philippe Darte Maire de la Commune de Recco

qui ont tous visé l'original, une saisie a été faite à la requête des Sieurs Jean Baptiste et Laurent freres De Mari Propriétaires sans profession domiciliés à Gènes le premier place S. Laurent, et le second place Campetto et du Sieur Laurent Centurione aussi propriétaire sans profession domicilié aussi à Gènes rue des Orfevres, sur le sieur Philippe Antoine Olivari à feu Eugene propriétaire ci-devant marchand en cire demeurant à Gènes proche l'Eglise de Notre Dame des Graces, et Jerome Ricci juge et Vice President au Tribunal de première instance seant à Gènes y demeurant proche l'Eglise de St Mathieu en la qualité de Conseil judiciaire du dit Sieur Olivari, des biens suivants savoir:

1.^o De deux appartemens d'une maison sise en cette

vi fu nominato dal Gen. Humbert, Generale di brigata, alla presa di Killala, e Generale di divisione nell'affare di Castlebar, dove prese una bandiera alla cavalleria nemica.

Al suo ritorno in Francia, trovò il Direttorio Esecutivo poco disposto a confermare un avanzamento così rapido. Domandò di servire come Ajutante gen. nell'armata d'Italia, che comandava il Gen. Joubert.

Incaricato di condurre un corpo di truppe all'armata di Roma, fece con quest'armata la campagna dell'anno 7 a Napoli, e fu nominato Gen. di brigata sul campo di battaglia, dopo l'affare della Trebia.

All'armata d'Italia, la sua condotta tortuosa ed equivoca l'espose a sospetti umilianti per un militare; venne accusato d'esercitare il mestiere di accusatore; la sua opposizione costante agli ordini de' suoi capi fortificò quest'opinione, ed i dispiaceri ch'ei provò lo forzarono di domandar lui stesso di ritirarsi nelle sue terre.

Il 21 piovoso anno 9, ricevette l'ordine di rientrare in Francia; il 1. pratile anno 9, gli fu notificato che non era più compreso sul quadro dello Stato maggiore generale.

Reso alla vita privata, la sua inquietudine naturale gl'ispirò differenti progetti. Domandò d'essere impiegato ora in America, ora nelle Indie Orientali. Dimostrò in desiderio di prender servizio nelle truppe della Repubblica Batava; ma non effettuò alcuna di queste risoluzioni, ed era ancora in Francia quando il 10 vendemiale anno 11, fu ristabilito sullo stato dei Generali di brigata, in rimpiazzo del Gen. Colli, nominato Generale di divisione.

Due mesi dopo, gli si ordinò di passare a S. Domingo; non vi restò che un anno; il cattivo stato di sua salute determinò il Gen. Rochambeau a rispedirlo in Francia, dove arrivò il 22 frimaio anno 12.

Il Generale Augereau comandava allora un campo formato a Brest. Il Gen. Serrazin domandò ed ottenne d'essere impiegato sotto i suoi ordini. Il suo carattere sempre portato alla denuncia, gli suscitò molti nemici. Egli si dichiarò l'accusatore de' Generali e delle amministrazioni dell'armata, in una memoria che fece pervenire all'Imperatore, in data del 23 frim. anno 13. La sua imprudenza avendo senza dubbio rivelata una parte de' fatti contenuti in questa memoria, un grido d'indignazione che si sollevò contro di lui, lo scoraggiò dal sostenere pubblicamente una parte di cui non avea temuto d'incaricarsi. Levossi contro di lui una tempesta tale, che si vide forzato, per la seconda volta, a domandar di abbandonare le sue funzioni. Fu ciò non ostante mantenuto nel suo posto, e fece con questo corpo d'armata, in Allemagna, le campagne dell'anno 14 e del 1806.

Delle discussioni che egli ebbe col Gen. Heudelet, nella divisione del quale serviva, forzarono il Governo di richiamarlo in Francia.

Il 31 ottobre 1806, fu impiegato nella 24. ma divisione militare, sotto gli ordini del Gen. Chambarlhac, che gli affidò il comando del dipartimento della Lys. La malintelligenza che non tardò guari a manifestarsi tra il Prefetto e lui, fece sentire la necessità di dar-

gli un'altra destinazione; e fu spedito nell'isola di Cadzanz.

La sua condotta sempre fuori di misura, le sue procedure arbitrarie, indisposero contro lui gli abitanti le Autorità ed il Generale Chambarlhac. Le doglianze che pervennero al Governo determinarono ancora il cambio della di lui residenza; egli ricevette lettere di servizio per la 16. ma divisione militare.

Serviva in questa divisione, al campo di Boulogne, dopo l'11 febbraio 1809, ed avea avuta la fortuna di vivervi di buona armonia con i suoi capi ed i suoi subordinati, quando, col più vile abbandono, ha impresso al suo nome un obbrobrio indelebile.

Tale è l'istoria del Gen. Serrazin, che non è, propriamente parlando, che quella dei travimenti del suo spirito, de' torti del suo carattere e delle sue in- conseguenze.

Il Ministro della guerra
Il DUCA di FELTRE

INGHILTERRA

Londra 23 Giugno

Ecco alcuni dettagli sugli importantissimi avvenimenti che hanno avuto luogo nell'America meridionale:

Portsmouth, 22 giugno.

Lo sloop di guerra *la Musette* è arrivato da Curacao, ed ha recato la notizia ch'è scoppiata una rivoluzione nell'America meridionale, verso gli ultimi giorni del mese d'aprile; essa è cominciata a Caracas ed alla Quayra; i Governatori di queste piazze sono stati arrestati e mandati a Maracabo. Sonvi fra i rivoluzionari quattro partiti; gli uni tengono per gli insorgenti di Spagna, altri per l'indipendenza, alcuni per la Francia, e varj finalmente per l'Inghilterra. Siamo informati che parecchie persone hanno perduta la vita in questa rivoluzione.

Curacao, 9 maggio.

Dobbiamo annunziarvi che l'esplosione, che già da gran tempo prevedevamo, è finalmente scoppiata nella provincia di Caracas.

L'insurrezione è cominciata in questa piazza, e si è estesa in tutte le province vicine; essa è stata prodotta dall'indegnazione del popolo, allorchè seppe qual era la condotta della Giunta Suprema in Spagna.

Il Capitano generale, l'intendente ed alcuni altri personaggi noti per voler mantenere la colonia, qualunque fossero gli avvenimenti, nella dipendenza della Spagna, sono stati arrestati. Nondimeno non si è commessa alcuna violenza sulle loro persone; solamente sono stati condotti in una piazza di sicurezza sulla costa, e di là imbarcati, gli uni per Cuba, gli altri per Porto Ricco.

E' cosa notevole che questa rivoluzione sia stata fatta senza il minimo disordine od eccesso. Il popolo ha dichiarato di non aver altre mire che di stabilire un Governo libero e indipendente.

SPAGNA

Madrid 16 Giugno

S. M. il Re con un decreto in data 13 corrente ha destituito D. Giuseppe Antonio Carnica dal Vesco-

Commune de Gènes, rue Bancalari designée avec le N. 1698, arrondissement de Gènes, savoir le troisième et sixième en ascendant.

2. D'une maison composée de trois étages et rez-de-chaussée sise en la dite Commune de Gènes, rue Val-lechiara au N. 1147, arrondissement de Gènes.

3. D'une campagne sise en la Commune de Staglieno à Casamavari, arrondissement de Gènes, de sa nature vignoblée, ensemencée, fruitière, olivière, et en partie chataignière affermée à Nicolas Stagno avec maison à fermier.

4. D'une maison à usage de propriétaire sise en la dite Commune de Staglieno au dit lieu de Casamavari arrondissement de Gènes.

5. De trois pièces ou fascie de terres olivières ficuées ensemencées sise en la Paroisse de Polanesi Commune de Recco arrondiss. de Gènes affermées à Joseph Capurro.

6. D'une campagne labourable vignoblée olivière fruitière ensemencée sise en la Commune de Camogli lieu dit Fravega, arrondissement de Gènes avec maison à fermier.

7. D'autre campagne contigue à la susdite aussi de nature olivière, fruitière vignoblée ensemencée, sise en la dite Commune de Camogli arrondissement de Gènes, affermée les dites deux campagnes à André Revello.

La dite saie a été transcrite au Bureau de la conservation des hypothèques de Gènes le jour vingtsept mars dernier courant année 1810 et au Greffe du Tri-

vato d'Osma; D. Franc. Matteo Aguiriano y Gomez da quello di Calahorra, e D. Emanuele Martinez y Jimenez da quello d'Astorga, per avere abbandonato il loro gregge e per non esser ritornati alle loro sedi nel termine prescritto dal decreto real del 1 maggio.

S. M. C. ha nominato all'Arcivescovado di Toledo. D. Franceso de la Cuerda, Vescovo di Malaga; al Vescovado di Malaga, D. Em. Cayetano Munoz Benavente, Vicario dell'Arcivescovado di Siviglia; a quest'ultimo Arcivescovado, D. Michele de Santader, Vescovo d'Huesca; al Vescovado d'Osma, D. Felice Amat, Arcivescovo di Palmira ed ex Abbate di S. Ildelfonso; a quello di Calahorra, D. Alfonso Aquada y Xarava, Vicario di Toledo; ed a quel d'Astorga, D. Atanasio Puyal y Poveda, Vicario di Madrid.

(J. de l'Emp.)

BAVIERA

Ulma 24. Giugno

Le notizie di Vienna assicurano che il gran visir, il quale contava sopra numerosi rinforzi di truppe Asiatiche, si è ingannato ne' suoi calcoli.

Queste truppe erano in marcia per passare lo stretto e recarsi a Constantinopoli; ma tutto ad un tratto sono state prese da un terror panico e si sono interamente disperse. (Cour. de l'Europe)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 30. Giugno

Questa sera un corriere, giunto dal quartiere generale, ha recato i dettagli del glorioso combattimento sostenuto dalla marina Napoletana, il 22 giugno nelle acque che attraversano lo stretto di Messina, tra Scilla e la punta del Faro, in cui 28 cannoniere di S. M. hanno battuto completamente la flottiglia nemica, forte più di 50 vele, fra le quali contavansi 20 e più cannoniere armate con cannoni da 24. Letta tal notizia nei teatri, ha eccitato il più vivo entusiasmo; il popolo si abbandonò ai migliori trasporti di gioia, e le sale echeggiarono delle grida replicate di Viva l'Imperatore! viva il Re.

Scilla 23. Giugno

Il combattimento di ieri, ha talmente sconcertato il nemico, che oggi ha lasciato passar un nuovo convoglio composto di 50 vele. La flottiglia Inglesa, riunita alla punta del Faro, non ha osato distaccargli contro un solo bastimento, e questo convoglio, come quello di ieri è entrato nel nostro porto fra le acclamazioni di viva l'Imperatore! viva il Re, e fra i canti di gioia dei marinaj.

Presentemente abbiamo nel porto 400 bastimenti da trasporto. Non si può concepire l'effetto straordinario che ha prodotto sullo spirito degli abitanti dei marinari e di tutta l'armata, il combattimento di ieri; esso ha raddoppiato in tutti la fiducia ed il coraggio.

Il Re gode la miglior salute. S. M. è instancabile — Oggi è stato letto all'armata il seguente ordine del giorno:

Armata Francese e Napoletana

« La condotta della marina nel combattimento brillante che ha sostenuto ieri contro la flottiglia nemica, merita i più grandi elogi: la marina ha date nuove prove del suo valore: ella ha cacciato il nemico, gli ha preso la cannoniera comandante e gli ha colato a fondo due cannoniere e due scortidore.

S. M. attesta la sua soddisfazione e il suo contento alle brave divisioni della marina, al Comandante della scorta che ha mostrato eguale bravura che talento, e a tutti gli ufficiali della scorta del convoglio i quali tutti hanno adempito le loro missioni in una maniera che fa loro il più grande onore.

« S. M. testimonia egualmente la sua soddisfazione alle truppe di linea che sono state disposte per terra e per mare per difendere e proteggere il convoglio: ella ha visto con piacere il loro zelo e la loro bravura. Ella spera dare ben presto alle une ed alle altre sia di terra che di mare, l'occasione di distinguersi maggiormente.

TOSCANA

Livorno 5 Luglio

Jeri è stata per questa città una giornata delle più burrascose che a memoria di questi abitanti siano conservata. Un vento di scirocco sferzato, tempestoso, ha cominciato a soffiare sul far del giorno, ed è durato fino alla sera; all'apparire di questa, il Cielo ha cominciato a farsi nubiloso, e nero, minacciante un'orrida tempesta che di lì a non molto ha scoppiato; una dirottissima pioggia ha allagato le strade e le piazze di questa città con lampi così continui, che l'aria sembrava continuamente infocata, i fulmini così spessi, e crepitanti che assordivano, con il loro fragore ed intimorivano nello stesso tempo. Uno di questi è caduto a bordo di una pollacca Ottomana, e vi ha ucciso un marinaio, e due altri feriti. La lampa di questo stesso fulmine avendo tolta la vista ad un Capitano danese nel tempo che la lancia saliva a bordo del bastimento, lo ha sconcertato a segno che è caduto in mare, nè avendoli potuto recar soccorso, atteso la procella, e l'oscurità, egli è disgraziatamente perito nelle onde, ed il di lui cadavere si è ritrovato questa mattina. Altro fulmine è caduto nella Villa di S. A. I. il Principe Felice; nessun danno rimarcabile ha esso prodotto, al contrario due altri caduti nella villa Parenti vi hanno recato dei gravissimi danni, sì alla ricca mobilia, come al superbo Palazzo. Altro fulmine che essendo caduto in una casa nel Borgo Reale presso il Campo Santo, vi ha ferito varie persone, fra le quali un fanciullo ha perduto la luce da un occhio; ad un uomo nel tempo che passeggiava nella propria abitazione, gli ha bruciato le scarpe in piedi, come ancora tutti i peli che si trovava avere sul di lui corpo senza offenderlo nè nella persona, nè nel vestimento, questi preso dallo spavento; e caduta in terra si è sfracassata la testa.

Si dubita che questa terribile procella abbia recato dei danni incalcolabili per la vicina campagna. Essa ha durato circa due ore; dopo essendosi placato il vento e dissipate le nubi, è succeduta una placidissima nottata e tutt'ora seguita ad esser bel tempo.

Parigi 5 Luglio

Fondi pubblici del 4. — 81 80. Banca di Fr. 1263 75

Londra 25 Giugno. — Il cambio generale dei prigionieri deve quanto prima aver luogo.

Non abbiamo notizie di Spagna: Si dice soltanto che Lord Wellington ha ricusato la battaglia che gli è stata offerta dal Maresciallo Massena, e che sono stati dati gli ordini per l'evacuazione del Portogallo.

— Si dice che Kutzbue sia morto.

— Circolano ad Amburgo voci di pace generale. Estr. di Genova del 11 Luglio. — 50. 82. 76. 75. 44.

bunal de Première Instance séant à Gênes le jour quatre courant avril 1810. La première publication de l'enchère des dits biens sera faite à l'audience des criées du dit Tribunal de première Instance de Gênes le jour quinze mai prochain, avenir 1810.

Maitre Horace Paganini Avoué au dit Tribunal demeurant à Gênes rue Biscotti N. 670 occupera pour les saisissans.

Exposé au Tableau placé en l'auditoire du dit Tribunal le jour quatre avril 1810

L'adjudication préparatoire a été faite à l'audience des criées du Tribunal de première instance, séant à Gênes.

nier, au profit des poursuivans, sur la mise à prix pour le premier lot contenant les deux appartemens sis à Gênes, rue Bancalari, et la maison, sise à Gênes, rue Valle-Chiara de francs cinq mille, pour le second lot, contenant la campagne et maisons sises en la commune de Staglieno, et trois pièces de terre sises à Polanesi de francs cinq mille, et pour le troisième lot contenant les deux campagne avec maisons sises en la Commune de Camogli de francs deux mille. L'adjudication définitive sera faite à l'audience des Criées de la dite première Chambre le jour vingt trois Aout avenir courant année 1810 sur les dites mises à prix.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Siviglia 4 Giugno

Le truppe del corpo comandate dal Gen. Girard, staccate dal Duca di Treviso per inseguire le quadriglie di Ballesteros, le raggiunsero ad Aragona il dopo pranzo del 26 del p. p. mese; 600 Spagnuoli sono stati uccisi in tale incontro; in quel numero trovavansi l'antico Colonnello del reggimento di Leon, e parecchi altri ufficiali. Gli avanzi di detto corpo sono stati inseguiti fino al di là di Combres, presso Fregenal.

Le notizie, che si ricevono dalle montagne di Ronda sono molto soddisfacenti; parecchi villaggi, tra gli altri quello di Grazalema, significarono agli agenti Inglesi, che si presentarono per eccitarli una seconda volta all'insurrezione, che essi erano decisi a difendersi contro le quadriglie d'assassini, che oserebbero comparire sul loro territorio.

Il Colonnello Baussain, che comanda a Ronda rende il più vantaggioso conto dello spirito degli abitanti, e delle buone disposizioni della maggior parte dei villaggi. Le compagnie franche, che egli ha organizzate hanno renduti importanti servigi; molti antichi soldati si presentano volontariamente per completarle.

INGHILTERRA

Londra 30 Giugno

Sir Francis Burdett ha dato la seguente risposta alla lettera a lui diretta dagli abitanti di Liverpool:

Dalla Torre il 27 maggio 1860.

« Signori, aggradisco con tutta compiacenza la lettera, che il Sig. Crump mi ha rimesso per vostra parte, e che vedo sottoscritta da un numero assai considerevole, ed ugualmente stimabile di abitanti di Liverpool. Io andrò sempre altero de' vostri suffragi, e di quelli degli altri miei concittadini, e mi toro una gloria di meritarmi, osservando fedelmente i miei doveri, in qualunque situazione mi ritrovi, senza che alcuna illegale violenza possa distogliermi, o frastornarmi. Inutilmente i prodi nostri detenuti avrebbero combattuto contro i diritti usurpati dall'autorità reale, se noi pazientemente ci sottomettessimo a simili violenze per parte della Camera dei Comuni, alle quali fallacemente si dà lo specioso titolo di privilegi.

« Altre volte i Giudici non osavano immischiarsi in ciò che concerneva i diritti della reale dignità; ma speriamo che i Giudici dei nostri tempi non avranno più verun altro timore, che quello di agire in una maniera contraria alle leggi. Allora noi non sentiremo più a parlare di una potenza sconosciuta, misteriosa, indefinita, ed illimitata, che si trovi al di sopra della legge. Tutti i miei sforzi si dirigeranno senza interruzione a preservare la nostra patria da una usurpazione tanto perniciosa in un ramo qualunque della Legislatura, per la libera elezione dei membri della Camera dei Comuni, e mi consolo, che questo sarà il miglior mezzo per conservare la stima, e la buona opinione, che voi sì bene mi esprimete nella lettera, che ho avuto l'onore di ricever da voi ecc.

Sono, o Signori ecc. FRANCESCO BURDETT.

DANIMARCA

Copenaghen 23 Giugno

Si assicura che, il 28 di questo mese, dovrà aver luogo un'assemblea solenne dei primi Ordini dello Stato:

— Abbiamo da Christiania, che il 30 maggio, due fregate sono passate davanti la fortezza dirigendosi al nord, e che, il 31, una fregata ed una galeazza sono venute ad ancorarsi all'ovest della fortezza. Un *marin-jou* che è arrivato, il 2, da Carlshamm, ha arrecato ch'eranvi nelle vicinanze di Hinoe un vascello di linea nemico, due fregate, due bricks e 150 bastimenti mercantili, che sembravano far vela all'ovest. Il 6, si è veduta passare al nord della fortezza una flotta di 140 bastimenti mercantili protetta da un vascello di linea, da 3 fregate, 3 bricks e 2 cutters.

— Dietro le notizie più recenti che si sono ricevute dal Balt, la situazione dei vascelli da guerra nemici era sempre la medesima.

— Nove vascelli, 3 de' quali Olandesi, hanno passato il Sund, il 20. (Gaz. de France)

GRANDUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 16 Giugno

Jeri, verso le ore 5 pomeridiane, manifestossi il fuoco in una fabbrica di Birra, posta in uno dei sobborghi di questa capitale, lungo la Vistola. Il Principe Poniatowski vi si recò prontamente, e colla sua ordinaria attività contribuì a diminuire le conseguenze di questo accidente. L'incendio erasi rapidamente esteso in alcuni cantieri ripieni di travi e di tavole a quali, malgrado i più pronti soccorsi, sono rimaste in gran parte preda delle fiamme, come pure dodici circa case e gli animali rinchiusi nelle loro stalle a seuderse; due o tre individui sono stati vittima della loro imprudenza. (J. de l'Emp.)

UNGHERIA

Buda 18 Giugno

I Generali Austriaci che comandano sulle frontiere Turchie, si sono radunati, è già qualche tempo, per tenervi una conferenza. Questi Gen. sono: il Generale Hiller, in Croazia, il quale ha sotto i suoi ordini il Generale Knesewich; il Generale Simbschen, in Scavonia, che ha sotto di lui il Gen. Jellachich e Tregenthal, a Essec ed a Peterwaradino; finalmente il Generale Duca, nel Bannato. L'Arciduca Ferdinando che percorreva ultimamente la linea delle frontiere dalla parte della Turchia, era aspettato ad Agram.

(Gaz. de France)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 23 Giugno

Mercoledì mattina, S. M. l'Imperatore e Re, è qui ritornato, veniente da Baden. Gli abitanti della capitale hanno esternata una gran gioia nel rivederlo il loro Augusto Sovrano.

S. M. il giorno 21, dopo la solenne processione del Corpus Domini, è partito per Lussamburgo.

Altra di Vienna del 27

Eseguita una grande battaglia nei contorni di Silistria fra i Turchi ed i Russi, e questi ultimi hanno riportato

una compiuta vittoria. L'armata del Gran Visir in pieno disordine si ritira sopra Costantinopoli: la pace fra le due potenze sarà al certo la conseguenza di questo importante avvenimento, non potendo la Porta più ricusare la cessione della Moldavia e della Valachia alla Russia; se ne attende la conferma. (*J. de l'Emp.*)

— Un macchinista di questa capitale, che già da alcuni anni si occupa a costruire una macchina per filare il lino ed il canape egualmente fino che il cotone, sta perfezionando questa sua invenzione nella speranza di ottenere il premio decretato a questo riguardo da S. M. l'Imperator Napoleone. — Oggi al principio della borsa il nostro corso notavasi sopra Augusta 420, ed alla chiusa. 425. (*G. di Vien.*)

S A S S O N I A

Lipsia 23 giugno

Una brillante luce zodiacale, che comparve il giorno della Pentecoste, in una parte della Sassonia, in forma d'una specie di croce, aveva incusso un grande spavento tra gli abitanti delle campagne.

(*J. de Paris*)

B A V I E R A

Augusta 28 Giugno

Assicurasi che il Governo Austriaco abbia fatto delle rimozioni a quello di Russia relativamente alle usure che si sono prese in Valachia ed in Moldavia per riguardo ad alcuni sudditi austriaci; e che l'oggetto di tali rimozioni sia d'ottenere che le relazioni commerciali stabilite in virtù dei trattati sieno conservate come per lo addietro. (*Pab.*)

S V I Z Z E R A

Lugano 8 Luglio

Il Signor Carlo Francesco Badini è pronto a sottomettere al giudizio di una commissione di dotti una sua scoperta nella scienza de' numeri, i cui risultati possono essere della massima importanza. La di lui scoperta consiste nel mezzo di stabilire una corrispondenza invisibile, cioè un commercio epistolare senza lettere, senza messaggieri, senza macchine telegrafiche, senza la trasmissione di alcun segno a qualunque distanza si ritrovino i corrispondenti l'uno dall'altro. Questa corrispondenza non è già circoscritta a cose convenute; ma serve a dar notizia di qualunque avvenimento. Il tempo necessario per che la notizia giunga alla sua destinazione non eccede 24 ore. Le medesime prove, le quali dimostrano la corrispondenza invisibile, possono servire a far conoscere il mezzo di ridurre la scrittura all'infinito, cioè la possibilità di ridurre ad un piccolo numero di cifre uno scritto qualunque, e di qualunque siasi estensione.

Per quanto strana e incredibile sembrar possa questa scoperta che il Sig. Badini asserisce d'aver fatta, si sa però che il celebre Leibnizio ha detto che un simile problema si sarebbe potuto risolvere col calcolo; nè sarebbe quindi improbabile che tal fosse il piano del Sig. Badini. (*Estr. dal Corr. del Cer.*)

I M P E R O F R A N C E S E

Parigi 7 Luglio

Fondi pub. del 6 — Cinque per 100 cons.
del 22 Marzo 1810 82 —
Idem del 22 Settembre 1810 79 80
Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1262 50

D E C R E T O I M P E R I A L E .

Sul rapporto che ci è stato fatto de' mezzi che si potrebbero impiegare per diminuire il consumo dell'

iodaco nella tintura, tanto col prodotti del suolo Francese, come dell'industria,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

TIT. I. ART. 1. Sarà accordato un premio della somma di 100m. franchi a chi troverà il mezzo d'estrarre da una pianta indigena e d'una coltivazione facile, una fecola atta a rimpiazzar l'iodaco, per quanto al valore, all'impiego, alla lucidezza ed alla solidità del colore.

2. Un egual premio verrà dato a chi fornirà un processo atto a fissare un color vegetabile indigeno sulla lana, sul cotone, sul lino e sulla seta, in modo di rimpiazzar l'iodaco giusta le condizioni dell'art. 1.

3. Un premio d'una somma di 50m. fr. verrà accordato a chi, meschiando l'iodaco con sostanze indigene, od impiegandolo in una maniera nuova, ne diminuirà la dose della metà, e produrrà tuttavia lo stesso effetto per quanto all'intensità e solidità del colore.

Il premio sarà di 25m. fr. se si diminuisce d'un quarto l'impiego dell'iodaco, ed alle stesse condizioni sovra espresse.

TIT. 2. 4. Sarà accordato un premio di 25m. franchi a chi farà conoscere un mezzo facile e sicuro d'estrarre dalla pianta così detta da Linneo *Isatis tinctoria* la fecola colorante ed impiegarla nella tintura.

5. Il premio sarà di 100m. franchi se si perverrà ad ottenere o a dare a questa fecola, senza nuocere alla sua solidità, la finezza e la lucidezza dell'iodaco.

TIT. 3. 6. Sarà accordato un premio di 25m. franchi a chi farà conoscere un processo sicuro e facile per tingere la lana e la seta col bleu di Prussia, in guisa d'ottenere un colore unito, brillante, eguale ed inalterabile strofinandolo e lavandolo nell'acqua.

7. I concorrenti dirigeranno al nostro Ministre dell'interno una descrizione dei loro processi, e vi uniranno campioni di stoffe tinte, o materie preparate in sufficienti quantità per verificare i processi.

I nostri Ministri dell'interno e del tesoro pubblico sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato: NAPOLEONE.

R E G N O D I N A P O L I

Napoli 4. Luglio

S. M. la Regina sperasi che sarà in Napoli tra il 12 ed il 15 corrente.

— In seguito di ordine di S. M. il Re, S. Ec. il Ministro della guerra e della marina, ha disposto che i Signori Isouard e Falleri, sottospettori alle riviste della marina, si rechino, sul momento, nei comuni marittimi che hanno somministrato marinari per gli equipaggi dei bastimenti dello stato o delle barche prese a nolo, ad oggetto di pagare il mezzo soldo alle famiglie dei marinari imbarcati per la spedizione.

Scilla 27 Giugno

Il Re è andato a visitare il campo della Melia che è già formato. Credeasi che S. M. anderà a stabilirvisi; la sua tenda trovasi già colà.

— Le LL. EE. i Ministri delle finanze e dell'interno che sono da qualche tempo a Scilla, si recano a Reggio.

— Continua l'arrivo dei convogli; il ventesimo quinto ha ancorato a Tropea, e metterà alla vela questa sera per Scilla.

Il nemico non comparisce più.

Il convoglio scortato dal Capitano di fregata Barbarà, fu attaccato il 24 nel golfo di S. Eufemia da

Estratto dal Monitore Napolitano.

Nel Real Teatro del Fondo si prosiegue felicemente la rappresentazione del dramma, la Griselda. Questo dramma, la cui musica ha delle bellezze e de' pregi straordinari, è da tutti eseguito con eguale perfezione e successo. La Signora Belloc ottiene particolarmente gli applausi colla sua voce melodiosa, e toccante. E' difficile che possa cantarsi con più di verità, e che possa esprimersi con più d'arte, ed incanto le passioni, ed i movimenti dell'animo. Nel duetto del 2. atto è inimitabile, ed in questo non dobbiamo defraudare dei giusti elogi al sig. Parlamagni, che ne divide l'interesse ed il successo. Il Signor Nozzari si distingue infinita-

mente nell'arie, ma Nozzari che ha tutti gli elementi per essere un gran cantante, canta qualche volta troppo forte, e cura pochissimo di mostrarsi un grande attore. Nella parte comica sembra troppo trascurato o negletto. Uniformo in tutte le sue mosse, non vuol sempre investire del carattere che rappresenta, e questa oscitanza toglie spesso allo spettacolo, il primo dei suoi vantaggi, l'illusione.

Nello stesso real teatro, alla Griselda è succeduta la Canilla. Il Sig. Puér è l'autore dell'una e l'altra musica; ma la musica della Canilla riunisce alla bellezza della Griselda un patetico, una melodia, ed una espressione sì ben intesa delle parole, e delle situazioni, che non sarà difficile di riconoscere la superiorità e la diffe-

un vascello di 74, e malgrado 300 colpi di cannone tirati da questo vascello, entrò al Pizzo colla perdita di un solo legno. La cannoniera della Barbarà ha ricevuto una palla; i suoi guasti sono stati già riparati.

Il convoglio che portava il Capitano di fregata Bougourd è egualmente arrivato a Scilla in seguito dell'effare del 22, nel quale trovavasi quest' Ufficiale con 4 cannoniere della sua divisione. Tutti gli altri convogli sono attesi da un momento all'altro.

STATO ROMANO

Roma 4 Luglio

Dal Palazzo di S. Cloud li 18 giugno 1810.

NAPOLÉONE IMPERATORE DE' FRANCESI, ec. ec. ec.

Considerando che la popolazione dei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno è di 8000 anime, termine medio della popolazione di una delle nostre diocesi di Francia, e che tuttavia esistono, non compresa la Sede di Roma, 32 diocesi in questi dipartimenti; che il risultato di questa quantità di diocesi si è di aggravar il paese, e di aver una gran parte del suo reddito assorbito dal mantenimento di prelati e di capitoli superflui;

Considerando, che d'altronde diciassette Vescovi di queste diocesi, si sono posti fuori della nostra protezione recusando di prestare il giuramento (*), che ci è dovuto, e che soli quattordici hanno soddisfatto a questo dovere, il primo che sia stato raccomandato da Gesù Cristo ai Cristiani, la sommissione ai poteri stabiliti;

Abbiamo decretato, e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I Vescovi di Palestrina, Terracina Sezze-Piperno, Sutri-Nepi, Sabiana Magliano, Ostia-Velletri, Albano, Frascati, Porto Santa Rufina, Viterbo Toscanello, Acqua pendente, Orvieto, Amelia, Todi, Assisi, Nocera, Foligno e Terni sono soppressi.

2. Sono conservati i Vescovadi di Alatri, d'Anagni, di Civita Castellana-Orte, di Bagnorea, di Ferentino, di Monte Fiascone Corneto, di Narni, di Rieti, di Segni, di Tivoli, di Veroli, di Città della Pieve, di Perugia e di Spoleto.

3. Le diocesi soppresses sono riunite, cioè:

(*) Il giuramento che S. M. l'IMPERATORE ha prescritto ai Vescovi degli Stati Romani, è concepito in quella stessa formola, che fu convenuta tra l'IMPERATORE stesso, e il Sommo Pontefice PIO VII. nel concordato fatto colla Francia, nel 1801 e che in conseguenza tutti i Vescovi, Curati e Vicarij dell'Impero Francese hanno prestato, e prestano continuamente, colla sola differenza che alla parola *Governo* si è sostituita l'altra *l'Imperatore*. La formola è la seguente, e ci piace riportarla qui tradotta, poichè il testo suo è la miglior confutazione, che si possa fare alle tante ridicolezze, che si sono sparte maliziosamente riguardo a questo giuramento, e a cui gli incauti danno troppa fede.

« Io giuro, e prometto a Dio, sui Santi Evangelij, di conservare obbedienza e fedeltà all'IMPERATORE; io prometto altresì di non avere alcuna intelligenza, di non assistere ad alcun consiglio, di non mantenere alcuna lega, sia nello Stato che fuori Stato, che sia contraria alla tranquillità pubblica, e se nella mia diocesi, o altrove si tramerà qualche cosa in pregiudizio dello Stato, lo farò sapere all'IMPERATORE. »

renza. I due finali, quello precisamente del 2. atto, l'aria della prima donna il duetto fra il tenore e Verdi, quello della prima donna con Parlati, ed il quartetto sono di una originalità, e di un merito incomparabile. Nulla si è altronde trascurato per assicurare a questa produzione sublime, un successo generale e brillante. Tutti han gareggiato in zelo, abilità ed esattezza. Orchestra, e cantanti, si sono egualmente distinti ed han riscossi i più grandi elogi, ma non vi è elogio, che possa convenire alla Signora Belloc, ed al Sig. Nozzari, perchè non vi è elogio, cui essi non sieno superiori. Sembra veramente dubbio se la prima sia più distinta come cantante, o come attrice: e sarà più giusto il dire: che riunendo eminentemente queste due qualità, ha ella

Le diocesi di Palestrina, di Terracina-Sezze-Piperno, d'Ostia-Velletri, alla diocesi Anagni.

Le diocesi di Sutri-Nepi alla diocesi di Civita-Castellana-Orte.

La Diocesi di Viterbo-Toscanello a quella di Montefiascone-Corneto.

La diocesi di Sabiana-Magliano a quella di Rieti.

Le diocesi di Albano, Frascati e Porto-Santa-Rufina alla diocesi di Tivoli.

La diocesi d'Acqua pendente e d'Orvieto alla diocesi di città della Pieve.

La diocesi d'Amelia, e di Todi a quella di Perugia.

Le diocesi d'Assisi, di Nocera, e di Foligno e di Terni alla diocesi di Spoleto.

4. Quelli dei Vescovi conservati, la cui mensa episcopale avrà un reddito minore di 2000 franchi riceveranno dal tesoro pubblico un supplimento sino alla concorrenza di questa somma.

5. Saranno disciolti nei quindici giorni dopo la pubblicazione del presente i capitoli cattedrali dei Vescovadi, le cui sedi sono soppresses, e riunite; i membri di questi capitoli che avranno prestato il giuramento diverranno membri del capitolo cattedrale, a cui la diocesi sarà stata riunita; sarà loro pagato dal tesoro pubblico uno stipendio eguale al reddito di cui godevano come membri dei capitoli disciolti.

6. Tutte le abbazie nei dipartimenti di Roma, e del Trasimeno, sono soppresses, e le parrocchie che dipendevano dalla loro giurisdizione saranno d'ora in poi sotto la giurisdizione del Vescovo, nella cui diocesi si trovano.

7. I beni delle mense dei Vescovi, le cui sedi sono soppresses, quelli della mense abbaziali, e quelli dei capitoli disciolti saranno riuniti al demanio, e saranno messi senza indugio sotto le mani dell'amministrazione del registro.

8. I nostri ministri del culto, delle finanze e della polizia generale sono incaricati ciascuno in ciò che lo riguarda dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLÉONE.

REGNO D'ITALIA

Milano 11 Giugno

Domani o dopo domani, si aspettano, di ritorno da Parigi, alla Reale villeggiatura di Monza, le LL. AA. II. il Vice Re e Vice Regina.

Si sono ricevute lettere recentissime della Catalogna; non fatto d'importanza vi ha avuto luogo da qualche tempo in qua.

E' qui aspettato il nostro Sig. Gen. Mazzucchelli.

NOTIZIE INTERNE

Genova 14. Luglio

I nostri mari sono già da alcuni giorni infestati da corsari e pirati nemici. Una fregata Inglese ha predato sulle alture della Spezia due miserabili pescatorij un'altra fregata ha spedito delle lance al coperto dell'isola Galinara, vicino ad Albenga, per impadronirsi di altri piccoli legni. Un corsaro Siciliano, credendosi abbastanza sicuro per la protezione di queste fregate, ha tentato pur egli la sua sorte, ma è stato predato del brick di S. M. I. l'Adonis. Il corsaro Francese, comandato dal bravo Capitano Pierini, ha ripreso alcuni bastimenti poco prima predati dalle lance Inglesi, e 2 Inglesi marinari sono rimasti prigionieri. Da Levante

offerto il modello della maggior perfezione in due generi di raramente congiunti. Nozzari l'ha perfettamente e nell'uno e l'altro eguagliata, e profittando delle nostre osservazioni, ha mostrato abbastanza, che se è talvolta negletto, egli conosce profondamente il segreto dell'arte comica, e sa investirsi del suo carattere, con pari verità, che disinvoltura. Sarebbe inutile di formar l'analisi de' pezzi in cui sono stati più applauditi, perchè bisognerebbe nominarli tutti. Gli abbiamo in grau parte indicati. Converrà soltanto aggiungere, che lo scenario è di una magnificenza, e di un effetto sorprendente, ciocchè non onora meno il disinteresse dell'impresario, che i talenti del Signor Nicolini già noto per altre sue opere.

Art. Cont.

Da Spezia sono partiti altri bastimenti per inseguire le lance nemiche, alle quali era riuscito di far qualche preda. Queste hanno abbandonato il bottino, ed una lancia rimasta in nostro potere.

Fa veramente piacere l' intendere la maniera con cui sono ricevuti, in tutto il litorale della 28 divisione militare, questi barbari pirati che mostrano tanto ardire nel prendere dei poveri bastimenti ed esultano nelle lagrime d'alcuni infelici.

— E' ritornato jeri sera da Savona l'Emo nostro Card Arcivescovo in compagnia del Porporato Castelli.

— Questa Commissione Militare ha condannato, il dì 31 corrente, alla pena di morte Gio. Balta Dallerà, q. Paolo, nativo di Casei, domiciliato all' Aquasola, dipartimento di Genova, prevenuto di brigandaggio sulla gran strada; il dì seguente la sentenza è stata eseguita sulla piazza della Cava.

VARIETÀ

Politica.

Si parlava di pace, e di pace generale nei scorsi mesi di Maggio e Giugno. Sembrava che gl'Inglesi stanchi di una lotta, che non può loro esser lungamente vantaggiosa, avessero prestato finalmente orecchio alle generose proposizioni del magnanimo IMPERATOR NAPOLEONE. Il cambio dei prigionieri è stato accettato, e con questo cambio poteano riavvicinarsi i rispettivi Governi, e certe proposizioni di pace senza alcuna formale autorizzazione, e senza alcun reale fondamento già circolavano nel pubblico, e riempivano di gioia tutti coloro che si lagnano dei disastri della guerra. E noi ancora abbiamo creduto che la pace generale potea conchiudersi, noi dissi, cui d'altronde troppo importa l'umiliazione dell'Inghilterra, ma cui la libertà dei mari, e la prosperità del commercio rimarrà sempre scolpita nel cuore. Sembra però che John Bull abbia spinto fuori dalle acque nuovamente la calva sua cervice, e par che voglia arrischiare la propria esistenza, anzi che riconoscere alcun diritto nelle Nazioni, anzi che dividere con altri popoli la beneficenza della pace.

Esaminiamo un istante le ragioni per cui l'Inghilterra si lusinga di poter continuar nella guerra perpetua.

Questa sono sicuramente: la sollevazione delle Spagne: le male intelligenze che possono nascere in una lega tanto numerosa contro la sua potenza: la politica debole dell'Impero Ottomano: la speranza finalmente di qualche straordinario avvenimento nel Nord dell'Europa, dove gli strepitosi avvenimenti, da qualche tempo a questa parte facilmente si succedono.

Ma noi dimanderemo colla maggior confidenza a qualunque uomo di buon senso, se crede che la Spagna non debba finalmente cedere alle forze superiori, e tanto preponderanti della Francia? Alcuni momentanei vantaggi che può avere un popolo inebriato da falsi rapporti non possono bilanciare le conquiste lente, ma sicure di soldati agguerriti, d'un esercito finora invincibile. Altronde la Spagna non è già in gran parte conquistata? Il Re Giuseppe non siede sul trono di Madrid? Il Portogallo non trema all'appressarsi d'un nuovo esercito, al quale ne possono succedere dei nuovi, e molti altri nuovi se il bisogno lo richiedesse?

Le male intelligenze fra i coalizzati contro la potenza Inglese non possono più temersi dopo l'alleanza della Francia coll' Austria, alleanza, cui la Russia ha prestata egualmente la formale sua approvazione. Venezia potè sciogliere una volta la famosa lega di Cambray, ma le circostanze erano ben diverse dalle presenti. Finalmente nessuno de' coalizzati vuol dividersi le isole Britanniche, ciò che arrecar potrebbe della gelosia nella coalizione. L'oggetto di tutti si restringe nel fare addottare alla Gran Bretagna quelle idee liberali, o commerciali, che formar deggiono il Codice marittimo del secolo decimonono.

Non possiamo poi non maravigliarci come l'Inghilterra possa supporre di avere un forte alleato nell'Imperatore Turco circondato come egli è da tali Potenze, che lo fanno tremare ad ogni istante, e pronto a cambiar d'alleanza come altri cambia di vestire.

I Turchi de' nostri giorni non sono più i Turchi di Solimano, e quando ancora riprendessero il primo ascendente, si volgerebbero sempre alla Francia, che è la loro naturale amica, e che più volte gli ha salvati dall'ultimo avvilimento. In una parola, la speranza degl'Inglesi sulla politica dell'Impero Ottomano non può loro essere vantaggiosa, poichè ha per base la stessa debolezza dell'Impero Ottomano.

E quali altri avvenimenti attendono gl'Inglesi nel Nord dell'Europa che possano loro esser vantaggiosi? Tutti quelli che sono arrivati da alcuni anni hanno riempito di confusione il Gabinetto di S. James. Alessandro si è unito a NAPOLEONE; Gustavo, il fido loro alleato, è stato detronizzato; l'incendio di Copenaghen ha rivolto contro gl'Inglesi l'animo di tutti i popoli Settentrionali: la Svezia è ora nemica dell'Inghilterra, come lo sono la Danimarca, la Prussia, e la Moscovia. Le flotte Inglesi minacciano per verità nuovamente le coste del Baltico, ma finora nulla hanno tentato, poichè tutti i Governi hanno preso delle misure tali, da far pentire i temerari aggressori.

Dopo queste brevi riflessioni altro non ci rimane a dire. Se però la nostra voce giunger potesse sino alle orecchie di coloro che formano il consiglio privato di S. M. Britannica diremmo francamente agli stessi: Poichè non vi muove il bene dell'umanità, il voto di tutti i Popoli della terra, la giustizia della causa generale, badate ai danni che vi aspettano, ed alle conseguenze per voi soli funeste in una lotta, che soli non potete sostenere.

P. S. In questo momento circola nuovamente qualche voce di pace. Avrebbero gl'Inglesi finalmente intese le ragioni che abbiamo esposte?

Il *Moniteur* dell'8 nulla contiene d'interessante.

Il dì 6 vi è stata a St Cloud una sessione straordinaria del Consiglio di Stato presieduta da S. M. *Fondi pubblici del 7. — 82 — Banca di Fr. 1263 50.*

Morlaix 26 Giugno

I tentativi per effettuare una pace generale, e le trattative a questo riguardo non sono ancora totalmente interrotte, come asserivano alcuni fogli. Uno de' più essenziali impedimenti della pace debb'esser, per quanto si sente, che l'Inghilterra s'interessa per alcune cose altre volte principesche lequali in parte sono strette in parentela con quella casa reale.

Firenze 9 Luglio.

Un espresso giunto qui oggi da Parigi ha recato a S. A. I. il Principe Felice la graditissima nuova, che l'augusta di lui Sposa avea felicemente dato alla luce un Principe. Lo sparo dell'artiglieria del castello, il suono di tutte le campane hanno annunziato questo faustissimo avvenimento. Questa sera la città sarà magnificamente illuminata.

AVVISO

Proprietà in vendita da rilasciarsi a chi sarà conveniente dentro li 10 agosto p. v.

Essa è composta di Biolche 166 circa, misura di Parma, che corrispondono a 147 Arganti di Francia coltivata, alberata, e parte prato irrigatorio, con acqua di giorni 4. ogni giorni 13. — contiene tre fabbricati da contadino, e annesso ad uno, vi un casino civile composto di 8 camere, cucina, cantina, granaro, stalla per due cavalli, e rimessa. — Il tutto distante circa due miglia da Parma vicino la strada maestra che conduce a Cremona secondo essa è appigionata per lir. 15000, moneta di Parma all'anno — Le offerte si fanno allo studio del Sig. Dottore Cipriano Pasqua, posto in Parma sulla Piazza della Cattedrale al num. 4.

Genova li 14 Luglio

Venezia	33 2/3	D	Lione .	97 1/5	D
Roma	131 3/4		Marsiglia	96	
Napoli	109	L	Vienna .	15	
Livorno .	124 1/2	D	Augusta	59 4/5	L
Amsterdam	92 1/6		Milano .	86 5/6	
Parigi . .	96	L	Amburgo	43 2/5	L

Per il Como da S. Matteo 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare.

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 Luglio.

Amsterdam 3 Luglio.

Luigi, per la grazia di Dio, ec.

Noi abbiamo risoluto, come stabiliamo colle presenti lettere patenti e solenni, d'abdicare, come abdicammo in questo momento il grado e la dignità reale di questo Regno in favore del nostro amatissimo figlio Napoleone Luigi ed in mancanza di questo in favore di suo fratello Carlo Luigi Napoleone.

Decidiamo inoltre che, giusta l'articolo costituzionale, la reggenza rimarrà a S. M. la Regina sotto la garanzia di S. M. l'Imperatore nostro fratello, se condato da un consiglio di reggenza che sarà provvisoriamente composto dai nostri Ministri ai quali affidiamo la custodia del Re minore, in attenzione del ritorno di S. M. la Regina.

Ordiniamo di più che i differenti corpi della nostra guardia sotto il comando io capo del nostro grande Scudiere il luogotenente generale Bruno, e dopo di esso il Generale Sels, faranno e continueranno il servizio presso il Re minore di questo Regno, e che i grandi Officiali della Corona, come pure gli Officiali civili e militari della nostra casa, resteranno di servizio presso la di lui alta persona.

Così fatto e conchiuso il presente atto sotto la nostra firma; il quale atto verrà portato alla conoscenza del Corpo Legislativo, ove sarà deposto; di che saranno fatte le spedizioni e pubblicazioni necessarie, ec.

Firmato, Luigi.

Rapporto all'Imperatore.

Parigi 9 Luglio 1810.

SIRE,

Ho l'onore di metterle sott'occhio a V. M. un atto del Re d'Olanda, in data del 3 corrente, col quale questo Monarca dichiara d'abdicare la Corona in favore del suo figlio maggiore, lascia contemporaneamente alla Costituzione, la reggenza alla Regina, e stabilisce un consiglio di reggenza composto de' suoi.

Un simile atto, o Sire, non avrebbe dovuto comparire, che dopo essere stato concertato con V. M.; questo atto non può aver forza senza la di lei approvazione. V. M. debb'ella confermare la risoluzione presa dal Re d'Olanda?

La riunione del Belgio alla Francia ha distrutta l'indipendenza dell'Olanda; il suo sistema è divenuto necessariamente quello della Francia; ella è obbligata a prender parte a tutte le guerre marittime che sostiene la Francia, come se fosse una delle sue provincie. Dopo la formazione dell'arsenale della Schelda, e la riunione alla Francia delle provincie componenti i dipartimenti delle Bocche del Reno e delle Bocche della Schelda, l'esistenza commerciale dell'Olanda è divenuta incerta. I negozianti d'Anversa, di Gand, di Middelbourg che posson senza ostacoli

estendere le loro speculazioni fino all'estremità dell'Impero di cui essi fanno parte, devono necessariamente fare il commercio che faceva l'Olanda. Diggià Rotterdam e Dordrecht sono sul punto della loro rovina perdendo il commercio del Reno che va direttamente per la nuova frontiera nei porti della Schelda attraversando il Biesboch. La parte dell'Olanda ancora estranea all'Impero, è privata de' vantaggi di cui gode la parte che vi è riunita. Obbligata nondimeno a far causa comune colla Francia, l'Olanda sopporterà i carichi di quest'associazione senza raccoglierne i benefici.

L'Olanda è oppressa dal peso del suo debito pubblico che ammonta ad 85 in 90 milioni, cioè ad un quarto di più del debito di tutto l'Impero riunito ed ove si progettasse una riduzione dal governo del paese, egli non sarebbe in grado di dare una garanzia dell'inviolabilità di questa disposizione e della di lei stabilità, poichè questo debito, anche ridotto a 30 milioni, sarebbe ancora superiore ai mezzi ed alle forze reali di questo paese. Si calcola che l'Olanda paghi il triplo di quanto paga la Francia. Il popolo geme sotto il peso di 23 specie di contribuzioni diverse; la nazione Olandese va succombendo sotto le sue contribuzioni; essa non può più pagarle.

E pure le spese necessarie del Governo esigono che questo carico sia accresciuto. Il budget della marina non ammontò, nel 1809 che a 3. milioni di fiorini che furono appena sufficienti per saldar i conti degli Amministratori, degli Stati maggiori e del corpo della marina, e per la manutenzione degli arsenali; ma che non permisero pur l'armamento d'un solo vascello di guerra. Per soddisfare agli armamenti che sono stati ordinati nel 1810, e che sono il minimum della forza navale atta alla difesa dell'Olanda, bisognerà il triplo di questa somma. Il budget della guerra fornì appena il mantenimento delle fortezze e di 16 battaglioni; e mentre questi due rami di tanta importanza sono così lungi dall'aver ciò che è loro necessario per sostenere l'onore e la dignità dell'interesse del debito pubblico cessò d'esser pagato, ed è arretrato di più d'un anno e mezzo.

Se in uno stato tale di cose V. M. conservi le ultime disposizioni, dando così all'Olanda un Governo provvisorio, non fa che prolungare la di lei penosa agonia. Se il Governo d'un Principe nel vigor dell'età ha lasciato quel paese in uno stato tale di patimento, che cosa potrebbe egli sperare da una lunga minorità? Egli non può dunque esser salvato che da un nuovo ordine di cose. Il tempo della forza e della prosperità dell'Olanda è stato quello in cui essa faceva parte della più grande monarchia che esistesse allora in Europa. La riunione al grande Impero è il solo stato stabile in cui l'Olanda possa d'ora innanzi ristorarsi de' suoi patimenti e delle sue lunghe vicende, e rinvenire la sua antica prosperità.

Laonde V. M. debb'pronunziare questa riunione, per l'interesse, e dirò pure per la salute dell'Olanda; ella deve assicurarsi ai nostri beni, come è

associata ai nostri mali. Ma un altro interesse indica ancora più imperiosamente a V. M. la condotta che ella deve tenere.

L'Olanda è come una emanazione del territorio della Francia; è il compimento dell'Impero; onde possedere il Reno tutto intero, V. M. deve andare fino al Zuyderzée. Allora tutti i corsi d'acqua che nascono nella Francia, o che bagnano la frontiera, le apparterranno fino al mare. Lasciare in mani estere lo sbocco de' nostri fiumi, si è, o SIRE, un circoscrivere la vostra potenza ad una Monarchia mal limitata, in luogo d'innalzare un Trono Imp. Lasciare in mani estere le foci del Reno, della Mosa e della Schelda, si è un sottometter altrui la vostra propria legislazione; si è un render tributarij del possessore di queste foci il commercio e le manifatture de' vostri Stati; si è un ammettere una influenza estera sopra ciò che più importa alla felicità de' vostri sudditi. La riunione dell'Olanda è ancor necessaria per completare il sistema dell'Impero soprattutto dopo gli ordini del Consiglio Britannico del novembre 1807.

Due volte, dopo una tal epoca, V. M. è stata obbligata a chiudere le sue dogane al commercio Olandese, e con questa misura l'Olanda è stata isolata dall'Impero dal Continente. Dopo la pace di Vienna, V. M. ebbe il pensiero d'eseguirne la riunione. Ella ne fu rimossa da considerazioni che cessano d'esistere; ella accontentossi con rammarico del trattato del 14 marzo, che aggravò i mali dell'Olanda senza soddisfare ad alcuna delle viste di V. M. In oggi la barriera che l'arrestava, si è levata da per se stessa. V. M. è debitrice al suo Impero d'appropriare di questa circostanza che conduce così naturalmente la riunione. Non ve ne può essere di più favorevole alla esecuzione delle sue mire.

V. M. ha stabilito ad Anversa un potente Arsenal. La Schelda attonita va orgogliosa di veder già 20 vascelli del primo rango portar la bandiera Imperiale, e proteggere le sue rive, altre volte appena frequentate da qualche bastimento mercantile. Ma i vasti progetti di V. M. a questo riguardo, non possono esser adempiuti nella loro totalità che mediante la riunione dell'Olanda; essa è necessaria al compimento d'una così maravigliosa creazione. Coll'energia del governo di V. M., non terminerà l'anno prossimo, che mercè l'impiego de' mezzi marittimi che somministra l'Olanda, una squadra di 40 vascelli ed un gran numero di truppe di linea potranno essere riuniti sulla Schelda ed al Texel per disputare i mari al governo britannico, e respingere le di lui tiranniche pretese.

Per la qual cosa, non è il solo interesse della Francia che esige la riunione; è quello altresì dell'Europa continentale che domanda alla Francia di riparar le perdite della sua marina per combattere sul suo proprio elemento il nemico della prosperità dell'Europa, di cui esso non ha potuto reprimere l'industria, ma di cui molesta le comunicazioni coll'eccesso delle sue pretese e col gran numero de' suoi vascelli. Finalmente la riunione dell'Olanda ingrandisce l'Impero rinchiudendo le sue frontiere che ella protegge, ed aumentando la sicurezza de' suoi arsenali e de' suoi cantieri. Questa riunione lo arricchisce d'un popolo industrioso, economo, laborioso, che servirà alla fortuna pubblica, occupandosi della sua fortuna particolare. Non ve n'è di più stimabile e di più atto a trar partito dai vantaggi che offrono all'industria le leggi liberali del vostro governo. La Francia non può fare un più prezioso acquisto.

La riunione dell'Olanda alla Francia è la conseguenza necessaria della riunione del Belgio. Essa compie l'Impero di V. M., e l'esecuzione del suo sistema di guerra, di politica e di commercio. E' questo un primo passo, ma passo necessario alla restaurazione della sua marina; finalmente è il colpo più forte che V. M. possa dare all'Inghilterra.

In quanto al giovane Principe ch'è sì caro a V. M., egli ha di già ricevuto gli effetti della vostra benevo-

lenza particolare, V. M. gli ha dato il Granducato di Berg. Egli non ha dunque bisogno d'alcun nuovo stabilimento.

Ho l'onore di proporre a V. M. il progetto di decreto qui unito.

Sono ecc.

Firmato, CHAMPAGNY, Duca di Cadore.

Estratto dai registri della Segreteria di Stato

Al palazzo di Rambouillet, 9 luglio 1810.

NAPOLEONE, ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

TITOLO I.

Art. I. L'Olanda è riunita all'Impero.

II. La città d'Amsterdam sarà la terza città dell'Impero.

III. L'Olanda avrà sei Senatori, sei deputati al Consiglio di Stato, 25 deputati al Corpo Legislativo, e 2 Giudici alla Corte di Cassazione.

IV. Gli ufficiali di terra e di mare, di qualunque grado essi sieno, sono confermati nei loro impieghi. Saranno loro dati de' brevetti da noi firmati. La Guardia reale sarà riunita alla nostra guardia imperiale.

TITOLO II. — Dell'Amministrazione nel 1810

V. Il Duca di Piacenza, Arcivescovo dell'Impero si recherà ad Amsterdam, in qualità di nostro luogotenente generale. Esso presederà il consiglio de' ministri ed avrà la spedizione degli affari. Le sue funzioni cesseranno col 1. gennaio 1811, epoca in cui l'amministrazione Francese entrerà in esercizio. Tutti i funzionarij pubblici, di qualunque siasi classe, sono confermati ne' loro impieghi.

(I titoli III., IV., e V. riguardano le Finanze.)

Le notizie di Spagna e dell'armata del Portogallo sono poco importanti.

L'armata di Catalogna marcia sopra Tarragona per far l'assedio di quella piazza. Una divisione dell'armata d'Arragona si dirige sopra Tortosa; l'equipaggio dell'assedio è imbarcato sull'Ebro.

Al mezzo giorno, il primo corpo comandato dal Maresciallo Duca di Belluno, è davanti Cadice: il 5. corpo, che comanda il Duca di Treviso, sulla dritta alla frontiera del Portogallo, ed il 4. corpo, comandato dal Gen. Sebastiani, è sopra Malega e Murcia. Delle scialuppe cannoniere si costruiscono, le coste vengono armate di batterie; tre equipaggi di marinari Francesi, ed un reggimento di lavoratori sono finalmente in Andalusia, ciò porta a 3, in 4000 uomini abili ai movimenti di mare.

Vi sono in Spagna, in alcune provincie dei disordini dei briganti, ma non vi sono più in alcuna parte armate Spagnuole. Il Generale Moore era in Spagna, i Spagnuoli avevano più di 200 mila uomini sull'Ebro. Dopo che il Generale Wellington marciò a Talavera, avevano essi ancora tre armate; una in Catalogna, un'altra sotto gli ordini di Cuesta, e una detta del centro formanti circa 80,000. In oggi tutti i corpi d'armata si riducono a tre, facienti appena 24,000 reclute che non meritano il nome di soldati.

— Un dispaccio del Maresciallo Principe d'Essling in data di Salamanca 9 giugno contiene un rapporto del Gen. Laubordiere nel quale è renduto conto, che un corpo nemico si è presentato il 6 dinanzi Astorga coll'intenzione di voler tentare un colpo di mano sopra quella piazza; ma che è stato respinto con perdita di morti e feriti.

A. S. A. il Principe di Wagram e di Neuchâtel

Vice-contestabile, maggior generale.

Monsignore

Sono giunto alla Caridad la sera del 24. Jeri, 25, alle quattro del mattino ho fatto cominciare il fuoco contro la piazza con 46 pezzi di cannoni; sembra che la guarnigione non se l'aspettasse; Essa è stata molto sconcertata nel principio e non ha risposto che

debolmente. Poco dopo ha ricominciato a tirare con molta attività. Le difese della piazza sono state intaccate, il parapetto, e le cannoniere sono state danneggiate e molti cannoni smontati. Il fuoco si è manifestato più volte in diversi luoghi della città; uno de' suoi magazzini di polvere è saltato in aria con un grande scoppio; la parte del circuito verso l'orientale, ove sembrava appoggiato ha sofferto. Abbiamo provato lo stesso accidente; due piccoli depositi hanno egualmente preso fuoco, ed abbiamo perduti alcuni uomini; in tutto la nostra perdita in morti è di due ufficiali, e dieci uomini; in feriti un ufficiale e 41 soldati; essa poteva essere più considerabile per la vicinanza delle batterie e per la natura del terreno scoglioso. La perdita del nemico rinchiuso entro bastioni di pietra e ricolti di abitanti, dev'essere molto più grande. I nostri bersaglieri, postatisi quasi al di sopra delle spianate hanno sconcertato molto i cannonieri della guarnigione, e ne hanno ferito un gran numero. Il nemico conservava una parte del convento di S. Croce, donde faceva fuoco sulle nostre strade di sinistra; ne è stato scacciato questa notte, ed il convento è stato interamente occupato i nostri cammini si proseguono.

Ho fatto incalzare gl'Inglesi fino al di là dell'Arava. La mia cavalleria è sopra la riva dritta di questo ruscello con artiglieria ed alcuni battaglioni d'infanteria leggera. L'armata Inglese occupa sempre le stesse posizioni ad Espeja, Villaformosa, Gallegos. Un disertore ha jeri annunciato che Lord Wellington era in quest'ultimo villaggio.

Aggradite, Monsignore, il nuovo attestato della mia devozione rispetto col quale ho l'onore di essere.

Vostro Umiliss. ed obbidientiss. servitore.

Il Maresciallo Principe di Essling Comandante in capo.
l'armata del Portogallo.

MASSENA:

Parigi 10 Luglio

Fondi pub. del 9 — Cinque per 100 cons.	
del 22 Marzo 1810	81 85
Idem del 22 Settembre 1810	79 40
Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1260 —	

S. A. S. Sofia Teresa, Contessa di Schœnbrun, sposa di S. A. S. Monsignore il Principe regnante Filippo de la Leyen e Hohengersldseck, Principe Sovrano della Confederazione del Reno, ha cessato di vivere a Parigi, il dì 4 corrente, come pure Madama Labensky, nata Derosne, sposa del Labensky, Console generale di Russia.

Il dì 7 è qui morta anche Madama Ernouf, moglie del Generale di questo nome. I suoi funerali hanno avuto luogo jeri nella Chiesa di S. Salpizio con gran pompa; vi hanno assistito S. E. il Sig. Maresciallo Duca di Danzica, molti generali e Senatori.

— S. M. il Re di Spagna ha, con suo decreto del 18 giugno, nominato Gran Cordoni dell'Ordine Reale il Duca d'Escignac, Don Michele di S. Andrea, Arcivescovo di Siviglia, e G. B. Alessandro Strotz, Maresciallo di campo, e commendatori del medesimo Ordine, Gioacchino Marti, luogotenente generale e D. Francesco Canafa, gentiluomo di Camera.

(J. de l'Emp.)

Altra di Parigi del 11 luglio

Fondi pubblici del 10 Luglio. C. per 100 cons. g.	
del 22 Marzo 1810	81 f. 50 c.
Idem del 22 Settembre 1809	79 —
Azioni della banca di Francia	
Idem del 1. luglio	1255 —

Un decreto Imperiale datato da S. Cloud li 6 corrente contiene l'organizzazione delle Corti dell'Impero; esso è diviso in quattro titoli portanti 123 articoli:

Il primo Titolo tratta della formazione delle Corti Imperiali, dei Consiglieri Auditori, dell'Ordine del servizio nelle Corti Imperiali, del Ministero pubblico,

dei Cancellieri delle Corti Imperiali, delle Assemblee delle Camere, delle installazioni delle Corti Imperiali, dei Magistrati che si ritirano dopo 30 anni d'esercizio e dei Magistrati che muojono nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Secondo delle Corti d'Assises.

Il Terzo delle Corti Speciali ordinarie e straordinarie e del Cancelliere della Corte speciale di Parigi.

Il Quarto degli ufficiali ministeriali delle Corti Imperiali d'Assises e speciali.

La Corte Imperiale d'Ajaccio è composta di 20 Consiglieri.

Le Corti Imperiali che rimpiazzano le Corti d'appello, composte di una sola sezione, hanno 24 consiglieri. Quelle che rimpiazzano le Corti d'appello composte di due sezioni hanno 30 consiglieri. Quelle di Bruxelles, Genova e Rennes ne hanno 40. Quella di Parigi 50. Tutti i Presidenti sono compresi nelle fissazioni di sopra indicare. Sarà fissato in appresso il numero dei consiglieri della Corte di Roma.

Le Corti Imperiali composte di 24 consiglieri almeno formeranno tre camere: una per gli affari civili; una per le accuse; l'altra per gli appelli in materia correzionale; queste due ultime non potranno pronunziare che in numero di cinque giudici almeno.

I membri attuali delle Corti d'appello sono posti per la prima volta nelle Camere Civili. I Consiglieri che dovranno completare queste Corti saranno posti nelle Camere Criminali, ed in sussidio nelle civili; in caso d'insufficienza de' Consiglieri, nominati per completare le Camere Criminali, saranno completate primieramente da quelli che hanno servito nelle Corti Criminali, ed in loro mancanza de' Consiglieri ultimi nominati.

I Consiglieri Uditori saranno ripartiti dal primo Presidente nelle differenti Camere della Corte.

In ogni anno il terzo de' membri d'una Camera passerà nell'altra coll'ordine che in appresso sarà regolato. Il primo giro si farà nel 1813.

Le Camere d'accusa, e degli appelli in materia correzionale non potranno esser chiamate nell'udienza solenni della Corte.

I membri delle Corti Imperiali sono tenuti risiedere nella città ove esercitano le loro funzioni. Il primo Presidente, ed i Procuratori Gen. non potranno allontanarsi che per tre giorni; lo stesso per i Consiglieri e colla permissione del primo Presidente. Ciò non si applica al tempo delle vacanze. Le vacanze cominciano al primo settembre sino al 1. novembre.

Tutte le funzioni del ministero pubblico sono specialmente, e personalmente confidate ai Procuratori generali.

Vi saranno nelle Corti tanti Avvocati generali, quante Camere Civili, ed un Avvocato Generale per la Camera degli appelli di polizia correzionale.

Il più antico degli Avvocati generali prenderà il titolo di primo Avvocato generale.

In ogni Corte Imperiale ci sarà un Cancelliere in Capo, ed un numero necessario di sottocancellieri giurati.

Il giorno dell'installazione di ogni Corte Imperiale sarà fissato con un decreto particolare; l'installazione sarà fatta da Commissari Imperiali presi fra i Senatori, e Consiglieri di Stato, i quali riceveranno singolarmente il giuramento dai nuovi membri.

Dopo trenta anni di servizio con lode, e gradimento potranno ritirarsi i Presidenti, ed i Consiglieri ritenendo il titolo. I ritratti dei Giudici delle Corti Imperiali morti nell'esercizio delle loro funzioni, che si sono distinti con il loro profondo sapere, virtù, e coraggio potranno esser posti nelle sale d'udienza.

Negli 8 giorni successivi alla pubblicazione del decreto che ordina la formazione ed una Corte speciale saranno nominati il Presidente, ed i membri conforme all'art. 25. della legge organica dell'ordine giudiziario.

Se all'epoca dell'installazioni delle Corti Impe-

stali non esiste nel circondario, il corpo de' giurati; la Corte fra 8 giorni della sua installazione nomina una Corte Speciale straordinaria che dovrà rimpiazzar i giurati nei dipartimenti secondo l'art. 27 di detta legge organica.

In questo caso la Corte Speciale straordinaria terrà le sue sedute nel luogo ove risiede la Corte Imperiale, salvo a trasportarsi in un altro luogo, se così è ordinato dal Gran Giudice, secondo l'articolo 30 di detta legge.

Gli *Avoués* delle Corti d' Appello eserciteranno esclusivamente il loro ministero presso le Corti Imperiali. Sieguono altre disposizioni circa gli uscieri delle Corti d' appello, e criminale.

Il *Moniteur* del 12 luglio contiene un estratto del giornale dell'assedio di Ciudad Rodrigo fino al 27 giugno. Si doveva, il 28, intimare la resa.

Fondi pubblici dell'11 — 80 90 Banca di Fr. 1258 25.

Pietroburgo 15 Giugno

E' giunto qui jeri un corriere spedito dal Signor Conte Kamenski, Comandante in capo l'armata di S. M. sul Danubio, e che ha recate le notizie s. g.

Il 3 giugno questo Gen. ordinò ai Tenenti generale Cante Kamenski, e Markow di andare ad attaccare il corpo che comandava Pelwan. Costoro avendolo trovato chiuso nelle mura di Bzartschick, hanno dato l'assalto a questa città, e se ne sono resi padroni, dopo un combattimento ostinatissimo, che deve essere costato ai Turchi quasi 8000 uomini tanto uccisi che feriti. Pehliwan, questo bravo dell'armata Ottomana, coi 1500 uomini che gli restavano si è reso prigioniero. Quaranta bandiere, parecchi cannoni, sono i trofei che distinguono questa giornata.

Stockholm 22 Giugno

Avant' jeri, allorché il convoglio funebre del fu Principe Reale entrava in questa capitale, veniente da Lillicholm, la carrozza di gala di S. Ec. il Conte di Fersen, il quale nella sua qualità di capo della casa del Re precedeva il convoglio, fu assalito a colpi di pietra nella Strada nuova. Durante il tumulto che andava vieppiù crescendo, riuscì al Conte di ritirarsi in una casa vicina all'Hotel de ville; la moltitudine attruppatasi lo inseguì; egli pervenne ancora una volta a sottrarsi. Si tentò di condurlo all'Hotel de Ville, sotto la scorta del Gen. Ammiraglio Barone di Silversparre; ma cammina facendo fu di nuovo assalito a colpi di bastone e di pietre, finalmente dovette succumbere, e morì vittima del furore del popolo che da lungo tempo nutre un odio profondo contro la famiglia Fersen; odio che stante le nuove voci erasi risvegliato. Il tumulto durò da mezzo giorno fino alle ore 11 della sera. Il convoglio funebre del Principe Reale continuò la sua marcia. La moltitudine attaccò egualmente la casa del Conte d'Ugla e vi fracassò tutti i vetri; ma il Conte fu posto in salvo. Una guardia di 300 uomini circondò la casa, che veniva ben anche minacciata, della Contessa Piper, sorella del Conte Fersen. La Contessa era fuggita.

Il corpo del Conte fu quindi spogliato, e fu esposto quindi nudo sulla piazza del mercato ai sguardi del popolaccio. L'artiglieria chiudeva il passaggio dei ponti al nord; il popolo non voleva dissiparsi; la truppa fece fuoco sopra di esso; molti caddero: tre dragoni furono uccisi; finalmente la polizia si è impadronita del cadavere del Conte, e lo ha fatto portar via su di un carro.

Si sono fatti entrare in città molti reggimenti. La tranquillità è ristabilita, non siamo però senza inquietudine. Il Conte Axel di Fersen ch'è perito è molto conosciuto in Francia ed in Allemagna ove ha viaggiato lungamente.

Livorno 6 Luglio

E' qui giunta la Pollacca, la *Madonna Sofosigli*, Capitano Palesi Greco Ottomano, proveniente da Smirne in 80 giorni, da Piro 50, da Erza 5, e da Bastia nell'isola di Corsica jeri, con diverse mercan-

zie — Il medesimo capitano ha deposto che due fregate Inglesi si sono presentate in quell'isola al luogo denominato il *Maciraggio*, ed hanno sbarcati 360 uomini circa del suo equipaggio, che dopo un' ora o mezzo circa di combattimento, e superato quel piccolo forte, hanno portato via una bombarda, e diversi altri piccoli bastimenti ivi ancorati abbandonando la loro impresa.

Scilla 29 Giugno

La marina di S. M. ottiene un nuovo successo ogni volta che ha occasione di misurarsi con quella del nemico.

Il convoglio ch'era giunto a Nicotera, si mise alla vela jeri alle 6 della sera, alle 5 della mattina seguente era già sotto Palmi, da dove ha continuato la sua rotta sopra Bagnara; fu allora segnalato dalla Torre del Faro, e tutta la flottiglia nemica, ricevendo l'ordine di dargli caccia, si diresse su di lui forte di 72 vele, delle quali 50 cannoniere da 24, 2 bombarde ed il resto composto di scorridole e lancioni; al principio dell'azione fu dessa rinforzata da una corvetta e due brick. S. M. che era al forte di Scilla, da dove osservava le manovre del nemico, ordinò a tutte le sue cannoniere di mettersi alla vela e di esser pronte al primo segnale. Si lasciò passar sotto Scilla la prima divisione nemica senz'attaccarla, ed allorché la seconda fu all'altezza della piazza, la nostra flottiglia ricevè l'ordine d'impegnar l'azione; ma i venti contrarj e le correnti le impedirono di raggiungere il nemico; allora il Capitano di fregata S. Caprais che la comandava, prese la direzione di Bagnara per soccorrere il convoglio che vi arrivava, e la di cui scorta era impegnata colla prima divisione nemica. Il Sig. Capitano di fregata del Gallo comandante di questa scorta, malgrado l'estrema inferiorità delle sue forze, mostrava gran fermezza ed impediva al nemico di sbaragliare il suo convoglio; una sola delle nostre barche, carica di biscotto, essendosi trovata lontana dal convoglio, cadde in potere del nemico, dopo essere stata abbandonata dai marinari. Nel tempo stesso che il Cap. S. Caprais giungeva a Bagnara e vi formava la linea d'attacco, arrivavano 50 barche nemiche cariche di truppe per prender parte nell'azione. Allora il fuoco divenne vivissimo d'ambidue le parti, e durò per 10 ore continue; e siccome nella azioni precedenti, il nemico dopo aver sofferto delle perdite considerabili, dopo aver veduta colare a fondo una delle sue cannoniere da 24, e provato su i due brick delle avarie tali che 18 barche erano occupate a rimorchiarli, vinse di bordo e guadagnò vergognosamente il largo, senza aver potuto conseguir l'oggetto che si era proposto, e che con tanta enfasi aveva annunciato a Messina, di venir a bruciare i nostri convogli a Scilla ed a Bagnara.

Le 50 barche tutte cariche di truppe Inglesi son state più volte respinte e non hanno potuto riuscire, malgrado la protezione delle loro 75 vele, a marinare un solo bastimento. Noi non abbiamo perduti che 5 uomini uccisi, e 10 o 12 feriti, tra quali trovasi un Capitano del 62. Sei cannoniere sono state alquanto danneggiate, ma nella giornata di domani saranno tutte riparate. Da qui a due o tre giorni tutti i bastimenti degli ultimi convogli saranno riuniti, e l'armata di spedizione non tarderà ad esser interamente radunata e pronta ad esser in azione.

Genova 18. Luglio

Jeri disgraziatamente si è annegato nel nostro Porto, il Sig. Sebastiano Savonati, giovane di 26 anni, Luogotenente Ajutante di campo del Sig. Generale di divisione Monichosy, nel momento ch'era andato per prendere i bagni, secondo il suo costume. Si teme che un qualche improvviso attacco nervoso gli abbia impedito di esercitarsi nell'atto del nuoto che certamente non ignorava. I più pronti soccorsi sono stati inutili per richiamare in vita questo bravo militare.

Estrazione di Torino del 16 Luglio

64. — 89 — 13. — 70. — 80.



MONITORE

O V V I R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 1. Luglio

Le notizie più recenti di lord Wellington sono del 9. giugno. Dicesi che abbiano avuto luogo alcune scaramucce sulle frontiere del Portogallo fra le nostre truppe ed i Francesi; ma il Governo non ne ha avuta notizia.

— La voce divulgata che l'ammiraglio Cochrane si fosse impadronito di Porto Rico sembra priva di fondamento.

— Il Duca di Cumberland trovasi in uno stato di salute abbastanza compatibile per poter passeggiare nei giardini di Carlton-House.

— Il Generale Sarrazin che trovasi qui sotto la sorveglianza del messaggero di Stato Schaw, dovrà partire quanto prima per l'America, non avendo potuto ottenere la permissione di soggiornare in Inghilterra.

— Le lettere di Gothenburgo, giunte jeri, non recano alcuna notizia.

Altra di Londra del 5

Si sono fatti dei preparativi per l'evacuazione totale del Portogallo; misura necessaria, stante l'incertezza relativamente al risultato della battaglia che non può mancare d'aver luogo. Nulladimeno, non sarebbe che in caso di disfatta che si penserebbe di abbandonare il Portogallo.

Trionfo di Burdett.

Appena fu prorogato il Parlamento che tutta la città si è messa in moto ed incamminata verso la Torre per vederne uscire Sir Francesco Burdett, ed esser testimonio del trionfo che i di lui partigiani avevano preparato già da 15 giorni. La folla riempiva tutte le contrade per cui doveva passare la processione; tutte le finestre erano occupate dalle più eleganti signore; tutte le botteghe erano chiuse; suonavano tutte le campane delle parrocchie, e le pubbliche carrozze ed i *fiacres* portavano la livrea del Baronetto. Tra la folla distinguevansi gli amici del nobile campione della riforma, per una medaglia d'argento che portavano appesa al petto, o pel nastro *bleu* cupo che avevano ai loro cappelli; molti altri di loro avevano intorno ai loro cappelli una striscia di carta su cui leggevasi: *Burdett e Libertà*. Anche le muraglie delle case erano coperte d'inscrizioni patriottiche. Ben presto si videro difilare le varie bande de' Burdettisti che da tutti i quartieri della città recavansi alla Torre per assistere al corteo. Ognuna di esse aveva la propria musica e bandiera; sull'una leggevasi: *Magna Carta*; sull'altra: *Costituzione, Bill dei diritti, giudizio per via di giuri, Burdett e Libertà*. Al loro andamento ben scorgevasi che per la maggior parte avevano avuta la preoccupazione di rinvivare preventivamente il loro patriottismo. Cammin facendo ognuna di queste bande si andava ingrossando d'operai, d'artigiani e di persona d'ogni rango che volevano prender parte al giubilo del popolo.

Fin dalla vigilia, le Autorità avevano presa la necessaria precauzioni per impedire ogni disordine.

Nei diversi quartieri della città erano state collocate dalle truppe pronte a mettersi in moto; si era messa una guardia intorno alla banca ed ai pubblici stabilimenti; i varj corpi de' pompieri erano ai loro posti; ed il Governo avea fatti collocare intorno alla capitale parecchi reggimenti d'infanteria, di cavalleria ed anche d'artiglieria. Il popolo vide difilare questi corpi senza permettersi il menomo insulto, onde non disonorare il trionfo del suo eroe con verun atto di violenza.

Un programma dei direttori della cerimonia avea regolato l'ordine della marcia. Tutti eran ai loro posti, e aspettavano impazientemente, ma in silenzio, l'arrivo del corriere che dall'altra estremità della città dovea recare la nuova della proroga del Parlamento e della liberazione di Sir Burdett. Già contavansi i momenti, gli occhi di tutti erano fissi sulle porte della Torre, le bandiere sventolavano al vento, tutte le bande di musica aspettavano il segnale, già la folla preparavasi a salutare il suo eroe con una generale acclamazione; quando tutto ad un tratto spargesi una confusa voce tra le file, che Sir Burdett è uscito dalla Torre, e che ha voluto, senza che se ne sappia il perchè, sottrarsi agli onori del trionfo che gli era stato preparato; ch'egli è uscito per una porta segreta dalla parte del fiume, che è andato sull'altra sponda ove ha ritrovata la sua sposa, i suoi figli ed una cetrozza pronta con cui si è recato alla sua casa di campagna. Non è possibile il dipingere l'impressione che produce questa impreveduta notizia; tutti guardansi in viso l'un l'altro, senza saper che pensarsi nè che fare. Vedesi dipinto su tutti i volti il dolore, il dispetto e la disperazione. A questi primi sentimenti succedono quelli del timore: Egli è stato rapito violentemente; egli vien ritenuto nella Torre, ec. Già la folla cominciava ad agitarsi, quando sentesi un portavoce annunziare dall'alto della Torre queste terribili parole: Egli se n'è andato per acqua. Un Costabile venne poscia a confermare ufficialmente questa desolante notizia e non ne lasciarono più alcun dubbio tre cartelli affissi sulle porte della Torre, sui quali leggevasi: *Sir Francesco Burdett è partito dalla Torre per acqua a 3 ore e mezza*.

In questa critica situazione bisognava prontamente appigliarsi ad un qualche partito; viene deciso che la processione avrà luogo egualmente come se vi fosse stato l'eroe della festa, e si dispone il tutto per la marcia. Vien questa aperta da una banda di musicisti seguiti quindi i varj corpi di Burdettisti a cavallo; alla testa del primo di essi vedesi il Meggior Cartwright, ad alla testa di quello che immediatamente precede il carro di trionfo, il Colonnello Hanges. I maestri della cerimonia distinguonsi a' loro bastoni bianchi. Dietro il carro marcia in ordine, e 6 di fronte, gli Elettori di Westminster, i membri del Consiglio della città di Londra e la folla. Dopo di essi difilano le carrozze ed i *fiacres*. Tutti hanno indosso la livrea dell'eroe, i cavalli hanno per pennacchi di rami di quercia e di alloro, di cui vanno pure ombreggiata le carrozze, e tutti i cappelli sono ornati di nastri *bleu*. La ta-

modo il corteggio attraversa le contrade della città e di Westminster, dalla Torre sino alla casa del Baronetto in Piccadilly. La folla degli spettatori riempiva le strade, le finestre, i balconi; l'aria rimbombava d'acclamazioni, in aspettazione del carro. Siccome non era ancora nota a tutti la nuova della scomparsa del Baronetto, tutti gli occhi si rivolgono sul brillante carro, tirato da 4 superbi cavalli bai, condotti da palafrenieri carichi di nastri e medaglie; si cerca in essa il Senatore patriota di cui venivasi a dividere il trionfo.... Ma ah! il carro è vuoto; Sir Burdett non v'è sopra! Che n'è dunque accaduto! Il *disappunto* è visibile su tutti i volti; l'assenza dell'eroe calma l'entusiasmo, e distrugge anzi tutto l'interesse della festa. Non vedesi più in questa folla che un'armata senza Generale.

Ciò non pertanto un accidente concorre a rianimare l'abbattuto coraggio de' patrioti. Il Signor Gales Jones, quest'oratore del popolo, incarcerato a Newgate già da 4 mesi, vede improvvisamente aprirsi le porte del suo carcere, nel momento stesso in cui difilava la processione. Egli sale tosto in un *fiacre*, e va ad unirsi alla festosa comitiva. Appena fu egli riconosciuto, che la gente se gli affolla d'intorno, si distaccano i cavalli dalla sua carrozza, e viene strascinata a braccia dietro alla processione. Cammin facendo, una persona vestita superbamente arringa il popolo sov' ogni piazza che s'incontra. Alla fine verso le 5 ore della sera il corteggio arriva alla casa di Sir Francesco Burdett, in Piccadilly; romorose acclamazioni salutano il tempio del vero patriotismo, e da un capo all'altro della contrada l'aria rimbomba de' Burdett *fareer*. Verso le 9 la folla comincia a ritirarsi, e percorrendo le strade, domanda imperiosamente che s'illuminino le case; si obbedisce a quest'ordine della plebe, e in men di mezz'ora tutta Londra è illuminata. Chi ricusa o per imprudente ostinazione o per inavvertenza, si vede fracassar tutti i vetri, e soffrir così il castigo del dispetto del popolo. In vano gli scariffi ed i loro Deputati percorrono le strade impiegando tutta la loro rettorica, a fine di mantener il buon ordine; il popolo nulla ascolta, e continua a gettar sassi contro le finestre dei nemici della riforma.

Verso 11. ore tutti erano rientrati alle case loro, senza che fosse accaduto verun accidente, ad eccezione di alcuni vetri fracassati. Ma il dì susseguente estrema è la pubblica curiosità di sapere quali fossero i motivi della condotta del Baronetto. Lord Moira (così dicono alcuni) e varj suoi amici sono quelli che lo hanno consigliato a sottrarsi ad onori pericolosi, ed egli ha seguito i loro consigli. No, dicevano gli altri, egli ha temuto che non gli venisse dato per compagno nel carro di trionfo il Sig. Gales Jones, e non volle averlo per collega in un giorno sì solenne. Comunque sia, è questa una brutta figura ch'egli ha fatta coi suoi partigiani; egli non ignorava tutti i preparativi ch'eransi fatti, e quindi avrebbe dovuto impedirli, o per lo meno annunziare ch'ei non voleva annuire alle brame del popolo. E' questo un atto d'eroismo, dicevano alcuni; egli amò meglio arrischiare di perdere il favor del popolo, ch'esser cagione del menomo disordine.

Una Deputazione dei Burdettisti si recò il mattino di buon'ora alla di lui casa di campagna, per chiedergli la ragione del suo rifiuto. Si vuole che abbia risposto che temeva le conseguenze di sì grande riunione; ch'era cosa buona ch'essa avesse avuto luogo, essendosi così potuta manifestare la pubblica opinione; ma che, una volta dichiarata questa, la sua presenza nulla aggiunger poteva al trionfo del patriotismo e della buona causa. Il popolo non sembrò soddisfatto di questa ragione, e la ridicolosità di questa farsa ridonda in disfavore de' riformatori radicali, e fa perdere molti partigiani a Sir Francesco Burdett. (*Tiger*)

SVEZIA

Stockholm 22 Giugno

CARLO, per la grazia di Dio, Re di Svezia ec.

» Riceviamo col più vivo dolore l'inaspettata notizia che in un'occasione in cui il cordoglio universale e placido avrebbe dovuto essere il degno omaggio renduto all'ombra del nobile Principe di cui insieme con tutti i nostri sudditi compiangiamo l'irreparabile perdita, alcuni individui sediziosi e privi d'ogni sentimento de' loro doveri civili, hanno commesso in una maniera atroce un assassinio che disonora il nome Svedese. L'onore della nazione, i voti altamente espressi dai nostri sudditi fedeli e leali, finalmente il nostro dovere, come Re, d'assicurare la tranquillità interna del Regno, e di garantire la santità delle leggi, ci obbligano ad impiegare tutta la forza che ci accordano le leggi per impedire ulteriori disordini. In conseguenza ingiungiamo a tutta la cittadinanza ed a tutti gli abitanti della capitale di contribuire al mantenimento della tranquillità, soprattutto coll'invigilare i loro domestici ed i loro operai. Ordiniamo che tutte le porte vengano chiuse ad 11 ore della sera, e che, passata quest'ora, nessuno si mostri per via. Ordiniamo alla forza militare, presente nella capitale, di far numerose pattuglie, di cercar sulle prime di separare gli attrupamenti colla dolcezza, e, nel caso di resistenza, di dissiparli colle armi. Ciascuno non avrà ad attribuir che a se stesso, se si esporrà a spiacevoli conseguenze. Ci aspettiamo di vedere le nostre benedotte intenzioni appoggiate dalla obbedienza della nostra fedele cittadinanza che ci ha date tante prove d'attaccamento, e di tutti i nostri sudditi che debbono prevedere i mali che possono risultare da una simile violazione dell'ordine pubblico e della sicurezza personale.

Fatto al castello di Stockholm, il 20 giugno 1810.

Firmato, CARLO.

— Un altro proclama pubblicato il 21 giugno annunzia che il militare, essendo stato insultato dagli attrupamenti, si è veduto obbligato ad impiegare la forza, che la moltitudine è stata dispersa, e che la tranquillità è ristabilita (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Berlino 27 Giugno

Nulla si traspira intorno alle nostre relazioni colla Francia e colla Russia, come pure intorno agli oggetti relativi alla politica esterna che occupa il nostro gabinetto. In verun'altra epoca non si è mai trattato con tutta segretezza ciò che riguarda le nostre relazioni coll'estero.

SASSONIA

Dresda 27 Giugno

Le LL. MM. e S. A. R. la Principessa Augusta sono qui arrivate questa sera dopo un'assenza di due mesi. Le LL. MM. sono state ricevute al suono delle campane, al rimbombo dell'artiglieria, e fra le acclamazioni degli abitanti.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 5 Luglio

S. A. I. il Granduca di Vircburgo è qui arrivato questa sera proveniente da Parigi.

BAVIERA

Augusta 4 Luglio

Durante la rivoluzione francese, erano stati qui trasportate da Treveri diverse reliquie, e fra le altre la veste inconsueta di Gesù Cristo, ec. Questi oggetti erano stati affidati alla custodia delle autorità ecclesiastiche. Due canonici sono ora qui venuti per riprenderli, e sono effettivamente partiti l'altrieri sera per Treveri colle dette reliquie. (*Gior. di Milano*)

IMPERO FRANCESE

Bariona 29 giugno

Il Re trovasi tuttavia a Madrid, ma parlasi generalmente della sua partenza per l'armata d'Aragona che è sul punto d'entrare nel Regno di Valenza.

Assicurarsi che la città di Valenza sia disposta a sotto mettersi.

La più perfetta tranquillità regna su tutta la strada di Madrid a Bajona, come pure in quella capitale ne' suoi confori. Lavorasi con molta attività alla formazione d' un grande arsenale che verrà ultimato fra poco.

Sonvi presentemente tre strade militari praticate dalle frontiere della Francia nell' interno della Spagna; una va per Tolosa e Pamplona a Saragozza; e di là all' armata d' Arragona; l' altra passa da Vittoria, Miranda, Burgos, Valladolid, va fino a Salamanca, e al quartier generale dell' armata di Portogallo; la terza si estende da Burgos per Lerma, Aranda, e Somo Sierra fino a Madrid. La polizia è esattamente mantenuta sovra tutte e tre queste strade. Varie pattuglie di gendarmi e le colonne mobili sono divenute il terrore dei briganti che si nascondono ne' loro asili. Si usa un rigor salutare contro coloro che vengono incontrati colle armi alla mano.

Numerosi trasporti di prigionieri continuano ad arrivare dalla Spagna in Francia. Le truppe che li scortano, non gli accompagnano che fino a Bajona, e ritornano quindi ai loro corpi.

I corpi d' osservazione che proteggono l'assedio di Cadice hanno respinto i corpi d' insorgenti nelle montagne; l' Andalusia, è tranquilla; la maggior parte dell' Estremadura è occupata dalle truppe Francesi che si dispongono ad intraprendere l' assedio dell' importante piazza di Badajoz. (*C. de l' Europe*)

Liegi 8 Luglio

Le LL. MM. il Re e la Regina di Vessalia, accompagnate da numeroso seguito hanno jeri attraversata la nostra città, provenienti da Parigi, e dirette ai loro Stati.

Parigi 14 Luglio

Fondi pub. del 13 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810 81 25

Idem del 22 Settembre 1810 78 65.

Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1255 —

— Abbiamo la soddisfazione d' annunziare che S. E. il Principe Kurakin stia molto meglio, e che è fuor di pericolo.

— L' *Argus*, Giornale Inglese che si stampa a Parigi, annunzia che non comparirà più alla fine di questo mese. (*J. de l'Emp*)

ASSEDIO DI CIUDAD RODRIGO.

Il 29 allo spuntar del giorno, le batterie hanno continuato a far breccia alla falsa braca, e si è cercato di rovinare le opere e l' interno della piazza. Un nuovo magazzino di polvere è saltato in aria ed ha fatto scoppiare una quantità assai considerabile di bombe e d' obizzi. L' incendio di alcuni quartieri continuava sempre, ed il fuoco del nemico erasi rallentato.

Alle ore 2 pom. le batterie, hanno avuto ordine di cessare il loro fuoco, per la spedizione di un parlamentario nella piazza, affine d' intimarne la resa al Governatore.

Intimazione fatta al Sig. Generale Kurrasty,

Governatore di Ciudad Rodrigo.

Signor Governatore,

» Le intimazioni che ho avuto l' onore di farvi precedentemente; e a cui avete risposto negativamente, mi hanno obbligato a spiegare de' mezzi formidabili che hanno dovuto convincervi che la fortezza di cui vi è affidato il governo, più non può tardare ad essere ridotta agli ultimi estremi. S. A. S. il Principe d' Essling, Comandante in capo l' armata di Portogallo, che è qui presente, e la di cui lealtà ed umanità sono conosciute, mi ordina, Signor Governatore, di farvi quest' ultima intimazione. Mi piace di rendere giustizia alla vostra bella difesa, ed al coraggio che hanno mostrato le truppe della vostra guarnigione; ma queste considerazioni si commenda-

bili presso le armate Francesi, sono perdute per voi se persistete in avvenire a prolungare una difesa inutile, e ciò sarebbe forzato, benchè non dispiacere, S. A. il Principe d' Essling a trattarvi con tutto il rigore che le leggi della guerra autorizzano. Se avete avuta la speranza d' essere soccorso dagli Inglese, voi attualmente siete senza dubbio disingannato. In fatti, come avreste potuto non riconoscere che se tale fosse stata la loro intenzione, essi non avrebbero aspettato a farlo nel momento che Ciudad Rodrigo fosse ridotta allo stato deplorabile in cui si trova? La vostra situazione, siatene ben convinto, Signor Governatore, non può che peggiorare. Voi avete a scegliere fra una capitolazione favorevole, e la vendetta terribile di un' armata vittoriosa. Vi prego a rispondermi, e dirmi in una maniera positiva ciò che avrete preferito.

» Gradito, Sig. Governatore, ecc.

Firmato, il Maresciallo Duca d' ELCHINGEN.

Risposta

» Dopo 49 anni di servizio, io conosco le leggi della guerra ed i miei doveri militari.

» La piazza di Ciudad Rodrigo non è in istato di capitolare, e non ha breccia formata che ve la obblighi.

» In conseguenza, non posso che impegnare V. Ec. a proseguire le sue operazioni contro la piazza. Saprei io stesso, a riguardo dell' umanità, e quando le circostanze me ne faranno un dovere, domandar di capitolare, dopo aver messo al coperto il mio onore che mi è più caro che la vita.

» Ma siccome l' Officiale inviato da V. Ec. ha lasciato credere che la di lei generosità sarebbe tale, che mi permetterebbe di spedire de' dispacci al Gen. Inglese Wellington, accetterei questa proposizione. Le cose, fino al ritorno del corriere che verrebbe spedito, resterebbero in statu quo, e le ostilità sarebbero sospese; ed a temore della risposta del Gen. Inglese, io farei all' Ec. V. le aperture convenevoli.

» Ho l' onore di essere, ec.

Sottoscritto, ANDREA KURASTY.

Il Sig. Principe d' Etchingen non ha voluto accordare al Governatore la domanda che faceva di scrivere a Lord Wellington. Il fuoco è ricominciato.

(*Moniteur del 14.*)

— Ecco il testo dei titoli 3, 4 e 5, che venno in seguito al decreto Imperiale relativo all' Olanda.

(Vedi il nostro antecedente N. 57.)

TITOLO III.

VII. Le contribuzioni attuali continueranno ad essere percepite fino al 1. gennaio 1811, epoca in cui il paese verrà alleggerito, e le imposizioni saranno regolate come pel rimanente dell' Impero.

VIII. Il budget d' entrata e d' uscita verrà sottomesso alla nostra approvazione avanti il 1. agosto prossimo.

L' interesse del debito pubblico non verrà portato sulle spese pel 1810 che pel terzo della tassa attuale.

Gli interessi del debito del 1808 e del 1809 che non sono stati pagati, ridotti al terzo, lo saranno sovra il budget del 1810.

IX. Le dogane esistenti sulla frontiera, oltre quella di Francia, verranno organizzate per cura del nostro Direttore generale delle dogane. Le dogane Olandesi vi saranno amalgamate.

La linea di dogane esistenti sulla frontiera di Francia non sarà conservata che fino al 1. gennaio 1811, epoca in cui verrà levata, e sarà libera la comunicazione dell' Olanda coll' Impero.

X. Le derrate coloniali che trovansi attualmente in Olanda rimarranno ai loro proprietari, mediante un diritto del 50 per 100 del valore di queste mercanzie. Ne verrà fatta dichiarazione avanti il 1. settembre per ultimo termine.

Queste mercanzie, allorchè avranno pagato i diritti, potranno essere importate in Francia, e circolare in tutta l' estensione dell' Impero.

XI. Vi sarà ad Amsterdam un' amministrazione speciale preseduta da uno de' nostri Consiglieri di Stato, la quale avrà la sorveglianza ad i fondi necessari per provvedere alle riparazioni delle dighe, degli argini ed altri lavori pubblici.

TITOLO V.

XII. Entro questo mese verrà nominata dal Corpo Legislativo d'Olanda una Commissione di 15 membri che si recherà a Parigi per formare un consiglio il cui oggetto sarà di regolar definitivamente tutto quanto è relativo ai debiti pubblici e comunali, e conciliare i principj della riunione colla località e cogli interessi del paese.

XIII. I nostri Ministri sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Fondi pubblici dell'14. — 80. 85 - Banca di Fr. 1252 50

REGNO DI NAPOLI

Scilla 3 Luglio

Si attendono da un momento all' altro grandi avvenimenti: veggonsi molti movimenti nelle truppe. L' armata è divisa in tre corpi: il 1. sotto gli ordini del generale Partouneaux, occupa la dritta di Scilla, il 2. sotto gli ordini del Gen. Lamarque, è la sinistra; e il centro, composto della guardia, della riserva e della divisione Napoletana, sotto gli ordini del Gen. Dery e Cavaignac, è a Scilla. S. M. è sul punto di recarsi al campo, ed avrà presso di se il Generale di divisione Conte Grenier, Capo dello Stato maggiore generale, il Gen. di divisione Campedron, comandante in capo del genio; il Generale di brigata Tugny, Comandante in capo dell' artiglieria, e il Commissario ordinatore in capo Maret.

Il Sig. Consigliere di Stato Simone, Capitano di vascello, comandante in capo della marina; il Sig. Piquet, capo d'amministrazione della marina, è incaricato in capo del servizio amministrativo; e il Sig. Chateau, Sott'ispettore alle riviste, lo è del personale e delle riviste della marina.

S. M. gode la miglior salute; l' armata non ha malati malgrado la stagione.

Altra del 5. Luglio. Questa mattina a 9 ore, il Re è partito da Scilla colle persone del suo seguito e con tutto il quartier generale. S. E. il Principe Pignatelli, Ministro Segr. di Stato, è partito con S. M.

Le LL. EE. il Conte di Mosbourg, e il Sig. Zurlo, Ministro delle finanze e dell'interno han preso nel medesimo tempo la stada di Reggio.

S. M. si è recata al campo di Piale, situato presso il villaggio di questo nome, a 4 miglia da Scilla. Questo campo è sopra una collina, ad un miglio in circa dal mare ed a tre miglia dal campo di Lamelia. Da questo punto si scopre tutta la riva opposta del Faro. Il padiglione di S. M. è posto in un sito amenissimo a fianco della Torre di Piraino, ove si costruisce un belvedere. L' aria che si respira al campo è eccellente. Questo luogo è vicinissimo alla punta del Pezzo.

E' stata eretta una batteria a Torre del Cavallo. Le bombe che da essa si tirano oltrepassano la punta del Faro.

NOTIZIE INTERNE

Genova 21. Luglio

ESTRATTO DEI DECRETI IMPERIALI

I trattamenti de' Prefetti saranno conformi per il 1810 alle fissazioni seguenti:

Cento mila franchi al Prefetto della Senna, di cui è capo luogo Parigi;

Cinquanta mila ad ognuno dei Prefetti delle Bocche del Rodano; di Genova; della Gironda; del Rodano, e di Roma, dipartimenti di prima classe;

Quaranta mila ai Prefetti dei dipartimenti dell' Arno-Pisa; del Taro-Parma, del Po-Torino; di seconda classe.

Trenta mila ai Prefetti dei Dipartimenti di Marengo-Alessandria; del Mediterraneo-Livorno; Dipartimenti di terza classe;

... di Pieroli dei Dipartimenti degli Apennini-Chiavari; di Montenotte-Savona; di quarta classe.

L' abbonamento delle spese dell' amministrazione delle prefetture sono divise in sei classi, e sono fissate nel 1810 come segue:

Per il Dipartimento degli Appennini, composto di una popolazione di 238,684, di tre circondari, e di 335 comuni, e che paga di contribuzioni dirette 774,230 franchi, è di 33 mila franchi.

Per quello di Genova che ha una popolazione di 400,056, cinque circondari, e che paga per dette contribuzioni 2,447,514 franchi l' abbonamento è di franchi 60m.

L' abbonamento è di 36m. fr. per quel di Montenotte avente 290 mila di popolazione, quattro circondari e che paga 290,148 franchi.

Le spese d' amministrazione delle sotto prefetture saranno pagate altresì per abbonamento sullo stesso piede del 1809.

Le spese d' amministrazione delle sotto prefetture dei capi luoghi de' dipartimenti, saranno egualmente pagate per abbonamento come siegue:

Apennini, 2500 fr.; Genova 6000; Montenotte 3600.

— Con altro Decreto Imperiale de' 20 Giugno, sono prorogati i poteri del Consiglio di liquidazione, stabilito in Toscana, sino al 1. gennajo del 1811.

Il termine fissato ai creditori dell' antico Governo delle Corporazioni e stabilimenti Religiosi soppressi, e generalmente contro tutti i pretendenti, è prorogato per la produzione de' loro titoli, sotto pena di perdita de' dritti, sino al 1. ottobre prossimo, passato il qual termine niun creditore, o pretendente di dritto alla liquidazione d' una data anteriore al primo del 1809, sarà ammesso a produrre i suoi titoli per ottenerne la liquidazione.

— Un decreto Imperiale de' 20 dello stesso mese, stabilisce che le doti che sono state, o saranno accordate all' occasione dell' anniversario dell' incoronazione di S. M. I. e R., della celebrazione del matrimonio dell' Imperatore, o di ogni altra circostanza, non saranno soggette per l' enregistrement, e la trascrizione, che al dritto fisso d' un franco. I dritti riscossi saranno restituiti a coloro che gli avranno pagati.

— Dal palazzo di S. Cloud li 29 giugno 1810.

NAPOLÉONE Imperatore de' Francesi ec.

Il nostro decreto de' 3. Giugno, che nomina il Duca d' Otranto (già Ministro de la Polizia generale) Governatore generale di Roma, e de' Dipartimenti componenti la 30. Divisione militare, è revocato.

Firmato, NAPOLÉONE

(Bollettino delle Leggi N. 269.)

— In fine, un decreto Imperiale de' 16. maggio; autorizza l' accettazione delle disposizioni testamentarie, fatte dal Sig. Barilaro, in favore dello spedale civile di S. Raimo.

— Si hanno i migliori riscontri da Parigi sulla conservazione della nostra Accademia Imperiale. La scuola di medicina è conservata ed il consiglio gen. dell' Università ha dato tutte le disposizioni purchè sieno pagati gli Signori Professori. Si è inteso nel tempo medesimo che il Convento dell' Annunziata è destinato a servire di locale al Liceo e che i PP. Francescani saranno trasferiti in S. Ambrogio.

CORSO DE' CAMB.

Genova li 21 Luglio

Venezia	33 3/5	Lione .	97 1/5
Roma	131 2/5	Marsiglia	96 D
Napoli .	109 1/4	Vienna .	15
Livorno .	124 3/5	Augusta	59 4/5
Amsterdam	92 1/3	Milano .	86 7/8
Parigi . .	96	Amburgo	43 1/3

Estr. di Genova del 21 Luglio. — 63. 66. 50. 3 9

Per il Corso de S. Matteo 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 7 Luglio

Il Signor Forster, nostro Ministro presso la Corte di Stockholm, è ultimamente giunto in Inghilterra, (come fu già annunziato), a bordo dello sloop da guerra la *Levette*. Si attribuisce il suo ritorno così precipitoso e inaspettato all'influenza dell'Ambasciatore di Francia presso la Corte di Svezia. Pare che questi sia riuscito a far riguardare come un atto d'ostilità equivalente ad una dichiarazione di guerra, la condotta dell'Ammiraglio Sir Giacomo Saumarez il quale, colla sua squadra, chiude tutte le comunicazioni commerciali alla marina mercantile Svedese.

— Il Generale Francese Sarrasin sta per partire alla volta d'America.

— L'Ammiragliato ha spedito l'ordine a Portsmouth d'equipaggiar subito 4 vascelli di linea e 6 fregate per recar rinforzi nell'isola di Sicilia.

— Le ultime notizie di Spagna e di Portogallo non sono vantaggiose; ma le cose non sono del tutto disperate. Ci aspettiamo di vedere in breve decisa la sorte di Portogallo. Si attribuisce ad un tradimento la sconfitta del corpo d'armata che comandava il Gen. O'Donnel. Le nostre truppe sembrano alquanto stanche delle perdite parziali che hanno sofferte, già da due mesi.

— La Giunta di Spagna che dopo gli avvenimenti dell'Andalusia s'era ritirata nell'isola di Leone, si è trasferita il 29 maggio nella città di Cadice, dove rimarrà fino ad ulteriore disposizione. (Sun)

— Tutte le notizie che ci giungono dalle provincie confermano i nostri timori d'un cattivissimo raccolto di grani in quest'anno. Non ci recherebbe meraviglia il vedere il frumento a 40 in 50 lire sterline al carico, [40 staja di 70 libbre di peso], ancorchè Napoleone ci lasciasse trarre dal Continente dell'Europa tutta la quantità che possiamo importarne. Ma ov'egli impedisca l'estrazione del grano, allora il prezzo ne sarà eccessivo, e questa carezza potrà avere funestissime conseguenze.

DE PAR L'EMPEREUR ET JUSTICE.

Extrait de Saisie immobilière. Biens ruraux, maisons et boutiques à vendre par expropriation forcée.

En date des jours 25 et 26 avril dernier 1810, une saisie a été faite sur le sieur J. B. Dellepiane à feu Viscont Clément gardien dans ce port franc de Gênes y demeurant rue Vialata, à la requête du sieur Antoine ou bien Jacques Ant. Adamo fils à feu Joseph Philippe propriétaire et financier, tant en son nom propre que comme héritier du dit son père, domicilié à Gênes y demeurant hors la porte de l'arc rue de la pica.

1. d'une campagne, ou terre olivière, ensemencée sise en la commune de la Pieve de Sori lieu nommé dall'oratorio, canton de Rocco, arrondis. et Depart. de Gênes, affluée à Ant. Crovetto.

2. D'autre campagne vignoblée, olivière, ensemencée et ou partie fruitière sise en la dite commune de

SPAGNA

Madrid 26 Giugno

Il Gen. Bassecour occupava già da qualche tempo la città di Cuenca con 5 in 6m. insorgenti, onde proteggere una Giunta furibonda che' erasi colà radunata. Ma appena che una colonna Francese comandata dal Gen. Lucotte si è presentata, subitamente gl'insorgenti sono fuggiti sino a Valenza.

Ci si scrive da Salamanca che l'armata Francese si è impadronita d'uno dei sobborghi di Ciudad Rodrigo, e che 300 Inglesi che lo difendevano, sono periti nell'attacco.

Una lettera di Talavera annunzia che il capo dè banda Ventura Ximenes è morto dalle sue ferite a Navalucillos.

Le feste della processione del Corpus Domini sono state celebrate in questa capitale con istraordinaria pompa. S. M. C. si è recata alla chiesa di S. Ludoro, accompagnata da tutti i suoi ministri, da tutti i grandi della corte e da tutte le autorità.

Jeri dopo pranzo si è data una corsa di tori. Il Re si è degnato d'onorare della sua presenza questo spettacolo nazionale.

RUSSIA

Pietroburgo 21 Giugno

Abbiam qui ricevuta la notizia d'una vittoria riportata sui Turchi dal Conte di Kamenski. Parlasti dè 10m. uomini uccisi e di 5m. prigionieri, fra i quali trovasti un seraschiere. Siccome l'Imperatore è assente dalla capitale, non si è ancor pubblicato il rapporto ufficiale di questo importantissimo avvenimento. S. M. è qui aspettata dal 17 al 18. (Jour. de l'Emp.)

— Alcuni bastimenti Russi, ch'erano stati arrestati a Lubeca, sono stati rilasciati in conseguenza delle rimozioni fatte a Parigi, dal nostro Console generale Sig. Labenski al Sig. Collin Direttore generale della dogana Francesi. (Jour. de l'Emp.)

— La gazzetta della Corte annunzia che il Ministero degli affari esteri sarà separato da quello del commercio; quest'ultimo sarà riunito al Ministero delle finanze. (J. de Paris)

la Pieve de Sori arrond. de Gênes nommé le Cané affermé audit Crovetto.

3. D'une maison à maitre composée de 2 étages de rez-dechaussée avec place commune du côté de la mer, et quelques citrouniers avec porte d'entrée à septentrion dont l'exterieur est de couleur jaune avec des lignes blanches sise en la dite commune de la Pieve de Sori lieu dit Migone arrondis. de Gênes tenue à bail par le dit Crovetto.

4. D'autre maison contigue à la susdite à usage de fermier tenue à bail par le dit Crovetto sise en la dite commune de la Pieve de Sori lieu dit aussi Migone arrondis. de Gênes composée d'une étage et rez-dechaussée dont l'exterieur est blanc sgrezzo.

5. D'autre petite maison pour le foin sise en ladite commune de la Pieve de Sori lieu dit Migone, arrondis. susdit tenue à bail par le dit Crovetto.

6. D'autre campagne vignoblée, ensemencée, olivière lieu dit da Migone sise en la dite commune de la Pieve

S V E Z I A

Stockholm 26 Giugno

Si sono raccolte alcune nuove circostanze relative alle scene anarchiche del 20 corrente. Pare che il Dottor Rosi, essendo stato riconosciuto dal popolo, sia stato afferrato per l'abito; ma nel momento che stava per essere colpito, riuscì a sottrarsi dalle mani degli assalitori, e fuggì nel castello Reale. Dicesi che il Conte Fersen abbia scongiurato il popolo nella maniera più commovente, a non inculcare sulla sua persona, ed a credere alla sua innocenza.

(Jour. de l'Emp)

— Il 21 corr., la cittadinanza armata è stata convocata alla borsa, ed arringata dal Sig. Con maggiore Skoeldebrand "gran ballo di Stoccolma: « In un momento così critico (ha detto questo Generale) il Re non esita a ricorrere alla vostra fedeltà, ed al vostro patriottismo, sentimenti che hanno distinti in tutti i tempi gli abitanti di questa città ».

« Il Re alla fine della sua carriera, era insolabile per la perdita di un Principe, ch' egli avea scelto, ed adottato per figlio: quando ha sentiti gli eccessi, ai quali erasi portato un insensato popo-
laccio, il di lui cuore ha ricevuti nuovi colpi da tali tristi avvenimenti, ma egli sentirà con soddisfazione che gli abitanti di Stoccolma si sono ridotti per ristabilire, e per mantenere la tranquillità ». Su di che i borgomastri, i capi di brigata, e gli ufficiali protestarono il loro attaccamento alla di lui persona, e giurarono di far rispettare l'ordine, e le leggi. Tutti gli spettatori fecero rimbombare l'aria di grida: Viva il Re!

— Con un ordine del 22, il Re promette 500 scudi di ricompensa a chiunque farà conoscere i perturbatori del pubblico riposo. Il nome del denunciatore sarà tenuto segreto, se lo desidera, e se agli stesso ha presa parte nel tumulto, che ha intorbidata la capitale, il Re si riserva di trattarlo con dolcezza ed a tenore del suo pentimento.

— Dicesi che più di 30 persone siano di già state arrestate. Il corpo del Conte di Fersen è stato trasportato in una delle sue terre dai suoi domestici. Il Conte Fabiano di Fersen, che pure trovavasi alla cerimonia, ha data la dimissione dai suoi impieghi; siccome anche la contessa Piper, che era grande Maitresse della corte. Dicesi, che attualmente essa trovisi a Norrköping. [Gaz. de Fr.]

Altra del 29

S. E. il Sig. Conte Ugglas ha data la sua dimissione dai suoi impieghi, e si ritira nelle sue terre.

— Alcune persone malintenzionate hanno cercato in questi tre ultimi giorni, a diversi tempi, di appiccare il fuoco in differenti quartieri della città. Lo fatto nella notte del martedì al mercoledì si è manifestato in una contrada un incendio, che con gran fatica si è riuscito ad estinguere dopo un' ora di travaglio. Il Signor de Skoeldebrand ha pubblicato, sotto la data del 27, un

de Sori arrond. de Gênes affermée au dit Ant. Crovetto.

7. D'autre campagne, ou terre nommée li Campetti de sa nature olivière, ficuée, et ensemençée, sise en la dite comm. de la Pieve de Sori lieu dit Gavaro arrondiss. sus lit de Gênes affermée à Charles Benvenuto.

8. D'autre campagne olivière, ensemençée, ficuée, et boisée sise en la dite comm. de la Pieve de Sori lieu dit dalla Costa di Migone, arrond. de Gênes affermée audit Crovetto Ant.

9. D'une pièce de terre proche à la susdite nommée lo Piaggio sise ou ci-dessus, affermée au dit Ant. Crovetto de sa nature boisée.

10. D'autre terre chataignière nommée le campasso sise en la dite comm. de la Pieve de Sori lieu dit al Poggio, arrondiss. de Gênes, affermée à Dominique Pietranegra.

11. D'autre terre chataignière olivière et ficuée nommée Ronco sise en la dite comm. de la Pieve de Sori lieu dit al Poggio, arrond. de Gênes affermée audit Pietranegra.

12. D'une petite campagne de sa nature vigoablée,

ordine severissimo, in cui fra le altre cose, dice, che s'ingannano coloro che s'immaginano con tal mezzo colpevole di allontanare le truppe dai loro posti, di dar motivo ad attruppatiamenti, ec. ec. Nessuno deve abbandonare la propria casa sotto pretesto d'incendio; ciascuno vegliar deve, all'opposto, su i domestici; le porte delle case debbon'essere chiuse alle ore prescritte, e gli spiragli delle cantine verranno murati.

[Idem]

P R U S S I A

Berlino 4 Luglio

Non si conferma che la nostra armata venga diminuita. Essa è esercitata continuamente nelle evoluzioni militari.

— Corre qui la voce, non si sa con qual fondamento, che sia stata proposta al nostro Principe Guglielmo la dignità di Principe Reale di Svezia.

(Mer. di Svez.)

G E R M A N I A

Amburgo 6 Luglio

Gli Inglesi concentrano nei contorni di Gotland le forze che hanno nel Baltico.

Il console generale di Spagna Sig. di Virio, ha rimesso al nostro Senato una lettera di S. M. C. con cui ella notificò il suo avvenimento al Trouu, e manifestò lusinghieri sentimenti per le città anseatiche le quali si sono date premura di testificarne la loro gratitudine. (Jour. de l'Emp)

U N G H E R I A

Presburgo 26 Giugno

Pretendesi d'aver qui sperimentato con buon successo il modo di sostituire al caffè il grano Turco. Si scelgono a quest'oggetto i grani migliori di questa pianta cereale, si lavano, si fanno bollire per un quarto d'ora, indi seccano all'aria aperta, e si tostano come il caffè; dopo averli lasciati evaporare per qualche tempo, preparansi nella stessa guisa del caffè vero. (J. de l'Emp.)

Semelino 1 Luglio

Due corpi di truppe Serviane si sono portati sulle frontiere: l'uno si è avanzato sulla Drava, perchè i Turchi si radunavano in forze vicino a Rebenitz; l'altro ha passato la Morava.

Czerin-Giorgio ha ricevuto importanti dispacci dal quartier generale Russo. (Idem)

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 4 Luglio

Assicurasi che sia stato ordinato a 12 reggimenti d'infanteria ed a 4 di cavalleria di tenersi pronti a marciare, ma si ignora la loro destinazione: aggiungesi che si formi un campo di 36m. uomini nell'Alta Austria.

— Oggi S. M. l'Imperatore è qui giunto da Baden, e ha data la sua prima udienza dopo il suo ritorno dalla Boemia. Credesi che egli si recherà quanto prima a Lassemburgo ove fan pure degli apparecchi per ricevere S. M. l'Imperatrice dal suo viaggio di Tolpitz.

ensemencée, fruitière, plantée même de muriers sise en la com. de S. Martin d'Albaro, montée du même nom, arrondiss. de Gênes, affermée à Cajet. Benvenuto formante 3 pièces, dans laquelle campagne il y a une maison composée de 2 étages, rezdechaussée et boutique annexée avec entrée même dans la dite montée de S. Martin d'Albaro, dont l'exterieur est de couleur blanc sgrezzo, et est loué audit Benvenuto.

13. D'autre petite maison d'un étage, rezdechaussée et boutique au dessus sise en la montée de Vernazza, com. susdite de S. Martin d'Albaro, arrond. de Gênes, louée à Fr. Rissotto. L'exterieur de la dite maison est blanc sgrezzo.

14. D'autre maison composée de 2 étages sise en la dite comm. de S. Martin d'Albaro lieu dit Vernazza, quart. du Chiapeto arrond. de Gênes avec rezdechaussée et 2 boutiques, de la quelle maison un étage avec boutiques est loué à Jean Cusano, et l'autre étage avec boutique est loué à Ange Roncallo; la dite maison a une place commune, étant blanche sgrezzo au dehors.

15. Enfin d'une boutique à usage de droguiste sise

— Non sembra che il ritorno di S. E. il Conte di Metternich sia così prossimo come si credeva. Il Sig. Estens hanchiera, e Laguard, anticamente addetto al governo nei paesi-bassi, partono per Parigi ove vanno a visitare quel Ministro onde concertare seco lui un' operazione di finanze. (G. A.)

— Siamo informati che dopo la resa dell'importante fortezza di Silistria al Conte di Langeron, il quartier generale Russo si è portato a Provadia, di modo che è ora inevitabile una battaglia fra il Gen. in capo Kamenski ed il Granvisir. Un grosso corpo Ottomano che occupava Ternobo, sulla Yantra, si è ripiegato verso le montagne, temendo d'esser tagliato fuori.

A L L E M A G N A

Annover 7 Luglio

Il Re d'Olanda è arrivato qui jeri. S. M. ha continuato senza fermarsi il suo viaggio per Cassel, dove recasi presso del Re suo fratello.

O L A N D A

Amsterdam 15 Luglio

Jeri, alle ore 10 del mattino, il Principe Arci-tesoriere ha fatto il suo ingresso in questa città; egli è stato ricevuto dal Duca di Reggio, il Gen. Dumonreaux, l'Ammiraglio D winter e gli altri Generali di terra e di mare. Le truppe Francesi ed Olandesi, la Guardia reale, in oggi Imperiale, erano sulle armi ed offrivano un bellissimo colpo d'occhio. Le truppe Olandesi manifestavano il più vivo entusiasmo: la Guardia Nazionale mostravasi animata dei medesimi sentimenti delle truppe.

Il Principe Arci-tesoriere arrivato al palazzo è stato ricevuto dai Ministri e dai membri del Consiglio di Stato. Il giuramento è stato prestato, oggi dalle grandi autorità, il Consiglio di Stato, il Corpo Legislativo, Borgo mastro ed i suoi Ajutanti.

S. A. S. ha dichiarato al ministro delle relazioni estere, che la sua funzioni erano finite. I ministri Olandesi nelle Corti estere sono stati prevenuti che le loro missioni erano terminate. I Ministri esteri residenti ad Amsterdam, hanno cessato d'esercitare le loro funzioni.

Il Principe Arci-tesoriere si loda dell'accoglienza che ha ricevuta, e dello spirito che ha trovato in Olanda, specialmente nella grande città d'Amsterdam, la quale in tutte le circostanze si è mostrata penetrata dei principj che possono soli in oggi salvare il commercio del Continente.

S V I Z Z E R A

Berna 30 giugno

Il Conte di Gottorp (ex Re di Svezia) dopo un soggiorno di cinque settimane a Thoun, è ritornato a Berna il 25 cadente. Egli n'è ripartito all'indomani a cavallo per Basilea. (Gaz de France)

R E G N O D I N A P O L I

Scilla 6 Luglio

Il 29 convoglio, comandato dal C. p. di fregata Carofalo, e arrivato a Tropea era partito da Napoli il 22 giugno.

en cette ville et commune de Gènes, place de Marini, arrondiss de Gènes, ayant une chambre au dessus avec 2 fenestres sur la dite place Marini, et est loué au sieur Louis Lagorio.

Par procès verbal de l'huissier Develasco, en date des dits jours 25 et 26 avril dernier dûment enregistrés le 27 et 28 dit avril par M. r Felice qui a reçu 3 francs. Copie du quel procès verbal a été laissée à MM. Cajetan Montobbio, Maire de ladite com. de la Pieve de Sori, Louis Picasso greffier de la Justice de Paix du canton de Recco, Dapelo Maire de la com. de S. Martin d'Albaro Franc Dominique de la Torre greffier de la Justice de Paix du canton de S. Martin d'Albaro, Luc Solari premier Adjoint de M. le Maire de la ville de Gènes, et Louis Scribanis greffier de la Justice de Paix du quartier Molo, qui ont visé l'original, laquelle saisie a été transcrite au bureau de la conservation des hypothèques de Gènes le 4 mai courant signé Billon et au greffe du Tribunal de première instance scant à Gènes le 12 dit mai signé Solari Greffier.

— Abbiamo da tre giorni un vento d'ovest fortissimo. Esso non ha recato alcun danno alla flottiglia, nè ai bastimenti da trasporto.

Al Campo Reale della Pia'e il 16 Luglio.

S. M. è giunta jeri al campo, ove è egualmente una parte della sua guardia. Questa estensione di paese è occupata dalla divisione Lamarque, che estendesi fino a Reggio.

Altra del 7 Luglio

Il Re ha passato oggi la rivista della divisione del Generale Lamarque, forte di dieci mila uomini. S. M. è stata soddisfattissima della buona tenuta di questo corpo di armata, e soprattutto dell'entusiasmo da cui è animato.

Il nemico vedendo la riunione dei battaglioni sulla riva, sotto villa S. Giovanni, ha distaccato otto cannoniere da Messina, che si sono lasciate avanzare a tiro di mitraglia. Allora tre pezzi di campagna, serviti dall'artiglieria della Guardia Reale, han fatto fuoco, e le hanno forzate all'istante a guadagnare vergognosamente il largo. Tre pelle hanno colpito le cannoniere. (Corr. di Nap.)

Chieti 10 Luglio.

Una terribile tempesta ha cagionato, il 5 corr., gravi danni nei nostri circondarij, più che altrove però, in Casal bordino, villaggio a noi vicinissimo. Nel momento che pioveva a ciel rotto, sette persone cercarono un riparo sotto una quercia, e tutti e sette restarono ivi vittime di un fulmine caduto nel più forte della tempesta. Non si declamerà mai abbastanza contro la pericolosa abitudine che ha la gente di campagna di ricoverarsi, nell'atto della pioggia, sotto le grandi arbori, ov'è più che altrove sempre maggiore il pericolo di perire colpiti dal fulmine.

Napoli 15. Luglio

Il 7 di questo mese, allo spuntar del giorno, un orso di una straordinaria grossezza, disceso dalle montagne delle vicinanze di Sora, si lanciò sopra un coltivatore, giovane di 20 anni, e lo mise in pezzi. Avvertito di questo sinistro accidente il Sottointendente di Sora, corse subito sul luogo con parecchi cacciatori. L'animale divoratore era poco lontano dalla sua preda; al terzo colpo di fucile esso cadde estinto. La sua testa e la sua pelle sono state inviate in Napoli a S. E. il Ministro della polizia generale.

Altra di Napoli del 17.

La nostra spedizione non è ancora effettuata, ma credesi imminente, e speriamo che riuscirà felice, malgrado le forze al di mare che di terra che oppor possa il nemico. Il Re e la sua brava truppa sono impazienti di misurarsi coi nemici.

S. M. la Regina è qui attesa da un momento all'altro di ritorno da Parigi.

I M P E R O F R A N C E S E

Roma 14 Luglio

Con decreto dei 27 giugno scorso, S. M. l'Imperatore ha soppresso la Diocesi d'Alatri, il di cui

La première publication aura lieu à l'audience des criées du Tribunal susdit de première instance scant à Gènes le 22 juin prochain 1810

M. Horace Paganini avoué au Trib susdit demeur. à Gènes rue biscotti n. 670 occupera pour le saisissant.

Exposé au tableau placé à cet effet en l'auditoire du tribunal susdit ce jour 14 mai 1810.

Signé Solari greffier.

Le trois publication du cahier des charges ayant eu lieu conformément à loi. L'adjudication préparatoire pour la vente des biens fonds ci-dessus mentionnés sera faite à l'audience des criées de la seconde chambre du Tribunal susdit le quatorze août prochain de cette an. 1810 sur la mise à prix par le poursuivant de cinque mille fr. pour le premier lot contenant les biens sis en la com. de la Pieve de Sori de trois mille francs pour le second lot contenant ceux sis en Vernazza, et à S. Martin d'Albaro; et de deux mille francs pour la troisième lot contenant la boutique sise à Gènes place Marini.

Vescovo ricusò il giuramento, e l'ha rinnata a quella di Anagni. Le restanti disposizioni sono simili a quelle contenute nell'altro decreto imperiale delli 18 giugno scorso portante soppressione, e riunione di altre diocesi. Si presume, che lo stesso accadrà ben presto pel Vescovado di Tivoli. Così la soppressione degli ufficj tien sempre dietro all'innobbedienza de' provvisti, e ne diviene la necessaria conseguenza.

Livorno 20 Luglio

E' giunto questa mattina S. A. il Duca d'Otranto, ed è andato a smontare alla locanda dell'Aquila Nera.

Bologna 10 Luglio

Quattro prigionieri Inglesi sono stati arrestati alcuni giorni sono presso questa città: erano essi fuggiti dal loro deposito, ed erano recati alla costa, con animo di ritornare in Inghilterra. Essendosi costoro provveduti di alcune braccia di tela, entrarono in una foresta vicina alla costa e costrussero in pochi giorni per mezzo di rami flessibili uno scafo ricoperto di tela, e che presentava una specie di schifo d'una costruzione fragile, ad un tempo e curiosissima. Entro questa leggiera navicella i detti prigionieri stavano per intraprendere un tragitto di sette leghe almeno, allorchè una pattuglia della dogana gl'incontrò sulla costa e li fece subito arrestare.

Parigi 19. Luglio

Fondi pub del 18 — Cinque per 100 con.

del 22 Marzo 1810 81 10

Idem del 22 Settembre 1810 78 50

Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1253 75

Parigi 30 giugno 1810.

Per decreto di S. M. le leggi, i regolamenti, e decreti imperiali attualmente in vigore in Francia e che non fossero ancora stati dichiarati esecutori nei dipartimenti degl'Appennini, dell'Arno, della Dora, di Genova, di Marengo, del Mediterraneo, di Montemotte, dell'Ombro, della Sasia, della Stura, e del Taro, vi saranno pubblicati senza dilazione, e saranno obbligatori dal giorno della loro pubblicazione, salvo le modificazioni che potessero esservi state fatte da decreti particolari. (Bollett. delle leggi)

— Pei tre dipartimenti della Toscana vi saranno quattro tribunali di commercio, posti nelle città di Firenze, Prato, Livorno, e Siena.

— Con decreto Imperiale dei 5. Giugno scorso sono approvati i statuti delle sorelle ospitaliere, assegnate allo spedale di Dole, Diocesi di Besanzone, e porteranno il loro abito usuale:

In virtù di detti Statuti, le figlie che si consacrano per il servizio de' poveri, devono esser di famiglia onesta, di buoni costumi, e di un naturale docile. Hanno tre anni di prova, e sono ammesse a fare i voti di povertà, di castità, d'obbedienza per il tempo che vestono nella casa a servizio de' poveri. Il voto d'obbedienza le assoggetta a tre autorità, alle quali la carità e la dolcezza sono espressamente raccomandate. Circa lo spirituale le governa un Direttore, eletto da loro, che riceve l'approvazione dall'Arcivescovo, ed esercita le sue funzioni gratuitamente. Non può congedarsi una sorella che per un delitto, ed un vizio insopportabile.

— In forza di un avviso del Consiglio di Stato approvato li 30 del passato giugno, è stabilito che la pena di nullità pronunziata dall'art. 68. della legge de' 25 ventoso anno XI organica del Notariato, non deve esser applicata, che alla mancanza di menzione della firma, sia delle parti, sia de' testimoni, ma che non deve esser applicata al difetto di menzione della firma de' Notari, che hanno ricevuto l'atto.

— Sapevasi generalmente che nella fatal notte dell'incendio, accaduto nella casa del Sig. Principe Ambasciatore d'Austria, e nel tumulto inseparabile dal doloroso accidente, erano stati perduti molti effetti preziosi, come braccialetti, collane, anelli, orecchini, o diamanti. Ma ciò che non si sa, e che è d'uopo

pubblicare egli è, che tali oggetti sono stati ricerca diligentemente per ordine di S. E. e che una gran parte ne fu ritrovata, sotto la direzione dei Signori Boullé, orfice alla piazza delle Vittorie, e Romano Boudier, lapidario nella contrada dei cappuccini, che in tale delicata operazione, la quale è quasi al suo termine, hanno fatto prova d'una rara intelligenza, e di uno zelo disinteressatissimo.

— Alcuni auditori sono partiti, o devono quanto prima partire per l'Olanda, ove riceveranno gli ordini da S. A. il Principe Arci-cancelliere. Tra gli altri si nominano i Sigg. Finot, Boscho, Amiot, ec. (Pub)

Trieste 9 Luglio

Siamo autorizzati ad annunziare che verrà aperto in questi giorni il commercio colla Turchia. Il Governo ha già preso le opportune determinazioni per favorirlo. I magazzini di deposito verranno stabiliti a Carlsdt, Sissek ed altri luoghi. Questo commercio offre inapprezzabili vantaggi.

NOTIZIE INTERNE

Genova 25 Luglio

In seguito d'un invito del nostro Sig. Prefetto, la Mairie di Genova è passata ad eleggere quei tre Deputati, che deggiono sorvegliare i lavori del nuovo Lazzeretto, e dar tutte le disposizioni perchè sia eseguito il piano di fabbrica approvato da S. E. il Ministro dell'Interno. I tre Deputati tolti dal corpo della Mairie, dalla Camera di Commercio e dalla Commissione centrale di sanità sono il Sig. Agostino Pareto Ex maire di Genova, il Sig. Emilio Vincent ed il Sig. G. Ant. Mongiardini membro della legione d'onore.

— Erasi sparsa nei scorsi giorni la voce che un colpo di apoplezia avesse tolto di vita il Sig. Giovanni Ricolfi, Erede Franzone, ma le lettere di Nove ci avvisano goder egli col figlio della più perfetta salute.

A N N O N C I

Le trente du mois de juillet courant à dix heures du matin il sera procédé en l'étude de Monsieur Vincent Zuccotti Notaire Certificateur Imperial Resident à Alexandrie à ce spécialement délégué par le Tribunal de première instance seant en la dite Ville à l'adjudication définitive sur la mise à prix de 38218 fr. d'une maison appartenante à la succession vacante du feu M. Thomas Nava situé à Alexandrie, Rue de la Bormida num. 417. composée de plusieurs chambres au rez de chaussée au premier, et seconde étage, avec caves ecuelles, cour, basse-cour, bégards, remises, jardin, puits ec. ec.

Ceux qui désireraient avoir communication des conditions, et charges de la vente pourront s'adresser à M. Zuccotti Notaire en son étude à l'Hotel de Ville, Bureau de l'Etat Civil, et à Monsieur Galoi Antoine propriétaire demeurant à Alexandrie Rue Sacciocchi Curateur de la succession.

Quant au payement du prix la plus grande partie des créanciers consent d'accorder des délais ainsi qu'on fera connaître lors de la communication du cahier des charges.

Vente par autorité de justice.

Le trente courant juillet jour de lundi à dix heures du matin, et jours suivants sur la place de l'Annonciade à Gènes, il sera procédé à la vente aux enchères publiques au plus offrant et dernier enchérisseur des meubles, et effets consistants en sieges, comod, miroir, tableaux, garderobbes et autres objets. Le tout sera payé argent comptant.

Gènes l'an mil huit cent dix, et le vingt trois juillet.

Entr. di Genova del 21 Luglio. — 65. 66. 50. 3. 9.

Per il Cono da S. Matteo 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Siviglia 8 giugno.

Estratto dell' Ordine del giorno dell' armata, del 5 giugno.

Il dì 26 maggio verso le ore 5 pomeridiane, il puntone l' *Argonauta*, avente a bordo 650 malati e feriti Francesi prigionieri, venne ad arrenarsi a 700 tese lungi dalle nostre batterie; era esso inseguito da vicino da varie cannoniere nemiche; tanto queste, come il forte di Puntales facevano fuoco sull' *Argonauta*. Immediatamente si fecero sortire alcune barche; ma il vento e le correnti rendettero in sulle prime, inutili i nostri sforzi. Verso mezzanotte una barca montata da puntonieri comandati dal sergente Deguilhem abbordò il puntone, consegnò a' nostri infelici compatriotti de' fucili e delle cariche, e ne ricevette sei al suo bordo: questa barca fu attaccata al suo ritorno. L' equipaggio, dopo d' essersi lungamente difeso a colpi di remi, si salvò a nuoto: il mare era tempestoso, e non fu che allo spuntar del giorno che si poterono far apovi tentativi per soccorrere questi naufraghi infelici; parecchi battelli intrapresero il tragitto; quattro furono gettati alla costa; un solo, più leggero, arrivò a bordo, ricondusse degli uomini, e ripigliò più volte il viaggio. L' operazione diventava d' una lunghezza che faceva disperare. Distinguevasi i prigionieri, i quali, benchè tutti ammalati o convalescenti difendevansi alla meglio contro una nube di piccoli bastimenti che cercavano di abbordarli, e ricevevano una grandine di bombe, di palle e di mitraglia, lanciate dalla squadra e dalle batterie nemiche che ad ogni istante danneggiavano le loro file. Malgrado gli sforzi continui de' marinari della guardia, de' puntonieri e degli zappatori, non si poterono salvare, il 27, che 150 persone circa.

Il 28, il tempo era più favorevole; si raddoppiarono gli sforzi: a mezzodì erano a terra 360 uom. Il nemico, vedendo, allor la sua preda vicina a sfuggirli, diresse degl' incendiarij contro il bastimento e riuscì ad appiccarvi il fuoco in tutte le parti: questo tristo spettacolo diede nuove forze ai marinari e puntonieri stanchi e affaticati; si rimisero in mare,

combattono con uno zelo eroico le navi Inglesi e Spagnuole che trovavansi sul loro passaggio, e giunsero al puntone già investito dalle fiamme. Non era più possibile il penetrarvi per mezzo della scala. Il Sig. Mille, luogotenente de' puntonieri, ficcò grossi chiodi nel fianco del bastimento, e 60 altri Francesi vennero salvati mediante questa ingegnosa ma pericolosissima scala. Non rimasero a bordo che 100 individui fra malati, feriti, donne, fanciulli, che non poterono esser ritirati e che terminarono la loro vita in mezzo al più barbaro supplizio; d' ambe le rive si ascoltavano le loro grida disperate. Gl' Inglesi e gl' Spagnuoli manifestavano intanto una gioia ferace simile a quella de' Caraibi quando preparano i loro orribili banchetti. Di 650 prigionieri, se ne son salvati 450; gli altri sono periti nelle fiamme, o colpiti dalle palle e dalla mitraglia; i Francesi hanno dato in questa occasione prove dello zelo più sublime; tutti i puntonieri, i marinai, gli zappatori e molti soldati di linea meriterebbero d' essere citati. (*Pub.*)

INGHILTERRA

Londra 10 Luglio

(Estratto dei fogli Inglesi)

Abbiamo ricevuto dei giornali delle Indie Orientali sino al 21. gennaio. La flotta delle Indie che giunge e che reca queste notizie, è partita dal Capo il 1. Aprile. Alcuni giorni prima della sua partenza, era arrivato un brick armato, ch' era stato cacciato nel canale di Mosambique da tre fregate Francesi, sortite da poco tempo, dall' isola di Francia; per fare una crociera. I Francesi hanno nell' isola di Madagascar uno stabilimento dove queste fregate hanno approdato per prender nuove provvisioni. Queste fregate sono talmente superiori in marcia alle nostre (eccettuato lo *Sirius*, Cap. Pyra) che possono sortire dall' isola di Francia senza correre alcun pericolo.

La fregata la *Bodicea*, Cap. Rowley, era restato solo al Capo; tutti gli altri bastimenti erano in crociera. L' Ammiraglio Bartie dovea partire a bordo della *Bodicea*, per andare ad incrociare alle suture dell' isola di Francia, per tentarvi qualche operazione contro il nemico. Il Generale Wetherall si preparava

P O E S I A

ILIAD D' OMERO, traduzione del cav. Vincenzo Monti.
Brescia per N. Bettoni 1810.

Per grande sventura delle lettere sembra che non possa farsi l' elogio di un traduttore di qualche Classico se prima non si strapazzi villanamente colui che lo ha preceduto nella stessa carriera. Fin' ora tutti i giornali esteri e nazionali, hanno di comune consenso rilevato la grande superiorità della traduzione dell' *Iliade* fatta dal cav. Monti, e noi siamo interamente del loro avviso; ma in alcuni di essi leggiam con rammarico, ripetuti i più insolenti sarcasmi contro Cesarotti, Ceruti e principalmente contro Salvini. Nel biasimo e nella lode letteraria non esisterà più adunque nè giustizia nè misura?

Non concediamo che i versi del Salvini appariscano una prosa misurata anzi che no, e che molti di questi sentano di bassi modi e popolari; ma le moltissime gemme poetiche che nulla meno vi s' incontrano, ed i servigi da esso condutici col tralucere dal greco in italiano quasi tutti i Classici, non gli varranno adunque nell' età nostra altro frutto che gli urbanissimi titoli di sguaiato, d' ignorante o di plebeo? Era i moderni traduttori dell' *Iliade*, compresi gli esperimentatori, avvene forse un solo che all' impresa accintosi non consultasse Salvini? Il Sig. Monti che nell' esercizio dell' arte sua non ha bisogno di dissimulare nè di ricorrere ai piccoli e bassi mezzi dell' impostura letteraria, interrogato confesserà d' averlo sovente ammirato in parecchi bei modi di lingua, e d' aver messo a profitto qualche porzione del mol-

a partire per l'India con un reggimento. Le nostre truppe non essendo bastantemente in forza, avevano abbandonata l'isola di Bourbon: esse si sono ritirate nell'isola di Rodrigo, che abbiamo presa per facilitare, probabilmente, un nuovo attacco contro l'isola di Francia. Il Capitano Stopford, e gli ufficiali della fregata il *Victor*, che apparteneva a S. M. come pure gli ufficiali della fregata di S. M. il *Lourel*, sono passati in Inghilterra a bordo del *Raisonnable*.

Altra di Londra dell' 11 luglio.

Lettera d'un Ufficiale dell'armata di Lord Wellington in data di Celorico, li 6 giugno 1810.

La mattina del 27 Aprile, la guardia si pose in marcia improvvisamente, ed abbandonò Vizeu, con grande dispiacere degli abitanti, e supponevamo, che il nemico avesse traversato la frontiera. In tre giorni di marcia noi arrivammo qui (Celorico) e d'allora in poi vi siamo restati tranquillamente, benchè sempre pronti a marciare al primo segnale, ed avendo sempre de' viveri cotti per 24 ore, e del biscotto per 3 giorni. La nostra vanguardia, sotto gli ordini del Generale R. Craufurd, è ad Almeida, a 6 leghe da Celorico, ma abbiamo una guarnigione nel forte della Concezione, sulla riva Spagnuola del Coa; e le nostre pattuglie marciano lungo le rive dell'Agueda, in faccia dei picchetti nemici, che sono alla riva opposta. Si dice che i Francesi abbiano gettato un ponte sull'Agueda presso di Ciudad Rodrigo; ed è certo che Masséna avanzerà subitochè le pioggie saranno cessate. I disertori portano le sue forze a 70.000 uom. ma credo che questa numero comprenda 20.000 combattenti che sono più al nord, sotto gli ordini di Junot.

I Generali nemici dirimpetto a noi, sono Ney, Loison, Laborde e Kellermann. Regnier è nell'Estremadura; e non sarei punto sorpreso che l'attacco del Portogallo venisse fatto simultaneamente sopra tre punti.

(Mon. del 21)

R U S S I A

Pietroburgo 22 Giugno

S. M. l'Imperatore è qui ritornato l'altro jeri, del suo viaggio a Twer. Strada facendo, è andato a far visita al Gen. d'artiglieria, Sig. Conte Arakscheien, nella di lui terra, a Grosina.

S V E Z I A

Stoccolma 29 Giugno

La Dieta, che doveva radunarsi il 23 luglio in Stoccolma, non avrà luogo in questa capitale. Essa è convocata ad Oerebro, città situata nella provincia Nerike, a 21 miglia Svedesi da Stoccolma. Parecchie Diete vi sono già state tenute. Credesi che il primo Gentiluomo della Camera, Sig. Barone di Flemming, sarà Maresciallo della Dieta.

D A N I M A R C A

Copenaghen 7 Luglio

Benchè la navigazione pel Sund sia più difficile dachè gl'Inglesi tengono bloccata la spiaggia d'Helsingor, e sebbene i loro vascelli di guerra vengano ad incrociare nelle vicinanze del Sund, tuttavia non possono venire a capo d'intercettare totalmente il pas-

saggio per lo stratto o per Helsingor. Tra il 4 ed il 5 corrente hanno passato il Sund otto bastimenti mercantili. In questo numero trovavasi un brick Svedese, armato di 4 cannoni, con un equipaggio di 32 uom. comandati dal Luogotenente Askelin.

(Gaz. de France)

M E C L E M B U R G O

Schwerin 5 Luglio

Jeri la nostra Corte ha ricevuto per istaffetta la fausta notizia che il matrimonio del nostro Principe ereditario con S. A. la Principessa Carolina di Sassonia Weimar, è stato celebrato il 1. di questo mese a Weimar. Questo felice avvenimento sparge nel nostro paese una gioja universale. Il 18 corrente i nuovi sposi faranno qui il loro solenne ingresso.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 7 Luglio.

Le notizie della Turchia fanno menzione della partenza d'un gran numero di reclute per la grande armata Ottomana.

— Molte lettere arrivate di recente dalla Turchia, parlano d'una nuova vittoria riportata dall'armata Russa sulla grande armata Ottomana, comandata dal Gran-Visir.

— La notizia delle prime disfatte ha cagionata la più dolorosa impressione a Costantinopoli; si sono radunate quante truppe trovavansi disponibili per ispedirle all'armata, e parlavasi di chiamar anche dalle nuove truppe dalle provincie dell'Asia.

— Lord Adair non era ancora partito da Costantinopoli il 25 maggio; una fregata di sua Nazione lo aspettava per trasportarlo in Inghilterra subito che la di lui salute glielo permetteva.

— Parlasi di continuare in Ungheria il canale di Francesco (che già a quest'ora va sino a Wienerisch Neustadt) d'accordo col Governo Francese. Questo canale potrebbe in seguito attraversar l'Illiria e gettarsi nell'Adriatico. Esso toglierebbe agl'Inglesi una porzione del monopolio ch'eglino esercitano sopra tutti i mari, poichè comunicherebbe per mezzo del Danubio col Mar Nero, e per mezzo degli altri fiumi della Monarchia col mar di Germania e col Baltico. Prima di queste ultime guerre, si stava già riunendo, per mezzo d'un canale, la Vistula al Danubio. Subito che le nostre finanze saranno ristabilite, si penserà seriamente a questi progetti che presentano grandi vantaggi.

— Il Gen. Markow comanda la sinistra della grande armata Russa; il Generale in capo Conte di Kamenskij è al centro, ed il Generale Sass comanda la dritta. I Turchi erano persuasi che la piazza di Silistria, difesa da Peklyvan fosse inespugnabile. Il conte di Kamenskij l'attacò con 30 mila uomini. In capo a soli sette giorni di trincea e d'un fuoco continuo, è stata essa obbligata ad arrendersi. Tutti i vantaggi dell'armata Russa sono l'opera di 15 giorni. Ad ogni momento aspettiam notizie de' progressi dell'armata vincitrice. Radschuk, Belgrado e Prowody sono minacciate.

— Già fin d'ora le persone fervide d'immaginazione

to oro che vi si trova: questo omaggio di laude giusta e verace renduto a Salvioi dal suo illustre competitore sarebbe bastevole, a parer nostro, a render vani tutti gli odierni attacchi della smaniosa mallicouza, e mentre l'illuminata imparzialità assegna a ciascheduno dei traduttori d'Omero il posto che loro conviene, noi faremo un rapido cenno sulla versione del Sig. Monti a cui nessuno può ormai contrastare il primato.

Quegli che si propone di tradurre da una lingua antica in una moderna, altro non facendo che copiare un quadro, o segue il suo originale linea per linea, qual chi per mezzo d'una carta lucida interposta ritrae sopra di essa una stampa, ovvero avendo bene concepite le parti, e formata colla forza della propria immaginazione l'idea archetipa del tutto e de' suoi ornati muove arditamente il pennello; ed appone alle forme ed alla

rispettiva loro posizione que' colori che gli sembrano più adatti a ritrarre l'originale. La prima maniera conduce alla traduzione letterale; la seconda alla poetica. Per la traduzione letterale basterà, oltre la perfetta conoscenza delle lingue da cui ed in cui si traduce, possedere una determinata misura d'intendimento e di gusto; ma per la traduzione poetica fa di mestieri altissimo genio ed ingegno, mentre se il traduttore letterale deve essere il fedele copiatore del testo, il traduttore poetico ne diventa l'emulatore. Ed appunto sotto quest'ultima qualità l'Italia ammiratrice e grata ponesi a considerare il Sig. Cavalier Monti nel di lui eccellente lavoro dell'Iliade. I limiti del nostro foglio non permettendoci di percorrere tutti i pregi di questa traduzione, ne indicheremo due soli che utilissima principalmente la rendono alla gioventù

calcolano le immense ricchezze che i Russi troverebbero a Costantinopoli. Dopo Maometto II, che s'impadronì di Costantinopoli nel 1453, ciaschedun Sultano accumulava, per quanto dicesi, un tesoro ch'era sacro pel suo successore, ed al quale non era permesso di metter mano che agli ultimi estremi. Ventidue Sultani hanno regnato a Costantinopoli, e benchè ve ne siano stati alcuni il cui regno è stato brevissimo, e che questi ultimi trent'anni di guerra e di rivoluzioni sieno costati molto caro alla Porta, la massa del tesoro è alimata ammontare ancora a più centinaja di milioni di fiorini. (Gazz. de France)

— Oggi alla fine della borsa si è sparsa la voce, essere per mezzo di stafetta giunta a Bukarest la notizia, che il Gran Visir abbia trattato un armistizio col supremo comandante Russo Conte di Kamemsky, e che si siano di già convenuti sulle principali condizioni del medesimo.

— L'armata Russa, che presso Orsova varcò il Danubio, fassi ascendere, oltre le truppe leggiera ed i corpi franchi eretti nella Moldavia e nella Valacchia, a 222m. combattenti. [G. A.]

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 15 Luglio

La nostra marina offre ancora considerabili risorse: ma nulla era pagato già da un anno. Noi abbiamo ad Helvoet Sluys 2 vascelli di 90 cannoni, e 2 fregate armate ed alla spiaggia. Nuovi ordini sono giunti per la formazione de' nostri equipaggi. Abbiamo nel Texel o ad Amsterdam 7 vascelli di linea, parecchi de' quali di 80 cannoni, 2 fregate ed un numero proporzionato di bricks. Tutti questi bastimenti sono armati e pronti a far vela. Abbiamo pure sui cantieri di questa città 3 vascelli di 80 cannoni, la cui costruzione andava languendo; 4 vascelli di linea e 2 fregate sono sui cantieri di Rotterdam, il che porta la nostra marina a 16 vascelli di linea. Gli apparecchi che fansi di già, per dare attività ai nostri cantieri ci fanno sperare di veder quanto prima nelle nostre spiagge del Texel e della Mosa non poche forze che combinar si potranno con quelle d'Anversa.

(Jour. de Paris)

Bou'ogne 12 Luglio

Si ha qui cognizione di una lettera diretta al Sig. Gener. Vandamme dalla Signora Sarrazin, datata da Basilea il 28 giugno 1810:

« Sig. Generale, supplico V. E. di perdonare alla libertà che mi prendo di esporvi la mia trista situazione, e di pregarvi d'accordarmi la vostra protezione.

« Già da più di due anni, io abito la Svizzera, mia patria, col mio figlio in età di 5 anni; abbiamo stannu già sventurata per esser stata costretta, dai cattivi trattamenti di mio marito il Gen. Sarrazin (che potrei provare di non aver mai meritati) a vivere lontano da esso, lo sono molto più divenuta nel leggere sovra il *Moniteur* del 15 di questo mese il delitto di cui si è egli reso colpevole. Dopo il mio soggiorno in Svizzera, egli scriveva di quando in

« quando a suo figlio; ma son già quattro mesi che più non lo faceva. Le sue lettere, che ho conservate, potrebbero dare un attestato del suo attaccamento e della sua intera devozione a S. M. l'Imperatore, ma nello stesso tempo convulidare i sospetti ch'io ebbi, sette anni sono, d'uno sconcerto nel suo cervello; e sono persuasa che questo ultimo tratto, veramente deplorabile non ha avuta alcuna causa.

« Ignoro se mio marito abbia lasciato qualche fortuna in Francia; s'egli non lo ha fatto, o se il poco che vi si trovasse ci venisse rapito, mio figlio ed io ci troveremmo senza risorse. Confido adunque nella bontà di V. E. ed oso pregarvi di compiacervi ad interessarvi per noi, e far conservare almeno quanto potrebbe esser rimasto a Boulogne di pertinenza del Generale, pel suo sgraziato figlio il quale, benchè innocentissimo del fallo di suo padre, ne porterà la pena per tutta la sua vita. »

« Supplico ec. »

Firmata, SARRAZIN, nata SCHWARTZ.

Parigi 21 Luglio

Fondi pubblici del 20 Luglio. C. per 100 cont. G.	
del 22 Marzo 1810	81 f. — c.
Idem del 22 Settembre 1809	78 55
Azioni della banca di Francia	
Idem del 1. luglio	1252 50

L'Imperatore ha, il 16, cacciato a Rambouillet; S. M. è ritornata, la mattina del 17, a S. Cloud, ove ha tenuto a 2 ore un consiglio di commercio.

— Giusta le disposizioni che si fanno al palazzo, sembrerebbe che S. M. fosse nell'intenzione di recarsi in Amsterdam dopo la sua festa.

— Credesi che S. M. l'Imperatore pronunzierà il 15 agosto prossimo sui premj decennali. Il rapporto dell'giuri è stato rimesso alle quattro classi dell'Institut per esser discusso in ciò che riguarda ciascuna di esse conformemente alle intenzioni di S. M. I giornali potranno prender parte a questa discussione.

— Le esequie di S. Em. il Cardinale Caprara avranno luogo lunedì prossimo alla chiesa di Nostra Signora. La spoglia mortale del Cardinale verrà deposta al Panteon.

— Il Sig. Rey, caporchestra dell'accademia imperiale di musica e della cappella di S. M. l'Imperatore e Re, è morto il 16 di questo mese.

— Dicesi che il Conte di Fersen, perito a Stoccolma, sebbene dottato di molto talento, credesse all'arte divinatoria. Ovunque egli passava, fosse anche in un villaggio, se incontrava uno di quei miserabili impostori conosciuti per predire le cose future, andava egli a consultarlo. Parecchie volte gli si era detto, che terminerebbe la sua vita in una sommossa popolare; egli lo ripeteva a chi voleva ascoltarlo, e lo ripeteva col sentimento della persuasione. L'azzardo ha confermata questa sgraziata predizione, ma non rende perciò più certa la scienza di questi ciarlatani.

— Con decreto de' 30 giugno, si dichiara che l'amnistia accordata ai soldati, gente di mare, e coscritti disobbedienti, con l'altro decreto de' 25 marzo, non è applicabile ai loro fautori, e complici, in caso di attacco,

che nella bella letteratura s'inizia, ed agli artisti che al proporgono d'imitare la bella natura nella sua maestosa semplicità. Il primo si è una chiarezza mirabile proveniente da una costruzione o sintassi facile e piana propria de' nostri Classici, e sostenuta da un andamento nobile e maestoso, da un fraseggiare splendido puro e semplice nel tempo istesso senza pretesa e senza contorsioni; il secondo poi è quella scrupolosa esattezza di riprodurre i punti e le linee quasi impercettibili, alle quali un occhio meno esercitato non bada, ma che in sostanza sono gli elementi che danno vita, anima e movimento alle figure. Nulla di quanto parer potrebbe minuto di troppo e trascurabile, è qui omesso, ed il colto artista che leggerà l'Iliade di Monti (sola finora che ne dà note, ne dà commenti abbia d'uopo) sentirà commossa la propria immaginazione, e dipingendo col pennello un personaggio, tirerà alcune linee che

dopo la lettura d'un'altra versione non avrebbe certamente tirate.

In quanto a noi, leggendo il primo volume diggià pubblicato, nulla abbiamo rilevato, che non fosse chiaramente e nobilmente espresso con proprietà di vocaboli: anzi avendo letto nell'VII canto, verso 248.

Allor che vi punge

desio di sete ec.;

confessiamo d'essere stati sospesi a simili perifrasi; ma questo solo neo in nitido e bellissimo corpo ci fa credere che mente fosse dell'illustre traduttore il dire stimol di sete ardente, o avida sete, ch'egli istesso si avveduto o ne abbia obliato la correzione. Con impazienza attendiamo che si pubblichi il secondo volume per ritornare ad un argomento, che tanto consolida la rinomanza del Poeta Italiano a cui principalmente è affidata la gloria della nostra letteratura. O

resistenza; o assistenza data contro la forza armata, nè in caso di fabbricazione, o alterazione di passaporti, di certificati di malattia, di servizio, di rimpiazzo, d'obbedienza alle leggi della coscrizione, ed altri pubblici o privati documenti.

STATO ROMANO

Roma 18 Luglio

Il Consiglio generale di questo dipartimento ha nella sua prima seduta espresso il voto che sia innalzata una statua in onore di S. M. I. e Reale. Sarà pertanto spedita una deputazione a Parigi per presentare a S. M. gli omaggi e le congratulazioni di Roma, supplicarla che accordi alla città il permesso d'innalzare la statua, e che si degni d'onorarla della Imp. sua presenza.

Si ragiona diversamente sopra il sito il più adatto per collocarla. Alcuni parlano della piazza di Venezia, la quale colla soppressione di una parte del palazzo acquisterebbe maggior ampiezza, volendo anche profittare di questo bel locale per costruirvi un teatro, che ancor non esiste in quella forma e con quella magnificenza, che sembra convenire alla città di Roma.

Alcuni pensano, che nessun sito è più degno di ricevere la statua dell'Imperatore, che questo foro romano sì ripieno della gloria dei nostri predecessori, tanto ricco dei superbi avanzi dell'antico splendore.

Là fra l'arco di Tito e di Settimio Severo, fra il tempio di Giove Statore e quello della pace, fra il Campidoglio e il palazzo dei Cesari, la statua di Napoleone sarebbe degnamente innalzata. Il terreno chiamato campo vaccino potrebbe essere ridotto a giardino, e offrirebbe così un luogo di piacere e di passeggio, al quale manca affatto alla nostra città.

Livorno 24 Luglio

Jeri è partito da questa città il Signor Duca d'Oranto.

REGNO DI NAPOLI

Scilla 9 Luglio

Le due sponde offrono un colpo d'occhio superbo, esse sono guernite di truppe sparse di batterie; la spiaggia è coperta di bastimenti. Si sta nell'aspettativa da un momento all'altro di qualche grande avvenimento.

Il Generale di brigata Decous è giunto all'armata per esservi impiegato nel suo grado; egli viene dall'armata d'Alemagna.

Altra dei 12 Luglio

Un brick Inglese è stato smattato dal cattivo tempo, ed un altro, che ha voluto avvicinarsi troppo vicino alla nostra costa, ha ricevuto due o tre colpi di cannone che lo hanno fatto andar di traverso: esso ha subito voltato di bordo, senza tirare un sol colpo, sebbene fosse a tiro di mitraglia.

Si assicura che a Messina i negozianti Inglese e Maltesi imbarcano le loro mercanzie fin da 3 giorni, e che s'imbarcano essi stessi per Malta.

Giungono ogni giorno degli Uffiziali che sono destinati ad esser impiegati nell'armata.

(Mon. di Nap.)

Dal Campo Reale di Piale, 9 Luglio

Il nemico continua sempre a fortificarsi, particolarmente da Messina sino alla Torre del Faro. Gli Inglese hanno avuto nell'ultima notte un allarme talmente forte, che l'hanno passata tutta sotto le armi: i loro diversi campi sono stati tolti, e rimessi questa mattina.

S. M. il nostro Re gode perfettissima salute.

(Cor. di Nap.)

Altra del 12 Luglio

S. M. si occupa continuamente dell'organizzazione dell'armata e della flottiglia. Si forma la divisione

dalle barche cannoniere; si dividono i bastimenti da trasporto, si riparano quelli che hanno sofferto dalla navigazione da Napoli in Calabria.

L'armata è nel migliore stato; le truppe Francesi e Napoletane vivono nella migliore intelligenza. Esse non formano che un sol voto, che è quello di combattere il nemico implacabile de' loro Sovrani.

(Idem)

REGNO D'ITALIA

Milano 24 Giugno

S. A. I. con decreto del 21 luglio, ha stabilita l'organizzazione delle compagnie di guardacoste del Regno. Vi saranno sette di queste compagnie, quattro delle quali addette alla divisione d'artiglieria di Venezia, e tre alla divisione d'Ancona. I differenti titoli del decreto stabiliscono il loro genere di servizio, ed i loro emolumenti in tempo di pace ed in tempo di guerra. Gli individui componenti questa compagnia godono le medesime prerogative delle truppe di linea, ed hanno diritto alle medesime ricompense durante la loro attività di servizio.

NOTIZIE INTERNE

Genova 28. Luglio

Il Sig. Stefano Bianchi che dopo la morte del Sig. Conti, Commissario di Polizia per il quartiere del Molo, ne avea esercitate le funzioni colla maggior lode, è stato eletto definitivamente alla stessa carica.

Si attende a momenti, di ritorno da Voghera il nostro Sig. Prefetto, e dicesi che si disponga a partir egualmente da Parigi il nostro Sig. Maire.

E' arrivata da Livorno una nuova compagnia di Giuocatori da pallone, anzi varj di quegli stessi, dei quali abbiain parlato nella nostra varietà dell'anno scorso. E' un peccato che questo bello spettacolo, al quale non possono concorrere che i ricchi, non diverta tutta la città.

Parigi 22. Luglio

Fondi pubb. del 21 — 80 f. 40 c.

Il Principe Napoleone, Gran Duca di Berg, è giunto a S. Cloud, jeri venerdì. L'Imperatore l'ha tenuto lungo tempo abbracciato.

» Venite, figlio, gli ha detto, io sarò vostro padre; e voi non ci perderete.

» La condotta di vostro padre affligge il mio cuore; la sua malattia può spiegarla. Quando sarete grande pagherete il suo debito, ed il vostro. Non dimenticate mai, in qualunque posizione che vi veniate collocato dalla mia politica, e dall'interesse del mio Impero, che i vostri primi doveri sono verso di me; i secondi verso la Francia; tutti i vostri altri doveri compresi quelli verso i popoli ch'io potrei confidarvi, vengono dopo.

Si assicura che S. M. abbia nominati due de' suoi principali sudditi di Olanda per assistere al consiglio di commercio.

Il Giornale che stampavasi ad Amsterdam sotto il titolo di *Courant Royal*, ha preso il titolo di *Moniteur d'Amsterdam*.

CORSO DE' CAMBII.

Genova li 28 Luglio

Venezia	33 3/5	Lione	97	D
Roma	131	Marsiglia	95 7/8	D
Napoli	109	Vienna	15	
Livorno	124 3/5	Augusta	59 4/5	
Amsterdam	92 1/2	Milano	87	
Parigi	96	Amburgo	43 1/5	

Estrazione di Torino del 26 Luglio
22. — 31. — 85. — 8. — 81.

Per il Como da S. Matteo 139



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28.^{ma} Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipata, mente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

NOTIZIE ESTERE STATI UNITI D'AMERICA

Filade fia 26 Maggio

Il Sig. Daschkoff, Ministro di Russia diede qui una brillante festa per celebrare l'anniversario dell'avvenimento al Trono dell'Imperatore Alessandro. Un trasparente, posto sulla facciata del suo palazzo, rappresentava il commercio Americano frequentante i porti Russi, e la cifra di S. M. circondata dalla corona Imperiale. Il Ministro voleva in tal guisa esprimere la buona armonia, che sussiste fra le due Nazioni, ma sgraziatamente le sue intenzioni furono mal interpretate da una frazione del popolo. Onde non lasciare verun pretesto di malcontento al popolo, il Sig. Daschkoff fece spegnere i lampioni, ma nell'istante, che si eseguiva una tale incombenza, un giovine tirò due colpi di pistola sul palazzo, e le palle passarono a ben poca distanza dal Ministro. All'indomani molti cittadini fecero rapporto alle autorità di quanto era occorso la sera antecedente; il colpevole fu arrestato, ed imprigionato per subire un giudizio conforme alle leggi. Il Sig. Daschkoff ha testificata la sua soddisfazione a que' cittadini, che nelle lor premure lo avevano dispensato dall'inoltrare egli medesimo le sue lagnanze.

SPAGNA

Madrid 1 Luglio

La maggior parte delle truppe di guarnigione in questa città, ed i varj corpi della guardia reale furono passati in rivista da S. M. ed hanno, per quanto si dice, ricevuto l'ordine di tenersi in pronto per partire. Giusta i preparativi che si fanno al palazzo v'è luogo a presumere che S. M. non tarderà a recarsi in persona presso l'armata che fa l'assedio di Cadice.

— Ci si scrive da Segovia che un distaccamento di truppe Spagnuole al servizio di S. M. C. che scortava un convoglio di 60 vetture cariche di tabacco, è stato assalito il 19 di questo mese vicino all'Espinosa, da una squadriglia numerosa d'insorgenti; e che fu un momento obbligato ad abbandonare il convoglio. Ma essendo stato rinforzato dalla guarnigione di S. Rafael, si scagliò sui nemici con tanto impeto, che il convoglio fu ripreso, e gl'insorgenti furono messi in fuga dopo aver perduta molta gente.

(Gaz. de France)

INGHILTERRA

Londra 10 Luglio

Lisbona, 17 giugno

Le notizie che abbiamo ad annunziarvi non sono molto gradevoli. Sentiamo che il Generale Vernier è

entrato nella Galizia alla testa di 25m. uomini, coll'intenzione senza dubbio di venire ad attaccare la nostra armata da qualche parte. Junot è andato a prender il comando delle truppe sulla frontiera meridionale, e dirigesì contro Hill e la Romana, le cui forze non sono abbastanza considerabili per attaccarlo. La ritirata pare inevitabile e noi non abbiamo tempo da perdere.

L'assedio di Ciudad Rodrigo pare sospeso già da alcuni giorni. L'inimico ha bombardato la piazza per quattro giorni. Esso attende senza dubbio l'arrivo di tutta la sua artiglieria per proseguire l'assedio.

Lisbona 18 detto.

La sorte del Portogallo sarà decisa fra due mesi.

Le forze dei Francesi sono considerabilissime; diconsi di 130m. uomini, ma crediamo che sieno tutt'al più di 80m. Non abbiamo inteso nulla a questo riguardo dal quartiere generale. Credesi che i Francesi non ci attaccheranno se non se quando avranno radunate sufficienti forze presso Badajoz per far isloggiare il Gen. Hill ed il Marchese la Romana dalla loro posizione. Pare che allora avrà principio la campagna, mentre essi faranno discendere i corpi che sono sulle frontiere della Galizia per attaccare la nostra armata sui due fianchi.

(Estratto dai fogli Inglesi. — Moniteur)

Altra di Londra del 11

Dai dettagli ricevutisi intorno alla rivoluzione di Caraccas, pare che questo cangiamento politico si limiti, per ora, al distretto di Venezuela, distretto importante per la sua opulenza, fertilità e popolazione, ma di non considerabile estensione. Da quella colonia si sono fatti partire de' missionarj scelti fra gli abitanti più distinti, per andar ad impegnare le province vicine a dichiararsi anch'esse indipendenti. Alle colonie più lontane dell'America meridionale è stato diretto un eloquente proclama per invitarle a seguir l'esempio delle Caracche. Questo proclama termina così. « La virtù e la moderazione furono sinora la nostra insegna; fraternità, unione, generosità, debbono essere la vostra. Soltanto mercè l'operazione combinata di questi sublimi elementi possiam noi compiere la grand'opera che deve innalzare l'America a quella dignità politica che l'è dovuta. » [The Courier]

— Notizie di Nuova York del 2 giugno c'informano che regna tuttora la divisione in quel Gabinetto, e che non sono già vicine a terminarsi le discussioni fra il presidente Smith e Gallatin. Si aspetta colà impazientemente l'arrivo di Gio. Adams. L'America è situata oggi come nella fenditura d'un bastone; il solo mezzo per trarsi d'impiccio, è quello di rompere ambedue i lati che la comprimono. I Giornali di quel paese sono pieni di discussioni pro e contro la condotta del Signor Pinkney e la sua corrispondenza col Marchese di Wellesley, relativamente al Signor Jackson ed alle negoziazioni che, come si suppone, verranno quanto prima intavolate; d'ambidue le parti vi è molta animosità.

Altra di Londra del 13.

Le notizie di Buenos Ayres apportate dal *Fingal* recano che il 20 aprile vi si era ricevuto l'avviso da Lima, che alcun bastimento Inglese non sarebbe più ammesso nei porti situati sulle coste del Perù.

— Jeri furono dichiarati a Londra due considerabilissimi fallimenti.

— Molti bastimenti Americani, di Boston singolarmente, sono stati sequestrati a S. Domingo da Cristoforo, per la ragione che il Presidente degli Stati Uniti aveva detenuto a Baltimora un bastimento che vi si equipaggiava per Cristoforo, sotto gli ordini del suo Ammiraglio Goodall. (*The Times*)

— Sir Francesco Burdett, uscito dalla Torre, e giunto alla sua villa, si è fatto premura di andare a visitare il suo amico, Sig. Horne Torre. Questo venerando patriota, ad onta dell'età e delle infermità che non gli permettono di uscir dal letto, conserva ciò non ostante in tutto il loro vigore le sue facoltà intellettuali. Sir Francesco gli disse che avea stimato bene di sottrarsi agli onori che il popolo voleva tributargli. Voi sarete biasimato dalle persone che non riflettono bene, gli rispose questo buon vecchio, ma le persone sagge, giudicheranno tutte che avete fatto ottimamente. (*M. Cron.*)

TURCHIA

Costantinopoli 29 Maggio

Si sa che il Governo ha spedito, qualche tempo fa, varj bastimenti armati nei porti e nelle isole dell'Arcipelago per arrestare l'esportazione de' grani e delle altre derrate, che facevasi all'estero. Questo armamento ha fatto numerose prede sui pirati che infestavano tutte quelle acque, ed ha ricondotto a Costantinopoli abbondantissimi viveri. I magazzini sono colmi, la penuria è cessata, e sperasi che il popolo, non avendo più il pretesto della carestia, si starà più facilmente in dovere.

Arrivano continuamente truppe dall'Asia le quali si portano subito verso il campo del Gran visir a Shumla, ma temiamo che non arrivino troppo tardi.

(*Gaz. de France*)

RUSSIA

Pietroburgo 27 Giugno

La Corte ha pubblicato i bullettini ufficiali sì considerati sui grandi successi della nostra armata di Moldavia. La sconfitta del seraschiere Perliwan è stata più completa di quel ch'erasi creduto da principio: egli ha perduto 1 m. uom. stati uccisi sul campo, e si è arreso con tutto il rimanente del suo corpo, in numero di 1657 individui, fra i quali trovansi, oltre il seraschiere, un bascià a due code; 32 bim bascia, 242 baluk bascià, 72 baraktar e 28 ufficiali d'artiglieria. La perdita de' Russi si fa ascendere a 700 uomini. Questa vittoria è stata seguita dall'occupazione dei forti di Geregrì, Burna, Kowarna e Balcisk.

Il Generale in capo fa il più grande elogio del valore e della condotta del Conte di Langeron, a cui è dovuta la resa di Silistria in sette giorni.

Warna domanda già di capitolare, ed il Granvisir ha proposto un armistizio di due giorni.

(*Jour. de Paris*)

Altra del 29 Giugno

Quarantacinque navi sotto bandiera Spagnuola sono entrate ultimamente nei nostri porti. Si credeva ch'esse fossero spedite da Teneriffa, benchè provenissero realmente dall'Inghilterra o da' suoi possedimenti, e le loro carte sembravano esattamente in regola; ma siccome non si pensa a tutto, i proprietarj hanno dimenticato che non riconoscendo Teneriffa l'autorità del Re Giuseppe, si potrebbe benissimo considerar qui come nemica qualunque proprietà proveniente da un porto della Monarchia Spagnuola non sottomessa al Re. Ciò è quanto è precisamente succeduto: le 45 navi ed i loro carichi sono stati confiscati: si stima il loro valore a 15 milioni di rubli. I giornalisti In-

glesì, i quali profetizzano un prossimo cambiamento nelle disposizioni del nostro Governo, saranno probabilmente imbarazzati a conciliare questo fatto coi loro presagi. (*Jour. de l'Emp.*)

SVEZIA

Stockholm 3 Luglio

Il Ministro degli affari esteri avendo scritto, per parte del Re a tutti gli Ambasciatori ed Inviati che qui si trovano, onde prevenirli delle misure di polizia, prese dal Governo e rendute necessarie dagli sgraziati avvenimenti del 20, ha ricevuto nell'indomani la risposta degli Ambasciatori di Danimarca, di Russia, e di Prussia, e dei Ministri di Francia e d'Austria, concepita in termini obbligatorissimi.

— La polizia distribuisce delle carte di sicurezza; ed alcuno non deve trovarsi nelle strade dopo le ore 11 della sera senza esserne munito.

— Il Conte Fabiano de Fersen ha dimandato al Re che fossero apposti i sigilli sulle carte del Conte suo fratello, e che fossero fatte esattissime indagini sulla condotta privata e politica di quest'ultimo, affinché la sua memoria fosse purgata dal terribile sospetto che ha cagionata la sua morte. Esso dimanda altresì che l'eredità sia posta sotto la protezione del Re fino a che il fatto sia dilucidato. Il Conte Fabiano aggiunge che non può vivere coll'idea che suo fratello fosse colpevole, e che non può avere altra consolazione nella perdita sofferta, fuorchè nel trionfo della di lui innocenza. Il Re ha aderito a tale richiesta, e tutte le carte del Conte Fersen furono trasferite alla cancelleria d'Impero, ove verranno da' Commissarj esaminato.

Altra del 16

Le LL. MM. sono ritornate, la sera del 3, al castello di Haga. Il palazzo del Re è qui sempre chiuso. La truppa continua ad essere sotto le armi. Del resto tutto è tranquillo.

— Si crede che i funerali del Principe Reale avranno luogo la settimana prossima, e che S. M. vi assisterà. L'etichetta della Corte permette ad un Re di Svezia d'assistere alla tumulazione di un Principe ereditario.

— Jeri non si è voluto lasciar entrare nel porto due bastimenti mercantili che venivano da Londra, essi sono stati rimandati in dietro.

DANIMARCA

Copenaghen 7 Luglio

Il corso del cambio svedese comincia a riprendere qualche favore, generalmente se ne attribuisce la causa all'essere stato tolto il blocco dei porti della Svezia.

— E' comparsa una traduzione Francese dell'ultimo regolamento relativo ai corsari, ed alle lettere di marca.

— Si continua a mandare delle considerabili somme in Inghilterra pel sollievo dei prigionieri Danesi.

(*J. de Paris*)

Altra di Copenaghen 10 Luglio

I politici che ognor ragionano di ciò che sanno meno, si occupano grandemente degli affari di Svezia, e ciascheduno dispone a suo talento della successione al Trono. Contansi cinque partiti nel Regno: il primo dà la corona al figlio maggiore del Re detronizzato; il secondo chiama un Principe Danese, perocchè allora i due Regni riuniti formerebbero una gran potenza nel nord che potrebbe contrabbilanciare all'uopo quella della Russia; il terzo bramerebbe che il Duca di Holstein Augustemburgo, fratello del fu Principe Reale, fosse adottato dal Re; il quarto (il meno numeroso) sarebbe di parere che la Svezia si sottomettesse alla Russia; finalmente il quinto vorrebbe che montasse in Trono un nobile Svedese. E' possibile che tutti questi partiti non esistano che nell'immaginazione di alcuni sfaccendati; ma la Dieta che sta per raccogliersi ad Orebro dissiperà tutte le incertez-

ze, e sperasi che ridonerà la pace a questo sgraziato paese. (Gaz. de France)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 13 Luglio

Il presunto armistizio già stato annunziato fra i Turchi, ed i Russi dopo la resa di Silistria, fu realmente conchiuso per tre giorni, nel cui breve spazio non si è per altro potuto devenire ad alcuna stipulazione di preliminari di pace. Le ostilità sono quindi ricominciate, e il Gran Visir si è ritirato verso Andrianopoli, ove si è concentrato per far un ultimo tentativo con una decisiva battaglia, il cui esito sarà altrettanto più dubbio, in quanto che nella sua ritirata, oltre all' avere aumentato giornalmente la sua armata, ricevette, e riceve ad ogni istante dei notabili rinforzi dalla capitale, dove il Gran Signore con un firman ha invitati tutti i Mussulmani a prendere le armi per la difesa del trono, e della religione.

— L' orologiaire Degen preparasi a fare nel Prater un nuovo saggio di volo colle ali e coll' ajuto d'un pallone.

Altra del 16 Luglio.

Lettere di Belgrado del 28 giugno, recano l'importante notizia che il giorno 26 di detto mese era stato destinato dal Comandante in capo Czerni Giorgio per celebrare le vittorie dei Russi; ma che un corriere spedito dallo stesso Generale in capo Kamenskoy, fece sospendere ogni pubblica dimostrazione, atteso l'annuncio che la sorte delle armi aveva abbandonato i Russi, e che la loro armata era stata completamente sconfitta dal Gran Visir colla perdita di tutta l' artiglieria e bagagli. La vittoria è stata decisa da Ismael Bascià di Natolia, che con 4000 mila uomini di cavalleria piombò alle spalle dei Russi, e v' introdusse il più spaventevole disordine. I Serviaui sono nella massima costernazione, temendo che i Turchi, approfittando della vittoria, possano di nuovo soggiogare la Servia. (A. Z. e C. Mil.)

GERMANIA

Neudorff 9 Luglio

Una staffetta giunta oggi ci annunzia l'arrivo di S. M. il Re d' Olanda, che si propone di far uso de' nostri bagni solforosi.

BAVIERA

Monaco 14. Luglio

La Gazzetta di Buda dà la notizia che il dì 14 giugno S. M. l' Imperator d' Austria firmò il trattato d' alleanza offensiva e difensiva con la Francia.

Augusta 16 Luglio

Assicurasi che si tratti di nuovo di stabilir due fortezze nel Tirolo, e che verrà convocato quanto prima a Monaco un consiglio militare straordinario per occuparsi di quest' oggetto. (Cour. de l'Europe)

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 18 Luglio

Jeri, è da qui passato un corriere Prussiano, andando da Parigi a Berlino, e 4 corrieri Francesi, venendo da Pietroburgo, da Dresda, da Cassel, e da Wurtzburgo.

— Il Sig Copami, grande Scudiere di S. A. I. la Gran duchessa di Toscana, è jeri passato da questa città. (Cour. de l'Europe)

SVIZZERA

Losanna 14 Luglio

La sessione della dieta Elvetica è terminata, ed i deputati del nostro cantone sono qui ritornati fieno d' jeri.

Schiaffusa 10 Luglio

S. A. la Duchessa di Sassonia Meinungen è qui giunta il 6 corrente sotto il nome di Contessa di Landberg, con suo figlio, le due sue figlie, ed il dì lei seguito. Ella è partita l' 8 per Zurigo; si propone di visitare la Svizzera.

REGNO D' ITALIA

Asiago (dipartimento del Bacchiglione) 16 Luglio

Il fiume Oliero, che nasce in Oliero stesso (comune di Valstagna) che va a gettarsi alla destra del Brenta, avendo cessato di scorrere, ed essendosi disseccato, erulò dal monte, ove nasce, immensa quantità di sabbia e ghiaja. Spaventati gli abitanti d' Oliero abbandonarono le loro case; ma dopo alcune ore cessò il fenomeno, ricomparve l' acqua, e seco trasse nel Brenta la ghiaja ammontichiatà. Gli abitanti tornarono subito dopo ai loro focolari.

Milano 27 Luglio

Il 21 corrente, alle ore 10 e 12 pomeridiane, S. M. la Regina di Baviera si è sgravata d' una Principessa a Ninfemburgo. Le due Principesse trovavansi in ottimo stato di salute.

REGNO DI NAPOLI

Scilla 14 Luglio

Si continua a lavorare senza interruzione alle batterie di costa. Le cannoniere che erano state lasciate a Bagnara, per esservi risarcite, sono rientrate tutte in questo porto. Esse sono in buono stato, e son state ripartite nelle divisioni della flottiglia.

Altra del 15 Oggi si è sperimentato l' effetto di un mortajo, situato alla Torre del Cavallo. Le bombe sono cadute sull' altra riva ed hanno forzato il nemico a cambiare alcuni dei suoi posti.

Dal Campo Reale di Piale 14 Luglio

Parecchi bastimenti leggeri della flottiglia Napoletana, erano stati situati ad osservare le forze navali del nemico. L' Ammiraglio Inglese ha distaccato dalla sua squadra un numero molto considerevole di cannoniere e di bastimenti da guerra, per attaccarle e forzarle a rientrare. Dopo un cannoneggiamento molto vivo, il nemico, vedendo che non poteva riuscirvi, ha virato di bordo; i suoi legni hanno preso la prima posizione, ed i nostri sono rimasti in osservazione.

S. M. continua a godere la migliore salute; malgrado la stagione avanzata, l' armata non soffre l' incomodo del caldo, e non ha quasi malati.

Altra del 15 Luglio. Corre voce nel campo che S. M. è per recarsi a Reggio ove resterà qualche giorno, ed ordinerà dei lavori e degli abbellimenti da farsi in questa città.

— Il nemico ha fatto partire questa mattina una fregata, tre bricks e sette od otto bastimenti da trasporto: credonsi destinati per Malta. Siamo assicurati che egli ha cambiato la posizione di due de' suoi campi.

Reggio 14. Luglio. Ci si fa sperare che il Re sia al momento di recarsi nelle nostre mura. S. Ec. il Ministro dell' Interno si occupa attualmente della scelta di un palazzo per S. M. Attendiamo con impazienza l' istante fortunato in cui potremo vedere fra noi, il nostro amatissimo Sovrano, per dargli nuove prove del nostro attaccamento e della nostra fedeltà.

IMPERO FRANCESE

Roma 15 Luglio

Un decreto imperiale del 3 giugno è stato revocato al 29 dello stesso mese. Il sig. General Conte Mollis conserva le funzioni di governator generale di Roma e dei dipartimenti della 30^a division militare.

Altra del 23. — In esecuzione degli ordini di S. M. l' IMPERATORE continuano ad aver luogo i sequestri contro i Vescovi, e Canonici, che non hanno prestato il giuramento. Le soppressioni sopravverranno gradatamente: perciocchè un governo forte può bensì tollerare chi professa massime religiose, e diverse, ma non mai chi si mostra ribelle, ricusando di obbedire, e ricusa di obbedire chi ricusa di giurar d' obbedire, quando questo giuramento di obbedienza dall' autorità legittima è imposto. La soppressione sarà dunque sempre una conseguenza legittima della ribellione. I re-

fratarij saranno forzati ad espatriarsi, trasportati nell'interno della Francia i beni de' beneficj soppressi saranno venduti ed il prezzo loro convertito in estinzione del debito pubblico. [G. R.]

Commercy, 20 Luglio

Nello scavar de' fondamenti presso la costa di Eix, si sono trovati quattro sepolcri gallici di pietra, racchiudenti de' guerrieri tumulati colle loro armature. Alcuni giorni prima un agricoltore del comune di Noyers, lavorando nel suo campo, aveva rinvenuta una medaglia d'oro dell'Imperadore Adriano, al rovescio, Minerva, assisa sopra ornamenti militari, tiene nella sua mano dritta una Vittoria alata, e nella sinistra un'asta. Questa medaglia, benissimo conservata non trovasi nel numero di quelle state descritte dal Vailant.

Parigi 23. Luglio

S. M. I. e R. ha ricevuto jeri, prima della Messa, al palazzo delle Tuileries, il corpo diplomatico, ch'è stato condotto a questa udienza da un maestro e da un Ajutante delle cerimonie nelle solite forme, e introdotto da S. E. il Gran maestro delle cerimonie.

— Il Re d'Olanda è arrivato ai bagni di Toeplitz in Boemia, il 9 luglio, avendo i suoi medici consigliate queste acque come opportune a ristabilire la sua salute. (Mon.)

— L'Imperatore ha tenuto oggi un consiglio di commercio.

— Le LL. MM. II. si sono recate questa mattina a visitare la Biblioteca Imperiale.

— Oggi ebbero luogo i solenni funerali del Cardinal Caprara.

— Si è rinnovata la proibizione di sonar le campane pel cattivo tempo. (Pub.)

— S. M. vedendo avvicinarsi il momento del raccolto ha ordinato che i prigionieri di guerra spagnuoli siano ripartiti nelle campagne, fra gli agricoltori ed i manifatturieri, come lo furono i prigionieri di guerra austriaci.

— Con decreto Imp. del 15 corrente sono create sei case, o conventi destinati a raccogliere, e ad educare le orfanelle, i cui padri sono morti ufficiali, o Cavalieri della Legion d'onore, od al servizio, in qualunque grado siasi, per la difesa dello Stato; o le cui madri essendo morte, vengono chiamati i padri pel servizio Imperiale fuori dell'Impero. Queste sei case sono poste sotto la protezione della Principessa protettrice delle case Imperiali Napoleone, d'Ecquen, e di S. Denis.

Il numero delle educande sarà di 600.

Altra di Parigi del 25 Luglio

Fondi pub. del 24 — Cinque per 100 conz.

del 22 Marzo 1810 80 85

Idem del 22 Settembre 1810 78 25

Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1255 —

Le LL. MM. II. sono ritornate jeri a S. Cloud.

— I negozianti più ricchi, e più accreditati delle principali città dell'Olanda sono giunti a Parigi, dove debbono, dicesi, radunarsi per ordine dell'Imperatore in comitato di commercio, sotto la presidenza d'uno dei Ministri di S. M. e dare al Governo delle indicazioni sulla situazione commerciale di queste nuove provincie riunite al Grande Impero.

NOTIZIE INTERNE

Genova 1 Agosto

Na' scorsi giorni veleggiava ancora nelle nostre acque una fragata nemica; ciò non ostante è riuscito ad alcuni bastimenti di sottrarsi al pericolo, e son giunti felicemente in questo porto, fra quali un brigantino carico di tonno sott'olio. Questo è il secondo bastimento che arriva carico di tal merce.

TEATRO.

Sono già alcuni giorni che i Commedianti Francesi hanno cominciato le loro recite al teatro da S. Agostino. Questa Compagnia è quella istessa che rappresentò nell'anno scorso e nell'estiva stagione con mediocre applauso del Pubblico. Sono stati cambiati pochissimi soggetti, e sembra, se dobbiamo argomentare dalle prime commedie, che non saranno neppure cambiate le rappresentazioni: A buon conto il Sig. Montrose (Valetto) sostiene sempre con onore i più difficili personaggi, ed egli solo è capace di rallegrare il Teatro. Ma daremo di questa Compagnia e delle Commedie che rappresenterà, un giudizio più maturo dopo alcuni giorni di prova.

Vente par autorité de justice.

Jeudi neuf aout mil huit cent dix, à huit heures du matin en l'étude et par le Ministère du Notaire Charles Visconti, à la résidence de Montcuron commis par le Tribunal, on procédera à l'adjudication définitive d'une maison bâtie en pierre, sise sur la commune de Montcuron, au quartier Saint Jean Baptiste, composée de sept chambres au rez de-chaussée, et sise au premier étage, deux caves, grenier, cour, puit, jardin potager. Une petite cour ecurie avec son grenier à foin, escalier et un lieu qui sert pour anti-chambre.

D'un champ de quatre vingt quatre perches et une table, endroit cassina rossa, territoire de Montcuron au numero 1322.

Les dits biens appartiennent au Sieurs freres et Soeurs Cattaneo feu Louis à Montcuron.

Le montant de l'enchere de l'adjudication preparatoire de la maison est de trois mille cent quatre vingt trois francs, 3183 f. et celui de la pièce de terre est de trois mille neuf cent, 3990 f. quatre vingt dix francs.

La dite vente et adjudication définitive se fera en presence des Sieurs Pierre Joseph Ludovic et Josephine freres et Soeur Cattaneo majeurs, partie poursuivante de Angeline Gatti veuve mère et tutrice legale des colicitans mineurs Charles Stelene, Marie, Therese, François et Jacques freres et soeurs Cattaneo de Joseph Antoine Grossi subrogé tuteurs tous propriétaires à Montcuron et enfin du Sieur Jean Baptiste Bobbio propriétaire à Montcuron tuteur de l'autre mineur Philippe Cattaneo propriétaire maintenant à Turin militaire et du Sieur Roch Guerra subrogé tuteur propriétaire, domicilié à Retorbido.

Pour avoir communication des titres de propriété et des charges de la vente s'adresser au Notaire Charles Visconti susdit, et au Sieur Caviglioli à Tortonne avoué des colicitans.

Vente volontaire de meubles

Le jour de vendredi trois courant mois d'aout an 1810 à neuf heures du matin jusqu'à deux heures de l'après midi et dans les jours suivans à la même heure, dans la maison ou habitait la defunte Dame Therese Calvet veuve de feu Cajetan Gervasone sise à Gènes, Place du Carme num. 946 au premier etage il sera procédé à la vente aux plus offrans, et derniers enchérisseurs des biens meubles dépendant de la succession de la dite Dame Therese Calvet veuve Gervasone décedée à Gènes, consistant en chaises, tables, tableaux, commodes, linges, cuivres, vaisselle d'argent, et autres objets, le tout sera payé argent comptant bonne valeur.

Parigi 26 Luglio

Fondi pubblici del 25 Luglio. C. per 100 conz. p.

del 22 Marzo 1810 80 f. 80 c.

Idem del 22 Settembre 1809 78 30

Azioni della banca di Francia

Idem del 1. luglio 1253 75

Estr. di Genova del 1 Agosto. — 17 82 69. 61. 31.

Per il COHO da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCÈ della 28^{ma} Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 16 Luglio

Il capitano del bastimento la *Citta d'Edimburgo*, attualmente al Capo, ha pur ora trasmesso i dettagli d'un orribile avvenimento succeduto al capitano ed all'equipaggio del *Boyd* nella nuova Zelanda, il mese di ottobre scorso.

Mentre il *Boyd* era a Botany Bay, il capitano bramando di fare acquisto d'alcuni legnami di costruzione che voleva riportare in Inghilterra, lo fece sapere a Tappohée uno dei due capi che governano l'isola della nuova Zelanda. Di lì a poco il *Boyd* arrivò nella detta isola; il capitano fu introdotto presso il capo, il quale lo ricevette bene, e gli promise di fargli rilasciare i legnami entro due giorni. In tanto che il Sig. Thomson, capitano del *Boyd*, era a terra con alcuni marinari, Tappohée accompagnato da un gran numero di scialuppe piene d'uomini, si recò vicino al vascello, e manifestò il desiderio di visitarlo per curiosità. Questo capo venne accolto con tutti i riguardi; dopo aver esaminato ogni cosa, egli discese nella sua lancia, dicendo che andava a raggiungere il capitano che era al lido. Nello stesso istante fece un gesto che fu il segnale del massacro dell'equipaggio del bastimento. Era esso composto di 30 uomini.

Venti di quest'infelici furono sbranati, e servirono di pasto a questi cannibali. I 10 altri salvaronsi su per gli alberi. Tappohée gridò loro che avend'egli maccheggiato il bastimento lascerebbe loro la vita se discendessero. Essi obbedirono e subirono la sorte de' loro compagni. Due donne ed un fanciullo che trovavansi come passeggeri sul *Boyd*, e che eransi nascosti nella stiva della nave, furono i soli cui non si tolse la vita e vennero condotti sul lido. Tappohée fece subito abbruciare il vascello. Il secondo capo della nuova Zelanda, chiamato Pari, che abita la costa opposta dell'isola, udì questo avvenimento con dolore, e ne dimostrò il suo stupore al capitano della *Citta d'Edimburgo*, il quale era pur venuto nell'isola per farvi degli acquisti. Pari marciò con una forza armata contro Tappohée, e gli fece restituire le due donne ed il fanciullo, che trovansi ora al Capo. Il capitano del *Boyd* ed i marinari che lo avevano accompagnato nell'isola sono scomparsi senza che siasi potuto saper nulla della loro sorte. (*Gaz. de France.*)

Altra del 18

Sentiamo con piacere che in Irlanda il governo ha prese in prevenzione alcune misure proprie a render meno sensibili gli effetti di una improvvisa scos-

sa, soccorrendo i negozianti ed i manifatturieri di Dublino. Il lord Luogotenente ha nominato un comitato di 11 persone fra le più distinte della città, il quale è incaricato di dare anticipazioni in denaro a quelli che possono offrire una sicurezza idonea, a fine di metterli in istato di soddisfare ai loro bisogni istantanei. I Governatori e Direttori della banca d'Irlanda, ad invito del lord Luogotenente e del consiglio privato, hanno anticipato 200m. lire sterline.

— Jeri una deputazione di negozianti si è presentata ai Direttori della banca d'Inghilterra per impgarli a prendere alcune misure, divenute urgentissime a motivo dell'attuale imbarazzo in cui trovasi la classe commerciale. Ci vien detto che sinora non sia presa alcuna misura, perchè non eravi a Londra un numero sufficiente di direttori della banca per formare una corte.

Jeri l'omium scesavasi al 2 1/2 per 100 e quindi all' 1 1/2. Nel corso del giorno i tre per 100 consolidati ribassarono del 70 al 69. Non si sa se questo straordinario ribasso provenga interamente dagli ultimi fallimenti, o pure dalla nuova riunione dell' Olanda alla Francia. (*The Star.*)

VALACHIA

Bucarest 30 Giugno

Il Sig. Generale maggior Conte di Zukato ha passato il Danubio presso Kraina, con un distaccamento di truppe Russe. Il 26 incontrò a Frava un corpo di Turchi composto di parecchie migliaia d'uomini; gli attaccò e li battè completamente. Più di mille Turchi restarono sul campo di battaglia; si sono presi loro 300 uomini, 5 bandiere e 2 cannoni. Dopo questa vittoria le comunicazioni co' Serviani sono state ristabilite.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 15 Luglio

Il cambio de' corrieri fra la nostra corte e quella di Francia è sempre attivissimo. I Ministri hanno frequenti abboccamenti coll'Ambasciadore di Francia. Evvi motivo da presumere che oggetti della massima importanza si trattino in questo momento fra i due Governi. Parlesi, fra le altre cose, dello stabilimento di due Principi Austriaci.

Ogni giorno diventa più probabile che la Nazione Serviana, la quale mostrasi dispostissima a sottemettersi alla casa d'Austria, finirà col divenir parte integrante della nostra Monarchia. Si sono fatte nuove proposizioni nel nostro Gabinetto dal Generale in capo Serviano e dal Senato di Belgrado; i Serviani domandano di conservare i loro privilegi e d'essere governati dal Senato sotto la direzione d'un Principe Austriaco. Non credesi che il Gabinetto di Pietroburgo s'opponga alla esecuzione di questo progetto. Prevedesi nondimeno che i Serviani dovranno dare ancora nuovi combattimenti ai Turchi per conquistare la loro libertà. Pare infatti che i baschi della Bosnia vogliano fare un nuovo tentativo per impadronirsi della Servia.

(*Pub.*)

Altra di Vienna del 16 Luglio

S'attende con impazienza la conferma ufficiale della grande vittoria riportata dai Turchi sopra i Russi di cui si è parlato nel nostro numero antecedente. Le notizie precedenti riferiscono quanto segue:

« Dicesi che gli ufficiali Inglesi, che si trovano all'armata del Gran-Visir, lo abbiano consigliato di concentrare tutte le sue forze sul monte Balkan (Mont Haemus) e di là piombare sopra i Russi costretti a disseminare la loro armata. Il monte Balkan forma una catena di montagne molto alte, e d'un accesso difficile, che separa in parte la Romelia dalla Bulgaria. I Russi, che sanno gli ostacoli, che avrebbero da superare, cercano di circuire quelle montagne; è perciò che si avanzarono fino a Bassargik, e s'impadronirono della parte della Romelia, da dove le montagne s'abbassano. In tale frattempo hanno assicurato tutte le piazze, che possiedono presentemente lungo il Danubio. Tutte le precauzioni furono prese per conservare il libero passaggio di quel fiume. Belgrado, Silistria e Varna sulla destra riva, mantengono la comunicazione colla riva sinistra, ed in tutti i casi preparano una sicura ritirata. »

— Dicesi che i Russi sieno entrati in Servia dietro una convenzione conclusa fra Czerni Giorgio ed il Principe Ragration, e si propongano d'andare ad attaccare i Turchi in Albania.

— La notizia pubblicata da parecchi giornali che i Croati o cacciatori Illirici avessero occupata la Dalmazia, è senza fondamento del tutto.

— Le nostre frontiere verso la Turchia sono molto ben custodite, e sebbene i preparativi militari da quelle parti sembrano dilazionati, pure la nostra corte non potrà certamente conservarsi indifferente sulla condotta del Gabinetto Musulmano, contro la quale per tutti i rapporti deve prendere una parte attiva.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 19 Luglio

S. M. la Regina di Prussia trovasi gravemente malata a Strelitz da una infiammazione di petto. I più valenti medici di Berlino sono partiti a quella volta.

IMPERO FRANCESE

Bayona 18 Luglio

Il Re di Spagna non ha ancora abbandonato Madrid; ma parlasi continuamente della prossima partenza di S. M. per Saragozza, donde vuol recarsi al quartier generale del 3. corpo d'armata, ove si danno tutte le disposizioni per avanzarsi nel Regno di Valenza, e per assediare la città di questo nome, nel caso che ricusi di sottomettersi.

Assicurasi che delle tre divisioni del corpo d'armata dell'Aragona, l'una sia rimasta nell'interno di quella provincia, la seconda siasi avanzata sopra Tortosa, per far subito l'assedio di quella città, e che la terza sia incaricata di proteggere questo assedio. Una vanguardia di alcune migliaia d'uomini occupa il distretto vicino alle frontiere settentrionali del Regno di Valenza.

La comunicazione fra i corpi d'armata dell'Aragona e di Catalogna è perfettamente stabilita; gli insorgenti Catalani sono respinti nelle montagne quasi inaccessibili della loro provincia. E' aspettato il Duca di Taranto, Maresciallo Macdonald, a Barcellona; credesi ch'egli concentrerà le sue truppe.

Alcune truppe del corpo d'armata riunito vicino a Madrid occupano la parte occidentale della provincia di Cuenca. Tutta la guardia reale trovasi a Madrid; essa verrà ancora rinforzata. Questa superba guardia è organizzata alla guisa della guardia Imp. di Francia; la sua artiglieria è numerosissima; la cavalleria si distingue pe' suoi bellissimi cavalli; essa ha pure una divisione di gendarmeria scelta. Oltre la guardia sonvi ancora parecchi reggimenti Francesi ed alcuni reggimenti Spagnuoli di fanteria leggera. Parecchi

depositi vi sono arrivati dalla Francia; altri trovansi a Burgos, ed in altre città della Vecchia Castiglia. Altri distaccamenti di truppe partono ancora per l'Andalusia.

Il gran quartier generale dell'armata è tuttora a Siviglia, ove il Duca di Dalmazia trovasi il più sovente, ed ove sono pure stabilite le amministrazioni militari centrali.

La piccola guerra si fa in modo attivissimo nella Estremadura, ove gli insorgenti sono favoriti dalle località. Tuttavia non sono essi nè abbastanza numerosi, nè abbastanza bene organizzati per poter tentare un serio attacco, ed il Gen. Reynier continua ad esser padrone di quella provincia. Il suo corpo d'armata fa ancor parte dell'armata d'osservazione di Spagna, mentre che quella del Maresciallo Duca d'Elchingen, che occupa la riva destra del Tago, fa parte in oggi dell'armata del Portogallo. Il piano generale delle operazioni militari non ha ancor permesso di cominciare l'assedio di Badajoz.

Contro l'aspettazione generale, l'armata Inglese di lord Wellington, a cui si è riunito un corpo Portoghese, non ha finora fatto il minimo tentativo per liberare l'importante piazza di Ciudad Rodrigo, riguardata con ragione come una delle chiavi del Portogallo. Pare ch'egli l'abbandoni alla sua sorte. Le negoziazioni che si sono fatte col Comand. di quella piazza fanno presumere che fra pochi giorni ne sentiremo la resa.

Generalmente si fa l'elogio delle buone disposizioni degli abitanti dell'Andalusia e dei soccorsi d'ogni specie che danno all'armata Francese. Il Gen. Sebastiani occupa tuttora col suo corpo le coste della provincia di Granata, come pure le gole e le strette che conducono nella provincia di Murcia, il che gli assicura il possesso della medesima. Il Maresc. Duca di Treviso protegge tutti gli approcci di Cadice, tanto dalla parte dell'Algarve e dalla parte meridionale della provincia d'Alentejo, come verso la catena di monti dell'Estremadura; egli protegge quindi con questa posizione le operazioni del corpo d'armata che fa l'assedio di Cadice. (Cour. de l'Europe)

Amsterdam 25 Luglio

Il Ministro della giustizia e della polizia porta alla cognizione di ciascuno, a cui apparterrà, che S. A. S. il Principe Luogotenente generale di S. M. l'Imperatore, con suo decreto del 16 luglio 1810, num. 2, ha stabilito:

1. Che l'alta corte prenderà d'ora innanzi il titolo di *Alta Corte Imperiale* in Olanda.

L'alto tribunale militare, quello di *alto tribunale militare* in Olanda.

Il consiglio di giudicatura, quello di *consiglio di giudicatura in materia d'imposte, e di prede* in Olanda.

2. Che tutti gli accusatori pubblici, e giustizieri, nel titolo dei quali era il predicato del Re, vi sostituiranno l'addiettivo *Imperiale*.

3. Che la giustizia in avvenire sarà renduta in nome dell'Imperatore.

4. Che l'alto tribunale militare, le Corti dipartimentali, i pubblici accusatori, i cancellieri e segretari presso tali collegj presteranno il giuramento nelle mani del Principe luogotenente generale dell'Imperatore, in occasione del giro, che S. A. proponesi di fare nei diversi dipartimenti, come tale giuramento e già stato prestato dall'alta corte, dal consiglio di giudicatura, e dal tribunale di Amsterdam.

Che frattanto, essi ne faranno pervenire al ministro della giustizia, e della polizia la formola sottoscritta di loro pugno, così concepita:

« Noi giuriamo ubbidienza e fedeltà all'Imperatore, e zelo ed attaccamento nelle funzioni, che ci sono affidate. »

Che i tribunali inferiori, gli accusatori pubblici, e segretari presso di essi sottoscriveranno la stessa for-

mele, e la dirigeranno alle rispettive loro Corti, le quali ne faranno la raccolta per trasmetterla, nel più breve spazio di tempo, al ministro della giustizia, e della polizia.

5 Che i notari, in vece di qualificarsi *notaj reali*, d'or innanzi prenderanno il titolo di *notaj Imperiali*.

Per conseguenza il ministro ingiunge a tutti quelli ai quali potranno riferirsi queste disposizioni, di strettamente uniformarvisi.

Amsterdam 19 luglio 1810.

Il suddetto Ministro
VAN HUGENPOTH.

Parigi 26 Luglio

Fondi pubblici del 26 Luglio. C. per 100 come g.	
del 22 Marzo 1810	80 f. 85 c.
Idem del 22 Settembre 1809	78 30
Azioni della banca di Francia	
del 1. luglio	1253 75

E' voce generale che S. Ec. il Maresciallo Massena abbia pienamente sconfitto gl' Inglesi sulle frontiere del Portogallo. (*Idem*)

— Sentesi da Koenigsberg, in data del 10 corrente quanto segue :

» Nei contorni di Neidemburgo si è formata una setta mistica, i cui membri prendevano il nome di *Santi*; essi avevano delle ispirazioni, e rivelazioni. Il popolo sempre eterno ne' suoi odj, e nelle sue affezioni, li ha accusati di sacrificare dei ragazzi; e tale atrocità si trovò acquistare un grado di verosimiglianza per la specie di mistero, col quale questi fanatici diedero sepoltura al figlio d' uno di essi. La giustizia avendo ordinata l' esumazione del cadavere, venne provato che la morte di quel fanciullo era stata perfettamente naturale. La Reggenza di Koenigsberg ha commesso al Sig. Billerbeck di prendere conoscenza di questa illegale associazione. Un' altra setta era già stata conosciuta nella Prussia orientale col titolo dell' *Unione Germanica*. Una delle sue massime fondamentali è di non avere un numero di figli, maggior di quello che non si possa alimentare: In quest' ultima setta contansi degli individui di distinzione; l' altra ha per capo, o fondatore un mugajo. (*G. de France*)

Altra di Parigi del 27.

PRESA DI CIUDAD RODRIGO.

Al Principe di Neuchatel Maggior Generale.

Monsignore,

» Ho l' onore di prevenir V. A. di ciò che è accaduto nella giornata del 10. per la presa di Ciudad Rodrigo.

» Alle ore 4 del mattino le nostre batterie, hanno smascherato 45 cannonei, mortaj od obizzi che hanno cominciato il più vivo fuoco, tanto sulle breccie che sulle difese dell' assediato, e lo hanno continuato fino alle 4 pomeridiane. Durante questo intervallo, ciaschedun pezzo ha tirato 12 a 15 colpi per ora. Il nemico ha subito risposto per alcune ore ma debolmente; in seguito ha intieramente cessato il suo fuoco.

» Alle ore 4 della sera il Gen. Ruy, comandante l' artiglieria d' assedio, il capo battaglione del genio Conche comand. quest' arma, ed il capo di bat. Pelet, mio primo Ajutante di campo, furono spediti per definitivamente riconoscere la breccia. Tre uomini di buona volontà furono domandati per provare se la breccia era praticabile: i nominati Thirion, caporale dei granatieri della 2. compagnia del 50.^o reggimento, Bonbois, carabiniere nel 2. battaglione del reggimento d' infanteria leggiera, e Billert cacciatore della 4. compagnia del 2. battaglione del medesimo reggimento, si presentarono all' istante. Questi bravi, dopo aver passate arditamente in pochi istanti le due breccie, ed essere arrivati nel secondo bastione, fecero fuoco sul nemico al grido di viva l' Imperatore! e ne discacciarono col medesimo sangue freddo. Io domando per

essi la decorazione della Legion d' onore. Questa bella azione eseguita sotto gli occhi dell' armata fece accelerare il passo alle colonne d' attacco, composta dei cacciatori dell' assedio sotto gli ordini del Capitano Sprunling, aggiunto allo Stato-maggiore, di 300 volteggiatori, e 300 granatieri comandati dai Signori Delom, capo di battaglione nel 6 leggiero, e Dutoy, capo di battaglione del 69.^o; queste truppe arrivavano a piedi della breccia ed andavano a dar l' assalto allorchè l' assediato alzò bandiera bianca, e si rese a discrezione.

» Il Generale di divisione Conte Loison, Comandante la 3. divisione del Maresciallo Duca d' Elchingen, che comandava questo attacco, marciava alla testa della brigata Simon; prese egli tosto possesso della città, passando per la breccia; s' impadronì de' baluardi, delle batterie, delle porte e della piazza d' arme, e fece porre delle guardie ai magazzini di viveri e di munizioni di guerra, come pure alle casse pubbliche. Nel medesimo tempo il Generale Simon faceva deporre nell' arsenale, le armi della guarnigione spagnuola la quale rientrò in seguito ne' suoi quartieri. Terminata questa operazione, il Generale Loison si stabilì sui bastioni colla brigata Simon, e vi passò la notte. L' Ajutante Comandante Rippert, al quale fu affidato il comando della piazza, vi mantenne la più grande tranquillità.

» La guarnigione spagnuola è forte di 6 a 7000 uomini, che saranno diretti in tre colonne sopra Bajona: la prima, partita questa mattina, sarà seguita domani e dopo domani dalle due altre. Gli ospitali che rinchiudono un gran numero di feriti saranno successivamente evacuati. Abbiamo trovato nella piazza 125 bocche di fuoco, una grandissima quantità di polvere, di progetti, di piombo, e di cartucce che farà conoscere per l' appunto l' inventario di cui si è in questo momento occupati, e che sarà spedito a S. A. subito che sarà terminato.

» Giusta i rapporti dello stesso Governatore Spagnuolo, la guarnigione, i cittadini ed i paesani hanno molto sofferto durante l' assedio; fa ascendere il numero de' soldati morti a mille e più uomini, e quello degli abitanti è, per quanto dice, più considerabile. Confessa egli che la guarnigione e lui medesimo si sarebbero resi più presto se essi non fossero stati maltrattati dagli abitanti. Del resto tutti si lagnano delle perfidia degli Inglesi, i quali dopo aver loro promesso di soccorrerli, hanno fatto prolungare la loro difesa e gli hanno finalmente abbandonati.

» Io ho assistito a tutte le operazioni dell' assedio, e sono stato costantemente testimone del coraggio, dello zelo, e della perseveranza che le truppe di S. M. hanno opposta agli ostacoli ch' elleno hanno avuto a vincere, dell' attaccamento e della bravura dei Signori ufficiali generali, e degli ufficiali del genio e dell' artiglieria. Avrò l' onore d' indirizzarvi subito delle proposizioni di ricompense in favore dei Generali, Ufficiali e soldati che hanno sembrato meritare più particolarmente la liberalità di S. M.

» Il presente rapporto è, o Monsignore, il saguito ed il compimento di quei rapporti giornalieri, che ho avuto la cura di trasmettervi, sulle operazioni dell' assedio di Ciudad Rodrigo.

» Ho l' onore di essere, ec.

Di V. A.

Umiliss. ed obbedientiss. serv.

Il Maresciallo Principe d' Essling, Comandante in capo
l' armata del Portogallo

MASSENA

Dal Campo davanti Rodrigo il 12 luglio 1810.

(*Moniteur*)

Roma 25 Luglio

Un decreto Imperiale datato dal palazzo di Rambouillet il 21 luglio porta quanto segue:

Considerando che la Diocesi di Tivoli, a cui

noi abbiamo riunito le diocesi di Albano, Frascati, e Porto S. Rufina non avea, nè anche dopo questa riunione, una popolazione di 50m. anime, e che il suo Vescovo ha ricusato il giuramento;

Sul rapporto del nostro Ministro dei Culti.

Noi abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

1. Il Vescovado di Tivoli è soppresso. Questa diocesi, e quelle di Albano, Frascati, e Porto S. Rufina nel dipartimento di Roma sono riunite alla diocesi di Anagni.

2. Sarà disciolto dal giorno della pubblicazione del presente decreto il capitolo Cattedrale di Tivoli; i membri di questo capitolo, e quelli dei capitoli Cattedrali di Albano, Frascati, e Porto S. Rufina, che avranno prestato il giuramento, diverranno membri del capitolo cattedrale di Anagni.

Sarà loro pagato dal tesoro pubblico uno stipendio eguale al reddito, di cui godevano come membri dei capitoli soppressi.

3. I beni del Vescovado, e del capitolo cattedrale di Tivoli saranno immediatamente posti in potere dell'amministrazione del registro, e dei domini.

4. I nostri Ministri dei culti, e delle finanze saranno incaricati, in ciò che li riguarda, dell'esecuzione del presente decreto. *Firmato, NAPOLEONE.*

Torino 29. luglio

S. M. la Regina delle Due Sicilie è arrivata questa mattina a mezzanotte nella Comune di Montecoris, accompagnata da Madama la Duchessa di Cassano.

Noi abbiamo avuto la sorte di possedere S. M. per alcuni momenti nella nostra città. Ella ha continuato il suo viaggio per l'Italia.

Alessandria 1. Agosto

Il Signor Consigliere di Stato, Conte Dauchy, è arrivato qui jeri di ritorno dalla sua missione nelle Province Illiriche.

REGNO D'ITALIA

Milano 31 Luglio

Per decreto di S. M. l'Imp. e Re, dato il 19 del cadente luglio a S. Cloud, i prodotti, e le merci provenienti dal Principato di Lucca saranno trattati, al loro ingresso nel Regno d'Italia, come i prodotti, e le merci provenienti dall'Impero Francese, ec.

REGNO DI NAPOLI

Reggio 16 Luglio

Il Re si è arreso ai voti degli abitanti di Reggio. S. M. è arrivata questa mattina, a otto ore nella nostra città, accompagnata dai suoi colonnelli generali della guardia, dagli ajutanti di campo e da altri uffiziali e seguita da numerosi distaccamenti della guardia reale. Il popolo desideroso di vedere il suo Re, si è portato in folla incontro di S. M., radunandosi intorno e facendo echeggiare l'aria delle grida di Viva il Re!

Al Campo Reale di Piale 17 Luglio.

S. M. è di ritorno dal suo viaggio a Reggio. La sua assenza è stata brevissima. Ella è ritornata al suo campo jeri sera.

— Un convojo di 17 grossi bastimenti da trasporto, scortati da alcune fregate e bricks, è uscito dal porto di Messina; credesi che faccia vela per Malta.

— Il Re gode la miglior salute. Il caldo non si fa sentire ancora; l'armata è nel migliore stato.

Atra del 20. — Il Gen. di divisione Pactod è arrivato al quart. gener. per essere impiegato all'armata.

Scilla 20 Luglio

E' arrivato a Bagnara da Napoli un convojo con viveri e munizioni; esso sarà questa sera a Scilla. Sono state distaccate dalla flottiglia 40 cannoniere che gli sono andate incontro.

— Un brick Inglese è entrato oggi a Messina; esso ha fatto fuoco dalle due sue batterie nell'ingresso del porto. S'ignora il motivo di questo fuoco.

— Si avanza l'arrivo di un nuovo convojo proveniente da Napoli; si fa uscire dal porto una divisione di cannoniere per proteggere il suo arrivo a Scilla.

Napoli 25. Luglio

Riceviamo giornalmente notizie di Corsù; l'articolo che trovasi sotto la rubrica di Corsù in data del 12 giugno, è estratto dal foglio che si pubblica colà sotto il titolo di *Monitore Jonio*; di cui sono ricevuti i numeri fino al 9 di questo mese. Essi non solo ci confermano le nuove dell'abbondanza in cui trovasi Corsù, provveduta per lungo tempo di ogni specie di viveri, ma ci annunziano altresì che si continua ad essere ivi nella maggiore sicurezza per tutti i riguardi, e che l'amministrazione si occupa tranquillamente a perfezionare tutte le istituzioni utili che possono convenire al bene degli abitanti, come lo stabilimento dei giudici di pace nei diversi circondarj, la propagazione della vaccina ecc.

Il 23 giugno, era arrivato un convojo partito da Otranto, che recava 600 uomini del reggimento d'Ysembourg, due compagnie del secondo reggimento d'artiglieria, e dei frumenti per tre mesi, tanto per la guarnigione che per la popolazione, da aggiungersi alle antiche provigioni, oltre 350 sacchi di riso arrivati nello stesso giorno d'Ancona.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Agosto

Il nostro Signor Prefetto pubblicando il Decreto Imperiale del 30 giugno, che vuole che sieno senza dilazione pubblicate le leggi, regolamenti e decreti Imperiali attualmente in vigore in Francia, ec. (vedi il nostro N. 59) vi ha aggiunto che sarà questo notificato alle Autorità giudiziarie, Procuratori generali, Procuratori Imperiali, e giudici di pace, invitandoli a leggerlo in udienza pubblica e trascriverlo sui loro registri.

— L'ospitale militare della Chiappella dipenderà d'ora innanzi dall'Amministrazione che regge gli ospizj civili di questa città.

— In questi ultimi giorni è stata fatta una grandissima riforma nella marina militare.

Parigi 29 Luglio

Fondi pubblici dell'28. — 80. 60 Banca di Fr. 1252 50

Il Maresciallo Augereau, è passato il dì 15 da Limoges; veniva dall'armata di Spagna e recasi a Parigi.

— Il *Moniteur* d'oggi, contiene varie notizie delle armate in Spagna; eccone l'estratto di alcune:

Granada. — Il Gen. Sebastiani avea spediti i Gener. Belair e Pereymond sopra Vera, Albox e Velesel Rubio, al fine di marciare contro alcune bande venute da Murcia. Questi due Generali sono rientrati dopo aver ucciso preso o disperso questi briganti.

Andalusia. — Nella notte del 22 al 23 giugno, un battaglione del 50 corpo fu attaccato a Los-Santos da 1500 uomini d'infanteria e 300 di cavalleria dalla divisione spagnuola comandata da Mendizabal. Il nemico fu completamente battuto, e lasciò molti morti, feriti e prigionieri. Noi abbiamo perduto 14 uomini.

Le opere d'Assedio di Cadice si proseguono sempre colla più grande attività. Il 50 corpo è in osservazione sulla frontiera dell'Estremadura. Badajoz è stato bloccato durante tutta la giornata del 21 giugno. Si è portato via molto grano e bestiame sotto il cannone di questa piazza. Lo stesso giorno, uno dei nostri distaccamenti si portò sulla strada d'Elvas a Badajoz, prese a colpi di sciabro una sessantina di cavalieri Portoghesi, e condusse seco 8 a 10 mila montoni.

Castiglia. — Il Gen. Hugo è entrato il 29 giugno in Siguenza, provincia di Guadalupe, che gli insorgenti volevano difendere fino agli ultimi estremi.

Arragona. — Dopo l'affare di Morella dove il Gen. Montmarie con 2000 uomini battè un corpo di 8000 Valenziani, si è investita Tortosa; tutto è in movimento per l'assedio di questa piazza. L'interno dell'Arragona è tranquillo. La Navarra è inorridita da alcune truppe di banditi; ma si sono prese tutte le misure per distruggerli.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28.^{ma} Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 14 Luglio

Corpi pubblici d'Irlanda. — La situazione degli affari in Irlanda è divenuta così allarmante, che occupa tutti gli spiriti, dal che proviene il profondo sentimento delle nostre disgrazie e lo scoraggiamento che sembra dipinto sovra tutti i volti. La subitanea diminuzione dei diritti sul *Whiskey* (acquavite d'orzo estremamente forte) ha talmente fatto cader il prezzo di questa bevanda perniciosa, che l'infima classe ne abusa eccessivamente, e questo smodato abuso ci offre ogni giorno lo spettacolo d'una sfrenata licenza e d'una allegrezza veramente orribile in mezzo alla pubblica desolazione, somigliante al baleno che nel bujo della tempesta non risplende un momento, che per far vedere le di lei stragi. Questo terribile palliativo, collo snervare gli spiriti, col corrompere i costumi, e col gettare il popolo in mezzo ad ogni sorta d'eccessi, mette il colmo a' nostri mali. Ma quale impressione può far questo stato di cose sopra i nostri uomini di Stato d'Irlanda? Essi hanno posto de' diritti così gravosi sopra la processure giuridiche in questo paese, che non vi sono più che i ricchi i quali possano far valere le loro ragioni davanti una Corte di giustizia. Ogni passo nel labirinto de' processi giudiziari trova un ostacolo nelle tasse; e l'enormità de' diritti in questa parte deve finire coll'annichilar la giustizia, nella guisa che la loro riduzione relativamente al *Whiskey* debbe avvelenare i pubblici costumi. Ecco lo stato di depravazione e di rovina in cui ci hanno gettato l'egoismo e l'ignoranza dei nostri finanzieri!...

La nostra situazione è veramente deplorabile, e sarebbe lo stesso l'aspettare che il nudrimento ed il vestiario ci cadessero dal cielo, come il calcolare sopra un altro risultato, finchè non si cambierà di sistema. Non è delle tasse che ci lamentiamo, ma del modo d'imporre queste tasse. Sappiamo che lo Stato debb'essere mantenuto con splendore, e siamo ben lontani dal voler su di ciò subornare l'opinione pubblica. L'imposta è una misura comandata per assicurare la felicità di tutti, ma cessa di adempiere il suo scopo allorchè è viziosa nel suo principio. E dunque un dovere di tutti i cittadini, di tutte le corporazioni, il reclamare contro il sistema odioso di tassazione ch'è stato adottato relativamente all'Irlanda.

(Estratto dai giornali di Dublino, e Monit)

— Allorchè fu messa un'imposta sui giornali, sopra questo veicolo dell'opinione pubblica, non è già che si avesse in pensiero che questa tassa sarebbe di grande profitto. Tutto al contrario; meno essa produrrà, più i ministri saranno contenti. Sarà questa una prova della decadenza della stampa, ed è ciò appunto che bramano i saggi di Gotham, casa de' pazzi. [Corresp.]

S V E Z I A

Stoccolma 10 Luglio

Si sono levati solennemente i sigilli apposti alle carte del fu conte Axel Fersen. Nulla vi si è ritrovato che avesse alcun rapporto al delitto che imputato gli aveva il popolo.

Altra del 13

Oggi ebbero luogo i funerali di S. A. il Principe reale. Il popolo pareva commosso da un profondo sentimento di dolore.

Gli Inglesi si sono impadroniti d'alcuni dei nostri bastimenti, che facevano vela per la Pomerania.

— Il Gen. Silversparre è stato tradotto davanti una corte militare per non avere, nella deplorabile giornata del 20 giugno, opposta una sufficiente resistenza agli assassini del fu Maresciallo conte di Fersen.

— L'altrieri è stato qui arrestato un domestico del luogotenente Tersmeder, il quale andava spacciando proclami incendiarij. Sperasi di trarre da questo individuo alcuni schiarimenti intorno all'ultima trama.

D A N I M A R C A

Copenaghen 17 Luglio

Otto nostre scialuppe cannoniere hanno sostenuto il 2 corrente un combattimento glorioso contro due fregate inglesi all'imboccatura dell'Elba. Il nemico è stato obbligato ad abbandonar l'Elba, dopo aver perduto alcune piccole barche.

— Il luogotenente Glass, corriere di gabinetto, è di qui partito per Parigi.

— Il nostro governo ha spedito un corriere a Stoccolma e ad Orebro, nel caso che il Re di Svezia si trovasse in quest'ultima città. (J. de l'Emp.)

P R U S S I A

Berlino 15 Luglio

Uno de' nostri fogli annunzia nei seguenti termini la scoperta di una specie di caffè indigeno. « Sebbene la maggior parte de' nostri lettori sia già prevenuta contro tutti i pretesi mezzi di rimpiazzare il caffè, giacchè per la maggior parte non hanno corrisposto agli elogi che se ne erano fatti, pure questa generale opinione non c'impedirà dal raccomandare nuovamente a questo riguardo la semente di una pianta estiva, la cui decozione può essere pareggiata al vero caffè. Questa pianta è l'*astralago boetico*, che alligna benissimo in un terreno mediocrementemente grasso, e che vuole un certo grado di calore. »

GALIZIA AUSTRIACA

Bochnia 30 Giugno.

Stando sul rapporto di diversi viaggiatori, i Russi raccolgono una grossa armata sulle frontiere della Lituania. Credesi che quest'armata sia destinata a formare un'armata di riserva per quella di Moldavia.

TRANSILVANIA

Harmenstadt 18 Giugno

Il Bascià Pekliwan Achmed bey, ch'è stato fatto prigioniero a Bazardschik il 3 di questo mese, era altrevolte un ballerino da corda, e per uno di quei giuochi della fortuna che succedono talora in Turchia, era arrivato al posto di bascià di Scutari. Era questo uno dei Generali Turchi più distinto pel suo valore e ne avea date grandi prove nell'ultima campagna.

GERMANIA

Amburgo 21 Luglio

Le ultime lettere ricevutesi dagli Stati Uniti d'America annunziano che non vi sarà convocazione straordinaria del Congresso; che parimente è certo che non si pensa a Washington a rimettere un altro embargo, od a ristabilir l'atto di *non intercourse*; e che le persone che sono alla testa degli affari non vogliono correr rischio di perdere il favor popolare, adottando misure così contrarie agli interessi degli Stati.

Assicurasi che i porti dell'Avana, di Cuba, della Trinità ec. sieno aperti al commercio de' neutrali, alle condizioni stipulate col trattato di commercio nel 1778.

(G. de France)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 16 Luglio

Jeri S. M. l'Imperatore è ritornato da Baden in questa capitale per le solite udienze e per un consiglio di Stato straordinario, dal quale è risultato un gran cambiamento nel nostro Ministero. Il Sig. Conte Ugarte, ch'era stato finora cancelliere di Boemia e d'Austria, si dimette da tutte le sue cariche, e ritirasi col titolo e cogli appuntamenti di Ministro delle conferenze; il Ministero dell'interno avrà per capo il Sig. Conte di Wallis, finora Governatore di Boemia, col titolo di *obristburggraff von Boehmen*. Il Conte di Zichy, ch'era presidente della camera delle finanze, riprenderà il suo posto con poteri meno limitati di quei che avesse prima della morte del Sig. Conte O'Donnell; egli avrà il titolo e l'autorità di Ministro delle finanze, senza dipendere dal consiglio di Stato, ma unicamente limitata dalle conferenze private con S. M. l'Imperatore.

Ecco il risultato della conferenza d'oggi; si sostiene che tutti questi cambiamenti sieno stati effettuati dal Sig. di Balducci, il quale, di concerto col Sig. Conte Zichy, gode della massima confidenza di S. M. Tutti ne presagiscono bene, perchè è nota l'estrema attività di questi ministri.

Si vocifera altresì che il Sig. Conte di Saurau, nominato ultimamente Governatore d'Austria, andrà a rimpiazzare il Sig. di Wallis a Praga; la qual carica, dopo di quella di ministro, è una delle più lucrose; altri credono che sarà destinato a questa carica il Sig. Conte Lazansky. Quest'ultimo punto non è però ancor deciso.

— Anche la lettere di Bukarest e di Orsova, annunciano essere accaduta nella Bulgaria, a 2 miglia da Schiumla, tra il Gran-Visir e l'armata Russa una grande battaglia che debbe aver avuto luogo dal 20 al 25 giugno e che durò 16 intere ore. La cavalleria Turca, condotta da ufficiali Inglesi, ha decisa la vittoria in favore degli Ottomani. Probabilmente l'armata Russa si ritirerà di bel nuovo verso il Danubio. (Gazzetta di Vienna)

— La nostra Corte ha protestato contro l'ultima nota del Gabinetto Russo, relativa alla Moldavia ed alla Valacchia. (A. Z.)

— Parecchie case di commercio aspettano qui dalla vecchia Orsova considerabili trasporti di cotone. I turchi hanno dato scorte militari a questi trasporti, sino a Vidino.

BOEMIA

Troplitz 16 Luglio

Assicurasi che l'ex re di Svezia Gustavo Adolfo si recherà ai nostri bagni. Luigi Napoleone, già Re d'

nome di Conte di S. Leu. Secondo il parere di tutti i medici, l'uso dei nostri bagni caldi può solo giovare alla sua salute.

WIRTEMBERG

Stuttgart 22 Luglio

Le lettere di Carlsruhe annunziano che S. A. R. il Granduca di Baden è malato; ma non fanno alcun cenno della natura della sua indisposizione. (Pub.)

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 25 Luglio

Sono jeri qui passati due corrieri Francesi, provenienti l'uno da Cassel, e l'altro da Pietroburgo, e diretti ambedue a Parigi.

Una porzione del seguito del Principe di Repnin Ministro di Russia in Ispagna, è jeri passata da questa città, proveniente da Cassel, e diretta a Madrid.

(Jour. de l'Emp.)

BAVIERA

Augusta 19 Luglio

Jeri abbiamo avuto uno spaventevole temporale, e tale che nessuno si ricorda d'averne mai visto un simile. L'acqua cadeva a torrenti, il vento era violentissimo; l'uragano ha sradicate nei contorni le querce più forti, portati via dei tetti, e rovesciate alcune case. Il castello di Woltemburgo è stato devastato; il fulmine atterrò il campanile della chiesa di Radegonda. Pareva che il temporale si dirigesse verso Ulma distruggendo tutto ed atterrando nel suo cammino. Pur troppo saranno affliggenti i dettagli che riceveremo da quei contorni. (G. de France)

Altra d'Augusta 24. Luglio

Non si è per anche ricevuta alcuna notizia positiva sugli ultimi affari che diconsi aver avuto luogo in Turchia. Pare certo che la Sublime Porta abbia indirizzato a tutti i suoi sudditi un Firmano col quale gli ordina di correre alle armi, nello stato di pericolo in cui si è trovato l'Impero. Da un'altra parte la *Gazzetta Universale*, nel suo numero d'oggi, cita una lettera di Temeswar, del 5 luglio, che sembrerebbe confermare ciò ch'è stato detto del risultato infelice degli ultimi successi per i Russi, ed aggiunge, « ch'essi » per lungo tempo non potranno riprendere l'offensiva, stante che i vantaggi che avevano riportati » nella Bulgaria loro riescono di niun profitto. « Ciò non ostante, è prudente attendere dei rapporti ufficiali, che non potranno essere di molto ritardati.

SVIZZERA

Berna 1 Agosto

Giovedì scorso, 26 dello scorso mese S. M. la Regina d'Olanda sotto il nome di Madama Duroussy è arrivata in Losanna, ed ha preso alloggio al Falcone. Malgrado il cattivo tempo, nel dopo pranzo ha visitato i pubblici passeggi, e la Cattedrale, e la mattina del giorno seguente è partita a per Secheron presso Ginevra. La prefata illustre viaggiatrice è qui attesa fra pochi giorni unitamente a S. M. l'Imperatrice Giuseppina.

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 27 Luglio

Fin dal 12 di questo mese, il Signor Colonnello Carrega è passato a Medemblix coll'equipaggio sotto i suoi ordini a bordo del vascello di S. M. l'Ammiraglio Zoutman, di 80 cannoni; ma le basse maree hanno impedito che questo vascello sia posto sovra i camelli sui quali sarà trasportato a Vlieter, dopo di che andrà al Texel ad unirsi alla squadra di S. M. sotto il comando del Contrammiraglio Lemmere stazionato in quella rada.

— Tutti i membri della commissione nominata dal Corpo Legislativo in virtù dell'articolo 12 del decreto Imperiale del 9 corrente, sono quasi tutti partiti pel loro destino,

— La città d'Amsterdam ha inviata una deputazione a Parigi per presentare a S. M. I. e R. gli omaggi dei suoi abitanti. I membri di questa deputazione sono i Signori Wolters van de Poll, Consigliere di Stato, borgo-mastro della città; Van Brunt van

de C. de Lirdi, membro della commissione dei 15; Cervelet Maelt, wethouder; Rendorp van Marquette, vreeschap; e Tedel tesoriere della città.

(Moniteur)

Liegi, 25 Luglio

Il 21 di questo mese, il tribunale di 1^a istanza, sedente ad Huy, ha fatta una sentenza notevole in materia di coscrizione, di cui ecco il risultato:

» Gio. Robinot Varin, vice prefetto, ed Anna Nicola Giacomina Varin, sua consorte, convinti di complicità relativamente alla vendita di otto numeri, prima dell'estrazione, o a denari ricevuti per riforme, senza infermità, e per indicazione del segreto atto a riconoscere o distinguere i numeri alti, all'epoca dell'estrazione della coscrizione del 1810, sono stati condannati a due anni di prigionia, ed a mille franchi di multa per ciascheduno.

» Stefano Hornot, Segretario del vice-prefetto; J. E. J. Dubois, Maire di Fallais; Ognissanti-Luigi-Adriano Giuseppe Dubois, impiegato come Commissario speciale; Pietro Giuseppe Dubois, notaio a Racourt; Antonio Giuseppe Gregorio, notaio ad Huy; Pietro Giuseppe Nicola Gregorio, agrimensore ad Huy; Gian-Francesco Marechal, medico e maire di Hannout; Luigi Giuseppe Honlet, dottore in medicina, ecc. sono stati condannati ad un anno di prigionia, ed a 300 franchi di multa per ciascheduno, per aver presa una parte più o meno attiva a queste contravvenzioni, o per aver commesso delitti in materia di coscrizione. »

(Gaz. de France)

Parigi 30 Luglio

Fondi pub. del 30 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810 80 50

Idem del 22 Settembre 1810 78 —

Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1252 25

Le LL. MM. si sono recate oggi a Trianon per passarvi alcuni giorni.

Jeri l'altro si è radunato il Senato sotto la presidenza del Principe Arcicancelliere.

Il dì 19 luglio a due ore del mattino S. M. la Regina di Prussia è morta in seguito di una malattia di petto, a Hohenzieritz, castello di piacere di S. A. S. il Duca di Mecklenburgo-Strelitz, suo padre, in età di anni 34. La perdita di questa augusta Principessa è vivamente compianta da tutte le provincie di Prussia.

Roma 30 Luglio

La Consulta straordinaria ha emanato due decreti, i quali portano quanto appresso.

I. I termini precedentemente stabiliti per l'iscrizione de' crediti ipotecati, e la trascrizione degli atti traslativi di proprietà, sono definitivamente prorogati fino a tutto il mese di dicembre 1810. — L'esecuzione forzata sugli stabili continuerà ad aver luogo a norma delle leggi ed usi antichi fino allo spirare dei detti termini. — Quest'ordine riguarda tutti i due dipartimenti di Roma e del Trasimeno.

II. Tutti gli atti dello Stato Civile seguiti ne' due Dipartimenti di Roma e del Trasimeno nel tempo che è passato fra il giorno in cui il Codice Napoleone eravi divenuto obbligatorio, ed il giorno in cui i registri dello Stato Civile sono stati messi in attività in ogni Comune, sono validi, tanto nella forma, quanto nella sostanza, o sieno stati fatti in conformità del detto Codice, o secondo le leggi e gli usi antichi. Dal giorno in cui sono stati messi in attività i registri dello Stato Civile in ogni Comune, le disposizioni del Codice Napoleone si considereranno come se fossero state in pieno vigore, nè si potrà sotto qualunque pretesto tollerarne la violazione. I procuratori Imperiali daranno mano alla stretta e rigorosa esecuzione delle dette disposizioni. [G. di Firenze]

Livorno 2 Agosto

Abbiamo da alcuni giorni alla vista un vascello, e due fregate Inglesi, questa mattina si è sentito per due ore un continuo cannoneggiamento dalla parte di Levante; se ne ignorano fino al presente le cagioni.

Il Sig. Canani grande scudiere di S. A. I. la nostra GRAN DUCHESSA è qui giunto questa mattina ed è andato a smontare al palazzo della prefettura. [G. di L.]

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 23 Luglio

Lettere di Salonichio in data 25. giugno dicono che la Porta abbia dati gli ordini i più severi perchè in tutte le provincie Turchie si procedesse senza dilazione alla leva degli uomini in istato di portare le armi. I bascià dovevano mettersi in campagna con doppio contingente, e ciò sotto pena di perdere la testa; e cosa che non succede mai se non se nelle più grandi crisi dell'Impero, il Gran Signore prenderà dal tesoro del serraglio con che contribuire alle spese della guerra.

— A Smirne, a Salonichio, e nelle altre scale del Levante il prezzo dei cotonei era molto ribassato.

— Già da alcuni anni si stampa in Malta una gazzetta in lingua Italiana, e gli Inglesi hanno gran cura di spargerla in Turchia, e negli Stati Uniti. Coi più sfavorevoli colori dipingesi in essa il sistema del Governo Francese. La generosità, al contrario, e la lealtà del Governo Inglese vi sono encomiate al più alto grado.

REGNO DI NAPOLI

Al campo reale di Piae 12 Luglio

Essendo state inviate alla punta del Pezzo una parte dei trasporti e trenta scialuppe, il nemico che avea annunziato che avrebbe distrutto i nostri convogli allorchè sarebbero riuniti, ha voluto dare questa mattina esecuzione alle sue minacce.

Ottanta vele, tanto fregate che bricks, corvette e cannoniere si diressero al far del giorno sulla linea di ancoraggio che era formata innanzi alla punta del Pezzo. S. M. testimone dei movimenti degli Inglesi, diede la disposizione che esigeva la circostanza. Ella inviò l'ordine al comandante della sua marina di prepararsi al combattimento, e al Gen. Partonneaux d'imbarcare la sua divisione, e fece nel tempo stesso riunire la divisione Lamarque dentro la linea di ancoraggio. Intanto il nemico arrivava sulla nostra linea e cominciava il suo fuoco: le nostre cannoniere le ricevettero senza tirare un sol colpo, e attesero, per cominciare il loro, di essere a portata di mitraglia: esse risposero allora con tanto maggior successo e furono sì ben secondate da 14 bocche da fuoco delle batterie di terra, che il nemico oppresso da una grandine di mitraglia e danneggiato in tutte le sue manovre, virò di bordo, conducendo parecchi dei suoi bastimenti a rimorchio, e dopo aver sofferto una perdita che deve essere considerabile, giacchè quasi tutti i colpi diedero in pieno nei suoi bastimenti.

Dalla parte nostra noi non abbiamo a compiangere che la perdita di tre marinari uccisi, e due feriti, dei quali un ufficiale.

Tal'è stato il risultato delle minacce ridicole degli Inglesi: i Siciliani, testimoni di questa azione, avrebbero dovuto valutare nel vero suo aspetto il loro valore.

Durante l'azione gl'Inglesi gittarono una quantità considerabile di bombe e di palle sulla riva e presso il campo. I granatieri della guardia hanno radunato una cinquantina di palle cadute dalla parte loro. I Veliti della guardia che si trovavano al fuoco per la prima volta, hanno mostrato molto sangue freddo e hanno costantemente conservato le loro linee malgrado le bombe e le palle che cadevano contemporaneamente in mezzo di essi.

Il Re è stato soddisfattissimo della buona condotta delle sue truppe di terra e di mare, e principalmente del 1^o di linea, che si è mostrato degno della sua antica riputazione.

Napoli 31. Luglio

Si è qui ricevuta la notizia di un attacco per parte degli Anglo Siculi alla punta del Pezzo il giorno 21 del corrente. Dopo un fierissimo combattimento fo-

rono i nemici costretti e virare di bordo e ritirarsi di nuovo a Messina. Il danno nostro è stato piccolissimo. Si crede sempre imminente il tentativo della discesa in Sicilia. [Vedi di sopra la data di Piale.]

— S. M. ha accordato alla città di Reggio, lo stabilimento di un acquidotto, di una scuola secondaria e di una nuova casa di educazione per le fanciulle. Ella ha inoltre ordinato la costruzione di un teatro; ha assegnato i fondi per la costruzione della chiesa Protopapale, per il pagamento dei parrochi, e delle pensioni a varie persone, fra le quali alla famiglia del Marchese Grimaldi, rispettabile uomo di lettere. Ella ha finalmente ordinato che la grande strada di Reggio sia sgombrata di tutto ciò che può nuocere alla proprietà ed al colpo d'occhio. La città questa sera è stata illuminata; è stato tirato un fuoco artificiale per festeggiare una sì felice giornata.

— Le LL. EE. il Ministro delle finanze e quell' dell' interno proseguono la loro dimora a Reggio. Essi vanno più volte la settimana a lavorare con Sua Maestà nel suo campo di Piale. S. E. il Principe Pignatelli, Ministro segretario di Stato, è il solo ministro in residenza presso S. M.

— Il Gen. di divisione Campedron e l' Ordinatore in capo dell' armata Maret, sono da alcuni giorni a Reggio. Essi hanno scelto un locale per stabilire un ospedale che deve ricevere i malati che potesse avere il campo di Piale.

Scoperta.

La cosa pare strana; ma ecco ciò che si legge negli Archivi delle scoperte, e che una poca spesa può provarvi:

» Il Sig. Juch fece bollire alcune matasse di filo di lino alla maniera solita con ceneri stacciate, per separarne la sostanza estrattiva. Dopo d'averle fatte asciugare, prese una di quelle matasse, di circa 5000 piedi di filo, e la fece bollire per un' ora, con tre oncie di polvere di carbone in una quantità d' acqua sufficiente ed il filo dopo di essere stato ben lavato ed asciutto, si trovò di una candidezza, maggior di quella che può dare la cenere?

REGNO D'ITALIA

Frioli 1 Agosto

Jeri alle ore 2 e minuti 20 antimeridiane si è già sentita una scossa di terremoto. Anche quest' oggi alle ore 2 e 26 minuti si è sentita un' altra leggiera scossa preceduta da piccol muggito. Spirava un venticello di Levante, il cielo era sereno e nuova di qualche lunga striscia di nubi verso il Nord.

Il termometro segnava 22. gr. R.

Milano 2 Agosto

SENATO CONSULENTE.

Seduta del 31 luglio 1810

Il Senato consulente, per decreto di S. A. I. il Principe Vicerè, ha quest' oggi tenuta una convocazione nella quale gli sono stati comunicati, per l' opportuna iscrizione ne' suoi registri, due decreti di S. M. l' Imperatore e Re, l' uno in data del dì 29 maggio p. p. in cui approva l' atto di adozione fatto da S. E. il Sig. Duca di Lodi del Sig. Giovanni Francesco Melzi di lui nipote, e la trasmissibilità in sua testa e discendenza del titolo e della dotazione del Ducato di Lodi, l' altro con cui nomina il Presidente ordinario del Senato per l' anno 1810 nella persona del Sig. Conte Arborio di Breme.

Altra del 4 Agosto

La festa in onore del nome della Principessa Augusta nostra Viceregina, ebbe luogo jeri sera nei giardini della Reale Villa di Monza.

Essi erano vagamente illuminati e risuonavano qua e là di bande musicali. Una cantata e danze allusive furono eseguite, ed un fuoco d'artificio di ottimo gusto coronò questa brillante festa. Il numero degli invitati che intervennero fu grande, ed il tutto è proceduto nel miglior ordine. (Gior. It.)

— Un' altra festa avrà luogo la prima Domenica di settembre giorno di S. Stefano, protettore di Monza. In quel giorno i Giardini saranno illuminati, vi sarà fuoco di artificio e le porte saranno aperte al pubblico.

— Un decreto di S. S. A. I. ha stabilito che i diritti d' esportazione dei grani nei paesi esteri per i quali è permessa dal Governo, sieno regolati come segue: Formento 75 centesimi; minuti e legumi 60 centesimi; riso una lira; avena 60 centesimi per ogni quintale peso di Milano.

NOTIZIE INTERNE

Genova 8 Agosto

Sono stati invitati dal Sig. Maire i volontari sottoscrittori per la nuova fabbrica del Lazzeretto a versare la metà della somma per cui si sono obbligati in tutto il mese del corrente agosto.

— Il Sig. Scattini Sarzanese, alunno di questa Imperiale Accademia, è stato ricevuto Maestro Farmacista col voto unanime di tutti i suoi professori che hanno potuto ammirare l' abilità e la dottrina di questo giovane.

— Tanto è lungi che abbiamo provato in quest' anno il calore ordinario dell' estiva stagione, che invece alcuno non saprebbe ricordarsi d' una state più fresca, e maggiormente piovosa di quella che abbiamo. Dopo aver dominato per molti giorni il vento di sirocco, finalmente lunedì scorso ha cominciato nella mattina una dirottissima pioggia, ch' è durata per molte ore, accompagnata dallo scoppio di molti fulmini, dai quali si temevano i maggiori disastri. Fortunatamente però non si è inteso che sia avvenuto alcun male. Soffre frattanto di queste straordinarie meteore la gran quantità di forastieri, e singolarmente Milanesi, i quali secondo il costume accorrono in Genova in questo tempo precisamente, onde profittare dei bagni dell' acqua di mare.

— Domenica scorsa i lancioni d' una fregata nemica hanno esercitato nuovamente le loro piraterie contro alcuni poveri pescatori, i quali sono stati insultati, e derubati del pesce che avevano raccolto.

— Alcune lettere di Napoli ci prevengono d' una brillantissima spedizione che avrà luogo fra poco. Sua Maestà il Re di Napoli ha così bene organizzata la sua armata, ed è talmente adorato dalla truppa, e dal suo popolo, che può rispondere dell' esito felicissimo di qualunque impresa, a cui voglia accingersi.

— Jeri è stata eseguita sulla piazza della Cava la sentenza di morte pronunziata il giorno avanti da questa Commissione militare contro Pasquale Rossi, detto *Demonio*, giovine di 27 anni; egli ha assalito e ferito a colpi di pietra, il Sig. Felice Spinola ex luogoten. d' artiglieria al servizio della già Repub. Ligore ed ora Percettore delle Contribuzioni dirette a Villanuova, il giorno 11. luglio p. p. vicino a Spotorno, con averlo spogliato della maggior parte dei suoi effetti e di tutto il contante.

Demande en separation de biens formée à la requête de la Dame Catherine Violante Louise Prato, épouse au Sieur Charles Louis Monticelli ci devant courtier à Gènes contre le dit son mari; en vertu d'ordonnance de Mons. le President du Tribunal de première Instance de Gènes, par exploit de Develasco Huissier du jour six courant mois d' août.

M. Horace Paganini avoué près du dit Tribunal domicilié à Gènes rue biscotti, num. 670 occupera pour la demanderesse.

Le present extrait a été déposé au Greffe du dit Tribunal le sept dit mois d' août par le dit Paganini avoué.

Parigi 2 Agosto

Fondi pubblici dell' 1. — 81.5 - Banca di Fr. 1253 50

Estrazione di Torino del 6 Agosto

16. — 51. — 18. — 4. — 84.

Per il Como da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 21 Luglio

CORRISPONDENZA FRA IL MARCHESE WELLESLEY
ED IL SIG. PINKNEY, ecc.

Lettera del Generale Armstrong al Sig. Pinkney.
Parigi, 25 gennaio 1810.

Una lettera del Sig. Segretario Smith, del 1. del mese di dicembre scorso, m'ingiuunge d'informarmi presso S. E. il Duca di Cadore, a quali condizioni S. M. acconsentirebbe d'abrogare il suo decreto chiamato comunemente *Decreto di Berlino* e di domandar se S. M. acconsentirebbe d'abrogare questo decreto, supponendo che la Gran Bretagna abrogasse i suoi atti di blocco, d'una data anteriore a questo decreto. Io ho in conseguenza fatte queste diverse domande; ed ho ricevuto, questa mattina medesima, una risposta che mi affretto di rimettervi per mezzo d'un espresso particolare:

Risposta.

» La sola condizione richiesta per la revocazione del decreto di S. M. l'Imperatore, datato da Berlino, sarà la previa revocazione, per parte dell'Inghilterra del suo blocco della Francia, o d'una parte della Francia (come sono le coste dall'Elba fino a Brest, ecc.) d'una data anteriore al decreto sopraccitato. «
Ho l'onore d'essere ecc.

Firmato, il Generale ARMSTRONG.

Al Marchese Wellesley.

Great Cumberland-Place 15 febbrajo 1810.

Milord, in conseguenza d'una comunicazione che ho avuto l'onore di fare a V. S. alcuni giorni sono, la prego di compiacersi a farmi conoscere se il Governo di S. M. considera ancora, come in vigore, alcuno de' blocchi messi sulle coste di Francia, durante la guerra attuale, ed avanti il 1. gen. 1807. e nel caso d'affermativa, quali sono questi blocchi considerati come tuttora sussistenti. Io non saprei in questo momento specificare a V. S. che un solo di questi blocchi a cui si riferisce l'informazione che prendo; ed è quello che si estende dall'Elba fino a Brest, blocco stato dichiarato nel mese di maggio 1806, e ch'è stato da poi modificato e limitato. Ma io sarò infinitamente tenuto a V. S., s'ella si compiacerà di darmi sopra di tutto informazioni precise.

Firmato, W. PINKNEY.

Al Sig. W. Pinkney, Scudiere.

All'ufficio degli affari esteri 2 marzo 1810

Signore, ho l'onore d'accusarvi la ricevuta della vostra nota del 15 del mese scorso, colla quale mi domandate se i blocchi messi sulle coste della Francia innanzi il 1. gennaio 1807 sussistono sempre e nel caso d'affermativa, quali sieno quelli considerati in attività dal Governo di S. M.. Ho l'onore di informarvi che le coste, fiumi e porti dall'Elba fino a Brest, inclusi questi due punti, sono stati dichiarati in istato di blocco con alcune modificazioni, il 16

maggio 1806, e che le restrizioni al commercio apportate da quel blocco, sono state poscia comprese nell'ordine del Consiglio del 7 gennaio 1807 che è tuttora in vigore.

Firmato, WELLESLEY.

Al Marchese Wellesley.

Del 7 marzo 1810.

Milord, ho avuto l'onore di ricevere la risposta di V. S., del 2 di questo mese, alla mia lettera del 15 del mese scorso, concernente i blocchi della Francia, messi in vigore durante la presente guerra avanti il 1. gennaio 1807. Veggo dalla vostra risposta che i blocchi messi dalla Gran Bretagna, nel mese di maggio 1806, sulle coste dall'Elba fino a Brest, sono ancora in vigore; e che tutte le restrizioni stabilite da questo blocco sussistono in tutta l'estensione che gli ordini del consiglio, dal mese di gennaio 1807 in poi, hanno dato a queste restrizioni. Traggo quindi questa conclusione dalla vostra lettera, che non vi sono stati, durante l'epoca citata più sopra, altri blocchi messi sulle coste di Francia, o che, se ve ne sono stati, non sono più in vigore. Osarò io pregare V. S. di compiacersi a farmi conoscere se le conseguenze che traggio dalla sua risposta sono giuste, e, se non lo sono, in qual modo debbano essere rettificata?

Firmato, W. PINKNEY.

All'ufficio degli affari esteri 26 marzo 1810.

Signore, ho ricevuto la vostra lettera del 7 corr. con cui mi domandate nuove spiegazioni sulla mia lettera del 2 relativamente al blocco messo dalla G. B. sui porti di Francia prima del 1. gennaio 1807.

Il blocco notificato dalla G. B. nel mese di maggio 1806 non fu formalmente revocato. In conseguenza non si può precisamente dire, che le restrizioni al commercio ch'esso consacra, sieno subordinate a quelle stabilite dall'ordine del Consiglio del 7 gennaio 1807; ma esse sono comprese nel numero delle restrizioni più estese stabilite da quell'ordine. Non vi è stato altro blocco messo sulle coste di Francia dal 16 maggio 1806 fino al 7 gennaio 1807, eccettuato il blocco di Venezia che fu notificato il 27 luglio 1806 e che è tuttora in vigore.

Vi prego di ricevere l'assicurazione ec.

Firmato, WELLESLEY.

Al Sig. W. Pinkney.

Estratto d'una lettera del Generale Armstrong al Sig. Smith, datata da Parigi il 4 Aprile 1810.

Dopo essere stato ritenuto per sette settimane in Inghilterra, il Gio. Adams è finalmente ritornato in Francia; esso è entrato il 28 marzo all'Havre. Ho fatto conoscere al Sig. Champagny primieramente che il Sig. Pinkney non aveva potuto fare pervenire con questa occasione il risultato delle sue comunicazioni col Governo Inglese relativamente ai blocchi anteriori al decreto di Berlino; ma che sperava di poter farlo pervenire in breve per mezzo d'un'altra occasione; in secondo luogo; che se il Sig. Champagny aveva

qualche cosa da comunicare al Governo degli Stati Uniti, che fosse di natura tale da portar qualche cambiamento nelle relazioni attuali delle due Nazioni, e che desiderasse in conseguenza di far pervenire prontamente al Governo Americano, egli poteva dirigerla entro 24 ore, dovendo il messaggiere abbandonar Parigi a quest'epoca.

Ho ricevuto dal Sig. Champagny una risposta che portava in sostanza: che già d'alcuni giorni tutti gli affari che non avevano rapporto col matrimonio dell'Imperatore, erano stati sospesi, e che la medesima causa li sospenderebbe ancora verisimilmente per qualche tempo; e che le mie lettere erano tuttora sotto gli occhi dell'Imperatore, e che esso (il Sig. Champagny) coglierebbe la prima occasione d'ottenere una decisione sull'oggetto d'un trattato. E donde, come vedete, tutto è ancora sospeso.

Estratto d'una lettera del Generale Armstrong al Sig. Smith, datata da Parigi il 7 Aprile 1810.

L'Imperatore ha abbandonato Parigi già da due giorni, egli è andato a St. Cloud donde si recherà a Compiègne ove rimarrà fino a Pasqua. Non è probabile che io abbia una risposta alle proposizioni che ho fatte, prima del suo ritorno a Parigi. La vigilia della sua partenza, mi è stato assegnato un bastimento per trasportarmi colla mia famiglia agli Stati Uniti. Il Ministro mi ha impegnato a non determinare in un modo irrevocabile il giorno della mia partenza, ben potendo le mie circostanze esigere che io prolungassi qui il mio soggiorno un po' più a lungo di quel che io mi prefiggeva. Il trattato tra la Francia e l'Olanda è stato ratificato il 30 marzo, e sarà pubblicato oggi.

All'onorevole R. Smith ec.

Parigi 16 aprile.

Il Giovanni Adams è ancora ritenuto; posso quindi darvi notizia che l'11 corr. l'Imperatore ha ordinata la vendita di tutti i bastimenti Americani presi nei porti di Spagna; e che il denaro che deriverà da questa vendita debb'essere versato nella cassa d'ammortizzazione. Egli ha pure ricusato di rilasciare l'Ero, ed ha ordinato che l'affare che lo concerne, sia portato davanti il Consiglio delle prede, ove necessariamente lo aspetta una condanna.

Sono ec.

Firmato, Gio. ARMSTRONG.

— La flotta d'Oporto è arrivata jeri. Una delle nostre lettere di quella città porta che vi è stata una sommossa ad Ovar, in occasione di alcune reclute che si cercava di farvi per la milizia. Pare che alcuni ufficiali, accompagnati da un Magistrato, volessero arruolare per forza alcuni pescatori; che questi abbiano fatta resistenza, e che nel conflitto sieno state rotte le gambe al Magistrato, e che gli ufficiali sieno stati feriti. Si sono prese subito delle misure per arrestare i colpevoli; rifuggironsi questi sulle lor barche, e fecero vela prima che si potesse arrestarli.

Londra 23 Luglio.

Le nostre lettere di Plymouth fanno menzione d'un avvenimento sommamente sconsolante che avrebbe avuto luogo alla Dominica. Il nostro corrispondente ci avvisa che sono arrivati dalla Martinica a Plymouth varj bastimenti i quali annunziano che vi è stato un orribile massacro alla Dominica. Si raccontano a questo proposito le seguenti circostanze:

« Durante il tempo che gli ufficiali Inglesi stavano prenzando, una banda di Mori entrò nella sala e massacrò spietatamente la più parte degl'Inglesi. Le relazioni dicono che due soli hanno trovato il modo di sottrarsi; »

Tali sono le particolarità che ci sono pervenute.

— Una notizia ufficiale a

Dicesi pure che sia stata scoperta alla Martinica una sedizione che avevano formata i Negri per assassinare gli ufficiali Inglesi.

(Estratto dai fogli Inglesi — Moniteur.)

Il castello il Re Giorgio è partito da Portsmouth, sabbato mattina, per Morlaix, con dispacci pel Governo Francese e pel Sig. Mackensie, nostro inviato pel cambio de' prigionieri. Eravi a bordo di questo castello parecchi ufficiali Francesi cambiati che ritornavano alla loro patria. *(Gaz. de France)*

— Il capitano Burgh, ajutante di campo di lord Wellington, è arrivato jeri dal quart. generale che ha lasciato il 4. Sua signoria si è postata fra Almeida e Celorico. Varie persone vogliono che essa abbia fatto così per appoggiare il Gener. Crawford, ma una tale asserzione è uno sbaglio, se vogliamo giudicare dalla posizione de' luoghi sulla carta geografica. Il General Crawford, prima di ritirarsi coll'avanguardia, alla notizia che una divisione dell'armata Francese aveva passata l'Aguada, trovavasi sulle sponde di quel fiume donde si ritirò sul forte della Concezione, presso alle frontiere del Portogallo. Ora se lord Wellington, che era ad Almeida, avea presa una posizione fra Almeida e Celorico, non potrebbe essere ciò colla mira di sostenere il g-n. Crawford, giacchè in luogo di avvicinarsi al forte della Concezione egli se ne sarebbe allontanato. Noi crediamo piuttosto che il movimento di lord Wellington sia il risultato della notizia della presa di Ciudad Rodrigo, o della certezza che egli avea che quella piazza non si sarebbe sostenuta più di alcune ore ancora. Sapendo sua signoria che in tal caso Massena non tarderebbe a passar l'Aguada, avrà creduto a proposito di prendere una posizione meno la quale i suoi fianchi siano meno esposti. La linea di Pinchel sino a Guarda, o da Francoso fino a Guarda, per la parte di Celorico, sembra una posizione più adattata a sostenere un attacco, di quel che non sia quella della Aguada.

Da una lettera intercettata sembra che Massena supponesse che lord Wellington si sarebbe avanzato per interrompere l'assedio, e che quindi avesse dato le sue disposizioni. Tutti i corpi francesi erano pronti a mettersi in moto.

E' certo che quelli che hanno biasimato lord Wellington per essersi egli avanzato sino a Talaveyra, saranno ancora più pronti a censurarlo in questa occasione per non aver esso tentato di costringere gl'inimici a levar l'assedio di Ciudad Rodrigo. Sua signoria (come abbiamo detto uno o due giorni fa) ha 30 in 40 uomini meno del nemico; avanzandosi con forze inferiori, sarebbe stata costretta a rinunziare a tutti i vantaggi di una forte posizione, e ad impegnarsi in una pianura in cui il nemico avrebbe potuto opporre tutte le sue forze riunite. Se fosse rimasto perdente, la sua ritirata sarebbe stata malagevolissima, e nondimeno necessaria, ed egli non avrebbe potuto effettuarla se non con gran perdita.

Isola della Trinità, 31 maggio 1810.

La Giunta di Cumana ha pubblicato una dichiarazione in cui proclama, in faccia all'universo, le ragioni che l'hanno indotta ad abolire l'antico governo, ed a stabilire l'attuale. Essa vi espone pure tutte le circostanze che hanno avuto luogo durante questa breve rivoluzione, getta uno sguardo sulla condotta di don Eusebio Escudero, durante il breve suo regno, da cui sembra ch'egli fosse uno dei più feroci tiranni che abbiano mai disonorata la di lui carica; descrive il livore del popolo contro di lui e contro l'assessore che la Giunta fu obbligata a far rinchiudere nel castello S. Antonio, per impedire che non venisse fatto in pezzi; e finalmente il loro imbarco, a sua propria sollecitazione don Escudero per Cartagena delle Indie, sua patria, e l'assessore per le Canarie. Essa fa poscia menzione, co' termini più lusinghieri, dell'affitto che

gal, il quale ricusò di assumere la presidenza della Giunta stategli offerta, ma che poscia, stanti le reiterate preghiere della Giunta, accettò il comando in capo della forza armata, col rango di Maresciallo di campo. In questa dichiarazione leggesi parimente che la Giunta si è diretta al quart. gen. dell'armata Inglese, per averne armi, munizioni e cannoni; e che nel tempo stesso si stanno levando 2 battaglioni d'infanteria ed un reggimento di cavalleria.

Il proclama è stato rispedito qui, affinché venga stampato nelle tre lingue, ed è attualmente sotto il torchio; ne riceverete un esemplare alla prima occasione.

Il sale ed il tabacco sono stati ridotti ad un modicissimo prezzo. Debbono essere diminuito il numero dei direttori delle tasse sulle merci straniere, ed i porti franchi debbono esser messi sullo stesso piede di quelli di Guiria, e Punta a Piedra, nell'interno di questo golfo.

Non si è ancora giunta la gazzetta delle Caraccas del 19 aprile, in cui trovansi i dettagli di quanto è accaduto in quella città in sì memorabile giorno. Appena l'avremo ricevuta, vi sarà rispedita.

Dei 28 Maggio 1810. La rivoluzione alle Caraccas ha avuto luogo il 19 aprile. Emparan ha fatto qualche resistenza, ma accortosi che le truppe non lo volevano sostenere, si è ben tosto arreso.

Gli ufficiali de' demanj nazionali (*realhacienda*) sono stati detenuti affinché liquidassero i pubblici conti. Don Cagigat, ch'era Comand. di Barcellona, è stato fatto brigadiere, e comanda la forza armata nella provincia di Cumana. Il suo fratello, ultimo Governatore di Cumana, è a Caraccas, ma di lui non sappiamo ancor altro (per quanto riguarda la sua promozione), se non che si suppone che diriga tutto nella crisi attuale. Una gazzetta del 27 aprile, giunta per la via di Cajenna, fa menzione dei grandi avvenimenti del 19, e contiene un proclama (che sembra essere il primo pubblicatosi durante quest'affare) il quale abolisce il diritto di *a' cavala* ed il tributo degl' Indiani, e promette oltre a ciò la riforma di tutte le altre tasse oppressive dell'antico Governo. Il 20 del corrente è stato spedito un Colombiano al Governatore della città e provincia di Cumana, e diretto a don Diego Valecilla, suo Segretario.

Ad ogni istante aspettiamo le gazzette di Caraccas, in cui debbonsi ritrovare i dettagli di tutta la cosa; ci daremo cura di farveli pervenire immediatamente. I manifesti e discorsi qui acclusi, v'informeranno nel tempo stesso di quanto succede.

Quello del 28 aprile fu spedito al Sig. Marasat a Londra, sopra un vascello destinato per Glasgow, circa una settimana fa, colla mira che pervenisse a vostra cognizione.

La Guiana ha seguito lo stesso esempio, e non si può più dubitare che tutti i possedimenti Spagnuoli in America ed in Asia non facciano altrettanto.

Del 29 Maggio 1810. Vedrete dalla presente che è stata solennemente dichiarata l'indipendenza del vostro paese.

Ora, o signore, il tuo servo può morire in pace; giacché i suoi occhi hanno vista la di lui salute!

— La presa dell'isola di Francia mediante un colpo di mano, vien riguardata da tutti i militari illuminati come una cosa impraticabile. Questa isola è forte ed innaccessibile quanto Gibilterra; quindi non si può sperare di soggiogarla in altra guisa che bloccandola; e la difficoltà di stabilire questo blocco in modo efficace, e l'impossibilità di mantenerlo in certe stagioni dell'anno [come ben lo provò l'esperienza degli ultimi due anni] non lasciano che pochissima speranza sul buon successo di questa ultima specie di attacco.

(*Moniteur*)

Londra 24 Luglio

Gli ultimi dispacci che sono arrivati dalla Francia, relativamente al cambio dei prigionieri, contengono,

per quanto dicasi, la nuova domanda fatta al nostro Governo di ricevere in Inghilterra i prigionieri Spagnuoli e Portoghesi, invece di farli condurre per la via di Francia nel loro proprio paese. I Ministri si sono radunati parecchie volte a questo oggetto.

(*Morning-Chronicle*)

— La flotta Spagnuola ch'è a Cadice si prepara a far vela per Minorca, dove si dice che la Reggenza ha consentito che vi fosse spedita per sua sicurezza.

Altra di Londra del 25

Il corso de' fondi pubblici era jeri molto migliorato, ed in generale la tristezza è considerabilmente diminuita nella città, benché tutti gli articoli di commercio, come dovevasi naturalmente aspettare dopo una scossa sì terribile, sieno ad un prezzo bassissimo. Si dice che il *paquebot*, ch'è arrivato jeri dal Brasile, abbia portate delle rimesse considerabili per differenti case che sono state sollecitate di adempiere i loro impegni. Si è ricevuto avviso nel medesimo tempo della prossima partenza di una fregata dal porto di Rio Janeiro, con forti rimesse in denaro contante per l'Inghilterra.

Estratto d'una lettera del Colonnello Robertson, Segretario del Governo a Curacao al Luogotenente Colon. Mothilla, datata da Curacao il 2 giugno 1810.

Ho il piacere d'informarvi dell'arrivo di un bastimento di S. Thomas, il quale ha annunciato la gradevole notizia che Porto Rico ha seguito il glorioso esempio delle Caraccas.

LEGISLATURA DELLO STATO DI MASSACHUSETT

11 GIUGNO 1810.

Estratto della risposta fatta dalla Camera dei Rappresentanti al discorso pronunciato dal Governatore.

Gettando gli occhi, con V. Ec., sullo stato convulsivo dell'Europa, fremme involontariamente lo spirito a questo spettacolo affliggente. Una guerra d'estermio stende da lungi le sue stragi, e minaccia quale ne sarà il fine, eccettuato lo spirito delle tenebre che n'è stato l'autore. Nel vasto spazio in cui essa sparge la desolazione, hanno avuto luogo degli avvenimenti del più pessimo augurio per l'interesse del nostro paese.

L'Inghilterra e la Francia, senza aver giammai avuto motivo di lamentarsi di noi, hanno, sotto pretesto di muoversi l'una l'altra, introdotto un sistema di guerra che offende egualmente gli usi stabiliti dalle Nazioni, i diritti delle Potenze neutre e le leggi della giustizia. Noi osserviamo nelle due Nazioni lo stesso spirito, modificato secondo gl'interessi che fa nascere la loro rispettiva situazione. L'Inghilterra da una parte spinta dal desiderio insaziabile di far monopolio del commercio universale, si è impadronita di alcuni de' rami i più fertili del nostro commercio, affine di dare al suo una più grande estensione. Dall'altra il Legislatore della Francia con un'ambizione così smisurata come è vasto e vigoroso il suo genio, ha, in seguito del suo favorito progetto d'attaccare il commercio dell'Inghilterra, violato la santità dei diritti dei Neutrali, e le obbligazioni di un trattato positivo: la prima, dilatando il suo impero sopra l'Oceano; ed il secondo sopra il Continente dell'Europa, hanno dichiarato guerra ai nostri più cari interessi, ed hanno sparso sugli individui, e sulla Nazione dei mali incalcolabili. Non v'ha per queste due Potenze alcuna apologia, alcuna scusa che la giustizia possa riconoscere senza arrossire, allorché la ragione e la sincerità avranno ripreso il loro impero. La loro condotta, in vece di renderli i benefattori del genere umano, invece di aver aumentata la prosperità delle Nazioni, e d'aver ingrandito il cerchio della felicità degli uomini, ha avuto le conseguenze più funeste in tutte le parti del globo. La Camera desidera ardentemente che questo stato di cose, possa cambiare, abbenché sia quasi interamente distrutta ogni speranza; noi non possiamo però dispensarci dalla lusinga che queste due Nazioni ascolteranno,

no un giorno la voce della giustizia e del dovere, e che lasceranno esse liberamente godere al nostro paese la felicità alla quale ha dei diritti, e della quale è stato privato da una ingiusta oppressione. In tutti i casi abbiamo la ferma confidenza che sotto gli auspicj di coloro che la Nazione ha scelti per essere i depositarj del potere, con l'interposizione di quella Provvidenza che fin a questo giorno è stata la nostra forza e la nostra salute, i destini della Repubblica giungeranno a sormontare le difficoltà che esistono al presente e ch'essa diverrà sempre più cara ai nostri concittadini e sarà rispettata dal genere umano.

(*Gazette Americane e Moniteur*)

Pietroburgo 7 Luglio

E' comparso un ordine severo per impedire che non s'introduchino nei nostri porti delle proprietà o bastimenti nemici, col mezzo di carte false. Quest'ordine accorda al denunciatore che dimostra l'irregolarità di queste carte il terzo del carico confiscato. Si esaminano anche le carte di tutti i bastimenti arrivati da Tenerife, che sono più di 60.

— Secondo tutte le apparenze la raccolta di quest'anno sarà abbondantissima.

Stockholm 14 Luglio

Erasi sparsa voce che la città d'Orebro ove deve tenere la prossima dieta del Regno, fosse rimasta incendiata per metà, in seguito ad una sollevazione popolare; ma fortunatamente la posta di jeri ha smentita questa notizia. (*Gaz. de France*)

Plock 7. luglio

La giornata di jeri è stata delle più funeste per la nostra città; un violentissimo incendio ha divorato trenta case nello spazio di 4 ore. La metà della città ha corso il pericolo d'essere ridotta in cenere; e non è stata salvata che per le cure e l'attività del Prefetto, Signor Rombielinsky. (*Pub.*)

Vienna 24 Luglio

Abbiamo da Klattau, in Boemia, che, nella notte del 30 giugno al 1. luglio, il fuoco si manifestò alla caserma, dove trovavasi una parte del reggimento di Rosenberg, e si comunicò con tanta rapidità, che in poco tempo la caserma, due scuderie che contenevano 40 cavalli, una gran parte del magazzino di biada, la scuola alemana, il seminario, la Chiesa dei Gesuiti e 60 case di cittadini divennero preda delle fiamme. In questa città, come quasi in tutte le piccole città d'Alemagna, gl'incendj non cagionano mai piccoli danni, perchè la maggior parte delle case sono costruite in legno. (*J. de Paris*)

Cassel 24 Maggio

La Corte Criminale del dipartimento della Fulda avea condannato alla pena di morte Sigismondo Pietro Martin, ex Giudice di pace a Frielendorf, convinto d'aver preso una parte attiva nell'insurrezione avvenuta alla fine d'aprile 1809.

Il Consiglio di Stato, facente funzioni della corte di cassazione, avea confermato il giudizio della corte criminale; gli ordini erano stati dati per l'esecuzione della sentenza, e Martin si preparava alla morte.

Jeri nel dopo pranzo S. M. sortendo dal palazzo di Napoleonsbohe ha veduto cadere a suoi piedi il padre di Martin settuagenario, Metropolitano di Hauberg, le sue due figlie, ed il loro cugino, implorando coll'accento della disperazione, la clemenza di S. M. in favore del colpevole. S. M. intenerita fino alle lagrime, non ascoltando più che la generosità della propria anima, ha rialzato questa devolata famiglia, e si è degnato d'accordare la grazia di Martin, commutando la pena capitale in una prigionia indeterminata. (*Gaz. de France*)

Augusta 25 Luglio

S. A. l'Elettore di Treveri ha terminato il suo viaggio sulle rive del Lago di Costanza, e trovasi attualmente al castello di Oberndorff, dove resterà fino al mese di settembre prossimo.

— Si conferma che tutti i conventi e corporazioni Ecclesiastiche ch' esistono ancora nel quartiere dell'Im-

ed il distretto dell'antica Alta-Austria ceduto dal trattato di Vienna vanno ad essere soppressi.

Francfort 27 Luglio

Mentre molte lettere annunziano una sconfitta sofferta dai Russi, si pretende qui di sapere, per via straordinaria, che una tale notizia è falsa, e che al contrario i Russi hanno riportata una strepitosa vittoria sui Turchi. Dicesi che l'armata turca sia stata assalita, battuta e dispersa, e che il Gran Visir gravemente ferito sia caduto nelle mani dei vincitori. Si aggiunge che l'armata Russa continua a marciare senza posa sovra Costantinopoli.

Come mai conciliare questi rapporti contraddittorj? Il tempo solo può metterci al chiaro della verità, e tutti aspettano che compaja alfine qualche notizia autentica ed ufficiale sopra un avvenimento così importante. [*G. de France*]

SPAGNA. — S. Sebastiano 27 Luglio

La goletta France l'Acenture, partita dalla Nuova York, è entrata oggi nel porto del Passage. Ella reca le notizie seguenti.

Il Canada continua ad essere in uno stato d'effervescenza che dà grandi inquietudini agli Inglesi.

La Havana si è dichiarata indipendente. I Francesi che ne erano stati scacciati vi sono richiamati, e restituite le loro proprietà.

La provincia di Caracas si è egualmente dichiarata in istato d'indipendenza.

Il Mulatto Rigaud era arrivato al Porto au Prince dove avea preso il comando degli uomini di colore.

[*Moniteur*]

IMPERO FRANCESE

Roma 1 Agosto

E' stato reso noto il Decreto di S. M. I. e R. relativo alla formazione della Società materna: le Deme Romane sono state invitate a concorrere ad un oggetto così nobile, e interessante, e nello stesso tempo di somma carità.

Jeri giunse corriere straordinario spedito dalla R. Corte di Baviera con dispiaccio presso S. Ecc. Monsig. Haefelin già Ministro presso la S. Sede: il medesimo è ora accreditato collo stesso grado di Ministro Plenipotenziario per la R. Corte di Napoli. (*G. R.*)

Livorno 6. Agosto

E' giunto nuovamente in questa città S. E. il Duca d'Otranto, il medesimo ha noleggiato una feluca per il Regno di Napoli ove dicesi che la prelodata Eccellenza sua possa dirigersi.

Le lettere di Marsiglia qui ultimamente arrivate ci fanno sapere che la flotta Inglese davanti Tolone è stata rinforzata, ed ammonta presentemente al numero di diciotto vascelli di linea, alcune fregate, e brichs.

Vente par autorité de justice.

Le jour treize août courant, sur la place de St. Agathe, hors les Portes Romaines de cette ville de Gênes, il sera procédé à la vente au plus offrant, et dernier encherisseur de meubles, et effets, consistans en un âne, tableaux, chaises, tables, et autres objets. Le tout sera payé en argent comptant bonne monnaie.

Parigi 5 Agosto

Fondi pubblici dell' 4. — 81. 10. Banca di Fr. 1252 50
M. Dura intendente gen. è partito per l'Olanda.

C O R S O D E' C A M B I .

Genova li 11 Agosto

Venezia	33 3/4	Lione	96 7/8	D
Roma	132	Marsiglia	95 3/4	D
Napoli	110 1/4	Vienna	14	D
Livorno	124 3/4	Augusta	60 1/4	D
Amsterdam	92 1/3	Milano	86 7/8	
Parigi	95 7/8	Amburgo	43 1/6	L

Estr. di Genova dell' 11 Agosto. — 56 39. 25. 55. 11.

(N. B. Mercoledì 15 corr., ricorrendo la festa onomastica di S. M. l'IMPERATORE, il foglio venturo si distribuirà la sera del 14)



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28.^{ma} Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 25 Luglio

La Giunta Suprema di Caraccas ai Membri della Reggenza di Spagna.

Nobili Signori,

I varj documenti e le notizie state comunicate a nome della Giunta Suprema di Cadice e dell'Amministrazione nota sotto il titolo di Reggenza, ai Vicerè e Capitani generali di queste province ed ai loro abitanti, colla mira d'indurli a riconoscere, in questa Amministrazione, il depositario legittimo della Sovranità di Spagna, sono state esattamente ricevute.

Ben conoscono le VV. EE. la fedeltà di cui ha spesse volte dato prova il nostro paese, e la sincerità dei sensi fraterni che nutre per tutti gli Spagnuoli d'Europa. Noto vi è pure il rispetto che noi mostriamo per la Giunta di Siviglia e pel Governo centrale; ma le VV. EE. s'ingannerebbero oltremodo se ci potessero supporre tanto imprudenti per sottometterci alla obbedienza e ai doveri di vassalli verso le varie amministrazioni che si vanno successivamente impadronendo dell'Autorità Sovrana, senza l'assenso del Principe, e senza quello della Nazione Spagnuola dell'uno e dell'altro Continente. Un potere che ognuno si arroga così arbitrariamente, è necessariamente nullo, illegittimo, vano e contrario a tutti i principj riconosciuti dalle nostre leggi.

Su qual base fonda la Reggenza le sue pretese all'omaggio ch' esige dagli Americani, omaggio ch' essi giurarono di non rendere ad altri fuorchè al loro legittimo Sovrano? Le Cortes che sole hanno il potere legislativo necessario per formare una provvisoria costituzione, ed amministrare i pubblici affari durante un interregno, le Cortes sono forse state adunate? Nessun Ministro nel seno stesso della Giunta Centrale ha mostrato abbastanza d'integrità per opporsi a questo spirito di corruzione che si è intruso nello Stato, e che non può che procurarne la rovina; nessun Ministro ha innalzata la voce contro quest'autorità usurpata in disprezzo delle leggi. Ma, se non si sono tenute le Cortes: vi fu egli almeno qualche altra Assemblea Nazionale che possa considerarsi come l'organo legittimo della Nazione, e che suppor si possa rivestita dell'autorità Sovrana?

Il più semplice esame può provare che la Giunta Centrale non ha verun diritto al carattere di rappresentanza nazionale a cui ella aspira; la sua autorità

non deriva da sorgente legittima, essa è fondata soltanto sopra deliberazioni tumultuarie d'un piccolo numero di capitali di province; nel mentre che gli abitanti del Nuovo Mondo non hanno nel Governo alcuna porzione del potere che loro appartiene legittimamente.

La Giunta Centrale ha espressamente dichiarato eh' essa considera i possessi Americani come una parte integrante ed essenziale della Monarchia Spagnuola. L'America non ha potuto vedere, in questa dichiarazione, che la sorgente naturale dei diritti di cui ella avrebbe dovuto goder mai sempre, e di cui non può esser privata senza la più evidente ingiustizia; e ella ha dovuto riguardarla come la solenne confessione del dispotismo sotto il quale giacevano sino al dì d'oggi. Gli Americani hanno dovuto rinascere alla speranza, al momento che le autorità della penisola hanno riconosciuto con tanta solennità il loro carattere Nazionale e i loro diritti di cittadini; eglino si sono allora creduti per la prima volta investiti dell'innapprezzabile vantaggio de' loro privilegi civili; hanno da quel punto presagito il termine dell'orgoglio, dell'insopportabile cupidigia de' vili Amministratori che, dopo la scoperta del nostro paese, vi hanno fatto regnare, in nome del Principe, il dispotismo e l'oppressione, e che, siccome hanno riconosciuto le VV. EE. stesse nella dichiarazione che ci hanno diretta, hanno esauste tutte le sorgenti della prosperità pubblica; ma le nostre più care speranze non durarono che un istante, negli ordini spediti relativamente alla elezione de' membri per completare la Giunta Centrale, come pure in quelli relativi alla convocazione delle Cortes Nazionali, non si ravvisa che una colpevole parzialità in favore degli avanzi degenerati della Nazione Spagnuola, e una riserva ingiuriosa nell'invito che ci è stato fatto di riprendere il libero esercizio de' nostri diritti.

Qual libertà di suffragio, qual eguaglianza di rappresentanza potevano mai le VV. EE. aspettarsi da deputati scelti fra i *cabildos* Americani, da questi corpi che i Ministri Spagnuoli hanno costantemente procurato d'opprimere, che hanno sempre voluto privare della confidenza pubblica, e ridurre allo stato ignominioso di loro semplici agenti? La città di Caraccas non ci ha essa offerto un esempio patente di questa verità nell'elezione del Reggente D. Gioachino di Mosquera, nel momento stesso ch'egli era l'oggetto del maggior odio di tutti gli abitanti? Per verità la Giunta Centrale, con un sentimento apparente di decoro, ricusò di confermar questa elezione; ma questo medesimo rifiuto era una contraddizione evidente de' suoi primi ordini; e in luogo di troncargli il male alla sua radice, il nuovo metodo adottato per le elezioni non fu che un palliativo impotente, che non poté nè salvar l'onore del Governo, nè ingannare un momento la Nazione Americana.

Accordare a tutti gli abitanti della Penisola il diritto di nominare i loro rappresentanti alle Cortes Nazionali, o ridurre questo diritto, per riguardo agli

Americani, al voto semplice e passivo delle Giunte, è uno stabilire, in favor dei deputati Europei, un modo differentissimo da quello accordato agli abitanti dell' America; è un negare a questi ultimi la preponderanza che merita una numerosa popolazione.

Non è già un assicurarci in modo positivo il godimento di quella libertà, di quella fratellanza di cui siamo stati privati; egli è un sostituire a privilegi inapprezzabili, formalità inconcludenti, promesse illusorie; egli è un perpetuare il sistema artificioso sotto il quale abbiamo dovuto gemere per tre secoli, condotti, per così dire, colle caide, o piuttosto oppressi sotto il peso delle nostre catene; egli è un farci sentire, in una parola, che siamo troppo ignoranti per conoscere i nostri diritti, e che dobbiamo in conseguenza continuar a languire nello sprezzo e nella schiavitù.

Gli abitanti di Caraccas hanno per lungo tempo soffocata l'espressione di questi sentimenti; credevasi che l'unione di tutti gli Stati Spagnuoli fosse la sola diga che preservar potesse la Monarchia dalla tempesta che la minacciava; e per conservar questa unione, che ci sembrava tanto importante, abbiamo sacrificato i nostri propri interessi, e abbiamo dato al Mondo un esempio che riguardiamo come meritorio, quello della dimenticanza di noi stessi e d'una grande rassegnazione. Le cose hanno preso un altro aspetto: la più gran parte della penisola è occupata dagli eserciti della Francia, e la Giunta Centrale è disciolta e dispersa. Che rimane dunque da farsi agli Americani, fuorchè di consultare la loro propria sicurezza? Di quale utilità sarebbe per essi una più lunga obbedienza ad autorità che hanno perduto il carattere della loro dignità e della loro indipendenza? il linguaggio che si è tenuto ultimamente agli abitanti di Caraccas; i mali che abbiamo sofferti, non solo per parte della Giunta, ma puranche del consiglio dell'udienza reale; i loro ripetuti tentativi per la sovversione delle leggi, ed il sospetto che necessariamente produsse l'esame delle loro misure, ci hanno fatto un dovere di deporli. Il popolo di Caraccas gli aveva di già privati unanimemente del potere reale; e poscia sono egli stati spogliati dell'autorità nominale, con un ordine, una moderazione, una generosità fino allora ignote nella storia medesima della nostra Nazione.

Tali sono le ragioni che hanno dato motivo alla condotta degli abitanti di Caraccas; essi reclamano i diritti di cui sono stati privati, e fanno conoscere la loro domanda alle altre provincie dell' America; nutrono fiducia che presto o tardi queste provincie si uniranno ad essi; e se una tale conformità di sentimenti incontrasse qualche indugio, sarebbe anche questo una prova novella del dispotismo odioso sotto cui gemono, ed una conferma di questa grande verità, che non v'è nulla che più interamente distrugga l'energia e la moralità de' popoli, quanto l'abitudine della schiavitù.

Si potrà senza dubbio attribuir facilmente un senso odioso a questa dichiarazione; si potranno confondere colla perfidia, principj che puramente derivano dalla verità. Noi ci appelliamo al tribunale della ragione e della giustizia, per giustificare la purezza delle nostre intenzioni; ci appelliamo alle nazioni attualmente esistenti ed alla posterità; ci appelliamo finalmente alla coscienza stessa delle VV. EE. ed ai principj che la Giunta centrale sembra non aver riconosciuti e proclamati che per contraddirli e violarli ella medesima.

Ci piace d'essere forzati a far sentire alle VV. EE. un linguaggio che forse potrà loro sembrare poco convenevole; ma speriamo che le VV. EE. daranno una prova luminosa delle loro buone intenzioni e della generosità dei loro sentimenti, ascoltando le nostre rimostranze con imparzialità, e concertandosi con noi sui mezzi più atti a stabilire una unione solida fra le provincie di Spagna dei due emisferi; ma noi lo ripe-

tiamo ancora: qualunque unione che non avrà per base l'eguaglianza degli interessi e dei dritti, non sarà nè vantaggiosa nè stabile.

Se qualcheduno de' nostri concittadini, disperando della sorte della madre patria, venisse a cercare un asilo in Venezuela, sarà fra noi ricevuto coll'ospitalità più generosa, e colle testimonianze del più vivo attaccamento.

Dio conservi le VV. EE.

Firmato, JOSE DE LAS LLAMOSA MARTIN
TOVAR FONTE.

Dal palazzo del governo di Caraccas, il 3 maggio 1810. (*Gaz. Americana.*)

(Estr. dai *fogli* *Inglese* e *Mon.*)

Altra di Londra del 23

Dieci mila uomini di nuove truppe hanno ricevuto l'ordine, per quanto si assicura, d'imbarcarsi per il Portogallo.

La valigia di Heligoland è arrivata martedì, e ci ha portate le lettere di quell'isola fino al 15 del corrente. Il commercio v'è senza alcuna attività.

(*The Times*)

Alverche, 4 luglio 1810, a tre leghe in avanti di Celerico.

I Francesi hanno un'armata davanti Badajoz, ch'è osservata da quella della Romana, e da 9000 uomini, 5000 de' quali sono Inglese, sotto gli ordini del Gen. Hill. Essi hanno anche un corpo di truppe nelle vicinanze di Placencia. Le principali forze del nemico sono davanti Ciudad Rodrigo, comandate dal Gen. Massena. Ney ha abbandonato Salamanca per portarsi su quella piazza il 28 maggio. Nulla oso dire del numero del nemico, neppure azzardare la minima opinione. I nostri soli mezzi d'informazione sono le pubbliche voci, o alcuni dettagli dati dai disertori; e queste voci e questi dettagli variano tutti i giorni. Sembra ciò nonostante assai certo ch'egli abbia 18000 uomini davanti Badajoz. La loro cavalleria innanzi Ciudad Rodrigo, consiste in un reggimento d'ussari, 5 reggimenti di dragoni e due di cacciatori a cavallo. L'armata Inglese è composta di cinque divisioni. La quinta è chiamata leggiera e consiste nei 43, 52, e 95 e in due reggimenti di bersaglieri Portoghesi. Si sono aggiunti a ciascheduna divis. alcuni reggimenti Portoghesi. Ne ho veduti molti che sembravano ben tenuti, bene armati, ben vestiti, ben pagati, bene disciplinati; e che ha ciascuno uno o due ufficiali Inglese. Con tali vantaggi, non possono che ben comportarsi. Fra pochi giorni m'immagino che sapremo a qual partito ci dovremo attenere su questo punto.

La prima divisione, sotto gli ordini del Generale Spencer è in Celerico e nelle vicinanze; la seconda è a Portalegre col Generale Hill; la terza trovasi col Generale Cole, cantonata a Guarda e nei villaggi vicini; la quarta è a Pinel comandata dal Generale Picton. La divisione leggiera è molto avanzata, e trovasi presso l'enorme corpo d'armata ch'è davanti Ciudad Rodrigo della quale vede ad ogn'istante la caduta graduata e la coraggiosa difesa. Questa divisione è sotto il comando del Generale Crawford, ed in buonissimo stato, benchè la metà delle truppe sia tutti i giorni di picchetto e che il resto sorta tutte le mattine allo spuntar del giorno, e ritorni tre o quattro volte il giorno, per i falsi allarmi che gli si danno. Ho avuta la sorte di trovarmi a due di questi allarmi, mentrech'ero ai posti avanzati. Alle ore 11 i segnali furono dati, e la trombetta sonò; i reggimenti arrivarono con celerità, salirono sopra una elevazione ch'è in faccia di Gallegos, e vi formarono i loro battaglioni in colonne serrate, essendo coperti dalla collina; e l'artiglieria a cavallo e gli ussari erano postati sulla loro fronte. L'allarme era stato occasionato da un grosso corpo di cavalleria che erasi molto avvicinato alle nostre vedette. Il Gen. Craw-

ordinò al luogotenente dell'artiglieria a cavallo d'avanzare coi suoi cannoni. Egli avanzò e fece fare alcune scariche. La cavalleria nemica si ritirò precipitosamente: questo corpo non avendo altra mira che di foraggiare e le nostre truppe ritornarono a Gallegos.

Tra due o tre ore, si suonò nuovamente la tromba, e le truppe sortirono secondo il solito. I picchetti s'impegnarono e furono respinti. Il nemico era in gran forza; avea delle forti colonne, particolarmente di cavalleria. Era un bello spettacolo vederle manovrare nella pianura tra l'Agueda e l'Agarva, piccolo fiume a due miglia di distanza dall'Agueda e che viene a gettarsi in questo fiume presso Gallegos. Ney terminò di riconoscerli dalle alture dalle quali avea scacciato le nostre vedette; e si ritirò, dopo aver posate le sue nei luoghi occupati dalle nostre avanti la scaramuccia. Dopo il mezzo giorno questi posti furono da noi ripresi. Il Generale Crauford ha ancora i suoi picchetti sulla Agueda, ma ha portata la sua divisione ad Almeida, ad una lega da Gallegos. Il paese dall'altra parte del Coa è una pianura vasta e scoperta, dove il grano vi fa in tale abbondanza che cresce fino a piè delle foreste. Le rive del Coa sono estremamente scabrose. Il fiume ha quattro ponti ed alcuni buoni guadi, che sono bastantemente praticabili per l'artiglieria al di sotto di Bada Malos.

Cinque giorni sono, passai alcune ore a Gallegos. Io vidi perfettamente di là, la breccia che il cannone ha fatta alle mura di Ciudad Rodrigo (*) essa sembra molto estesa; ma ho sentito dire che i Francesi non possono vedere molto al basso sopra gli spalti per cannoneggiare il piede del baluardo ch'è un vecchio muro con torri costrutto dai Mori, dietro il quale si sono alzati dei terrapieni. Questa città non può resistere lungamente. Dalla sua caduta dipenderanno i nostri movimenti.

TURCHIA

Costantinopoli 8 Giugno

Finalmente lord Adair, ambasciatore d'Inghilterra, ha avuto lunedì passato la sua udienza di congedo dal Caimacan-bascià. Egli ha presentato come incaricato d'affari per la Gran Bretagna e per rimpiazzarlo durante la sua assenza, il Sig. Canning segretario di legazione. Il Bascià ha fatto distribuire, giusta l'uso delle bellissime pellicce a tutti gli ufficiali addetti all'ambasciata, e lord Adair ha ricevuto una tabacchiera d'un grandissimo valore.

— Più di 80 bastimenti carichi di biade e di farina sono antrati l'altrieri nel porto di Costantinopoli.

RUSIA

Pietroburgo 10 Luglio

Sono stati qui recati parecchi standardi e parecchie code di cavallo, che sono i trofei delle nostre armate. Il Gen. in capo conte di Kamenski continua ad avanzarsi, ed ognuno s'aspetta d'udir la notizia d'una battaglia decisiva contro il Granvisir.

SVEZIA

Stockholm 21 Luglio

S. M. il Re ha spedito il luogotenente colonnello Host ad Augustemburgo, nello Sleswick, incaricato d'una lettera pel Duca d'Augustemburgo fratello del defunto Principe reale di Svezia. Appena ricevuta questa lettera, il Duca ha spedito un corriere a Copenaghen con un'altra lettera diretta al Re di Danimarca.

— Per impedire gli sbarchi che potrebbero tentare i bastimenti nemici che incrociano vicino alla penisola di Dars, e per opporsi al contrabbando che le persone

(*) Ecco un fatto glorioso per le armi Inglesi. E' dunque constatato dagli stessi Inglesi che Lord Wellington ha veduta la breccia, ha contati i colpi di cannone, ha sentito i gemiti di 9000 uom. della di lui munita che egli avea rinchiusi in Ciudad Rodrigo, e che ha avuto il coraggio imperturbabile di lasciarli prendere. Non si saprebbe lodare abbastanza la di lui fiamma. (Moniteur)

del paese potrebbero fare cogli Inglesi, il governo ha ancor ultimamente spedito un grosso distaccamento, sotto gli ordini d'un ufficiale superiore, per rinforzare la guarnigione di Dars. Nello stesso tempo il consiglio provvisorio ha nominato un commissario particolare per informarsi delle voci che si sono sparse, e di tutto quanto avesse potuto aver luogo in contravvenzione agli ordini. La Polizia ha ricevute severe e precise istruzioni per invigilare ad una specie di comunicazione che si potrebbe stabilire fra gli abitanti e le crociere nemiche.

DANIMARCA

Copenaghen 27 Luglio

Un marinaio arrivato da Colmar riferisce che si sono veduti, dal 19 al 20 di questo mese, fra Bornholm e Moenhen, dieci vascelli di linea inglesi e parecchie fregate.

Nella sera del 19, il vascello ammiraglio Inglese, con un altro vascello di linea, due *longres* e due bastimenti mercantili, sono arrivati dal Baltico nel Belt e vi hanno gettato l'ancora. All'indomani 4 fregate Americane arrivarono pure al Belt; una di esse si arrendè vicino a Sprogø: fra Stews e Moenhen trovansi due scialuppe cannoniere ed un vascello di linea. Il giorno 20, dodici bastimenti mercantili hanno passato il Sund.

Una divisione delle nostre galee, stazionate a Kalundborg, ha preso ultimamente in quelle acque due bastimenti americani carichi di zucchero, di caffè e di cacao.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 25 Maggio

S. M. l'Imperator d'Austria e S. M. l'Imperator di Russia hanno ultimamente conclusa una convenzione per restituirsi in avvenire tutti i disertori dei due Imperi. « I rapporti d'amicizia, dice l'Imperatore d'Austria, che felicemente esistono fra noi e S. M. l'Imperator di tutte le Russie, ed il mutuo desiderio di mantenere questi sentimenti pel vantaggio dei due Imperi, hanno determinato tanto noi come S. M. l'Imperator di Russia a concludere una convenzione per la consegna dei disertori. Pubblichiamo quindi un editto che farà conoscere ai nostri sudditi i nostri rispettivi impegni. L'editto contiene 14 articoli ed è in data del 13 luglio. » (Gaz de France.)

REGNO DI WESTFALIA

Maddeburgo 22 Luglio

I sospetti nati in occasione dell'incendio che consumò, qualche tempo fa, la maggior parte della città d'Olenstedt, i cui abitanti sono stati ridotti alla più gran miseria, si sono finalmente realizzati. Si è scoperto l'incendiario, ed è stato arrestato.

GRAN DUCATO DI BADEN

Carlsruhe 29 Luglio

La salute del nostro Gran Duca si va migliorando; credesi che S. A. R. potrà recarsi fra pochi giorni alle acque di Baden, da cui ha sempre risentito gran vantaggio.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 30 Luglio

Il *Corrispondente d'Amburgo* annunzia che il Duca regnante d'Augustemburgo, fratello del defunto Principe reale di Svezia, è destinato per rimpiazzarlo in questa medesima qualità. Dicesi che S. M. lo proporrà agli Stati.

— Lettere di Vienna del 23 luglio s'accordano in parlare d'una grande battaglia che ha avuto luogo, al principio di questo mese, fra le armate Russa ed Ottomana nella parte meridionale della Bulgaria. Questa battaglia, estremamente sanguinosa, ha deciso, per quanto pare, i Turchi per domandare per la seconda volta la pace. (Pub.)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 7 Agosto

Salvato sera, 4 corrente, giunse in questa capitale, proveniente da Parigi, da dove era partita il

25 luglio, S. M. la nostra Regina; essa è in ottima salute non ostante il viaggio, e la di lei gravidanza alquanto avanzata. Si spera ora che potremo momentaneamente rivedere anche S. M. il Re.

[*Corresp. di Nap.*]

— Il Re lavora continuamente con i suoi ministri. S. E. il ministro delle finanze dorme spesso al campo.

[*Cor. di Nap.*]

— Le notizie della Sicilia ci fanno sapere che il Re Ferdinando si è portato a Messina, accompagnato dal suo maggior figlio per giudicare de' preparativi di difesa, che si potrebbero opporre all'armata del Re di Napoli, nel caso di uno sbarco: dopo essersi trattenuto alcuni giorni in Messina è ritornato in Palermo. Nel porto di Palermo si trova un vascello di linea, l'*Archimede*, di 74. cannoni, che è il solo che resta al Principe Ferdinando, di tutta la sua marina Napolitana: questo vascello è sempre pronto a far vela ed a trasportare la Real Famiglia a Malta, se le circostanze lo esigono. (*Gaz. de Fr.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 8 Agosto

Fondi pubblici del 6 Agosto. C. per 100 con g.	
del 22 Marzo 1810	81 f. 15 c.
Idem del 22 Settembre 1809	78 50
Azioni della banca di Francia	
del 1. luglio	1253 75

La Regina d'Olanda viaggiando sotto il nome di Madama Dorougsky di Varsavia, è arrivata il 26 a Lesanna, con un seguito composto di dieci persone e n'è partita il dì seguente alle ore 5 del mattino, per Sechairon presso Ginevra.

— Il corsaro la *Dama Ernouf* ha condotta a Brest una presa ricchissima, e ne ha tolta a fondo un'altra.

NOTIZIE DI SPAGNA.

Il Sig. Maresciallo Principe d'Essling, informato che l'armata Inglese faceva un movimento, ha fatto portare una considerabile riconoscenza sul forte della Concezione, con ordine di ripiegarsi sopra Almeida. Alcune mine erano state praticate dagli Inglesi per far saltare in aria questo forte, ch'essi non volevano difendere contro le truppe alle quali la fortezza di Ciudad-Rodrigo si era resa a discrezione. Essi vi hanno messo effettivamente il fuoco in vicinanza della riconoscenza, ed hanno evacuato quel posto che appoggiava vantaggiosamente Almeida. Lo scoppio non è stato generale; due soli bastioni sono stati danneggiati. Le truppe dell'Imperatore occupano questo forte, che sarà facilmente e prontamente rimesso nel miglior stato. La piazza d'Almeida è investita.

Il Sig. Generale Sebastiani ha reso conto il 29. giugno che una spedizione che avea diretta sovra Castil, frontiera di Murcia, ha interamente distrutto un attruppiamento d'insorgenti al quale erasi unito un distaccamento di truppe regolate venute da Murcia; un sol uomo non è sfuggito; tutti sono stati uccisi, o presi. Dopo questa spedizione, parecchie città siccome Huesca, Oria, ecc. hanno inviate delle deputazioni per sottomettersi ed annunciare la loro risoluzione di difendersi contro gl'insorgenti, se si fossero nuovamente presentati. Tutto va ottimamente nella provincia di Granada.

Alcune bande di briganti scacciati dalla Manche dal Gen. Lorge, s'erano gettati al contro sud della Sierra-Morena nella provincia di Cordova. Il capo di battaglione Poinchevalle, del 51 reggim. è marciato alle loro spalle, le ha disperse; ha fatto loro abbandonare de' bestiami che conducevano, e le ha ucciso

una cinquantina d'uomini. Le guardie civiche delle comuni si sono condotte con molto zelo in questa circostanza.

Una goletta nemica, carica di derrate coloniali e recandosi a Cadice, è stata presa a 11 leghe al largo da un bastimento della nostra flottiglia, in presenza degli Inglesi; queste catture si rinnovano tutti i giorni nei paraggi di Cadice, di Malaga, ecc. per ultimo due delle loro barche, montate da 14 uomini, avendo voluto avvicinarsi a Puerto Real, sono state portate via.

Il 20 luglio, il caporale Aubertine del 7 battaglione ausiliario, scortando un corriere con 30 uomini, si trovò ad un tratto assalito da una truppa di 200 briganti; egli fece sì bene le sue disposizioni, e la sua piccola truppa regolò così bene il suo fuoco che egli uccise a questa masnata 8 uomini, ne ferì più, e la respinse dopo un combattimento di due ore.

Il 27, il Capo di squadrone di Gendarmeria Halmont con alcuni gendarmi a piedi del 14 squadrone, un distaccamento del 115 reggimento, ed una compagnia di gendarmi Spagnuoli, giunse a 3 ore del mattino all'Eremo di Vignero vicino ad Adagana, dov'era istruito che un certo D. Pedro, capo di briganti, temuto in tutto il paese, per le sue esazioni e per le sue crudeltà, avea dato appuntamento a parecchi capi subalterni della sua truppa per comunicar loro delle istruzioni che avea ricevute da Cadice. L'Eremo fu forzato e D. Pedro, 6 de' suoi secondi ed 8 altri banditi caddero fra le mani del capo di squadrone Halmont.

(*Moniteur dell' 8 Agosto*)

REGNO D'ITALIA

Milano 10 Agosto

Con decreto del 5 corrente, S. A. I. ha ordinato che la terza delle 4 fiere libere, che tengonsi ogni anno in Bolzano, detta di S. Bartolomeo, e che ha principio il primo giorno feriale, dopo l'otto settembre, abbia luogo in quest'anno all'epoca, coi privilegi, e nei modi prescritti dagli statuti su dette fiere; più che la linea delle dogane fra l'Alto Adige e gli altri dipartimenti sia tolta col primo del p. v. ottobre.

NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Agosto

Il campanone della Torre annunzia la festa che deve aver luogo per il giorno di domani. Replicate salve d'artiglieria cominceranno sin dall'aurora, e quindi tutte le Autorità Costituite si recheranno alla Cattedrale dove si canterà un solenne *Te Deum*. Due alberi di cocagna sono stati piantati sulla piazza delle Fontane-amorose e dell'Annunziata; l'Acqua-verde sarà illuminata nella sera e preparata per una festa di ballo. Gli abitanti sono stati invitati ad illuminare le facciate delle loro case. Sono stati egualmente invitati i Sindaci delle Casacchie a farle uscire dai rispettivi Oratorj nel detto giorno.

— Il monopolio e non già una carestia, avea fatto nei passati giorni crescere straordinariamente di prezzo il grano e diversi altri commestibili; ma in grazia di coloro che presiedono alla nostra Amministrazione, i prezzi sono stati ben tosto ribassati, ed in questi ultimi due giorni più di due mila sacchi di grano ci son pervenuti per via di mare, oltre quello che vien dalla Lombardia. I prezzi dei commestibili deggiono ancora ribassare per le providenze, che son state prese dalle nostre veglianti autorità.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28^{ma} Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 28 Luglio

Jeri spargevasi una voce allarmante: — pretendevansi che fossero giunte cattive notizie dal Portogallo. Nulla però si è traspirato che dar ci possa un'idea certa della natura dei dettagli che sono pervenuti, e qualunque sieno, è chiaro che non sono ufficiali; poichè altrimenti i Ministri non sarebbero scusabili di tenere per tal modo sospesa la Nazione. I fondi si sono risentiti di questo rumore; e pure è certo che fino a mercoledì scorso nulla erasi traspirato in Olanda riguardante una battaglia che avrebbe avuto luogo in Portogallo; e se ve ne fosse stata una che fosse riuscita a noi sfavorevole, l'Imperator de' Francesi si sarebbe dato tutta la premura di far giungere questa notizia ad Amsterdam.

— Il numero de' fallimenti che hanno avuto luogo dal 26 dicembre 1800 al 25 giugno 1810, ascende a 671, secondo le liste pubblicate nella gazzetta di Londra. [*Morning Chronicle*]

— Abbiamo ricevuto dalla Sicilia giornali e lettere di fresca data, che ci ragguagliano sulla situazione presente di quella importante isola. Il fermento è colà estremo. L'antica discrepanza, che sussiste fra la Corte, ed i Comandanti delle truppe Inglesi, è più che mai funesta in un momento in cui i Siciliani e gl'Inglesi sono egualmente minacciati dal nemico comune; e in cui si ha la certezza che questo nemico ha nell'isola molti partigiani pronti a trar vantaggio dalla mancanza di concerto e d'energia che risulta dalla scissura de' capi. I malcontenti sono per verità formidabili, tanto pel loro numero che per la loro influenza. Il Parlamento, questa larva dell'antica autorità costituzionale, si è radunato nello scorso marzo;

e, ciò che non ha poco sorpresa e spaventata la Corte, egli ha ripreso alquanto del suo antico spirito, ed ha rivendicato il suo diritto d'esaminare le domande di nuovi sussidj fatte dal Governo. In luogo di sottoscrivere implicitamente agli ordini che gli sono stati intimati, egli non ha pure accordate le somme necessarie per gli affari correnti, e molto meno quelle per provvedere alla difesa dello Stato in un pericolo sì allarmante come il presente. In conseguenza di tal condotta, S. M. Siciliana ha sospesa l'assemblea, e sotto pretesto d'una mancanza di formalità, ha sotto messe le sue risoluzioni ad una commissione speciale. Questa esplosione dello spirito nazionale avea renduto il partito Francese più audace, e gli scritti più incendiarj sono stati distribuiti in profusione al popolo. Noi abbiamo copie di questi libelli; e, ciò che è di più singolare, si è che sono stati di nuovo pubblicati con riflessioni dagli stessi Inglesi, condotta di cui si sono altamente lagnate le LL. MM., poichè non sembrava che i Comandanti Inglesi d'altro s'occupassero nelle loro postille, che di scolpare i loro compatriotti da' perfidi disegni che sono stati loro imputati dai Francesi, senza darsi alcuna pena di giustificare la Corte di Palermo delle accuse gravi e scandalose che si sono fatte al Governo. Senza dubbio evvi qualche cosa di vero in questo rapporto, poichè le accuse più atroci portate contro il Governo di Sicilia, e che noi speriamo non siano che calunnie, non sono state confutate nelle carte pubblicate dagli Inglesi.

I nostri lettori giudicheranno facilmente qual debba essere la situazione di quell'isola in simili circostanze vedendosi dirimpetto un'immensa armata francese, pronta ad approfittar del primo vento favorevole per fare uno sbarco sulla costa; e se esiste la gelosia di cui parlasi, essa non può render ragione delle misure degli Inglesi poichè noi non abbiain fatto nulla per salvare il popolo dalla perfidia della Corte, se ella è perfida, nè per mantenere la giusta autorità del governo, s'egli è fedele alla causa comune.

Noi siamo vicini ad una crisi, e temiamo che tanto in ciò come in ogni altra cosa i nostri ministri non comincino ad agire che allorquando sarà troppo tardi. Siamo informati che una persona intimamente legata al marchese di Wellesley sta per essere quanto prima spedita in Sicilia con plenipotenze per assicu-

VARIETA' VACCINIA.

La scoperta più importante che siasi fatta nell'ultimo secolo a vantaggio dell'umanità si è stata quella di liberare la specie umana dal vajolo per mezzo dell'innesto vaccino.

Nei più colti paesi d'Europa si sono pubblicate delle opere aventi per oggetto l'espone le dottrine di questa pratica, ed incoraggiare i popoli ad abbandonarvisi. Ma per quanto commendevoli sieno i libri che su di questo articolo sono finora apparsi, pure niuno adempiva pienamente lo scopo che l'autore si era prefisso. E' ciò non per mancanza d'ingegno o

di sapere in chi scriveva, ma perchè non si erano avute bastanti opportunità per fare le necessarie esperienze. Si desiderava per tanto che alcuno ammaestrato da una lunga serie di sperimenti, da una pratica di molti e molti anni, da far credere con picola fiducia esser egli in istato di metter sott'occhio gli accidenti tutti dell'innesto vaccino, si determinasse a pubblicarne un compiuto trattato. Questo voto lo ha esaudito il Sig. dottor Sacco coll'opera che annunziamo la quale ha per titolo. — *Trattato di Vaccinazione con osservazioni sul Giavardo Pecorino*, con quattro tavole miniate.

Dieci anni di osservazioni e di esperienze conti-

rare le LL. MM. delle nostre disposizioni favorevoli verso di esse, e della nostra determinazione di difendere la loro isola contro tutti gli sforzi de' Francesi. Se questa voce è fondata, una tal commissione è curiosa. [Idem]

Altra di Londra del 29 Luglio.

Abbiamo ricevuto alcuni dettagli importanti sugli armamenti del nemico nella Schelda. L'attività che vi regna, e gli sforzi straordinari che si fanno per completarli, annunciano il progetto di far partire da quel fiume una spedizione considerabile. Vedesi attualmente radunata nella rada di Flessinga una squadra formidabile pronta a mettersi alla vela, ed il di cui equipaggio è completo. Consisteva essa, lunedì scorso, in 12 vascelli di linea sotto bandiera Francese, 3 fregate con bandiera Olandese, e 40 circa scialuppe cannoniere. Tutti i bastimenti d'Anversa sono stati posti in requisizione per il trasporto delle truppe e dei materiali.

Diverse persone giunte dalle coste dell'Olanda da due giorni, assicurano che Bonaparte era tra poco aspettato ad Amsterdam. Si suppone che il suo viaggio abbia per oggetto di visitare l'armamento avanti la sua partenza. (The Times.)

Altra del 1. Agosto

Gazzetta di Londra del 31. Luglio

Downing Street 31 Luglio.

Alcuni dispacci de' quali seguono qui gli estratti sono stati ricevuti ieri all'ufficio di Liverpool, al quale sono indirizzati dal Luogotenente generale Lord Visconte Wellington:

Estratto di una lettera di Lord Visconte Wellington, al Conte Liverpool, datata da Alverca, gli 11 luglio 1810

Il nemico ha passato l'Agara in forze, il 4 dello scorso mese, ed ha obbligato il brigadiere generale Crawford colla sua vanguardia a ritirarsi nel forte della Concezione, ch'era occupato da una parte della 3. divisione d'infanteria.

Durante questo movimento, il Cap. Crauckenburg ed il Cornetta Cordemann, alla testa d'un piccolo distaccamento del 1. reggimento d'ussari, hanno avuta occasione di distinguersi caricando bravamente un corpo di cavalleria nemica.

Parlando del 1. reggimento d'ussari, devo giustamente informar V. S. che questo reggimento è stato agli avamposti per tutto l'inverno, e che ha adempito il suo servizio nella maniera la più soddisfacente.

Il 3. battaglione di cacciatori Portoghesi comandato dal luogotenente Colonnello Eldes ha avuta anche l'occasione di mostrare la sua fermezza durante questo movimento retrogrado della vanguardia e le scaramucce che l'hanno seguito.

Il 1. degli ussari ha avuto 5 uomini e 3 cavalli feriti. Il 16 reggimento di dragoni leggieri ha perduto 3 cavalli.

Seconda lettera d'Alverca, 11 Luglio

Dopo che ho terminata la mia lettera a V. S. ho ricevuto l'avviso della resa di Ciudad Rodrigo, che

nuate; un milione e mezzo di vaccinati che si contano nel Regno d'Italia, di cui una terza parte furono innestati dallo stesso Professore, e la corrispondenza con molti deputati alla vaccinazione, sono la miglior garanzia che può darsi del pregio di quest'opera.

La più estesa dottrina del vaccino, tanto rapporto a lui medesimo, come al vajolo ed altre espulsioni della pelle, quella del gizvardo e del vajolo perorino, malattie affini del vaccino, e la descrizione dei modi tutti e delle cautele che debbonsi praticare perchè negli inuesti non si sviluppi lo spurio, formano il soggetto di questo lavoro.

L'Autore poi volendo trarre dal vaccino tutto il vantaggio possibile, lo ha esteso a diverse specie di

ha avuto luogo ieri alla sera. La breccia era praticabile, ed il nemico erasi proposto di dar l'assalto, allorchè il Maresc. Ney ha offerta una capitolazione che la guarnigione ha accettata.

Il nemico ha presa posizione davanti questa piazza il 26 aprile, le opere per investirla sono state terminate gli 11 giugno, ed il fuoco degli assediati cominciò il 24 dello stesso mese. Quando considero la natura e la posizione della piazza le deboli sue opere i vantaggi che il nemico aveva nel suo attacco, ed il suo grandioso equipaggio d'assedio, io riguardo la difesa di Ciudad Rodrigo siccome eccessivamente onerosa al suo Governatore D. Andrea Herrasty (*).

Questa mattina ha avuto luogo un affare tra i nostri picchetti e quelli del nemico. Noi abbiamo preso ai Francesi 2 ufficiali, 31 soldati e 29 cavalli; ma abbiamo avuta la disgrazia di perdere il luogotenente Colon. Talbot e 18 uomini del 14. di dragoni leggieri; noi abbiamo avuto inoltre 25 feriti.

(The Sun.)

Altra di Londra del 31 Agosto

Abbiamo vedute alcune lettere dell'armata Inglese in Portogallo, che ci danno a credere non essere probabile che abbia luogo una battaglia, almeno da qui a qualche tempo. Queste lettere dicono che dopo la presa di Ciudad Rodrigo, l'armata Francese si è separata; che una parte, sotto gli ordini di Mastena, è marciata sopra Salamanca, e l'altra parte, sotto gli ordini di Ney, sopra Zamora. Aggiungesi che in conseguenza di questo movimento, l'armata Inglese si è avanzata. E' difficile lo spiegare la marcia dell'armata Francese in una tale direzione. Pare evidente che malgrado la loro superiorità numerica, i Francesi non istimino conveniente l'attaccare Lord Wellington nella forte posizione ch'egli ha scelta. (The Sun.)

S. P. A. G. N. A.

Madrid 18. Luglio

Il 5 corrente, il Gen. Regner, Comandante del 2. corpo d'armata diede gli ordini al Gen. Merle di dirigersi colla divisione e la brigata di dragoni del Generale Marizy de Xenes de los Caballeros, oversi sapeva che si troverebbero le divisioni di oblenizabalar ed Isnor. Le truppe Francesi incontrarono presso Salvatierra la vanguardia degli insorgenti, la caricarono impetuosamente e l'inseguirono fino al corpo principale che occupava dei trinceramenti formidabili, ai quali i Francesi non potevano prevedere che passando ad uno ad uno, per uno stretto che metteva a quella posizione. Nulla però ha potuto rallentare l'ardore dei bravi volteggiatori dei 2. e 4. reggimenti d'infanteria leggiera. Essi s'impadronirono dei posti del nemico colla bajonetta, e senza tirare un sol

(*) Molto bene. Resta a sapere se il Governatore D. Andrea Herrasty dice il medesimo di Lord Wellington e della sua armata. Si dice che questo Governatore mostri delle lettere di Lord Wellington, che lo incoraggia a difendersi, promettendo di soccorrerlo, e mostrasi estremamente malcontento di non esserlo stato. (Moniteur)

animali, massime di quelli che sono di gran comodo e profitto nella società. Egli ha innestato molti cavalli, ed ha trovato che il vaccino li preserva dagli Stranguglioni: ha vaccinato varj cani, ed ha confermato l'opinione di Jenner, che il vaccino li garantisce dal Cimurro.

Aggiungasi agli altri pregi che l'Autore si è astenuto per quanto gli fu possibile dalle parole dell'arte, scrivendo in modo da essere inteso da tutti, avendo per scopo l'utilità pubblica: di maniera che quest'opera è alla portata di chiunque, ed ognuno seguendo esattamente quanto viene in essa prescritto, potrebbe divenire un abile vaccinatore.

Ed affinchè non avvengano degli equivoci nella

colpo di fucile. Il fuoco de' nemici mal diretto, non fece soffrire ai nostri valorosi nessuna perdita. Gli insorgenti stretti nelle loro trincee, presero la fuga e traversarono Ardilla nel più gran disordine. Il reggimento della Principessa, stretto da vicino, si dispose in battaglione quadrato, ma il Gen. Marizi con 100 dragoni della sua brigata ruppe il quadrato, fece 200 prigionieri del reggimento della Principessa e lasciò il resto sul campo di battaglia.

I nemici hanno perduto in quest'azione 1500. uomini morti, ed un numero considerabile di feriti.

UNGHERIA

Presburgo 20 Luglio

Una lettera di Bucharest assicura che la gran battaglia fra le armate Russa ed Ottomana, di cui si è già da qualche tempo parlato ne' pubblici fogli, è stata data lungi poche leghe da Scumla; che d' ambe le parti si combattè col massimo accanimento, e che la stanchezza obbligò finalmente entrambi gli eserciti a cessar dalla strage. Il risultato però di questa battaglia è stato che il Granvisir continuò a ritirarsi verso la Romelia, e i Russi, ben lungi dal ripiegarsi sul Danubio (come taluno aveva preteso) si avanzano di giorno in giorno sempre più nella Bulgaria. Ad ogni modo sembra che i Russi aspettino i considerabili rinforzi stati loro promessi, e già a quest' ora in marcia innanzi di tentar nuovi progressi.

BOEMIA

Toeplitz 22. Luglio

Il Conte di S. Leu ha fatto jeri una visita a S. M. l'Imperatrice, e credesi, che il suo progetto sia di passare l'inverno a Dresda, dove si sta procurando un decente alloggio.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francofort 2 Agosto

Jeri, è qui giunto un trasporto di 30 stalloni Persiani, circassi, Tartari, Russi ec., destinati all'Imperatore Napoleone. In questo numero si trovano cinque cavalli Persiani che l'Imp. di Russia invia in regalo a quel Sovrano. (Pub.)

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 6 Agosto

Il Sig. Gen. di divis. Conte Desaix, comandante superiore d'Amsterdam e del dipartimento d'Amstelland e di Maasland, ha passato jeri in rivista la guardia nazionale di questa città. Dopo averle fatto eseguire alcuni movimenti, le ha annunziato che S. M. l'Imperatore, prevenuto dal Sig. Maresciallo Duca di Reggio del buon spirito che animava la guardia nazionale d'Amsterdam, era soddisfatto del di lei zelo per mantenere il buon ordine. Questo attestato della soddisfazione di S. M. è stato ricevuto coi gridi di *Viva l'Imperatore!* ripetuti con entusiasmo.

Parigi 10 Agosto

Fondi pubblici del 9 Agosto. C. per 100 coh. g.
del 22 Marzo 1810 81 f. 50 c.
Idem del 22 Settembre 1809 79 15
Azioni della banca di Francia 1255 —

Copia di una lettera del Ministro delle relazioni estere
al Signor Armstrong

Parigi 5 Agosto 1810.

Signore,

Ho posto sotto gli occhi di S. M. l'IMPERATORE e Re l'atto del Congresso del 1 maggio, estratto dalla

gazzetta degli Stati Uniti, che voi mi avete fatto rimettere. S. M. avrebbe desiderato che quest'atto e tutti gli altri del Governo degli Stati Uniti, che possano interessare la Francia, gli fossero sempre stati notificati ufficialmente. Io generale S. M. non ne ha avuta cognizione che indirettamente, e dopo un lungo intervallo di tempo. Da tal ritardo ne risultano dei gravi inconvenienti che non avrebbero luogo, se questi atti prontamente ed ufficialmente venissero comunicati.

L'Imperatore avea applaudito all'embargo generale posto dagli Stati Uniti sopra tutti i loro bastimenti, perchè tal misura, se può dirsi pregiudiziale alla Francia, non era almeno lesiva del di lei onore. Questa le ha fatto perdere le sue colonie della Guadaluppa, della Martinicca e della Cayenna. L'Imperatore non se n'è punto lagnato. Egli ha fatto questo sacrificio al principio che avea determinato gli Americani all'embargo, principio che ha loro ispirato la nobile risoluzione d'interdirsi i mari piuttosto che sottomettersi alle leggi di coloro che vogliono farsene i dominatori.

L'atto del 1 marzo ha tolto l'embargo, e l'ha rimpiazzato con una misura che dovea nuocere soprattutto agli interessi della Francia. Quest'atto che l'Imperatore non ha ben conosciuto che molto tardi, proibiva ai bastimenti Americani il commercio della Francia, nel tempo che lo autorizzava colla Spagna, Napoli e l'Olanda, cioè coi paesi sotto l'influenza Francese, e pronunciava la confisca contro i bastimenti Francesi, che entrerebbero nei porti dell'America. La rappresaglia eradi dritto, e comandata dalla dignità della Francia, circostanza sulla quale era impossibile di transigere. Il sequestro di tutti i bastimenti Americani in Francia, è stata la conseguenza necessaria della misura presa dal Congresso.

In oggi il Congresso vuole ricredersi. Egli revoca l'atto del 1 marzo, i porti dell'America sono aperti al commercio Francese e la Francia non è più interdetta agli Americani. Finalmente il Congresso prende l'impegno di misurarsi contro quella delle Potenze belligeranti, che ricusasse di riconoscere i diritti dei neutri.

In questo nuovo stato di cose, io sono autorizzato a dichiararvi, o Signore, che i decreti di Berlino e di Milano sono revocati, e che a datare dal 1 novembre, essi cesseranno di avere il loro effetto, purchè in seguito di questa dichiarazione, gli Inglesi revochino i loro decreti del Consiglio e rinuncino ai nuovi principj di blocco che essi hanno voluto stabilire o che gli Stati Uniti conformemente all'atto che voi avete comunicato, facciano rispettare i loro diritti dagli Inglesi.

Egli è con una grandissima soddisfazione, o Signore, che io vi faccio conoscere questa risoluzione dell'Imperatore. S. M. ama gli Americani. La loro prosperità ed il loro commercio entrano nelle viste della sua politica. L'indipendenza dell'America è uno dei principali titoli di gloria della Francia. Da quest'epoca, l'Imperatore si è compiaciuto di ingrandire gli Stati Uniti, e in tutte le circostanze, ciò che potrà contribuire all'indipendenza, alla prosperità, ed alla libertà degli Americani, l'Imperatore lo riguarderà come conferma agli interessi del suo Impero.

(Moniteur)

sceita del vaccino fra le altre malattie effini, egli ha creduto di unirvi quattro tavole miniate al naturale, del cui pregio ciascuno se ne convincerà in vederle.

In un'appendice vi ha poi unito i decreti e le discipline correlative al vajolo ed al vaccino, onde conoscersi anche dagli esteri, quanto si è fatto nel regno Italico per proteggere questa scoperta; cosicchè ognuno sopra come dirigersi nel caso di sviluppo di vajolo, ed anche come ripatarvi con una vaccinazione generale.

L'opera è dedicata a S. A. I. e R. il Principe Vice Re d'Italia.

Vi sono uniti il trattato di Jenner, due vignette e diverse tavole sinottiche.

Il libro è stampato in 4. to dal Sig. Luigi Mussi in Milano ed è vendibile presso i princ. librari d'Italia.

A quest'avviso niem'altro aggiungeremo se non che, essendo il libro di tanta utilità, e scritto con altrettanta chiarezza, esso dovrebbe trovarsi fra le mani di ogni padre e di ogni cittadino.

Parigi 11 Agosto

Fondi pub. del 10 — Cinque per 100 Cons.
del 22 Marzo 1810 81 75
Idem del 22 Settembre 1810 79 15
Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1255 —

DOUANES IMPERIALES.

S. M. a rendu, le 5 août, au palais de Trianon, le décret suivant :

Art. 1. Les droits d'entrée des denrées et marchandises ci-dessous dénommées sont réglés ainsi qu'il suit :

Par quintal métrique : les cotons de Brésil, de Cayenne, de Surinam, Demerari et Georgie, longue soie. francs 800.

Les cotons du Levant arrivant par mer » 400.

Les mêmes arrivant par terre : par les bureaux de Cologne, Coblenz, Mayence et Strasbourg » 200.

Les cotons de tout autre pays, sauf ceux de Naples : . . . » 600.

Ceux de Naples, l'ancien droit.

Memoire Le sucre brut : . . . » 300.

Le sucre tête et terré . . . » 400.

Caffè » 400.

Thé hyswio. » 900.

Thé vert » 600.

Thé de toute autre espèce . . » 150.

Indigos. » 900.

Cacao. » 1000.

Cochenille. » 2000.

Poivre blanc. » 600.

Poivre noir. » 400.

Cannelle ordinaire. » 1400.

Cannelle fine. » 2000.

Clous de girofle. » 600.

Muscade. » 2000.

Bois d'acajou. » 30.

Bois de Fernambouc. » 120.

Bois de Campêche. » 80.

Bois de teinture moulu. . . . » 100.

2. Lorsque les préposés des douanes soupçonneront qu'il y a fausseté dans la déclaration sur les espèces ou qualités, ils enverront des échantillons à notre directeur général des douanes, qui les fera vérifier par les commissaires experts attachés à notre ministère de l'intérieur, et auxquels, pour chaque vérification, seront adjoints deux fabricans ou négocians choisis par notre ministre de l'intérieur.

S'il est reconnu que les déclarations sont fausses les marchandises seront saisies et confisquées.

(Gaz. de France e Jour. de l'Emp.)

Alessandria 14 Agosto

S. E. il Sig. Duca d'Otranto è passato sabato 11 corrente da questa città, venendo da Livorno e si reca di tutta fretta a Parigi.

Roma 8 Agosto

Essendo di qui partito S. Ec. il Sig. Gen. Conte Miollis, arrivò jeri mattina a Civitavecchia. Poco dopo visitò lo spedal militare, il quartiere, il porto, i bastimenti della flotta, e fece la rivista delle truppe; a ore 4 dopo mezzo si mise in viaggio per osservare a mezzi di difesa della costa. (G. R.)

— Si fanno qui de' grandi preparativi per festeggiare il giorno onomastico di S. M. l'Imperatore e Re, quel giorno felice che diede alla terra il più grande degli Eroi, all'Impero il suo augusto fondatore: Vi sarà nella cupola di S. Pietro, e nel Campidoglio una grande illuminazione, nella mole Adriana, oggi Castel S. Angelo, una girandola più vaga ancora delle precedenti, nel Mausoleo d'Augusto una festa popolare

con balli ec., soccorsi straordinari di ogni genere ai poveri, manifesteranno in mille maniere la pubblica allegrezza; tutte le classi del popolo ne godranno successivamente.

Pisa 5. Agosto

Negli ultimi giorni di luglio p. p. all'età di 15 anni, è stato addottato in questa università [in diritto] con applauso insolito, ed universale approvazione dei lettori, e successivamente nominato membro dell'Accademia Italiana il Sig. Francesco Biccini Genovese, e nipote del Sig. Avvocato Baccini Presidente delle Corti Criminale, e Speciale dell'Isola dell'Elba. Questo giovinetto molto istruito, oltre la lingua Italiana, parla la lingua latina, la Francese, l'Inglese, e la Spagnuola, e traduce bene la Greca, e la Tedesca. Egli si è fatto onore sì grande, e singolare negli esami, che è divenuto oggetto d'ammirazione in questa città a qualunque ceto di persone. I professori, i letterati, le persone le più distinte della città, che lo hanno conosciuto, non si stancano di lodarne, ed esaltarne i talenti, la cultura, la maturità, e la capacità in sì tenera età. Accorrevano le persone per vederlo, quando egli passeggiava per la città col Rev. D. Alberto Pinna uno de' lettori e suo mentore nel soggiorno, che ha fatto qui, e lo indicavano col nome di Dottorino. Tutto è segnato nei registri dell'Università, cioè, esame, onore, talenti, età, e le lingue, che possiede. Esso è stato con diligente cura educato dal zio, e tanto fa un'educazione accurata unita ai talenti.

REGNO D'ITALIA

Milano 15 Agosto

Nel giorno 7 corrente il senato si è convocato d'ordine di S. A. I. il Principe Vice-Re, sotto la presidenza di S. E. il Conte di Breme presidente ordinario. Si è letto in questa seduta un messaggio della prelodata A. S. il quale annuncia un trattato concluso fra S. M. I. e R. nella sua augusta qualità di Re d'Italia, e S. M. il Re delle due Sicilie. Questo trattato ha per oggetto di liberare reciprocamente i sudditi delle due alte parti contraenti tanto dal dritto d'albinaggio quanto da ogni altro diritto equivalente, qualunque ne sia la denominazione. Gli articoli della detta convenzione sono i seguenti :

Art. 1. I sudditi di ciascuna delle due parti contraenti sono e rimarranno reciprocamente esenti negli stati dell'altra tanto dal dritto d'albinaggio, quanto da ogni altro diritto equivalente, qualunque ne sia la denominazione.

2. In conseguenza sarà permesso a tutti i sudditi d'una delle due potenze che risiedessero, ed avessero stabilito il loro domicilio negli stati dell'altra, o che non vi facessero che un soggiorno passeggero, di disporre per testamento, donazione od altrimenti, in favore di chi loro piacerà, di tutti i loro beni mobili ed immobili di qualunque siasi natura ed in qualunque luogo si trovino, conformandosi però alle leggi esistenti nei paesi ove saranno situati i detti beni.

3. Potranno egualmente i sudditi di ciascheduna delle due potenze adire liberamente, anche ab intestato, alle successioni aperte a loro profitto negli stati dell'altra.

Dopo la lettura di questi pezzi fu decretato un iudirizzo di ringraziamento del Senato a S. M. I. e R. ed un messaggio al Principe Vice Re.

— Un dispaccio telegrafico di Venezia annunciò la morte del governatore di quella città, il Sig. Conte de Menou, seguita il 13 corrente alla mattina, dopo una malattia di 15 giorni.

Estrazione di Torino del 16 Agosto

53. — 5. — 63 — 39. — 3.

Per il Corso da S. Matteo N. 13



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

STATI UNITI D' AMERICA.

Washington 21 Luglio

Il Ministro di S. M. l' imperatore di Russia è qui arrivato.

Don Goa Voliber e D. Giuseppe Yvern sono arrivati qui da Caraccas; essi debbono essere incaricati di una missione presso il nostro Governo; ma siccome non evvi ancora un nuovo potere stabilito in questa provincia, non hanno perciò carattere diplomatico; essi però sono stati bene accolti.

INGHILTERRA

Londra 28 Luglio

Abbiamo ricevuto un atto firmato dalla Giunta di Caraccas, contenente le viste più sane in diritto pubblico, ed i più sublimi principj sulla libertà Nazionale; esso conchiude come segue:

Regolamento ufficiale.

Resta ingiunto ai Governatori, Giudici e Magistrati d' obbedire ai regolamenti seguenti:

» Ogni individuo al di sotto di 60 anni sarà iscritto in una compagnia di 50 a 60 uomini, i quali verranno organizzati ed esercitati nel mestier delle armi.

» Ciascheduna compagnia eleggerà i suoi ufficiali.

» Gli ufficiali raduneranno le loro compagnie una o due volte per settimana, e le eserciteranno per due o tre ore.

» Le persone facenti parte di questi corpi si serviranno delle armi che hanno in loro possesso, ancorchè non fossero che un bastone ferrato.

» Ne' disiretti estesi, le compagnie non si riuniranno in un solo corpo, ma in corpi differenti, secondo la località.

» Trovandosi in qualche cantone persone istruite nell' arte militare, e dato che gli ufficiali eletti non fossero nello stesso caso, le dette persone istruiranno gli altri.

» Si potrà ne' paesi le cui ricchezze consistono generalmente in greggie ed in pascoli, organizzare corpi di cavalleria; ma non si potrà impiegare la violenza per forzare i cittadini al sacrificio delle loro proprietà pel bene del loro paese.

» Si prenderanno convenienti misure per lo stabilimento di pubblici granai, affinchè l'abbondanza d' un cantone possa riparare la mancanza che si potesse trovare in un altro.

» Tali sono gli ordini della Giunta. Se qualche Potenza estera intaccasse la nostra indipendenza, noi ci seppelliremo sotto le rovine della nostra patria innanzi che sottometterci. Parimente, se i nostri antichi amici, traviati da false idee del loro potere si dichiarassero contro di noi, mentre difendiamo la nostra libertà, acconsentiremo piuttosto d' essere estermati che di rinunciare all' onorevole titolo di Spagnuoli Americani. Noi non soffriremo mai nè vessazioni nè turbolenze, ove persistiamo unanimemente nei nostri sentimenti, ed ove la pace e la fratellanza, che hanno regnato nella gloriosa rivoluzione di Caraccas, si estenda in tutti i dipartimenti di Venezuela.

Altra del 30.

Estratto di una lettera a bordo della fregata di S. M. il del 9 luglio 1810

Sulla costa nord della Spagna.

Il 26 giugno prendemmo a bordo della nostra piccola squadra, composta di 5 fregate, 500 uomini della divisione del Generale Porlier; e, e dopo d' avere inquietata la costa per qualche tempo, sbarcammo a Santona. La nostra forza consisteva in 60 marinai, nei 500 Spagnuoli sovranominati e in tutti i soldati di marina di ciascuna fregata; in guisa che in totale avevamo circa mille uomini. I Francesi, in numero di 120, avevano riunite tutte le loro scialuppe sulla costa, ed all' approssimarsi della nostra vanguardia (composta de' soldati di marina) si misero al largo per veder di giungere all' altra parte della baia; ma i nostri si avanzarono sì presto che costrinsero le due ultime scialuppe a ritirarsi a terra, dopo d' avere ucciso loro un uomo e ferite tre. In queste due scialuppe erano in tutto 16 uomini che vennero fatti prigionieri, ed ora trovansi al nostro bordo. Il Cap. Aymer comandava il battaglione marittimo, ed aveva sotto i suoi ordini due luogotenenti e due aspiranti (*midshipmen*) di ciascun legno. Il Generale Porlier era Comandante in capo; esso è un giovanetto che si è trovato a Trafalgar, e gli Spagnuoli hanno in lui una grande fiducia. Due giorni dopo il nostro sbarco fummo avvisati che i Francesi s' avanzavano per attaccarci. Demmo quindi le nostre disposizioni, e ci postammo presso alla città in modo da occupare il passo dell' istmo che unisce Santona alla terra ferma. Sulla dritta all' indietro, collocammo in batteria 4 *caronade* che trovavansi distanti circa 150 verghe dietro alla nostra fronte. Gli Spagnuoli furono disposti sopra un monticello alla destra, e sulla strada maestra alla sinistra, e gl' Inglesi occuparono il centro. Il giorno 7, verso 9 ore, i posti avanzati rientrarono, e vedemmo i Francesi, in numero di circa 600, che venivano lungo la costa per attaccare gli Spagnuoli sulla dritta. Quando furono giunti a buon tiro di moschetto, la nostra batteria di *caronade* fece fuoco su di loro, ciò che parve produrre qualche esitanza nelle loro file; ma tosto continuarono ad avanzarsi, e cominciarono a far fuoco; gli Spagnuoli vi risposero col massimo vigore, e noi colle acclamazioni e coi *bravi* sostenevamo il loro coraggio. I Francesi, vedendosi scoperti ed esposti al fuoco diretto degli Spagnuoli, si rivolterono, e ritiraronsi lentamente ed in buon ordine, lasciando sulla spiaggia un uomo ucciso e 7. feriti. Dal canto nostro due o tre Spagnuoli soltanto rimasero leggermente feriti.

A motivo della posizione che occupavano, gl' Inglesi non trovaronsi impegnati nella zuffa. Innanzi alla nostra fronte era una piccola altura che ci impediva la vista della spiaggia. Noi cambiammo solamente alcuni colpi di fucile colla riserva de' Francesi la quale si era avanzata a qualche distanza da noi, protetta da una muraglia. L' indomani mattina risapemmo che riunivansi 2. in 3m. uomini per venirci ad attaccare; ma non volendo il nostro Comandante

sentar un combattimento, ricevemmo ordine d'imbarcarci, ciò che facemmo dopo di essersi impadroniti di un bastimento Americano e di sei o sette piccioli navigli carichi d'acquavite, e d'aver distrutte le batterie della costa. Il 10 sbarcammo alla città di Bermeo (che i Francesi avevano abbandonata per marciar a Santona), distrugemmo 7 batterie di circa 60 in 70 cannoni, e imbarcammo di bel nuovo. Due giorni dopo 300 Francesi giunsero sui luoghi che noi avevamo prima lasciati, e li vedemmo distintamente.

Nelle varie scaramucce accadute ne' contorni di Santona abbiamo fatti 60 prigionieri, feriti od uccisi circa 90 uomini; ciò che, giunto alla distruzione delle batterie, ed al terrore che abbiamo sparso su tutta la costa, non lascia d'essere un risultato assai vantaggioso.

Dacchè ho cominciata questa lettera sento che il Colonnello Francese che comandava quando fummo attaccati, sia stato leggermente ferito. Egli si è recato a bordo di una delle nostre fregate a fine di trattarvi un cambio di prigionieri. A Sant' Ander trovansi alcuni Inglesi, e fra gli altri 11 uomini che facevano parte dell'equipaggio di questo bastimento. Jer sera le nostre scialuppe sono di bel nuovo andate a terra, ed abbiamo distrutte due batterie presso a S. Sebastiano; in tal modo non vi è più un solo cannone su tutta la costa occidentale. (*The Times*)

TURCHIA

Andrianopoli 12 Giugno

Un corpo di alcune migliaia di giannizzeri, partito il 24 maggio da Costantinopoli, onde recarsi al campo del Gran Visir, è stato in procinto di turbar nuovamente la tranquillità di quella capitale. La fermezza del Gran Signore ha felicemente prevenuto il disordine. Il capo del detto corpo Halil-Agà avea avuta la temerità di dichiarare al governo, che non continuerebbe la sua marcia a meno che non si mettesse alla sua disposizione una certa quantità d'artiglieria. Questa domanda che facea presumere dei disegni sospetti, diede luogo a lunghe deliberazioni nel divano, alle quali S. A. mise un termine, facendo dichiarare ad Halil-Agà che egli dovesse rimettersi in marcia all'ora determinata, se non voleva esser considerato come perturbatore dell'ordine pubblico, e punito severamente come tale. Questa minaccia ebbe il suo effetto, e la truppa partì tranquillamente. Succesero di poi fra Halil-Agà ed i suoi subordinati, alcuni alterchi sulla pronta sommissione colla quale egli avea ceduto agli ordini del Sultano, ma queste querele non ebbero alcuna funesta conseguenza.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 30 Luglio

Un corpo di alcune migliaia di Serviani ha raggiunto il corpo Russo ch'è destinato a far l'assedio della fortezza di Vidino. Ci si annunziano intorno alle armate Turca e Russa, varie notizie che sarebbero importantissime, se avessero fondamento; ma i rapporti positivi sui diversi combattimenti e movimenti, come pure sulle posizioni attuali delle due armate, ci mancano interamente; e la Gazzetta Aulica del nostro Governo persiste nel suo silenzio a questo riguardo, benchè sieno arrivati molti rapporti dei Gen. Kollo-Wrat, Duka ed Hiller, i quali comandano le nostre truppe sulle frontiere della Turchia.

— Dicesi che lord Adair sia finalmente partito da Costantinopoli. (*Cour. de l'Europe*)

Altra del 31. Luglio.

Uno de' Segretarij della legazione Francese presso la nostra Corte, il Sig. Gracher, è improvvisamente partito alla volta di Parigi, con dispacci che si pretende sieno importantissimi.

Due Commissarij di S. M. il Re di Sassonia sono qui arrivati per aprir delle conferenze coi Commissarij Austriaci relativamente alle saline di Wieliczka.

BAVIERA

Augusta 3. Agosto

I medici e chirurghi Francesi addetti alle armate che si trovano qui, hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Bajona, ove saranno istruiti sulla loro destinazione. (*G. de France*).

Monaco 8 Agosto

Con un decreto del 19 p. p. giugno, S. M. ha fatte alcune modificazioni agli anteriori editti concernenti le imposte che devono essere pagate dagli ecclesiastici. La modicità del reddito di un gran numero di cure, e di prebende, ha determinato S. M. a sollevare i titolari d'una parte delle imposte, ed a ripartire questo deficit sulle comuni delle parrocchie, e sulle case dei domini.

— Un ordine regio, del 25 p. p. luglio, proibisce a chicchessia di pubblicare carte geografiche del Regno di Baviera, o d'alcuna delle sue parti, senza averne ottenuta la permissione dal ministero degli affari esteri e ciò sotto pena della confisca degli esemplari, e dei modelli, e d'un' amenda di 100 a 500 fiorini.

— Con un rescritto del 12 suddetto luglio, S. M. promette a chiunque scoprirà, e consegnerà ad un tribunale un ladro, un assassino, od ogni altro perturbatore dell'ordine, e della pubblica sicurezza, una ricompensa di 20 fiorini, che gli verrà rimessa dal tribunale criminale.

WIRTEMBERG

Stuttgart 5 Agosto

Due segretarij aulici del gabinetto Austriaco sono passati per la nostra città recandosi a Parigi presso il conte di Metternich.

REGNO DI WESTFALIA

Annover 18 Luglio

Un decreto del 26 corrente porta che i dipartimenti del Nord, dell'Elba Inferiore e dell'Aller, nuovamente riuniti alla Westfalia, formeranno provvisoriamente una quarta divisione militare, della quale sarà capo luogo Annover.

I figli delle migliori case ebraiche di questa città fanno parte della guardia d'onore, che venne organizzata per ricevere le LL. MM. Contavansi quasi 18 mila ebrei nel regno di Westfalia, ma se ne trovano molti altresì nei dipartimenti, che vennero riuniti.

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 6 Agosto

Viene qui pubblicato il seg. avviso:

Il direttore delle imperiali dogane si fa premura di partecipare al commercio, un decreto di S. M. l'Imperatore e Re in data del 31 luglio, che gli è stato comunicato da S. A. S. monsignor Principe Arci tesoriere dell'Impero, Duca di Piacenza, luogo tenente generale di S. M. l'Imperatore e Re. Questo decreto porta delle modificazioni, ed alcuni cambiamenti alla tariffa, stata di già pubblicata, applicabile alle derrate coloniali, che si trovano in Olanda, e regola il modo di pagamento, e le epoche. Segue il decreto:

Dal palazzo di S. Cloud 31 Luglio 1810.

NAPOLEONE ec.

Art. 1. L'imposta del 50 per 100 del valore, a cui le derrate coloniali, che si trovano in Olanda sono assoggettate dall'Imperial nostro decreto del 9 luglio 1810, dovrà essere pagata nei primi 15 giorni di settembre 1810.

I pagamenti potranno essere fatti in obbligazioni valevoli cauzionate, pagabili per terzo della somma totale dell'imposta, a 3, 6 e 9 mesi. Quelli, che non vorranno approfittare di questa dilazione, e pagheranno anticipatamente, avranno uno sconto del mezzo per 100 al mese.

2. L'Imposta del 50 per 100 del valore sarà percepita giusta la tariffa annessa al presente decreto. Frattanto quelli che avranno fatte le loro dichiarazioni prima del 15 agosto, in luogo del 50 per 100, non pagheranno che il 40 per 100, cioè a dire i quattro quinti dell'imposta indicata dalla tariffa.

chiarate prima del 1 settemb., termine fissato dal nostro decreto del 9 luglio 1810, saranno prese, e confiscate. Ogni proprietario, o depositario, che non avrà fatta la prescritta dichiarazione, sarà in oltre tenuto a pagare una somma uguale al valore delle mercanzie.

Parigi 14 Agosto

Fondi pubblici del 14 Agosto. C. per 100 con g.
del 22 Marzo 1810 81 f. 95 c.
Idem del 22 Settembre 1809 79 40
Azioni della banca di Francia 1255 75

La sessione del Senato Conservatore nei giorni 9 e 10 del corrente agosto, ha avuto per oggetto la scelta dei cittadini nominati a riempire le funzioni di Legislatori nei Dipartimenti della Dordogne, del Doubs, di Montenotte, del Lemano ecc. che formano la quinta serie.

Gli scelti per il dipartimento di Montenotte sono: i Signori *Pietro Ferreri*, proprietario, antico Senatore Ligure; *Antonio Moretti*, Presidente del Tribunale di prima istanza a Ceva; *Egidio Sansoni*, membro che sorte dal Corpo Legislativo.

Altra di Parigi del 16 Agosto

Sino di jeri sono cominciate le feste per l'anniversario della nascita di S. M. l'IMPERATORE e RE. Varie salve d'artiglieria le avevano annunciate sino dalla vigilia, e quindi vi è stato un grande ricevimento al palazzo delle Thuilleries, dove si sono reati per i primi S. M. l'IMPERATRICE, i Principi e le Principesse della famiglia Imperiale. Dopo la Messa ebbe luogo una numerosa udienza, nella quale si è distinta la Deputazione d'Olanda composta dei più rispettabili Soggetti che illustrano quel paese. L'Amiraglio Werrhuell ha pronunciato un discorso energico, cui ha risposto l'Imperatore mostrandosi contento dei sentimenti che gli dimostrano i suoi nuovi sudditi: ha conchiuso col dire » che tutti gli sforzi si riuniranno per conquistare i diritti marittimi, che » cinque coalizioni successive, fomentate dall'Inghilterra, avevano fatto perdere al Continente.

Oggi 15, allo spuntar del giorno, mentre le salve d'artiglieria annunciavano l'augusta festa che andava ad essere celebrata comparvero scoperte ed intieramente terminate la colonna dedicata alla Grande armata e la statua del Generale Desaix.

Questa colonna ha 44 metri d'altezza. Le quattro faccie del piedestallo rappresentano dei trofei militari: nella facciata del mezzo giorno, e sopra la porta si legge la seguente iscrizione latina:

NAPOLIO . IMP. AVG

MONUMENTVM . BELLI . GERMANICI

ANNO . MDCCCV

TRIMESTRI . SPATIO . DVCTV . SVO . PROFLIGATI

EX . AERE . CAPTO

GLORIAE . EXERCITVS . MAXIMI . DICAVIT.

Sopra la colonna v'è la statua di S. M. l'IMPERATORE che appoggia la man dritta sulla sua spada, e tiene nella sinistra la vittoria. I bronzi che l'adornano pesano 180 mila chilogrammi, e quattro anni appena sono bastati a costruire la colonna.

La statua del Generale Desaix è stata innalzata sopra un piedestallo egiziano di marmo bianco venato, alto 6 metri e largo tre; la statua ha 5 metri e 30 centimetri d'altezza.

— Colle notizie di Malta si è inteso che il sequestro che ha dichiarato la Francia sopra i bastimenti ottomani, ha dato origine a molti inglesi fallimenti.

— Un decreto Imp. concernente il governo generale e l'amministrazione delle finanze dei dipartimenti di Roma e del Trasimeno, pubblicato dal bullett. delle leggi, porta in sostanza che a datore dal 1 gennaio 1811, la Consulta straordinaria istituita negli Stati Romani cesserà dalle sue funzioni. Sarà per questa epoca nominato un Principe gran dignitario, Governatore generale dei due suddetti dipartimenti, avente il

Lettera di S. E. il Principe d'Essling a S. A. S. il

Principe di Neuchâtel maggior generale.

Monsignore,

Tutti i rapporti che io avea ricevuti annunciavano che l'armata Inglese faceva un movimento retrogrado; una riconoscenza venne ordinata ed eseguita il giorno 21. Il Signor Maresciallo Duca d'Elchingen incaricò il Generale Loison di riunire a Gallegos 3m. uomini della sua divisione, la cavalleria leggera sotto gli ordini del Generale Treilhard, ed alcuni pezzi d'artiglieria leggera, e gli ordinò di dirigersi, alle ore 2 del mattino, sul forte della Concezione, passando dalla Villa del Puerto, e Castilleso e des Cases. Il Generale Loison incontrò su quest'ultimo punto il nemico che se ne fuggì al suo approssimarsi. Ciò non ostante la cavalleria Inglese volle difendere la spianata sulla quale è stabilito il forte della Concezione; il Gen. Treilhard lo assalì subitamente con una vivacità tale, che il nemico dovette abbandonare questo forte precipitosamente; e che non ebbe il tempo di dar fuoco a tutte le mine che avea praticate per farne saltare le opere. Tre mine sono restate intatte; ma quelle che sono state incendiate han distrutto l'opera a corno e molte mezze lune.

Padrone della spianata della Concezione, il Gen. Loison dovea ancora assicurarsi della posizione dell'armata nemica; egli fece circondare il villaggio di Val de la Mula dal Gen. Treilhard, nel tempo stesso che lo fece attaccare dal Generale Simon. Il Generale Treilhard, col suo movimento, scacciò l'infanteria e la cavalleria nemica che occupavano la riva sinistra del Turonez, e forzò a ritirarsi 600 cavalieri postati sulla strada d'Almeida. Il nemico ci abbandonò nella sua ritirata alcuni bersaglieri che furono presi a colpi di sciabla, e bisognò ritirarsi sugli spalti di quest'ultima piazza. Ritornò in seguito con due battaglioni d'infanteria, tre cannoni e circa 1800 cavalli, a mettersi in battaglia sulla sinistra del burrone che separa Val de la Mula d'Almeida; ma i tre reggimenti di cavalleria leggera, comandati dal Gen. Treilhard, marciarono incontro con una sicurezza che non tardò molto a deciderlo a ritirarsi. La riva sinistra del burrone fu subito occupata, e non si spinse più lungi per non attirargli inutilmente il fuoco della piazza, alla cui portata noi eravamo e sotto il quale il nemico si lusingava di farci pervenire. In seguito di questo movimento retrogrado degli Inglesi, la loro dritta trovavasi alla Guarda, e la loro sinistra prolungavasi verso Pinhel.

Feci investire Almeida; le truppe del 6 corpo furono riunite a tale effetto, in gran parte, al forte della Concezione, e sbucarono da Val de la Mula il 24 a 6 ore del mattino. La brigata di cavalleria leggera composta del 3. reggimento d'ussari e 15. de' cacciatori sotto gli ordini del Gen. Lamotte, e preceduta dal battaglione de' cacciatori d'assedio, apriva la marcia: essa era seguita dal 15 e 25 di dragoni comandati dal Generale Gardanne; il Gen. Montbrun dirigeva questa cavalleria.

La divisione d'infanteria del Gen. Loison formava due colonne; era questa sostenuta dalla divisione Mermel, alla testa della quale marciava il 10 de' dragoni, e dai tre reggimenti d'infanteria della divisione Marchand; il Sig. Maresciallo Duca d'Elchingen dirigeva egli stesso tutti i movimenti.

La divisione d'avanguardia dell'armata Inglese comandata dal Luogotenente-generale Crauford è composta di 2000 uomini di cavalleria e 8000 d'infanteria occupando la posizione a dritta d'Almeida; la sua infanteria leggera e molti squadroni d'ussari del 1. reggimento formavano i posti in avanti e trovavansi ai fianchi di questa piazza. L'attacco delle nostre truppe fu vigorosissimo e fatto nel miglior ordine. Il nemico ha disputato il terreno ed ha fatto un fuoco vivo di moschetteria e di cannone di battaglia, ma

Crauford rimise quindi tutta la sua divisione sotto il cannone della piazza credendo che noi prenderemmo posizione senza osar d'attaccarlo in questo formidabile posto. Egli era protetto da una riserva sulle alture della riva sinistra del Coa, ma quattro colonne marciarono direttamente sul nemico, e lo attaccarono colla più grande audacia senza rispondere al suo fuoco. Quello della piazza, benchè molto mal diretto, divenne nel momento vivacissimo. Il 3 d'ussari, sostenuto dal resto della cavalleria, piombò a briglia sciolta sull'infanteria inglese, e ne tagliò a pezzi un gran numero. Ciò non ostante il terreno era sì difficile che fu impossibile al restante della nostra cavalleria di prender parte a questa bella carica. La cavalleria nemica ha costantemente ricusato di batterci colla nostra, e si è schierata sotto i bastioni della piazza; dopo di che ha ripassato frettolosamente il Coa.

In questo tempo la brigata del Gen. Ferey avanzando già tutta la dritta del nemico, andava a tagliargli la ritirata, o forzarlo a gettarsi nell'Almeida, allorchè il Gen. Inglese sentì la necessità di ritirarsi; ciò non potè far eseguire senza un gran disordine, perchè i nostri battaglioni lo inseguirono a tutta corsa fin tantochè le colonne che dovevano investire Almeida ebbero eseguita quest'operazione senza difficoltà.

Le truppe di S. M. l'IMPERATORE hanno anche in questa giornata provato che non vi ha posizione che resister possa alla loro intrepidezza; tutti hanno perfettamente fatto il loro dovere.

Gli Inglesi hanno sofferto una perdita considerabile in questo giorno; la loro stafetta Mor [capo de' corrieri] è stato arrestato con tutti i dispacci, molti de' quali in data del 25 e 26, portano che l'armata Inglese è in piena rotta; che non si può farsi un'idea del suo stato deplorabile; che giammai gli Inglesi non si sono trovati in un affare così vivo, e che finalmente hanno perduto 60 ufficiali, 24 de' quali seppelliti sul campo di battaglia; circa 400 morti e 700 feriti. Fra i loro morti contansi il Colonnello del 43, quello del 16 de' dragoni ed il Maggior Bronn del 52. Abbiamo preso loro una bandiera, 400 uomini e 2 cannoni; la nostra è stata di circa 300 uomini uccisi o feriti.

Nella giornata del 25, il Sig. Maresciallo Duca d'Elchingen ha rinnovato l'investimento d'Almeida, in modo di renderlo perfetto. Ha fatto occupare Valvadre, e scacciare gl'Inglesi che occupavano le alture avanzate di Pereiro. Il 26 ha spedito un distaccamento sopra Pinhel, che vi è arrivato dopo 3 ore di marcia, per istrade difficili. Gli Inglesi ne erano partiti alle 2 del mattino. Pare che si riuniscano a Celorico.

La piazza d'Almeida è difesa da 4 reggimenti Portoghesi. E' ben provvista di munizioni e di grossa artiglieria ed ha due governatori, uno de' quali Inglese. La guernigione ha tentato due sortite nella giornata del 26; l'una di 600 uomini e 60 cavalli sulla divisione Loison, avea per iscopo di distruggere alcune case che sono distanti 200 tese dalla piazza, e l'altra di 300 uomini e 40 cavalli sulla dritta del Gen. Marchand, per portar via alcuni manipoli di grano che trovavansi presso del sobborgo; ma tutte due sono state respinte in maniera da far sventare i progetti del nemico. Nella prima ha perduto 40 uomini della sua cavalleria e noi non abbiám perduto che due soli della legione del mezzo giorno. Ma la guernigione ha tentata una terza sortita per togliere gli stessi manipoli di grano, e non nè è stata più felice di quel che lo fosse nelle precedenti. Le abbiám tolto un pezzo di cannone ed uccisi alcuni uomini. L'oggetto di tutte queste sortite sembra dimostrare che non è tanto provvista di viveri, quanto d'artiglieria.

Ho l'onore di protestarmi rispettosamente ec.

Maresc. Prin. d'Essling, Comand. in capo l'armata del Portogallo

MASSENA.

A S. Mamenza 29 luglio 1810 (Moniteur del 16 Agosto.)

La Corte ha preso il lutto per la morte di S. M.

Genova 22 Agosto

Nel giorno di Domenica scorsa fu aperto il palazzo dell'Accademia Ligustica delle Belle arti per l'esposizione de' nuovi quadri, e distribuzione dei premj a tenore del regolamento. In questo anno non doveasi accordare che il solo premio d'attendenza, alternando questo con quello d'invenzione. Era stata proposta la copia del gran quadro di Gio. Andrea Carbone rappresentante un miracolo di S. Nicolò da Tolentino decorato di moltissime figure. Il premio fu accordato al giovine Sig. Giuseppe Tagliafico, il quale avendolo copiato ad olio ha fatto vedere quanto egli ben conosca il disegno a preferenza del colorito. Erano concorsi al detto premio con due copie a lapis gli Sigg. Baldoino, e Stefano Bonelli.

Era stata proposta per la scultura una copia in creta dell'Ercole Farnese, e ne ha riportato il premio il Sig. Paolo Ratto; per l'architettura la facciata della Chiesa del Rimedio, ed il premio è stato ottenuto dal Sig. Antonio Macchiavello; Francesco Connio ha ottenuto quello dell'ornato.

Altri più piccioli premj sono stati accordati a diversi disegnatori dal rilievo, dalle stampe, e dall'ornato, ed i premiati sono i Signori Antonio Celle, Giuseppe Piaggio, Sebastiano Baldoino; Emmanuelle Bafico, Giuseppe Grillo, Paolo Pinello, Giacomo Filippo Maraldi, Girolamo Montebruno, Carlo Ighina, Giuseppe Poggi, Gio. Battista Berola, Gio. Battista Terragno, Emmanuele Profumo.

Nello stesso giorno si videro esposti i seguenti quadri. Un ritratto in grande ad olio del Sig. Console Russo Narazzi maestrevolmente condotto dalla Signora Cattarina Castellini accademica di merito. Questa brava dipintrice emula la gloria del padre, ed è superiore ai nostri elogi, tanta è la verità del suo quadro. La Sig.^a Antonietta Costa, Accademica egualmente, ha copiato con molta intelligenza una testa di vecchio da un quadro del Rubens; Angela del carretto Guernieri ha eseguito in miniatura un' allegoria di Pallade; Menima Spinola un amore che dorme, preso il soggetto da Guido, ed un paese toccato colla maggiore felicità; Violantina Balbi Spinola un'Ebe da Guido. Questa miniatura riporta il vanto sopra tutte le altre; Teresa Cattaneo una sacra famiglia del Maratti in miniatura egualmente.

Il Signor Antonio Puppo due quadri ad olio, rappresentante l'uno, Catone che si squarcia la ferita, ed il secondo l'incontro d'Emmaus. Il colorito del primo attira gli sguardi del pittore e del dilettante: L'Accademico Felice Vinelli ha esposto la morte d'Abele. Tomaso Castello la copia d'una insigne tavola del secolo di Raffaello rappresentante il Salvatore colla croce. Questo bravo giovinetto ha certamente superato la sua età, e vorrebbe essere incoraggiato per far rivivere in Genova i nomi dei suoi celebri antenati. Ha esposto altri due quadri ad olio tolti dal Castiglione, e due teste a lapis dello Spagnoletto, e di Mengs: Alessandرو De-benedetti un' allegoria relativa alle belle arti, ed un ritratto in miniatura, preso da Leonardo: Pietro Conforto una battaglia ad olio con piccole figure: Benedetto Cervetto una Madonna di Carlo Dolci: Gervasio Stambacchi varie prove di mosaico in scagliola imitanti dei marmi rari con uccellami, e fiori.

Il Sig. Agostino Pareto Presidente dell'Accademia ha chiuso la sessione con un'eloquente discorso relativo alla gloria delle Belle arti. Fu quindi estratto il nuovo Presidente, e la sorte è caduta sopra il Sig. Antonio de la Rue membro della Legion d'onore.

Vente volontaires — Première Publication

Le jour 30 courant août à neuf heures du matin, et dans les jours successifs, il sera procédé dans l'appartement, à main droite du premier étage d'une maison sise à Gènes, place du Carme num 946 à la vente aux enchères d'effets d'argenterie, or, et quelques bijoux dépendant de la succession de feu Thereso Calvet, veuve Gervasone, et à la requête de ses hé-



M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 3. Agosto

Il Generale Cristoforo avendo sentito, che eransi trattenuti a Baltimora due suoi bastimenti armati, ha ordinato ai suoi incrociatori di arrestare tutte le navi Americane. Pethion tiene una condotta del tutto opposta.

— Il castello il Re Giorgio è partito da Portsmouth per Morlaix con dispacci per il Governo Francese, e per il Sig. Mackensie, nostro Inviato per il cambio dei prigionieri. Esso avea a bordo molti ufficiali Francesi, cambiati, che ritornavano alla loro patria.

— La valigia di Malta e di Gibilterra è jeri arrivata. Alcune lettere di quest'ultima città in data 18 luglio, annunciano che il corpo sotto gli ordini del General Lucy, dopo essersi avanzato fino a Ronda, era stato attaccato dal nemico in forze superiori, e costretto di ritirarsi fino a S. Rocco. Le stesse lettere dicono parimente che le truppe sbarcate ad Algesiras per rinforzare il Generale Lucy, avevano corsi gravi pericoli. Un corpo considerabile di nemici avea loro, con una rapida manovra, tagliato la ritirata sopra Gibilterra; ma si avea la speranza che potrebbero essere raccolte su qualche punto della costa fra Malaga e Gibilterra, onde vi sono stati spediti dei bastimenti da trasporto.

Altra di Londra dell' 8. Agosto

Una deputazione di negozianti, la quale era ricorso al Governo per sapere in qual maniera poteva eseguirsi una corrispondenza commerciale colla Francia, ed insisteva contro la proibizione dell'importazione dei vini ed acquee vite, ha avuto in risposta che se la Francia consente a ricevere dei bastimenti Inglesi, con un terzo del loro carico in derrate coloniali e prodotti di manifatture Inglesi, o mercanzie delle Indie Orientali, il Governo permetterà ai navigli Inglesi d'importare il terzo del loro carico in vini, ed il rimanente in grani, ec. Le acquee vite devono essere proibite come per lo passato. I Ministri han soggiunto, che non avevano avuta alcuna comunicazione dal Governo Francese; che Bonaparte difficilmente avrebbe acconsentito a tal convegno, e che spettava ai negozianti ordinar le cose in modo di arrivare al loro oggetto. (Times)

R U S S I A

Pietroburgo 21 Luglio

Assicurasi che il Gen. Kamenski abbia fatto accerchiare l'armata turca da un corpo considerabile, e le abbia tolta ogni comunicazione con Andrianoopoli. Egli disponevasi, alla partenza del corriere, ad attaccare il Granvisir nel di lui campo trincerato vicino a Schulma. Lando ci aspettiamo di ricever quanto prima la notizia di una battaglia decisiva.

— La corte ha pubblicato in una gazzetta straordinaria la relazione ufficiale della presa di Rasgrad e dell'investimento di Rudschuck.

S V E Z I A

Orebro 31. Luglio

Jeri gli Stati si sono recati in corpo alla Chiesa di questa città, ove si è celebrato il Servizio Divino all'occasione dell'apertura della Dieta. S. M. vi si è recata, accompagnata dal Consiglio di Stato, dai Ministri e da una corte numerosa. Dopo la Messa, S. M. assisa sovra un Trono, che le era stato preparato innanzi l'altare, pronunziò un discorso che fece una viva e profonda impressione su tutti gli uditori.

In seguito il Cancelliere della Corte, il Sig. Barone di Wettersedt, lesse le proposizioni del Re concernenti lo stato delle finanze, ed i mezzi di provvedere alle spese urgenti. Venne in oltre letta una lettera indirizzata dal Re agli Stati, e nella quale S. M. propone di stabilire subito un comitato segreto, nel quale comunicherà le sue viste relative all'elezione di un nuovo erede del Trono.

I membri degli Stati sono stati ammessi a baciare la mano del Re, ed hanno avuto l'onore di pranzare il medesimo giorno con S. M.

La Regina è arrivata a Stomhulm, distante di qui 8 miglia.

Il Signor Ranchoup è stato oggi riconosciuto da S. M. come Console di Francia a Gothenbourg.

P R U S S I A

Berlino 4 Agosto

Il Re e tutta la famiglia vivono ritirati. S. M. è sempre immersa nel più profondo dolore. I dettagli publicatissimi sugli ultimi istanti della Regina sono commoventissimi. Quando il Re giunse presso di essa i dolori che la tormentavano parvero calmarli e tutti gli astanti s'allontanarono. Il Re e la Regina stettero soli durante una mezz'ora; ma i dolori ricominciarono e si fecero sentire con maggior violenza. Furono chiamati ben presto i medici, e la Principessa li interrogò sul suo stato: essi le risposero ch'era imminente una crisi che potrebbe sollevarla: Mio Dio (diss'ella) non mi abbandonate ed abbreviate i miei tormenti. Nel dir queste parole spirò, stringendo con la mano quella del Re.

Francfort sull'Oder 21 Luglio

E' accaduto nei nostri contorni un avvenimento, che vien risguardato come un colpo della divina giustizia. Una donna credendo ucciso suo marito nel 1806, alla battaglia d'Jena, si rimarita senza scrupolo. Quest'uomo non era stato che ferito; egli venne sanato dai Francesi, e prese servizio in uno dei reggimenti Prussiani, che la Francia ha levati a quell'epoca. Dopo aver servito per più di 3 anni in Spagna, ritorna tutt'ad un tratto in Prussia, e va a ritrovare sua moglie. Questa non osa di confessargli d'aver sostituito un altro consorte, e lo fa porre a letto, ma ben presto essa fa risolvere il nuovo marito a disfarsi di quest'importuno *revenant*. L'infelice vien strangolato, e posto in un sacco; quindi i due assassini s'inviano verso l'Oder per precipitarvelo. Il peso del corpo fece stracciare il sacco, onde ne sortiva un

giade. La moglie si sollecita a raggiustare la parte rotta, e non s'accorge di cucire insieme il gubano del suo complice. Giunto sulla sponda del fiume, questi ultimo monta sopra una diga, e fa uno sforzo per islanciarsi il corpo della sua vittima; ma viene strascinato con essa, e stava per annegarsi nel mentre che sua moglie, obbliando quanto le importasse di tacere, mandava grida orribili. Sono accorsi alcuni paesani; i due delinquenti vennero arrestati, ed han confessato il loro delitto in tutti i suoi dettagli.

(Pub.)

TRANSILVANIA

Hermenstadt 25 Luglio

Giusta le lettere di Bucharest del 22, i Turchi hanno ripreso Rutschuck, piazza difesa da 3m. uomini, una parte della guarnigione russa è perita nel difenderla, il rimanente è fatto prigioniero di guerra. Un altro corpo Russo è parimenti stato preso in mezzo, da un corpo turco superiore in forza. (Notizie posteriori, al contrario, parlano di vantaggi riportati dai Russi.) Circolano varie voci, e fra le altre dicesi che il Gran Visir abbia ricevuto nuovi rinforzi da differenti parti dell' Impero Ottomano.

— Non è stata revocata dai Russi la proibizione, di non lasciar sortire alcuna specie di bestiame dalla Moldavia e dalla Valacchia. (Gaz. de France.)

UNGHERIA

Preshurgo 30 Luglio

Secondo le ultime lettere della Turchia, il Gran Visir debbe aver abbandonato Schulma; i nuovi prosperi successi dei Russi sono fuor di dubbio. Sapremo positivamente col primo corriere se è vero, come generalmente si assicura, che il Gran Visir sia stato respinto fino ad Andrianopoli, che i Russi abbiano passato il monte Emo, ed accerchiata l'armata Turca in modo che ella non abbia più altra comunicazione con Costantinopoli, se non per una gola presso Carbonat. Una banda di cosacchi ha fatto una scorreria fin verso Filippopoli, ed ha sparso il terrore ne' contorni di Andrianopoli.

Pest 30 luglio

I bascià della Bosnia hanno ultimamente ricevuto nuovi ordini per mettere in attività quante truppe hanno disponibili, e per mandare immediatamente a raggiungere l'armata del Gran-Visir tutte quelle che non sono assolutamente necessarie alla guardia delle frontiere. Simili ordini sono giunti in Macedonia e in Albania, e sono stati eseguiti prontamente come nella Bosnia, sebbene i Bascià di queste due provincie non dimostrino nè troppo buona volontà, nè grande attaccamento alla causa del loro Sovrano.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 2 Agosto

Lettere dirette ad alcune case di questa città assicurano che un corpo di dieci mila Russi ha rinforzata l'armata del Gen. Kamenski il quale si propone di nuovamente avanzarsi, ad onta dei formidabili preparamenti fatti già da qualche tempo in tutta la Turchia, per opporre un' armata immensa ai Russi. Le marce delle truppe asiatiche sono ricominciate; ne vengono grossi corpi che passano lo Stretto ed a cui non è permesso di soggiornare in Costantinopoli, come succedeva altre volte.

GERMANIA

Amburgo 4 Agosto

Prendasi che il Duca d' Augustenburgo non abbia ancora accettata l'offerta di dignità di Principe Reale della Svezia.

— Diverse sono le voci, che circolano sul viaggio del Conte di Goltorp (ex Re di Svezia). Alcuni pretendono ch' egli si diriga in Russia; altri nel nord. La notizia più verosimile sembra quella che non abbia potuto continuare ulteriormente il suo cammino.

(A. Z.)

GRAN DUCATO DI DARMSTADT

Darmstadt 6. Agosto

Il Governo ha dato l'ordine a tutte le Autorità del Gran-Ducato d'Assia di fare le più esatte ricerche per iscoprire i Francesi dell'età di 20 a 30 anni, che potessero ritrovarsi nei loro circondarij, e di far arrestare, e condurre a Magenza quelli, che non potranno provare d'aver soddisfatto alla legge della coscrizione. (Pub.)

BAVIERA

Monaco 24 Agosto

Questa mattina, alle ore 6, è morto S. E. il Conte Morawski Ministro di Stato, e di conferenza. La nostra Monarchia fa una grave perdita in questo rispettabile Soggetto.

— Assicurasi che il giorno 21 sarà preso possesso a nome del nostro Re del Salisburghese, e degli altri Stati sulla destra dell'Ison, ceduti dall' Austria coll' ultimo trattato di Vienna. (G. M.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 16 Agosto

La città di Parigi ha avuto l'onore di offrire a S. M. l'Imperatrice una bellissima toilette d'argento dorato. — Ci si scrive da Bruxelles che S. A. I. la Principessa Paulina è arrivata, la notte del 10, al castello Imperiale di Laken, e che n'è partita l'11 per ritornare a Parigi.

NOTIZIE DELL' ARMATA DI SPAGNA.

Aragona, Catalogna, Valenza.

Il terzo corpo d'armata forma l'investimento di Tortosa in Catalogna; ha alzate delle teste di ponte a Xerta e a Mora. La grande strada che si è aperta da Caspé a Mora è interamente terminata.

Il 6 luglio 1200 uomini della guarnigione di Tortosa fecero una sortita che fu respinta dal 14 reggimento; una seconda sortita di 200 uomini ebbe luogo il giorno 8 alle 9 della sera; il 3 reggimento della Vistola, e le riserve l'hanno respinta nella piazza, facendo provare una perdita grandissima al nemico. Il 12, alle 4 del mattino, 1500 uomini scelti, ed un gran numero di paesani eseguirono una nuova sortita; questa fu vigorosa; i nostri primi posti furono obbligati di ritirarsi un istante; ma i Gener. Laval e Klopiski col 44 reggimento ed i granatieri della Vistola, si precipitarono sul nemico che rientrò nel più gran disordine nella piazza, colla perdita di 105 prigionieri, circa 200 feriti, e lasciando 150 morti sul campo di battaglia come pure molti fucili. Noi abbiamo perduto in questi differenti affari 8 a 10 uomini occisi e 20 feriti. Da quest'epoca, il nemico non ha più fatto che deboli sortite che sono state costantemente respinte nella piazza.

Il 9 luglio, una riconoscenza spedita sul Falset sorprese, e fece prigionieri 30 uomini del reggimento Spagnuolo di Granata. La retroguardia di questa riconoscenza, forte soltanto di 50 uomini, si trovò circondata da 400 insorgenti; questa si battè per 4 ore e pervenne a farsi strada colla bajonetta.

Il dì 11, il brigadiere Garcia Navarro marciò con 1200 uomini sopra alcune compagnie che il Gen. Suchet avea innanzi al suo quartier generale di Mora egli fu respinto dal Colonnello Kliski, che gli uccise 30 uomini, e gli fece 50 prigionieri.

Il 12 il Gen. Abbé circondò la posizione di Tivisa, dove il nemico erasi stabilito, ne lo scacciò, uccidendo molta gente, e s'impadronì del villaggio che diede alle fiamme, perchè gli abitanti avevano prese le armi contro le nostre truppe.

Il 15, il nemico si presentò colla sua divisione davanti il Gen. Abbé, ed attaccò le posizioni di Tivisa. Il Gen. Abbé non avendo che 700 uomini, trovavasi debolissimo su questo punto, ma 400 uomini

del 115 reggimento marciarono sul nemico, e coprirono il campo di battaglia de' suoi morti; fu inseguito per due leghe di là di Tavisà, e perdette nella fuga 200 uomini uccisi, 260 prigionieri, ed un numero considerabilissimo di cartatucce. Noi abbiamo avuto 11 morti e 32 feriti.

Il 17, 1800 uomini hanno attaccato il Generale Vergès a Daroca, si sono loro uccisi o feriti più di 400 uomini, e fatti 217 prigionieri, de' quali 17 ufficiali. La dispersione di questo corpo è completa, ed il Gen. Vergès è entrato a Teruel.

Il forte di Moulla, difeso soltanto da 200 uomini era bloccato, già da 14 giorni da 1500 Valenzani. Il Gen. Montmarie vi fu spedito il 19, con 600 uomini per vettoviarla e farvi entrare dell' artiglieria. Il nemico fu respinto lontano con perdita di un gran numero d' uomini uccisi, tra i quali 4 ufficiali, di 160 prigionieri, d' un cannone da 8, di 600 palle da cannone, 30,000 cartatucce, 40,000 merluzzi: ec. Il Gen. Montmarie, perdette una trentina d' uomini. L' occupazione di questo forte tiene la città di Valenza in una inquietudine continua.

Andalusia, Granada, Murcia.

Il 15 luglio, il Generale Rey attaccò un corpo d' insorgenti nelle montagne di Ronda, gli uccise 400 uomini, lo disperse intieramente e gli fece alcuni prigionieri: fra questi trovavasi il Colonnello Valdivia, che comandava questo attruppiamento. Il corpo ch'era sbarcato ad Algesiras, e ch'erasi avanzato verso quelle montagne per sostenere gl' insorgenti e proteggere la spedizione delle sussistenze a Cadice, è stato raggiunto e disfatto dal Generale di divisione Girasol. Gli avanzi di questo corpo si sono imbarcati a Essepona, dove sono entrate le nostre truppe.

Il più gran disordine regna in Murcia; i capi dell' insurrezione vi si disputano l' autorità; il Gen. Freyre vi avea fatto arrestare Calvache, ed egli stesso deve essere rimpiazzato nel suo comando.

I lavori dell' assedio di Cadice si vanno terminando. Un emissario ha riferito che una grande rivoluzione avea avuto luogo, il 18 luglio, in quella piazza, i di cui risultati sarebbero la morte del Governatore Castanos, e d' un membro della Giunta. Alcuni deputati della Vera Cruz e d' altri possessori d' America vi erano arrivati ed avevano dichiarato che d' ora innanzi le Colonie d' America non volevano più prendere parte alcuna nell' insurrezione.

Il 21 luglio, un brick Inglese, carico di vino, ed avente 16 uomini d' equipaggio, è stato catturato da alcuni bastimenti della nostra flottiglia di Cadice.

L' interno dell' Andalusia è perfettamente tranquillo; lo spirito pubblico fa tutti i giorni nuovi progressi.

Gallizia.

Il Gen. di divisione Conte Serras si è portato, il 29 luglio, sul forte di Sanabria dove trovansi 3000 Spagnuoli. Questo posto è importante perchè difende le strette del Portogallo e chiude le comunicazioni di questo Regno colla Gallizia. Lord Wellington raccomandò al Governatore Spagnuolo di difenderlo ostinatamente. Questo Governatore gli rispose: « Mi lord, voi m' impegnate a rinchiudermi nel forte di Sanabria » con i miei 3000 Spagnuoli, e voi mi scrivete che » verrete poi a liberarmi. Avevate già detto al Governatore di Ciudad-Rodrigo che se stava fermo 20 giorni » sareste venuto in di lui soccorso: si è difeso per » molto di più, e non avete mantenuto la vostra » parola. Gli è molto chiaro che nulla volete fare » per la nostra sciagurata Spagna. All' oggetto di far » mentar le sue dissensioni, le fate vedere dei soccorsi » che non realizzate giammai. I Francesi essendo prov- » veduti di grossa artiglieria, non potrà resistere molto » tempo; ciò non ostante vado a rinchiudermi nella » piazza, e mi seppellirò sotto le sue mura, se ac- » consentirete di concorrere alla sua difesa, accrescendo » d' un terzo la mia guarnigione. Datemi mille In- » glesi, e due mila Spagnuoli sono pronti.

S' indovina qual sia stata la risposta di Lord Wellington: Il Gen. Spagnuolo ha abbandonato la città dove abbiamo trovato 20 pezzi di cannone e dei viveri per 3000 uomini durante lo spazio di sei mesi.

Portogallo.

Il Duca d' Elchingen circonda da tutte le parti la piazza d' Almeida. La trincea va ad aprirsi quanto prima. La precauzione che hanno avuta gl' Inglesi di non metter un solo dei loro battaglioni, e nemmeno una compagnia di cannonieri in questa piazza, fa bastantemente comprendere ch' essi sacrificano i Portoghesi che vi hanno fatto entrare.

Il proclama qui annesso del Principe d' Essling, sembra esser stato bene accolto in Portogallo!

Portoghesi,

Le armate del GRANDE NAPOLEONE sono alle vostre frontiere, ed entrano sul vostro territorio come amiche e non come vincitrici. Esse non vengono per farvi la guerra, ma per combattere coloro che v' inducono a farla. Portoghesi, aprite gli occhi sui vostri interessi. Cosa ha fatto l' Inghilterra perchè voi soffriate la presenza de' suoi soldati sul vostro suolo? Ella ha distrutte le vostre fabbriche, rovinato il vostro commercio e paralizzato la vostra industria nella sola vista d' introdurre presso di voi degli oggetti fabbricati nei suoi lavoratorj, e di rendervi suoi tributarij. Che fa essa in oggi per farvi abbracciare l' ingiusta causa che ha contro di lei sollevate tutte le Potenze del Continente? Ella v' inganna sui risultati d' una campagna in cui non vuole rischiare nulla: ella si ferma un baluardo coi vostri battaglioni, come se il vostro sangue dovesse essere contato per niente; essa si tiene in bilancio per abbandonarvi quando ciò converrà ai suoi interessi, quand' anche ne dovessero risultare dei danni per i vostri; e, per mettere il colmo ai vostri mali ed alla sua insaziabile ambizione, spedisce i suoi vascelli nei vostri porti, per condurre nelle sue colonie quelli tra i vostri figli che saranno scomparsi dai pericoli ai quali gli avrà essa esposti sul Continente. La condotta della sua armata davanti Ciudad Rodrigo, non vi dice abbastanza ciò che voi dovete aspettarvi da simili alleati? Non hanno essi eccitato la guarnigione e gl' infelici abitanti di quella piazza con falsi e laci promesse, senza poi scaricare un sol fucile per soccorrerli? e più di recente hanno essi mandato truppe in Almeida, se si eccettua un Governatore incaricato d' impegnarvi ad una difesa tanto male intesa quanto quella di Ciudad-Rodrigo? Eh! non vi oltraggiano abbastanza, mettendo nella bilancia un solo Inglese a petto di 6000 della vostra Nazione?

Portoghesi, non vi lasciate più a lungo ingannare; il possente Sovrano di cui tanti popoli benedicono le leggi, la forza ed il genio, vuole assicurare la vostra prosperità. Mettetevi sotto la sua protezione. Accogliete i suoi soldati come amici, e vi troverete sicurezza per le vostre persone e per le vostre proprietà. I mali che risultano dallo stato di guerra vi son noti; voi sapete che vi minacciano in tutto ciò che avete di più caro, ne' vostri figli, ne' vostri parenti ed amici, nelle vostre fortune e nella vostra esistenza politica e privata. Prendete dunque una risoluzione che vi offra tutti i vantaggi della pace. Restate tranquilli nelle vostre abitazioni; datevi ai vostri domestici lavori, e non riguardate siccome vostri nemici che coloro che vi consigliano una guerra di cui tutti i risultati sono contrari al bene del vostro paese.

Ciudad-Rodrigo 1 agosto 1810.

I Maresciallo Principe d' Essling, Comandante in capo l' armata del Portogallo

MASSENA. (Moniteur)

— Per deliberazione del Concistoro Israelitico della circoscrizione di Parigi, sono state fatte delle preghiere e cantato il grande Hallel, il 15 agosto, nel tempio della strada d' Avoie, per celebrare l' anniversario di S. M. I. e R. — Il gran Rabino Cologna Cavaliere dell' Ordine R. della Corona di Ferro, membro

del Concistoro centrale, ha pronunziato un discorso analogo alla festa.

REGNO DI NAPOLI

Reggio (Calabria ulteriore) 3 Agosto

Gli Inglesi si mostrano più che mai spaventati dei nostri preparamenti. Essi hanno riunito tra Messina ed il Faro tutte le forze navali che hanno nel Mar Tirreno. In questi giorni sono contati fino a cinque vascelli di linea, due dei quali d'80 cannoni, ancorati nel medesimo canale. Quattro bricks da guerra e parecchie fregate e corvette sono continuamente in osservazione tra Reggio ed il Pezzo. Ma tutti questi grandi mezzi di difesa non assicurano i negozianti Inglesi stabiliti a Messina; le loro mercanzie si danno quasi per nulla, e giornalmente ne sortono bastimenti carichi che vanno a cercare altrove un asilo meno esposto. Malgrado ciò, qui credesi generalmente che i danni che ha provato il convoglio del Sig. Capitano di fregata Garofalo e soprattutto il fatto accaduto sotto Amantea, all'ultimo convoglio comandato dal Capitano di fregata Caracciolo (1), e ch'era composto di molti oggetti importanti per il compimento della spedizione, fra gli altri di barche per la cavalleria che sono indispensabili, potran sicuramente farla ritardare. Quello che contribuisce a fare accreditare di più questa opinione, è l'ordine che è stato ultimamente dato alle truppe che erano concentrate a Bagnara ed a Scilla, come a quelle del campo di Melia, di ripartirsi tra i villaggi e le campagne vicine.

— Le LL. EE. i Ministri dell'interno e delle finanze sono tuttora a Reggio.

Dal campo reale di Piale 5 Agosto

La nostra flottiglia ha oggi ottenuto un nuovo successo. Non si può concepire la timidità nella flottiglia nemica, che con forze così considerabili, si fa ogni giorno respingere dalle nostre cannoniere. Dall'epoca dell'azione del 21 luglio, gli Inglesi non osano più avvicinarsi alle nostre batterie. Essi si sono contentati di mandare di tempo in tempo delle bombarde che costantemente ritiransi tutte le volte che si veggono diriger sopra alcune delle nostre cannoniere.

Questa mattina avendo S. M. ordinato la riunione delle divisioni Partouneaux e Lamarque, il nemico che ha visto questo movimento, ha fatto avanzare nel canale tre bombarde, sostenute da tre cannoniere. S. M. ha inviato al loro incontro la divisione Bausan e due altre divisioni della dritta della linea. Al primo colpo di cannone le bombarde han virato di bordo

(1) Il convoglio comandato dal Capitano di fregata Garofalo, dopo aver sostenuto parecchi attacchi era pervenuto a passare ed era arrivato a Scilla non senza aver sofferto però qualche danno. Il nemico si rivolse allora sull'ultimo convoglio spedito da Napoli sotto gli ordini dell'alfiere di vascello Teisseire scortato da due cannoniere e da due scurridoje. S. M. informata che questo convoglio era minacciato, inviò al suo incontro la divisione del Capit. di fregata Caracciolo, forte di 6 cannoniere che incontrò il convoglio il 24 luglio nelle acque del Cetraro. Essendo stato segnalato, lo stesso giorno, il nemico in forza molto superiore, il Sig. Caracciolo si affrettò di dar fondo nella notte sulla spiaggia di Amantea, ed ordinò che le barche del convoglio fossero tirate a terra, sotto la protezione d'una batteria armata di 2 pezzi da 12; fece sbarcare un distaccamento di 80 uomini situò dietro una piccola trincea che si formò all'infretta, e postosi in linea di battaglia sulla spiaggia colla sua divisione e le cannoniere del Sig. Teisserie, attese il nemico.

Il 25, al far del giorno, furono scoperti una fregata, due bricks, uno sciabecco e un corsaro inglese che si dirigevano sul convoglio. Un'ora dopo si impegnò il fuoco dall'una e l'altra parte, a portata di pistola; questo durò 6 ore con gran vivacità. Finalmente essendo colata a fondo una delle nostre cannoniere, ed avendo tutte le altre sofferto forti avarie, fu necessario cedere ad una superiorità di forze tanto considerabili. Il Cap. Caracciolo, dopo aver colato a fondo le cannoniere che rimanevano, e dopo aver tagliato il paviglione di S. M., si ritirò a terra con tutti i suoi equipaggi. Allora il nemico sbarcò, sotto la protezione del fuoco della sua fregata, 7 in 800 uomini di truppe che s'impadronirono facilmente di una parte del convoglio, e distrussero il resto colle fiamme, ad eccezione di alcuni bastimenti che erano colati a fondo e che sono stati già rilevati.

ed hanno cercato un asilo nella linea di ancoraggio dietro i loro vascelli. Intanto le nostre tre divisioni, colle lance della guardia, si avanzavano sempre più verso la costa nemica e nel miglior ordine. Arrivate a più della metà del canale, il nemico ha cominciato un fuoco spaventevole: Era tale la vicinanza che le palle cadevano a più di 100 tese dietro le nostre cannoniere. Tutte le batterie della costa di Sicilia facevano egualmente fuoco sopra di esse, che rispondevano con un fuoco sostenutissimo e che avevano il vantaggio di non perdere un colpo di cannone poichè tutti arrivavano sulle batterie di terra o su i legni nemici. Esse han fatto tacere il fuoco di tutte le cannoniere nemiche, quantunque due fregate prendessero parte all'azione. Il nemico ha certamente molto sofferto: noi abbiamo visto molte cannoniere fortemente danneggiate e ricondotte a rimorchio: malgrado una grandine di palle e di bombe, nessuna delle nostre cannoniere è stata toccata.

Si sa che dall'epoca del 21, i marinari del nemico si sono interamente atterriti: i nostri sono al presente avvezzi al chiasso che fanno inutilmente gli Inglesi. Gli equipaggi dei nostri bastimenti da trasporto, durante il fuoco, restano tranquilli nei fossi che hanno formato nel terreno dietro le loro barche. Essi hanno coperto queste cave con foglie di aloé e vi si credono in sicuro come nelle migliori casematte.

Scilla 7 Agosto

Questa sera il telegrafo ha annunziato a S. M. il Re l'arrivo di S. M. la Regina nel Regno, il 2. di questo mese. (Idem)

Milano 22 Agosto

E' stato qui pubblicato il decreto Imperiale del 5 agosto contenente la tariffa de' diritti d'entrata di derrate e di diverse altre mercanzie. (Veggasi questo decreto nell'antecedente fog. n. 66, in data di Parigi)

Genova 25 Agosto

Il *Moniteur* del 20 contiene diversi decreti:

Col primo datato da S. Cloud 24 luglio, S. M. crea un Consiglio di marina composto di quattro consiglieri di Stato. Un uditore o maestro *des requetes* farà le funzioni di segretario generale. Questo consiglio si riunirà almeno una volta la settimana. Vi saranno discussi gli affari di contabilità, approvvigionamenti, appalti e tutto ciò che è relativo alla formazione ed equipaggiamento delle squadre Imperiali.

Con altro decreto del medesimo giorno, S. M. I. R. ha nominati membri del Consiglio di marina i Signori Consiglieri di Stato, Conte Gantheaume, Barone Malouet, i Conti Casarelli e Naiac.

Un terzo decreto in data del 18 Agosto, diviso in due titoli, ed otto sezioni, tratta dei Tribunali di 1.ª istanza; del numero dei Giudici della loro divisione in camera; del Giudice d'istruzione; dei Giudici uditori; Ministero pubblico; dei Cancellieri; del rango dei membri dei Tribunali di prima istanza tra di loro; della residenza e dei congedi; del servizio e delle vacanze. Il titolo 2 tratta dei Tribunali di semplice polizia.

Fondi pubb. del 18 — 82 f. 30 c.

CORSO DI E' C A N B J.

Genova li 25 Agosto

Venezia	33 3/4		Lione	97
Roma	131 1/4		Marsiglia	95 2/3
Napoli	109	L	Vienna	—
Livorno	124 3/4	L	Augusta	60 1/4 D
Amsterdam	92 3/4	D	Milano	86 3/4
Parigi	95 7/8		Amburgo	43 2/5 L

Vente volontaire. — Seconde publication.

Le jour 30 courant àt à neuf heures du matin, et dans les jours successifs, il sera procédé dans l'appartement, à main droite du premier étage d'une maison sise à Gènes, place du Carme num. 946 à la vente aux enchères d'effets d'argenterie, or, et quelques bijoux dépendant de la succession de feu Thérèse Calvet, veuve Gervason, et à la requête de ses héritiers; le tout sera payé argent comptant bon, monnaie

Per il Conte di S. Matteo N. 13



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Yarmouth 25 Luglio

La deputazione della Giunta di Caracas, condotta dal Duca d'Albuquerque e dall'Ammiraglio d'Apo-daca ha avute due conferenze col marchese di Wellesley.

— Un certo numero di *fakiri* giunti al Bengala, sotto il manto di pellegrini, ha tentato di mettere in libertà il figlio di Tipoo Saib, ma questo complotto venne scoperto al momento dell'esecuzione. Due capi dei *fakiri* sono stati fucilati.

— Credesi che la Compagnia delle Indie orientali abbandonerà i suoi stabilimenti a Bencoulen ed in alcuni altri luoghi dell'isola di Sumatra, a motivo che non rendano tanto da pareggiarne le spese. All'opposto l'isola del Principe di Galles, va sempre prosperando, e somministra ogni anno dalle 100 alle 200m. tonnellate di pepe.

SPAGNA

Leon 17 Luglio

L'altr'ieri, si è ricevuta la notizia che 2m. insorgenti, che trovavansi a Rivadeo, sono stati attaccati dal Gen. Bonnet il 5 corr. tra Luarda e Navia, e posti nella più completa disfatta. Dodici pezzi di cannone, e parecchie centinaia di prigionieri, frutti di questa vittoria, sono arrivati ieri in questa città. Gli insorgenti sono stati inseguiti dalla cavalleria Francese fino al fiume di Castropol. (Gaz. de France)

TURCHIA

Costantinopoli 15 Luglio

Da tutte le parti arrivano rinforzi. Il Gran Signore ha ultimamente spedito il suo gran Scudiere in Asia per sollecitare l'arrivo delle truppe. Così l'armata del Gran Visir sarà ben presto messa sopra un piede rispettabile, e credesi che il seraschiere di Nissa, Khorehid bascià sia in istato di resistere ai Serviani, e di occupare i posti. Varna è stata approvvigionata per mare, e si spedirono parecchie fregate per proibirne l'ingresso ai Russi da quella parte. La flotta del capitan-bascià, consistente in 2 vascelli a 3 ponti, 8 a 2, e circa 6 fregate è pronta a mettere alla vela. I rovesci determinarono la Porta ad usare maggiore attività nelle sue disposizioni. Si sono nominati dei Commissarij per approvvigionare l'armata, che ritorna ad Andrianopoli, come pure Varna, ed assicurarsi che dopo un consiglio di stato straordinario, il gran Signore abbia preso la risoluzione di recarsi all'armata (Joor. de l'Emp.)

— Il Capitano Bascià ha dato ieri un magnifico pranzo, a bordo del suo vascello a tre ponti, a tutti i capitani comandanti ed altri ufficiali della flotta imperiale; approfittando d'un vento favorevole del sud, è entrato nel Mar Nero.

Ci si scrive da Varna che due fregate Russe eransi avvicinate a quella città, e vi avevano gittate alcune bombe che non hanno però cagionato alcun danno. Seid-Husein, gran doganiere, avendo avuto or-

dine dal governo di provvedere ai bisogni della città di Varna in caso d'assedio, aveva avuto tempo d'arrivarvi con munizioni e viveri.

Si dà per positivo che i Russi, dopo aver guadagnato una battaglia sopra Caba-Bascià, si sono impadroniti di Aazarchick.

(Gaz. de France)

SVEZIA

Stockholm 21 Luglio

Parlasi qui d'uno scritto d'alta importanza che l'Ambasciadore di Danimarca è stato incaricato di rimettere a S. M. il Re di Svezia in persona, ad Oera-bro, per parte del suo Sovrano.

— Il Sig. Conte Santi, assessore di Russia, ed il Sig. Gelinski, Luogotenente al servizio di quella potenza, sono di qui partiti in qualità di corrieri, il primo per Abo, ed il secondo per Pietroburgo.

— Si è sparsa voce ieri alla Borsa che alcuni corsari Danesi usciti dai porti della Norvegia, hanno attaccato un gran convoglio Inglese, e gli hanno tolto 40 bastimenti fra i quali, per quanto dicesi, se ne trovarono alcuni Svedesi. (Gaz. de France)

Orebro 6 Agosto

Tutti i Comitati della Dieta sono stati nominati con una grande unanimità. I membri eletti per il Comitato segreto, che deve subito deliberare sulla scelta d'un ereditario del Trono, sono nella Nobiltà, il Generale Conte di Wrede, il Barone d'Adlersparre ed il Sig. Silfverstolpe; nel Clero, i Vescovi di Rosenstein e Nordin, ed il Dottor Wyckman; nell'ordine della cittadinanza, il Borgomastro Hallquist, di Stoccolma, il Sig. Rothost, ed il Sig. Arfvedson, negoziante di Gothenburgo.

UNGHERIA

Pancsova 23 Luglio

Il 13 corr. ebbe luogo un sanguinoso combattimento tra i Turchi ed i Serviani presso Deligrad. Quattromila Turchi essendo sortiti da Nissa, son stati battuti e posti in fuga dal Gen. in capo dei Serviani. Le più belle armi, molte pistole, sciabre, ec. sono cadute in potere dei vincitori; i Turchi gottavan via tutto per fuggire più sollecitamente.

— La guarnigione di Persa Palanka, che era composta di 500 Turchi, e di 150 cristiani, ha evacuata quella fortezza tra il 4, ed il 5 ed ha trasportato seco quanto possedeva; le donne, ed i fanciulli l'hanno seguita: essa recasi in Bulgaria per Regodin.

— Giusta le ultime notizie, che si sono ricevute dal Consiglio Serviano a Belgrado, un corpo Serviano di 1200 uomini che assediava Banja, fu attaccato nel momento, in cui disponevasi all'assalto, da 2000 Turchi sotto gli ordini del Comandante de Gruschewat: i Serviani presi alle spalle, si videro nel pericolo d'essere totalmente disfatti; ma il capo Serviano, Hoyduk Belko si portò rapidamente in loro soccorso con 500 cosacchi, mise i Turchi tra due fuochi e li schiacciò. La perdita dei Serviani è considerabile, ma senza l'arrivo dei Cosacchi non v'era per essi più

campo. Il Gen. in capo Giorgio Petrovitz, compiangendo in questo fatto la perdita di 2 suoi intimi amici.

(Idem)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 4 Agosto

S. M. l'Imperatrice ha dovuto arrivare jeri a Brunn, in Moravia. Il Principe Giovanni Carlo de Dietrichstein, gran maestro di S. A. l'Arcid. Francesco, fratello dell'Imperatrice, è partito da Vienna il 1 corr. per trovarsi a Brunn al momento, in cui vi arriverà questa Principessa. Le notizie, che si hanno della sua salute sono soddisfacenti, ed ella sarà a Lxembourg prima del termine, che i medici avevano creduto di fissare per la di lei convalescenza.

— S. A. I. l'Arciduca Palatino d'Ungheria è qui arrivato il giorno 2: sull'istante egli ha data udienza a parecchie persone, che l'attendevano, e soprattutto agli Ungaresi. Egli ha ricevuto madama la contessa Spleny, divenuta celebre per avere, alla testa dei suoi domestici, sostenuto un assedio contro alcune persone di legge protette dalla forza armata, che venivano ad iscacciarla dal suo castello, e più di 100 persone furono poste fuori di combattimento. Ella pretendeva d'essere autorizzata a questa difesa dalle stesse leggi dell'Ungheria; ed il processo continua tuttora.

S. A. I. è partita oggi per Lxembourg, da dove non conta di ritornare se non se per assistere alle conferenze della commissione dei deputati, relativa all'ammortizzazione dei biglietti di banca.

— Dicesi che si tratti di proibire tutti i libri stampati all'estero, e di non permettere in avvenire che la vendita di quelli, che saranno stampati nell'estensione degli Stati Austriaci e che avranno subita la censura.

— La Commissione composta di Commis. Austriaci, Baveri, ed Italiani, per valutare i danni, che l'ultima guerra ha cagionati ai Tirolesi, continua il suo lavoro. Si sa che l'Imp. Napoleone vuol contribuire al sollievo di quel popolo infelice.

— S. E. il Conte Filippo de Cobenzel, che è stato gran tempo Ambasciatore a Parigi, trovasi pericolosamente ammalato. (Jour. de l'Emp.)

Altra di Vienna de 5 Agosto

Notizie positive ricevutesi dal teatro della guerra permettono finalmente di ridurre al loro giusto valore le voci che si erano sparse sulle battaglie dategli dai Russi e dai Turchi. Si è confermato che qualche corpo d'infanteria Russa, sopraffatto da un grosso corpo di cavalleria Turca, era stato obbligato per un istante a piegarsi, ma che i Russi sostenuti poi da truppe fresche avevano ripreso tutti i loro vantaggi e le loro posizioni, e non avevano mai perduto né artiglieria né bagagli. Aggiungesi che il quartier general Russo trovasi di già a Bujoux-Koslickshad, al di là del monte Hoenry, e che una sola gran battaglia guadagnata condurrà i vincitori a Costantinopoli.

(Gaz. de France)

Altra di Vienna del 9

Alcune lettere di Costantinopoli, ma di una data molto vecchia assicurano, che vi si era già inalberato lo stendardo di Maometto, che il Gran Signore aveva dichiarato che l'Impero era in pericolo, che quindi incombeva a ciascun Musulmano di volare alla sua difesa, e ch'egli medesimo entrerebbe in campagna co' suoi bravi, e fedeli sudditi, per opporsi ai rapidi progressi dei nemici irreconciliabili del Profeta.

Qui si attende, di ritorno da Parigi nei prossimi giorni il Conte de Metternich in compagnia del Sig. Gen. Cesare Berthier e il pubblico aspetta con gran fiducia, che seco porti delle notizie assai consolanti per la nostra Monarchia. Parlasti intanto, come al solito, di molti paesi, che in forza del trattato concluso debbano essere uniti al nostro Stato, ed una lettera privata conclude nei seguenti termini. « Pazientate

alquanto, e prima che sia spirato un mese vedrete apparire sul fortunato orizzonte dell'Austria un'aurore, beatica nel suo più vago splendore. »

Lintz 8 Agosto

S. M. l'Imperatrice d'Austria è arrivata il 2 di questo mese a Brunn, in Moravia. S. A. I. l'Arciduca Ferdinando era andato incontro alla sua Augusta Sorella sino sulle frontiere della Boemia. La sera tutta la città è stata illuminata. (Pub.)

Dall'AUSTRIA 14 Agosto

Secondo un rapporto pubblicato dalla Sublime Porta il Comandante della fortezza di Rutschuk ha saputo mettere fra due fuochi dieci mila Russi, dei quali settecento rimasero morti sul campo, e mille cinquecento furono fatti prigionieri. Il Gran Signore pare decisamente intenzionato di proseguire la guerra con tutto calore, e col massimo impegno; Egli ha dichiarato, che qualunque musulmano, che non prenderà le armi per la difesa della patria, e della religione, sarà dichiarato incredulo: Egli ha spedito alla zecca tutto il suo argento di lusso per convertirlo in moneta sonante, onde mantenere al corrente il soldo delle sue truppe; ha fatto porre in armi una guardia particolare di 17m. uomini di scelta cavalleria, ed ha in persona passata la rivista di numerosi corpi, che trovavansi a due miglia dalla Capitale, prima che partissero per rinforzare il campo del gran Visir.

Secondo altre notizie, i Russi dovrebbero invece essersi nuovamente avanzati, ed una sola battaglia campale sfavorevole per i Turchi potrebbe decidere della sorte della loro Capitale.

Alcune vaghe notizie pervenute dalla Dalmazia ci avvisano, che gli Eglesi d'intelligenza coi montenegrini siano intenzionati di conquistare Cattaro, e di penetrare in seguito nella Dalmazia. Nell'Illiria si recluta intanto straordinariamente. Secondo un'altra diceria gli Inglesi avrebbero pure osato tentare un attacco contro Corfù.

DANIMARCA

Copenaghen 7 Agosto

La gazzetta della corte dissipa tutti i dubbj intorno alla presa del convoglio Inglese ch'è stato condotto a Christiansand; giusta la lista data da essa, sono 77 i bastimenti entrati nel detto porto; tre sono riusciti a sfuggire. Si fa in ogni ascendere il valore di questi bastimenti a 10 milioni di scudi. Siccome però sono insorte alcune difficoltà relativamente a questa e ad altre prede, il Governo ha nominato una commissione per decidere. (Cour. de l'Europe)

— Allorchè il Sig. Bordeaux, ultimo Ministro d'Olanda presso la nostra Corte, ebbe la sua udienza di congedo, S. M. gli ha fatto rimettere una ricchissima tabacchiera. (Gaz. de France)

DUCATO DI MECKLEMBURGO

Schwerin 3. Agosto

Il 18 del p. p. mese era generale qui la gioja. Il Principe ereditario arrivava alla Corte colla giovane di lui Sposa, la Principessa Carolina Luigia, e la Duchessa di Saxe Weimar; ed oggi tutta la popolazione è in duolo per la morte di S. A. la Signora Duchessa madre. Questa Principessa è morta jeri in età di 79 anni di una malattia di consunzione. Ella era un modello di bontà e di virtù; non passava mai un giorno senza che facesse del bene.

(Gaz. de France)

PROVINCIE ILLIRICHE

Ljubach 3 Agosto

S. E. il Sig. Duca di Ragusi è partito oggi di qui con il suo stato maggiore, per andare ad esaminare lo stato di difesa in cui trovansi le coste delle Provincie Illiriche. (Gaz. de France)

Le negoziazioni intavolate fra la Svizzera e la Corte di Wirtemberg, per terminare tutti gli affari contenziosi fra i due Stati, e per stabilire i futuri rapporti fra questi due vicini paesi, lasciano sperare un ottimo successo. Già è stata conclusa una convenzione riguardo alla processura forense. Già stanno per incominciarsi le conferenze riguardo all'importante affare delle incamerazioni, fra il Ministro Wirtemberghe Sig. d'Arand ed il Plenipotenziario del Landamano della Svizzera, Sig. Stokar di Neuform che copre una delle prime cariche del nostro cantone. Il Sig. d'Arand ha ricevute le sue istruzioni, e vogliamo lusingarci, atteso lo spirito conciliatore che anima i due Governi, che si riuscirà facilmente a spianare le difficoltà che si sono opposte finora ad un accordo su quest'oggetto. I rispettivi Plenipotenziari sono incaricati nel tempo stesso delle negoziazioni occorrenti, per concludere un trattato di commercio sovra basi eque e di reciproco vantaggio alla due Nazioni.

Le negoziazioni intavolatesi colla Corte di Monaco, riguardo ai medesimi oggetti, non hanno per anco avuto alcun successo; ciò non ostante ci lusinghiamo che riusciremo ad accomodarci anche per questa parte.

L'impresa veramente nazionale, relativa al disseccamento delle paludi della Linth, è ora assicurata dalle misure che l'ultima dieta ha prese a tal effetto. Il numero delle azioni necessarie per terminare questa utile impresa, è definitivamente stabilito in 4m ciascuna in ragione di 200 franchi; ve ne sono ancora 1800 non esitate. Il landamano ha dirette istantissime esortazioni ai cantoni di Schwitz, Glarus e San Gallo, a fine d'impegnare gli abitanti di questi tre Stati, che hanno il maggior interesse in questo affare, a procurare un pronto spaccio a queste azioni. Egli farà pure nuovi inviti agli altri cantoni.

(Cour. de l'Europe)

IMPERO FRANCESE

Bajona 12 Agosto

Risulta dai rapporti di persone che arrivano dalla Spagna, che attualmente godesi della più grande sicurezza sulla strada principale di Bajona a Madrid; e che i viaggiatori non corrono il minimo pericolo prendendo soltanto le precauzioni ordinarie.

Non si manca di viveri; da per tutto trovasi carne, pane, legumi e vino in abbondanza ed a modico prezzo.

I viandanti sono ben ricevuti negli alberghi, e le truppe alloggiate presso gli abitanti, sono favorevolmente accolte e trattate.

Più non si parla d'assassini.

E' notevole che già da un anno circa molti francesi e italiani si sono stabiliti nella città lungo la strada maestra, e tengono alberghi ed osterie.

Del resto, nel Nord della Spagna, la gendarmeria è attivissima e provvede al mantenimento della sicurezza; da per tutto si dà la caccia ai briganti, o si procura il loro estermidio.

A Madrid regna la più perfetta tranquillità; i teatri sono frequentati, ed il popolo si applica a' suoi affari ordinari. Dopo il principio di luglio vi sono state parecchie cacce di tori; gli Spagnuoli assistono con molto piacere a questo spettacolo che i Francesi però non gustano in alcun modo; più persone hanno perduta la vita in questi spettacoli.

Si fanno molte fabbriche a Madrid; la città si va ogni giorno abbellendo. Mediante le demolizioni che farsi intorno al castello, vi sarà un bellissima piazza pubblica davanti il palazzo. I proprietari delle case demolite saranno indennizzati.

Benchè la guarnigione di Madrid sia numerosissima, la guardia nazionale vi fa il servizio tanto agli

edifizj pubblici, come davanti le case de' ministri ec. Un corpo di zappatori polacchi vi è stato ultimamente; esso è impiegato alle opere cittadella.

Parigi 21 Agosto

S. M. l'Imperatore è stato jeri alla caccia nella foresta di S. Germain. (Pub.)

E' falso che diversi animali feroci sieno scappati dalle loro gabbie fra Dole e Besanzone. Ecco ciò che ha dato luogo a questa voce: Tre lupi infestavano alcune comuni del circondario di Dole; di 12 persone che sono state assalite da questi animali, una sola è perita, ed è un fanciullo. Si è data una caccia generale; due di questi lupi sono stati uccisi; pare che il terzo si sia portato nelle foreste di Chaux.

(Cour. de l'Europe)

Trionfo 3 Agosto 1810.

NAPOLEONE. es. ec.

Sul rapporto del nostro Ministro dell'interno;

Sentito il nostro Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Non vi sarà che un solo Giornale in ciascheduno dei Dipartimenti, tranne quello della Senna.

2. Questo Giornale sarà sotto l'autorità del Prefetto, e non potrà sortire che sotto la sua approvazione.

3. Ciò non ostante i Prefetti potranno autorizzare, provvisoriamente, nelle nostre grandi Città, la pubblicazione dei Fogli d'affissi o annunzi per il movimento delle mercanzie, per vendite immobiliari; i giornali che trattano esclusivamente di letteratura, scienze ed arti o agricoltura. I suddetti Fogli non potranno contenere alcun articolo estraneo al loro oggetto.

4. Il nostro Ministro dell'Interno, il 1. settembre prossimo, ci farà passare un rapporto sopra i detti fogli d'affissi o annunzi, la di cui pubblicazione potrà essere definitivamente determinata.

5. Il nostro ministro dell'Interno e della polizia Generale sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLEONE

Altra di Parigi del 23 Agosto

Fondi pub del 22 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810 82 45

Idem del 22 Settembre 1810 79 95

Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1267 50

Sabato prossimo, 25 corrente, giorno della festa di S. M. l'Imperatrice, i Ministri, i grandi-ufficiali dell'Impero e le loro consorti, gli ufficiali e damé della casa delle LL. MM. saranno ammesse a presentare le loro felicitazioni a S. M., a S. Cloud.

Il dì seguente vi sarà gran circolo e spettacolo al teatro del palazzo. Vi sarà illuminato al giardini, ai parchi, alle cascate e giuochi d'acqua.

Il tutto sarà sospeso durante questi due giorni.

Notizie ufficiali dell'armata di Spagna
Andalusia.

Il Gen. di divisione Gerard giovine d'una grande distinzione è perfettamente riuscito nella spedizione di Ronda. Gli Inglesi erano accorsi per sostenere gli insorgenti; ma gli hanno subito abbandonati, e si sono rimbarcati vergognosamente.

Il capo di battaglione Gaud del 100 reggimento comandante una colonna mobile sulle frontiere dell'Estremadura, si loda molto della condotta tenuta dal Capitano Leclerc del 21 dei cacciatori, e dai capitani Villeneuve, e Celle, e da una compagnia Spagnuola di Siviglia nei differenti incontri che le sue pattuglie hanno avuto coi briganti.

Portogallo

La trincea è aperta davanti Almeida. L'armata Inglese rimane spettatrice delle nostre operazioni. Si direbbe che lord Wellington non ha altro oggetto che di far prendere alla sua armata una lezione sulla maniera colla quale si assedia e si prende la piazza.

Il Gen. Reynier si è impadronito di Penamacor e di Monsanto che sono due forti importanti. Gli ha trovati armati ognuno di 15 pezzi di cannone e bene approvvigionati. Il forte di Monsanto avea soprattutto nel paese la reputazione di essere inespugnabile. I Portoghesi gli hanno abbandonati all'avvicinarsi delle truppe Francesi: per qual vantaggio, dicevano essi, rinchiuderci nelle piazze quando gl'Inglesi ci abbandonano.

Vecchia Castiglia

Il Luogo-tenente Aliberti Comandante una pattuglia dalla parte di Villalon ha avuto con 60 uomini un impegno contro una banda ch'era più che quadrupla della sua; egli l'ha dispersa dopo aver mostrato la più grande intrepidezza.

(*Moniteur del 23*)

Roma 20 Agosto.

Dopo che il Sig. Barone de Gerando pronunziò il suo discorso nella cerimonia pubblica della distribuzione de' premj nel Campidoglio, S. E. il Sig. Conte Miollis Governatore generale indirizzò ai giovani allunni, che dovevano esser incoronati, le seguenti parole:

« I premj concessi in Roma, e nel Campidoglio sono palme che la gloria rende illustri per tutto il mondo. »

Voi avete la sorte avventurosa di ottenerli per mezzo dei vostri lavori diretti dal Genio, che solo fa vincere nelle arti; chiamati dal giudizio degli ottimi o presentati da' magistrati, che ne conoscono tutti i pregi, avvicinatevi sotto auspicj così fausti: ricevete questi pegni onorifici degli applausi comuni, e seguitate la via, che vi si apre così distinta nel secolo di NAPOLEONE IL GRANDE.

— Un decreto Imperiale porta che vien messa a disposizione del ministro dell'interno una somma di 500,000 fr. destinata a provvedere le spese per stabilire delle manifatture in questa città ed a propagare la coltivazione del cotone e per render sano il paese, e favorire l'agricoltura.

REGNO D'ITALIA

Milano 22 Agosto

L'altr'ieri, il nostro ministro dell'interno unitamente al Sig. consigliere di Stato Bono, direttore generale dell'amministrazione de' comuni, sono partiti da questa capitale per visitare alcuni dipartimenti del Regno. — Assicurasi che anche S. A. I. il Principe Vice Re sia in tutto procinto di partire per il medesimo oggetto.

Altra del 26

Questa mattina, alle ore sei, è partito da questa Capitale il Sig. Generale di divisione Danna, incaricato del portafoglio del ministero della guerra e marina, unitamente al Sig. capo di divisione della marina Cruvelier, per Mantova e Venezia, all'oggetto di fare ispezione alle truppe, e visitare i lavori.

(*Giornale Italiano*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 15 Agosto

Gli Inglesi che sembrano credersi ogni giorno meno sicuri in Messina, hanno rinnovato un ordine di disarmo per tutti i suoi abitanti, sul dubbio che non fossero stati eseguiti i precedenti. Gli emigrati del Regno di Napoli sono più particolarmente l'oggetto

di questa nuova ordinanza, sia che si cerchi con ciò un pretesto d'attaccare degli uomini che per la loro incerta fede non sono sudditi di nessuna potenza, sia che veramente non contenti di nessun governo questi abbiano ricusato di obbedire agli ordini proclamati precedentemente a Messina.

(*Corr. di Nap.*)

NOTIZIE INTERNE

Genova li 29 Agosto

Il *Monitore* num. 222, riportando lo stato dei militari mutilati nelle battaglie di Thau, d'Eckmuk, d'Essling, e di Wagram, e che in conseguenza del decreto Imperiale del 15 agosto 1809 hanno ricevuto una ricompensa divisa in varie classi, e trasmissibile ai loro discendenti nell'ordine di primogenitura, nomina fra questi Cordevio Michele, e Giuseppe Morbiani, entrambi del Dipartimento degli Appennini.

Un Decreto Imperiale del 19 luglio stabilisce che saranno condannati con cattura personale tutti gli individui convinti di fare degli atti giudiziari per un litigante, senza esservi autorizzati nella qualità d'Avoué.

Le condanne saranno applicate alla Camera degli Avoués, ed agli atti di beneficenza che questa esercita.

— Altro decreto Imperiale del 19 luglio 1810 porta testualmente che i giovani tolti da diversi corpi, o soggetti alla coscrizione chiamati in qualità di medici, chirurghi, o farmacisti al servizio dell'armata quando verranno ad esser licenziati sono disobbligati da ogni servizio, cioè, quelli tirati dai corpi, dopo quattro anni di servizio di sanità, e quelli soggetti alla coscrizione, dopo cinque anni di servizio egualmente.

Art. 2. Quelli che non avessero fatto nel servizio di sanità il tempo prescritto dall'art precedente, e quelli di cui si accettasse la dimissione, rientreranno nella posizione dove si trovavano avanti di passare al servizio di sanità. Bollettino 302 delle leggi.

— Quattro decreti Imperiali del 16 luglio approvano gli Statuti di altrettante congregazioni di sorelle ospitaliere che si destinano a servire gli ammalati tanto negli ospedali, quanto nelle private case, e si occupano dell'istruzione dei poveri, e di altre opere di carità, e di misericordia. Vivono queste in Comunità; restano con abito distinto dopo il noviziato hanno una Superiore, e dipendono dall'rispettivo Vescovo diocesano.

Altra di Parigi del 24 Agosto

Fondi pubblici del 23 Agosto. C. per 100 conso del 22 Marzo 1810 82 f. 50 c.

Idem del 22 Settembre 1809 80 —

Azioni della banca di Francia 1266 25

La festa del 15 agosto è stata celebrata negli arsenali d'Anversa e di Tolone coll'aver lanciati in acqua i superbi vascelli il *Tilsitt* e lo *Scutro* di 80 cannoni.

Vente volontarie. — Troisième publication.

Le jour 30 courant août à neuf heures du matin, et dans les jours successifs, il sera procédé dans l'appartement, à main droite du premier étage d'une maison sise à Gènes, place du Carme num. 946 à la vente aux enchères d'effets d'argenterie, or, et quelques bijoux dependent de la succession de feu Theresse Calvet, veuve Gervason, et à la requête de ses héritiers; le tout sera payé argent comptant bon monnaie.

Estr. di Torino del 26 Agosto.

72. — 88. — 82. — 49. — 24.

Per il Cono de S. Matteo N. 18



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Orebro 6 Agosto

S. M. ha pronunziato all'apertura della Dieta straordinaria il seguente discorso:

» Onorevoli rappresentanti di tutti gli ordini della nazione Svedese!

» Allorchè congedai, tre mesi sono, gli Stati dopo una Dieta che per l'importanza delle sue deliberazioni formerà una delle epoche più gloriose dei nostri annali, io sperava che la Svezia fosse arrivata al termine dei suoi mali, e che giorni felici e tranquilli sarebbero la ricompensa de' vostri e de' miei lavori. Ma con quale celerità si dileguò questa prospettiva d'un favorevole avvenire! Qual trista convinzione non abbiamo noi prestamente acquistata della fragilità delle basi sovra cui i deboli mortali fondano i loro desiderj e le loro speranze! Il Principe che doveva essere il solido appoggio del mio trono, che doveva invigilar sulla sicurezza di questo regno, far la vostra felicità e quella de' vostri figli; il Principe che date aveva ai grandi speranze, e che incominciava a mandarle a compimento, egli che faceva a me dimenticare la mia età e le mie angosce, mi è stato or tolto dalla morte per consegnarlo all'immortalità. Possa egli volger di lassù qualche sguardo sovra un padre che ha lasciato in questo basso fondo in preda al dolore ed alle cure, e sovra un popolo di cui voleva la felicità con un zelo degno della sua grand' anima, e le cui lagrime hanno bagnato il di lui cenere!

» L'affetto che ho per voi e per la nostra patria, che è di nuovo abbandonata ai capricci degli avvenimenti, solo esso ha potuto mitigare il colpo con cui la Provvidenza ha voluto ancor fare l'esperimento della mia vecchiezza. Io sento vivamente che ho ancora un dovere da adempiere verso voi e verso questo regno, quello di vivere pe' miei sudditi; ma il mio cuore soffre nell'adempirlo, ed una stessa tomba ha seppellito insieme col mio figlio la speranza ch'io aveva d'esservi utile.

» Io sperava che la perdita che affliggeva tutto il mondo sarebbe un mezzo efficace di mantener la concordia e la tranquillità interna che sono l'unico preservativo de' pericoli onde può essere ancor minacciata la patria. Se io ebbi il dolore di non veder interamente soddisfatte a questo riguardo le mie speranze, ho almeno la consolazione di essere assicurato da prove certe che lo stimabile popolo ch'io governo, non ha preso alcuna parte ai disordini ed al delitto di cui alcuni dei miei sudditi si sono resi colpevoli e col quale alcuni malvaggi credevano di poter seguirne funesti progetti.

» Ho fatto minutamente conoscere a' miei fedeli sudditi le misure che ho prese pel mantenimento delle leggi e della sicurezza pubblica, per iscoprire la verità relativamente ai sospetti di un terribile attentato ch'è stato sparsi nel pubblico, e di cui mi

» è dolorosissimo il conservarne ancor la memoria; ho fatto parimente pubblicare l'esposizione delle scene violente che hann' avuto luogo in questa capitale. Sono esse state così gravi, che hanno obbligata tutta la mia attenzione. Non si sono esse limitate ad un massacro in cui tutte le leggi e tutti i principj dell'ordine sociale sono stati calpestati; ma taluno si è inoltre portato ad eccessi di furore e di barbarie che mi hanno forzato, per garantir la sicurezza pubblica ed il rispetto dovuto alle leggi, ad impiegare le armi svedesi, ed a spargere il sangue svedese.

» Pieno di fiducia nelle vostre disposizioni, degni rappresentanti della nazione svedese, vi ho radunati in un momento in cui l'interesse e la situazione dello Stato reclamano imperiosamente il vostro soccorso. Non vi è che la calma e la concordia che possano ancora salvare la Svezia. Il vostro Sovrano aspetta da voi una condotta conforme a questo scopo importante. Dignisi la Provvidenza di rammentarvi continuamente che non del tutto indarno, simili funesti avvenimenti sono succeduti sotto i vostri occhi! Faccia il Cielo che tutti i germi d'odio e d'interesse personale sieno da voi soffocati, e non paralizzino l'effetto delle vostre deliberazioni; e che i vostri cuori al contrario s'infiammino d'un ardor salutare pel bene generale dello Stato! Possiate voi mostrarvi sempre degni de' vostri antenati, i quali non hanno mai perduta la speranza di salvar la patria e conservar preziosamente l'eredità della costanza e della fermezza che vi hanno lasciata per trasmetterla a' vostri discendenti i quali giudicheranno severamente le vostre azioni! Non dimenticate che altrettanti sguardi stanno rivolti sopra le nostre interne dissensioni, che le attuali circostanze domandano straordinarie risorse, e che quanto più sono preziosi i diritti che avete a conservare, tanto più sono estese e sacre le vostre obbligazioni verso la patria verso me.

» Vi Sarà letto ora il mio progetto per riguardo ai bisogni del Regno, il qual progetto, dal momento ch'è aperta la Dieta, debb'essere regolato di concerto con essa, secondo le sue leggi fondamentali. Vi rimetterò pure un rescritto per la pronta nomina di un comitato segreto, insieme col quale delibererò sulla scelta di un successore al trono.

» Possa l'ombra del Principe, che fu tolto al nostro amore da un colpo funesto, esser ognor presente alla Svezia, e servirle in certo modo d'angelo tutelare nei pericoli ond'ella potrebbe esser minacciata! (Moniteur.)

Stoccolma 7 Agosto

Il Redattore del Giornale l'Organo della pubblica opinione è stato chiamato innanzi la cancelleria di giustizia, e probabilmente verrà condannato ad una forte ammenda! Questo foglio, che ha cagionata una grande sensazione il primo giorno, in cui comparve, era più fatto per traviare la pubblica opinione, che per interpretarla, o per illuminarla.

— Sentesi da Orebro che il comitato incaricato degli alloggi aveva fatte preparare 1000 camere per alloggiare i deputati; ma che 200 sono tuttora vuote per essere intervenuti pochi deputati della nobiltà; mentre parecchie città riunite non ne hanno spedito che un solo.

— Si è qui pubblicata da alcuni giorni, ed è molto sparsa, una biografia del Principe di Ponte-Corvo, Maresciallo Bernadotte, cognato di S. M. il Re di Spagna. (Pub.)

DANIMARCA

Copenaghen 11 Agosto

Il Ministro di Svezia, Barone d'Oxenstiern, il 7 corrente, ha avuta un'udienza privata da S. M. Questo Ministro aveva ricevuto un corriere il dì primo.

— Si è qui fatto pubblicare il seguente ordine:

» Le attuali circostanze avendo determinata S. M. ad estendere a tutti i porti del Ducato d'Holstein l'ordine, che chiude ai vascelli degli Stati Uniti d'America i porti d'Husum, e di Tonnina; ogni bastimento di quella nazione, che dopo la pubblicazione del presente, entrasse in uno dei porti qualunque del Ducato d'Holstein, sarà rimandato senza che si tocchi il suo carico siccome è stato ordinato nei porti d'Husum e di Tonnina. Si rende pubblica questa reale risoluzione, a chi spetta affinché essa sia esattamente osservata.

» Dalla cancelleria regia del Ducato di Schleswig-Holstein, il 3 agosto 1810. «

— Si assicura che a Gothenbourg 40 a 42 bastimenti Americani, temendo i nostri corsari, attendono un momento favorevole per passare il Sund o il Belt. (J. de l'Emp.)

TURCHIA

Costantinopoli 15 Luglio

Quanto prima, all'ingresso del Serraglio, debbonsi innalzare 4 code di cavallo in segno della partenza del Gran Visir. Dicesi che S. A. si recherà il 20 corrente al Castello Imperiale, che si è preparato per riceverla, nella pianura di Daud Bascià, e di là si porrà in marcia per l'armata subito che sarà radunato il campo, che deve formare presso Adrianopoli. La sua guardia è composta di 12m. hostangis.

— Non ha avuto luogo nessun cambiamento rimarchevole nelle armate. Il Gran Visir mantiene sempre la forte sua posizione innanzi Schumla, malgrado i diversi attacchi, che si sono tentati contro di lui. La flotta del Capitan Pascià è passata il primo del corrente nel Mar Nero.

GERMANIA

Amburgo 14 Agosto

Si è falsamente sparsa la voce che gl'Inglesi fossero sbarcati nell'isola di Rugen. Essi ben lungi dall'essere in forza sufficiente per tentare uno sbarco nella Pomerania, attendono nuovi rinforzi in una perfetta immobilità. (Pub.)

GRANDUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 4 Agosto

In vigore di un decreto del 18 p. p. luglio, gli ufficiali, che abbandonarono il servizio non potranno rientrarvi in caso di guerra, se non se per un ordine speciale del Re. Essi non porteranno uniforme né in tutto, né in parte, a meno che non abbiano ottenuta la permissione di portar quello degli ufficiali in pensione. Alcuni ufficiali d'ora in avanti non potrà chiedere un congedo che all'epoca delle reviste. Non si accorderanno congedi che per 3 mesi, soltanto ad un quarto del numero degli ufficiali. Ogni ufficiale in congedo non percepirà che la metà de' suoi appuntamenti, a meno che il Ministro della guerra non abbia delle ragioni particolari onde conservarglieli per intero. Non si potrà accordare il congedo ogni volta che ad uno degli ufficiali dello Stato-maggiore di ciascun reggimento. Quest'articolo sarà applicabile anche ai Generali.

PRUSSIA

Koenigsberg 6. Agosto

L'altr' ieri, i giovani negozianti di questa città diedero un lugubre concerto in occasione della morte di S. M. la Regina. Sopra un altare eravi collocata la seguente iscrizione: *Luigia comparve al Mondo nel 1776, sul Trono nel 1794, ed in Cielo nel 1810.* (Pub.)

SASSONIA

Dresda 10 Agosto

Il Governo Sassone ha risoluto di fortificare la città di Torgau, sull'Elba, e di farne la più forte piazza del Regno. Le pietre e mattoni provenienti dalla demolizione delle fortificazioni di Dresda, saranno molto utili per la costruzione di questa nuova fortezza. Questi materiali vanno ad essere trasportati per acqua a Torgau.

— Il grande Ospizio de' poveri e degli orfani, che esiste in questa città, sarà trasferito altrove. (J. de l'Emp.)

Lipsia 10 Agosto

Sentesi da Varsavia che tutti i semestrieri dell'armata del Gran Ducato abbiano ricevuto l'ordine di recarsi senza ritardo ai loro corpi. (Pub.)

BAVIERA

Monaco 24 Agosto

L'arte della litografia (incisione in pietra), scoperta appartenente ai Tedeschi, fa ogni dì nuovi progressi in Baviera. Sono note le copie che lo stabilimento litografico ha fatte dei disegni d'Alberto Dürero, conservati nella nostra biblioteca. I professori dell'arte trovano che queste stampe sono superiori alle migliori incisioni. I Signori Strixner, Piloli ed altri abili incisori in pietra, stanno ora incidendo una delle ricche collezioni di disegni originali de' migliori maestri che trovansi nella galleria reale.

Ad ogni distribuzione verrà nel tempo stesso unita la copia d'uno de' più celebri quadri di questa galleria. Ogni mese verrà alla luce un quinternetto di sei rami sopra carta fina velina. Il prezzo della sottoscrizione è di sei fiorini. Le LL. MM. il Re e la Regina, come anche il Principe ereditario hanno sottoscritto per tre esemplari ciascuno.

— E' certo che la cessione del Salisburghese e degli altri paesi sulla destra dell'Inn, avrà luogo fra pochi giorni, e seguirà a Francfort fra il Generale di divisione Compans, Commissario Francese, ed il Barone di Rechberg Commissario Bavarese.

— Tutte le lettere di Parigi, annunciano che in breve saranno fatte pubbliche preghiere per la prospera continuazione della gravidanza di S. M. l'Imperatrice Maria-Luigia. (G. M.)

Ulma 14 Agosto

Lettere di Vienna assicurano che il Gran-Visir è totalmente tagliato fuori dalla Romella dall'armata del Generale Kamenski, e che i Russi sperano che egli sarà obbligato a capitolare.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 15. Agosto

E' frequente l'arrivo dei corrieri da Pietroburgo a questo Ambasciatore Russo. Pretendesi che i loro dispacci sieno per la maggior parte relativi alle contestazioni insorte tra il nostro Gabinetto, e quello di Russia rapporto ai sudditi Austriaci domiciliati nella Moldavia e nella Valacchia. La gazzetta di Corte non contiene ancor nulla sugli affari della Turchia, ed il pubblico non ben conosce sotto quale punto di vista il nostro Gabinetto riguardi i progetti d'ingrandimento della Russia, in quel paese.

— Le notizie che si ricevono del teatro della guerra sono ancora incerte e confuse; ma lettere della Transilvania del 30 luglio parlano d'una nuova battaglia nei contorni di Schumla, attribuendone la vittoria ai Turchi. (A. Z.)

Amsterdam 22 Agosto

Da tutte le parti riceviamo il dettaglio delle feste, che hanno avuto luogo il dì 15, giorno anniversario della nascita di S. M. l'Imperatore e Re. I limiti di un giornale non permettono di circostanziare quanto ci venne comunicato, nondimeno siamo in dovere di annunciare che dappertutto si è avuta premura di celebrare quel giorno, e che dovunque gli abitanti hanno rivalizzato colle grandi città per dimostrare la parte, ch' essi prendevano alla gioja universale.

(Pub.)

Parigi 26 Agosto

Fondi pub. del 25 — Cinque per 100 cons.
del 22 Marzo 1810 82 60
Idem del 22 Settembre 1810 80 15
Azioni della Banca di Francia g. l. lug. 1267 50

Il Giornale ufficiale del 26 corrente contiene il catalogo delle marche e contro marche di n.º 2821 balle di lane di Spagna, che saranno vendute il 17 settembre e giorni seguenti, nel conservatorio delle arti e mestieri, antica abazia di S. Martino, in presenza del Sig. le Roy, Commissario di S. M. I. e R. per la vendita delle lane di Spagna. Questa vendita forma il restante delle balle provenienti dal sequestro di Burgos. Eccone le qualità:

Leonese 544 balle, Segovia Leonese 34, Segoviana 1059, Soriana 261, Burgalese 63, Castiglia 456; balle senza designazione 378 circa, avarie 26 balle.

— Sentesi dall' Alemagna che il viaggio del Conte di Götterp (Gustavo Adolfo) non aveva per oggetto che alcuni affari di famiglia. Siccome la loro decisione deve arrivare da Stoccolma, egli è andato ad aspettarla a Wurtemberg in Sassonia.

(Gaz. de France)

MINISTERO DELL' INTERNO.

Parigi, 18 agosto 1810.

Il Ministro dell' interno, Conte dell' Impero, al Sig. Prefetto del Dipartimento.

Sig. Prefetto, S. M. l'Imperatore vuol dare un grande impulso alla fabbrica dello zucchero e dello sciroppo d' uva: ella ha ordinato che fosse stesa a questo oggetto una istruzione semplice, intelligibile da tutti, e che indicasse i processi migliori da praticarsi. Ella ha voluto che questa istruzione, stesa da più commendevoli dotti e sparsa da per tutto, potesse mettere in grado i proprietari di preparare del siroppo e dello zucchero pe' loro usi domestici, ed i manifatturieri in istato di fabbricare nel modo più sicuro e più economico, e di provvedere interamente il commercio co' prodotti della prossima vendemmia.

Vi spedisco più esemplari di questa istruzione; vi compiacerete di distribuirli a quei vostri amministratori che saranno nel caso di farne il miglior uso, e di farla stampare nel giornale del vostro dipartimento.

Non vi accontenterete di far giugnere per tale modo fin ne' più piccoli comuni l' indicazione dei processi atti alla fabbricazione de' siroppi e degli zuccheri d' uva; ecciterete lo zelo de' vostri amministratori, prometterete e accorderete premj a quelli che avranno fatta la maggior quantità di siroppo e di zucchero della qualità migliore. Io supplirò sopra la vostra proposizione, all' insufficienza dei fondi di cui potreste disporre.

V' invito a concertarvi pure immediatamente cogli amministratori degli spedali ed altri stabilimenti di beneficenza del vostro dipartimento, perchè s' intendano cogli agricoltori, co' proprietari, co' farmacisti i quali volessero fabbricar siroppi e zuccheri, e facciano queste persone dei contratti che loro assicurino l' impiego de' prodotti di quest' anno. Voi pre-

soderete alle convenzioni, e avrete cura che, senza ledere gl' interessi de' poveri, siavi tutto il sufficiente incoraggiamento pe' fabbricatori.

Mi spedirete il quadro delle quantità di zuccheri e di siroppi ordinarij che si consumano annualmente in ciaschedun ospitale, e quello del consumo presuntivo dell' anno prossimo in siroppi e zuccheri d' uva, colla indicazione de' contratti che saranno stati sottoscritti.

I Vice-prefetti ed i Maires vi seconderanno, io spero, con tutti i loro sforzi. Mi farete conoscere i funzionarij ed i particolari che si saranno vie più distinti nella carriera d' utilità ch' è loro aperta. Io renderò conto delle loro cure, de' loro successi e de' vostri all' Imperatore.

Fate che le fabbriche si moltiplichino da per tutto; pensate, Sig. Prefetto, ch' ella è questa una specie di guerra che facciamo al nemico del Continente, e che S. M. sa, più di qualunque Sovrano, degnamente ricompensare coloro che si distinguono.

Ricevete l' assicurazione della mia perfetta considerazione.

Firmato, Conte MONTALIVET.

(Moniteur)

DECRETO IMPERIALE.

Dal palazzo di S. Cloud il 18 agosto 1810.

NAPOLÉONE, ecc.

Parecchi inventori di specifici contro varie malattie, o di sostanze utili all' arte di guarire, hanno ottenuta la permissione di spacciarle, conservando il segreto delle loro composizioni.

Altri domandano ancora, per tai casi, simili autorizzazioni.

Dietro il conto che ci siamo fatti rendere, abbiamo riconosciuto che se questi rimedj sono utili al sollievo delle malattie, la costante nostra sollecitudine pel bene de' nostri sudditi c' induce a spargerne la cognizione e l' impiego, comperando dagl' inventori la ricetta della loro composizione.

Che pei possessori di tali segreti è un dovere il prestarsi alla loro pubblicazione, e che tanto maggiore dev' essere in ciò la loro premura, quanto maggior fiducia ripongono nella loro scoperta:

In conseguenza, volendo da un lato propagare i lumi ed aumentare i mezzi utili all' arte medica, e dall' altro impedire il ciarlatanismo d' imporre un tributo alla credulità o di cagionare accidenti funesti spacciando droghe senza virtù o sconosciute, e di cui per questo motivo far si può un uso nocivo alla salute, e pericoloso per la vita dei nostri sudditi;

Sentito il nostro consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

TITOLO I. — De' rimedj di cui è già stata autorizzata la vendita.

Art. 1. Le permissioni accordate agl' inventori e proprietari di rimedj o composizioni di cui essi soli hanno la ricetta, per vendere e spacciare onesti rimedj, cesseranno dall' avere il loro effetto a contare dal 1 gennajo venturo.

2. D' ora sino a tal epoca i suddetti inventori o proprietari rimetteranno, se lo eredono conveniente, al nostro Ministro dell' interno, il quale la comunicherà soltanto alle commissioni, con una notizia delle malattie a cui si possono applicare, e degli sperimenti che già ne sono stati fatti.

3. Il nostro Ministro nominerà una commissione composta di 5 persone, 3 delle quali verranno prese fra i professori delle nostre scuole di medicina, ad effetto 1. di esaminare la composizione del rimedio, e di riconoscere se la sua amministrazione non può essere pericolosa o nociva in certi casi; 2. se questo rimedio è buono in se stesso, e se ha prodotto e produce ancora effetti utili all' umanità; qual è il premio

che convenga pagare, pel suo segreto, all' inventore del rimedio riconosciuto vantaggioso, proporzionando questo premio, 1. al merito della scoperta, 2. ai vantaggi che se ne sono ottenuti o che sperar se ne possono a sollievo dell' umanità, 3. ai vantaggi personali che l' inventore ne ha ricavati, o potrebbe prometterli ancora.

4. In caso di reclamo per parte degli inventori; il nostro ministro dell' Interno nominerà una commissione di revisione, incaricata di esaminare il lavoro della prima, di sentir le parti, darne un nuovo parere.

5. Il nostro ministro dell' interno, dietro il conto che gli verrà reso da ciascuna commissione, e sentiti gli inventori, ci farà un rapporto su ciascuno di questi rimedj segreti, e prenderà i nostri ordini sulla somma da accordarsi ad ogni inventore o proprietario.

6. Il nostro ministro dell' interno farà quindi un contratto cogli inventori il quale verrà omologato nel nostro Consiglio di Stato, ed il segreto verrà pubblicato senza ritardo.

TITOLO II.

De' rimedj di cui non è ancora stato autorizzato lo spaccio.

7. Chiunque avrà scoperto un rimedio, e vorrà che ne sia fatto uso, ne consegnerà la ricetta al nostro ministro dell' interno, come è detto all' articolo II. Si procederà poscia a suo riguardo, a tenore degli articoli 3., 4., 5.

TITOLO III. Disposizioni generali.

8. D' ora innanzi non si accorderà alcuna permissione agli autori di nessun rimedio semplice o composto, di cui volessero tener segreta la composizione, salvo a procedere a tenore dei titoli I. e II.

9. I nostri procuratori ed ufficiali di polizia sono tenuti ad accusare i contraventori innanzi ai nostri tribunali o alle nostre corti, ed a far pronunziare contro di essi le pene inflitte dalle leggi e dai regolamenti.

10. Il nostro gran giudice, ministro della giustizia e i nostri ministri dell' interno e della polizia sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLEONE.

Orebro 7 Agosto.

Il comitato segreto ha già tenuto due sessioni, ma non si conosce per anco il risultato delle sue deliberazioni riguardo al successore al Trono. (Pub.)

Copenhague 14 Agosto

E' qui comparso un ordine Reale molto dettagliato sullo stabilimento di una nuova linea di dogane, che si stenderà da Neustadt, sul Baltico, da Abrensboek, Segeberg, Oldesloe, Ulzburg, Bramstedt sino alla Fortezza di Glückstadt sull' Elba, e di là lungo quel fiume a Busum, nella Dittmar. Questa linea separa interamente la Danimarca dal Continente. alcuna mercanzia che non sia d' origine Europea, compresi i zuccheri raffinati e gli siropi, non può essere esportata da questa linea. Nel confine dell' Holstein, situato fuori di questa linea, non potrà più esservi alcun deposito di mercanzie coloniali o d' origine non Europea; i depositi esistenti saranno trasportati al di dentro di questa linea, al termine di tre settimane, a spese dei proprietari.

Vienna 13 Agosto

Il pubblico ha testificato in tutte le maniere la sua gioia per il felice ritorno della nostra Imperatrice e per lo stabilimento della di lei salute. L' illuminazione e la festa pubblica che si voleva fare non è stata accettata. Per l' altro ebbe luogo al Castello una festa, alla quale assistettero tutti gli Arciduchi.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 18 Agosto

Il giorno, dedicato al nome dell' Augusto Imperator de' Francesi, Re d' Italia, fu lieto e fausto al maggior segno: allo spuntar dell' aurora varie salvo

d' artiglieria annunziarono la fausta ricorrenza; e tutta la Corte ed il popolo fu in moto per intervenire e godere delle cerimonie e degli spettacoli. A ore 10 la Regina, circondata dalle primarie dignità e cariche si degnò di ricevere le Dame di palazzo, le spose dei grandi ufficiali, ed altri illustri personaggi, che si congratularono con la M. S. per le diverse ricorrenti liete circostanze. In seguito la Reale Sovrana, preceduta ed accompagnata da tutte le prenominate persone nella più ricca e sfarzosa gala si portò alla Cappella di Corte, ove assistè alla gran Messa, celebrata da S. Em. il Card. Firrao; terminata la quale venne solennemente cantato il *Te Deum*. Restituitasi la M. S. nei Reali Appartamenti fuvvi brillante circolo di Principi, Grandi Officiali, Dame, Generalità ec.

Il 17 ed il 18 sono arrivati in Napoli uno scia-becco ed una speronara nemica, predati dal corsaro Francese il *Vittorioso*, nelle acque di Sicilia. I carichi delle due prede consistono in seterie, pelli, piombo, ferri e caffè.

Contemporaneamente è entrato in porto il corsaro nazionale la *Rondinella*, che, partito il 4 corrente, è ritornato jeri colla preda di un picciolo leuto Sici-liano carico d' olio. (Corr. di Nap.)

ORDINE DEL GIORNO

Stato maggior generale.

Il combattimento dato all' inimico nella giornata del 4, della mattina, è degno di elogi. S. M. attesta la sua soddisfazione alla divisione delle cannoniere comandate dal Sig. Bausan Capitano di vascello, dai Signori Capitani di fregata Bougourd, Cosa e S. Capraix; alle lance della guardia reale ed alle scorridoje della dogana che vi hanno preso parte. Il Signor tenente di vascello della marina della guardia reale, Grasset, e il Sig. Michele Vico, terzo pilota, Comandante la cannoniera n. 105, si sono particolarmente distinti.

Il Gen. Stuard oggi ha voluto rinnovare i suoi tentativi. Egli ha inviate circa cinquanta cannoniere e cinque bombarde sulla porzione della nostra flottiglia che è al Pizzo. Il capitano di fregata Bausan si è recato ad incontrarle colla sua divisione, e dopo un combattimento di 3 ore, le ha forzate a riguadagnare il largo ed a cercare un asilo sulla costa opposta. E' poco mancato che non cadesse in mano delle nostre scorridoje una delle loro cannoniere che era stata smattata. Parecchie delle loro scorridoje o lance si son viste colare a fondo, e tre altre cannoniere danneggiate, sono state condotte a rimorchio. Dalla nostra parte la sola lancia della guardia reale, montata dal Sig. Grasset, è stata traforata da una palla; ma ricondotta a terra sarà risarcita. La nostra perdita in quest' azione è stata di soli 5 uomini tra uccisi e feriti. (Idem)

Dalla Stamperia Frugoni sulla piazza della Posta vecchia num. 412, si trova vendibile il nuovo Codice dei delitti delle Pene, colle Leggi relative; edizione conforme al Bullettino delle Leggi, in Francese, e Italiano; prezzo soldi 50.

CORSO DE' CAMBI.

Genova li 1 Settembre

Venezia	33 3/4	D	Lione	96 9/8
Roma	131 1/3	D	Marsiglia	95 2/3
Napoli	109 3/4		Vienna	14 L
Livorno	124 1/2		Augusta	60 1/3
Amsterdam	92 2/3	D	Milano	86 2/3
Parigi	95 7/8	D	Amburgo	43 2/5 L

Estr. di Genova del 1 Settembre.

31. — 15. — 27. — 48. — 86.

Per il Corso da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 28 Luglio

*Transunto della campagna delle armate Russe
dalla parte del Danubio*

La rapidità degli avvenimenti che si sono succeduti nello spazio di tre settimane, dopo il principio della campagna di Turchia, per parte delle armate Russe, ha lasciato appena il tempo di tener dietro ai sorprendenti progressi che hanno fatto fare a loro i talenti del Generale in capo ed il solito valore delle truppe.

Il 23. maggio, il Comandante Gen. Conte Kamenski II. aveva passato il Danubio, e trovavasi sotto Hirsova ch'era stato il suo punto di passaggio. Avendo egli dirimpetto, a molta distanza, il Visir e la di lui vanguardia, il suo primo scopo fu d'impadronirsi della costa del Mar-Nero, per prenderlo di mezzo se fosse possibile, e d'assicurarsi nello stesso tempo, sulla sua dritta, delle sponde del Danubio. La presa di Kiestengi, e l'occupazione di Mangalia per parte di suo fratello il Luogotenente General Conte Kamenski I, e di Kavarna per parte del General maggiore Anselmo lo resero subito padrone delle coste marittime, mentre che il Generale Luogotenente Conte di Langeron avvicinavasi a Silistria, di cui dovea far l'assedio. Il Generale in capo continuò la sua marcia in modo da favorir questa impresa portandosi sopra Karassou, e diede ordine al Luogotenente Generale Conte Kamenski I. d'incalzar da vicino il seraschiere Peglivan, il quale dopo aver fatto inutili tentativi per riprendere Mangalia, erasi ritirato oltre Bazardgik.

All'avvicinarsi del luogotenente generale Conte Kamenski I, il seraschiere si mette in quella piazza con 10m. uomini il fior dell'armata Turca di cui faceva l'ala destra, tutti determinati a difendersi sino all'ultimo istante. Le truppe Russe montano all'assalto con un valore proporzionato a quello del nemico che vanno ad assalire e malgrado la resistenza più ostinata, Bazardgik è preso dopo la più viva difesa e la più sanguinosa strage. Ottomila Turchi rimangono sul campo, 1657 vengono fatti prigionieri, fra i quali il seraschiere Peglivan, noto per i suoi talenti militari; tutti i suoi ufficiali, un bascià a due code, 52 bim bachis, 1092 cavalieri scelti, 120 giannizzeri, 68 bandiere, fra le quali trovasi lo stendardo stesso del seraschiere, e 17 cannoni sono caduti nelle mani dei vincitori. Ciò che rende della massima importanza la presa veramente eroica di questa piazza che costa 700 uomini uccisi o feriti ai Russi, si è ch'ella mette allo scoperto Schumla, e che i Turchi, non avendo più da quella parte alcun punto sicuro di resistenza, tutte le posizioni circonvicine sono state subito occupate dall'armata vittoriosa. Il Generale maggiore Principe Dolgorouki s'impadronì di Gezegri, di Bournou, di Koarna e di Baltchik; i Turchi furono talmente sbigottiti alla presa di quest'ultima città, che abbandonarono tutti i loro cannoni e fuggirono in un

totale disordine. Nello stesso tempo il Gen. maggiore Voynoff s'impadronì di Casludgi e di Provadia, ed il General maggiore Tsizirow s'avvicinò abbastanza a Varna per tenerla in soggezione.

Questi brillanti successi avevano avuto appena luogo, che il passaggio del Danubio effettuavasi da un altro corpo sotto gli ordini del Luogotenente Generale Zass a Turukay. Dopo una vivissima resistenza, egli dissipò 2m. uomini di cavalleria e di fanteria che difendevano quella città. Più di 300 Turchi sono caduti morti, senza che il Generale Zass abbia perduto più di 10 uomini.

Questi avvenimenti non erano che i forieri d'un successo molto più importante ancora, la presa di Silistria, che si è arresa per capitolazione il 30 maggio dopo sette giorni di trincea aperta, al Luogotenente Generale Conte di Langeron; 200 cannoni di differenti calibri sono stati trovati in quella piazza che per la prima volta ha dovuto succumbere sotto le armi vittoriose della Russia.

Il Gen. in capo, avendo così assicurate le sue spalle, s'avanzò sopra Schumla, fece circondare Rudschuk dal Luogotenente Gen. Zass, e diede ordine al General maggiore Sabanciew di portarsi sulle alture di Rasgrad, ove ebbe a sostenere un vivissimo combattimento contro le numerosissime truppe che la difendevano. Dopo averne ucciso un gran numero, fatti prigionieri 5m. uomini e messo il rimanente in fuga, egli è entrato nella detta città, la cui posizione offre sulla dritta una comunicazione per arrivar sotto le mura di Schumla.

Il Comandante in capo delle truppe Turchi, Mahmoud, bascià a due code, il Principe Callimachi, destinato dalla Porta alla carica di ospodarò in Moldavia, ed un bascià a tre code, trovansi nel numero de' prigionieri; si sono prese altresì 13 bandiere e 6 cannoni.

Tal era lo stato delle cose il 6 giugno, vale a dire tre settimane dopo il passaggio del Danubio per parte dell'armata Russa. Le sponde di questo fiume occupate fin oltre Rudschuk, e la costa del mar Nero fino a Varna, Bazardgik, alla sinistra di Schumla, e Rasgrad sulla sua dritta in poter dei vincitori, tutte le posizioni all'intorno atte ad accerchiar totalmente il Visir, occupate del pari da diversi distaccamenti Russi: tali sono i principali risultati che possono dar qualche idea d'una campagna così notabile tanto per la sua rapidità, come per i suoi successi.

Le notizie dell'armata di Moldavia, dal 10 giugno fino al 21, presentano una serie non interrotta di nuovi successi.

L'11 giugno, il Gen. in capo Conte Kamenski II attaccò colla sua armata quella del granvisir, schierata sulle alture davanti Schumla. Dopo una resistenza estremamente ostinata, il nemico, interamente battuto, fu obbligato ad abbandonar le montagne e le boscaglie in cui erasi trincerato, ed a ritirarsi precipitosamente nella fortezza; gli si presero in questa giornata tre bandiere.

L'ala destra dell'armata Russa s'impadronì d'una altura coperta di fortissime prunaje; la sua grande vicinanza ai trinceramenti nemici che minacciava nel modo più terribile, rendeva questa posizione della massima importanza; laonde i Turchi non cessarono fino alla notte di tentar più volte di riprenderla.

Il 12. sortirono di nuovo con forze molto più considerabili, dirigendo tutti i loro sforzi contro questa altura; il Luogotenente Generale Lewis che la difendeva, vi aveva formato sulla sua dritta un gran quadrato, e due quadrati sulla sinistra, di cui aveva affidato il comando all'Ajutante di campo Generale Principe Trobetskoi; tutta la giornata fu impiegata dai Turchi a tentare di abbattere i quadrati della sinistra che attaccarono a diverse riprese, e più volte con truppe fresche. Il fuoco si sostenne d'ambo le parti con un vigore non mai interrotto; ma, grazie al fermo valore delle truppe Russe ed alle saggie disposizioni dell'Ajutante di campo generale Principe Trobetskoi, furono i Turchi finalmente obbligati a ritirarsi ne' loro trinceramenti dopo aver sofferto una grossissima perdita.

Frattanto il centro e l'ala sinistra dell'armata non avendo potuto intraprender nulla d'importante contro i trinceramenti che difendevano l'armata Turca, vi si erano avvicinati con diversi movimenti che avevano loro permessi di cannonarli vigorosamente; ma questa diversione non aveva per alcun modo rallentato i loro sforzi contro la dritta dei Russi. Verso le tre ore circa, 5m. uomini di nuove truppe sortite dalla fortezza si divisero in due corpi, uno de' quali attaccò direttamente la sinistra dell'armata Russa, e l'altro tentò di prenderla di mezzo. Il fuoco dell'artiglieria e le manovre della cavalleria risero anche quest'ultimo tentativo inutile, e i Turchi, respinti per due volte, furono obbligati a ripararsi ancora in Schumla.

La perdita dell'armata Russa in questi ultimi fatti è stata di 1000 uomini circa; ella deve compiangere quella del General maggiore Papandopulo, ucciso l'11 da una palla da cannone.

Il 16 giugno, il general maggiore Tsizirow, avendo ricevuto l'ordine dal general in capo di far eseguire un movimento al suo distaccamento per poter osservare nello stesso tempo la città di Varna e le coste del Mar Nero, alla cui vista erano allor comparsi 3 vascelli nemici, un tal cambiamento di posizione non potè sfuggire alla guarnigione. Ella sortì precipitosamente in numero di 6m. uomini per attaccare i Russi. Questi ultimi s'impadronirono delle alture circonvicine, e sostennero colla massima intrepidezza l'urto del nemico; il combattimento durò 8 ore, due volte i Turchi ritornarono alla carica, ed altrettante furono respinti. Essi ebbero a soffrire nella loro ritirata il male che facevano lor provare ed il vigoroso inseguimento della nostra cavalleria, ed il fuoco della loro stessa artiglieria la quale per impedire ai Russi d'avvicinarsi alla piazza, non la perdonava alle sue proprie truppe; laonde la loro perdita che non si saprebbe calcolare, è stata considerabilissima, e tutta la pianura, dopo la loro ritirata, si è trovata coperta de' loro morti.

I progressi dell'armata Russa dopo questi due fatti, ne fanno sentir tutta l'importanza. Il 18 giugno, il luogotenente generale Lewis si è impadronito di Dju-ma borgo situato sulla strada che mena da Schumla a Gernova; il 22, il gen. di fanteria conte Kamenskii si è impadronito della strada che guida da quella piazza a Costantinopoli dalla parte di Geli Kovak; il dì prima, 2m. foraggieri sortiti da Schumla erano stati inseguiti e messi in rotta dal luogotenente generale Voyu-w e dal general maggiore conte Strogonow; essi lasciarono sul campo 100 uomini uccisi, 200 prigionieri e tutto il loro foraggio; così da tutte le

parti il nemico trovavasi avviluppato, ed i movimenti simultanei che il Generale in capo ha fatto fare ai differenti corpi della sua armata, provano tutta la saggezza delle sue disposizioni, e presagiscono i nuovi successi che se ne debbono aspettare.

Da un'altra banda il gen. maggiore conte Zukato, che aveva passato, il 5 giugno, il Danubio dalla parte dell'isola d'Olmari, e si era unito ai Serviani, aveva cominciato le sue operazioni il giorno 11, col respingere differenti corpi di truppe Turchhe che cercavano di far levare il blocco di Presa Palanka. Una sortita fatta il 14 dagli assediati fu senza successo. Il 15, tutte le forze Turchhe in numero di 8m. uomini radunati a Praova attaccarono i distaccamenti riuniti dei Russi e dei Serviani, sperando di liberare Presa-Palanka. Essi furono pienamente sconfitti ed obbligati a ritirarsi precipitosamente ne' loro trinceramenti. Presa-Palanka, non avendo più allora alcuna speranza di soccorso, si è arresa a discrezione.

Il Gen. in capo, nel render conto a S. M. l'Imperatore della condotta delle sue vittoriose truppe, rende giustizia allo spirito che le anima, ed all'intrepidezza che hanno mostrata in tutta questa campagna.

Insieme con questo rapporto si è ricevuta la nota di coloro che si sono più distinti nelle azioni precedenti.

(Gaz. de France — *Moniteur.*)

Altra di Pietroburgo del 1. Agosto

La Gazzetta della Corte pubblica la continuazione del giornale delle operazioni dell'armata di Moldavia. Eccone un tra-sunto:

Dopo il 25 giugno, il Luogotenente Gen. Zass ha respinto per cinque giorni consecutivi le sortite fatte dalla guarnigione di Rudschuk. Il 27 ed il 29 vi furono combattimenti lunghi ed ostinati con alcuni corpi nemici superiori in numero. I Turchi furono respinti fino sotto le mura della piazza, e lasciarono sul campo di battaglia 700 morti, oltre un gran numero di feriti che ritirarono nella piazza.

Il maggior generale Jermolow che tiene in soggezione Gurgevo, ha preso possesso dei forti Sinuidza e Slobodsha, egli ha aperta, per mezzo della flottiglia, la sua comunicazione coll'ala destra del luogotenente generale Zass.

La nostr'armata principale presso Schumla ha dato i seguenti combattimenti: Il 6 luglio, il maggior generale Kulnew respinse un forte attacco diretto contro l'ala destra; il combattimento durò più di 4 ore. L'8 luglio, il luogotenente generale Uwarow col suo corpo, con quello del general Markow e con una piccola porzione di quello del General conte Kamenskii, sostenne un combattimento sommiamente ostinato. Una colonna di 8m. Turchi attaccò con furore il nostro centro; il fuoco d'artiglieria fu terribile d'ambo le parti; esso durò da mezzodì fino a 9 ore della sera. I Turchi, continuamente rinforzati da truppe fresche, ritornarono alla carica con un impeto senza esempio; ma furono obbligati a cedere al valor d' Russi. La nostra cavalleria inseguiva il nemico nella sua ritirata, e gli faceva provare una gran perdita. La nostra è di 260 uomini.

Il 9 luglio, il luogotenente gener. Lewis, conformemente agli ordini del Generale in capo, cedette il posto di Dshum al luogotenente generale Langeron che arrivava allora da Silistria col suo corpo. Egli occupò in seguito la posizione di Eki Stambour sulla strada che conduce da Schumla a Kainu, a fine di mantenere attraverso le montagne la comunicazione col luogotenente generale Woluov il quale trovavasi a Tchelikava. Un distaccamento di mille turchi circa che foraggiavano nei contorni fu assalito e disperso dal maggior generale Howaiskoy. Noi facemmo prigioniero il Bm-bascià delle truppe Tattare con 120 soldati.

(*Jour. de l'Emp.*)

Londra 14. Agosto

Il dì 8 corrente, S. M. ha tenuto un consiglio al palazzo della Regina. Lo stesso giorno, S. M. ha ordinato in consiglio, che il Parlamento che era stato prorogato fino al 21 del presente mese d'agosto, sarà prorogato fino al 1.º di novembre prossimo.

— Nella negoziazione pel cambio de' prigionieri si disse che, acento noi assai più Francesi prigionieri di quel che la Francia non abbia d'Inglese, il Governo Francese avea proposto che gli Spagnuoli e Portoghesi, che ha prigionieri, venissero cambiati col sovrappiù. Il nostro Governo ha annuito a questa proposizione, ma tuttavolta con molte eccezioni. Il Governo Francese ha poscia domandato che il cambio degli Spagnuoli e Portoghesi venisse fatto pel primo, e che gl'Inglese prigionieri in Francia venissero restituiti per gli ultimi. Si dice che il nostro Governo abbia annuito anche a questa domanda. E' chiaro che il nemico non ha confidenza in noi; e perchè dunque dovremmo noi averne in esso? Sarebbe forse da farsi meraviglia se, dopo d'aver riavuti i due terzi de' suoi marinaj in cambio degli Spagnuoli e Portoghesi, mettesse fine, con qualche frivola pretesto, alla convenzione di cambio, e non permettesse neppure ad un prigioniero Inglese di partir dalla Francia?

— Si dà ora una specie di mentita ufficiale alla parte della negoziazione proposta pel cambio de' prigionieri in cui dicesi che il Governo Francese aveva stipulato che gli Spagnuoli e i Portoghesi dovessero essere rilasciati di preferenza agl'Inglese, condizione a cui i nostri Ministri avevano annuito, per quanto venne in allora assicurato. (The Times)

Altra del 18

Abbiamo ricevuto jeri i numeri del *Moniteur* fino al 10 corrente. Contengono essi i documenti stati pubblicati intorno alle relazioni di commercio da stabilirsi fra i due paesi.

La lettera al Generale Armstrong annunzia la revocazione condizionale dei decreti di Berlino e di Milano. Debbono essi cessare d'essere in vigore dopo il 1.º novembre po' sotto l'una o l'altra di queste condizioni; o che noi rivocheremo i nostri ordini del consiglio, e rinunzieremo ai nuovi principj di blocco; o che gli Stati-Uniti ci forzeranno a rispettare i loro diritti. Ciò significa che dobbiamo rinunziare a ciò che fu motivo di guerra nel 1756, e limitar i nostri diritti a sequestrare e detenere soltanto i bastimenti che entreranno nei porti strettamente bloccati, e che l'America ci dee far la guerra a fine di costringerci a riconoscere ciò che il Codice marittimo di Francia chiama diritti de' neutrali. Non v'è dunque nulla di nuovo in questa offerta del Governo Francese. La stessa proposizione è già stata fatta più volte all'Ambasciadore Americano. La Francia ha ripetuto più volte ch'ella rivocherebbe i suoi decreti di Berlino e di Milano, purché noi abregassimo i nostri ordini del consiglio. Il Governo Inglese ha fatto la medesima dichiarazione. Oggidì resta da esaminarsi se questa proposizione del Ministro delle relazioni estere in Francia, contiene una rinuncia abbastanza completa per indurre il nostro Governo a rivocare i suoi ordini del consiglio. Noi non siamo di questo parere, ma la semplice revocazione degli ordini del consiglio non soddisferebbe Napoleone; egli ha messa nell'esecuzione di questo accomodamento, in ciò che lo riguarda, una condizione che sa bene che nessun Ministro Inglese oserebbe accettare, quella di rinunziare ai principj di blocco, al cui mantenimento dobbiamo in gran parte la nostra superiorità marittima.

Osserveremo ancora che i decreti di Berlino e di Milano non sono rievocati *de facto et instanti*; essi non lo saranno che al 1.º novembre. Napoleone spera che prima di questo tempo i nostri ordini del consiglio saranno stati rievocati (e per tal modo egli si

risparmierrebbe il diavolo d'aver ceduto pel primo), e che gli Stati-Uniti, in conseguenza di questa liberale offerta, dichiareranno la guerra all'Inghilterra.

Questa lettera, sotto altri rapporti, è un atto egualmente insidioso come tutti quelli emanati dal Governo Francese. Pare che il suo oggetto sia piuttosto d'incoraggiare la guerra, o la fazione Francese in America, che di regolare un punto di politica contestato. Non pare che Napoleone vegga con molto piacere l'essersi levato l'embargo. Il sequestro de' bastimenti Americani nei porti Francesi è, per quanto dicesi, una conseguenza delle misure che si preterono in seguito. Noi non vediamo che siavi stata alcuna offerta di restituire questi bastimenti, e presumiamo che una tale restituzione dipenda dal partito che prenderà il Governo degli Stati Uniti, in conseguenza dell'invito che gli è stato fatto di sfilarsi. (The Times)

Estratto d'una lettera di Portogallo.

Quartier generale, addì 27 luglio.

Le nostre due ultime scaramucce col nemico non hanno fatto che accrescere l'impazienza che hanno i nostri valorosi di vederlo più da vicino. Massena ha fatto manovrare, in tutte le direzioni intorno a noi, forze prodigiose, e non v'è dubbio che i Francesi non si occupino seriamente dell'invasione del Portogallo: sono essi tranquilli in questo momento, ma è la calma foriera della tempesta. Tuttavia non abbiamo alcuna inquietudine, e non si osserva il minimo scoraggiamento nell'armata Inglese, sebbene trovinsi in essa de' mormoratori, ed anche un gran numero di quelli che desiderano di tornare in Inghilterra, e che forse sarebbero malcontenti da per tutto. Noi abbiamo 27m uomini di truppe. L'armata ha viveri in abbondanza, e i suoi quartieri sono buoni. Il nemico è ben lungi dall'aspettarsi una vittoria facile, e sappiamo con certezza che ha più volte sospesa l'esecuzione de' suoi piani, e che gli ha sovente alterati. Noi abbiamo per la prima volta eccellenti informazioni, e credesi che ci vengano da ufficiali d'un grado elevato nell'armata Francese (*).

(*) Se eravate così bene informati, perchè dunque avete lasciata la vostra divisione del Gen. Crawford in posizione tale che poco mancò non venisse presa dal Duca d'Elchingen, e ch'egli ha se non altro sbaragliata? In verità non ci recherebbe sorpresa il sentire da voi che il vostro Generale Wellington ha un poter soprannaturale per difendersi. Bisogna che il presentimento del popolo Inglese sulla sorte che aspetta la sua armata, sia ben sinistro, perchè il partito ministeriale cerchi di distrarlo, e d'ispirargli confidenza con notizie così straordinarie! Ora dicesi che un ufficiale superiore dello stato maggiore del Principe d'Essling ha disertato, e che anzi è arrivato a Londra con tutti i segreti dell'armata; ora si annunzia che a Cadice sono pur disertati un colonnello e 3 ufficiali superiori: ecco dunque l'armata Francese in procinto di disertar quanto prime in massa! Sarebbe cosa comodissima il combatter così i Francesi, ed in fatti non vi verrebbe meno di questo miracolo perchè la condotta del ministero Inglese avesse qualche probabilità di successo, e l'armata Inglese fosse al sicuro di un rovescio. Molti disertori, nativi d'Inghilterra e di Scozia, vengono a prendere servizio nei nostri corpi ausiliari. Ma se i Francesi disertano così facilmente, perchè dunque sopra 20 in 50m infelici, che tenete ammucchiati ne' vostri battelli ad uso di prigione non potete voi giugnere a farne disertare alcuni, anche offrendo loro de' pugni d'oro? Se i Francesi disertano così facilmente, perchè gl'infelici raccolti sui puntoni di Cadice, nelle mani de' carnefici, e tentati ogni giorno dalle vostre offerte, vi si rifiutano costantemente, e preferiscono, tagliando le loro gomena, d'affrontar mille pericoli colla speranza d'ottenere la loro

UNGHERIA

Pest 8 Agosto

Il Gransignore è aspettato all' armata, e la sua presenza darà luogo ad importanti avvenimenti. La sorte dell' Impero Ottomano dipende da una battaglia vinta o perduta. I Russi continuano ad offerirgli la pace, ma ogni offerta è accompagnata da preposizioni sempre più umilianti. (Pub.)

Altra del 15.

Le lettere di Costantinopoli dicono che il Gransignore ha fatto leggere il suo ultimo proclama in tutte le moschee ed in tutti i Tribunali, e lo ha fatto spedire in tutte le province dell' Impero. Egli parla in esso come califfo del gran profeta e suo rappresentante sulla terra. La bandiera verde di Maometto sventola sul serraglio. L' armata che si raccoglie per soccorrere il Granvisir sarà, per quanto dicesi, di 200.000 uomini. Il punto d' unione generale è ad Adrianopoli. (Gaz. de France)

shocht, il 20 agosto alle ore 2 del mattino; la no-
Hermanstadt 12 Agosto

Il Gran Visir approfittando dei rinforzi, che opportunamente gli furono spediti da Costantinopoli ha saputo farsi largo, ed ha vigorosamente respinti i Russi.

P. S. In questo punto si riceve la notizia di una nuova battaglia seguita fra le due grandi armate in vicinanza di Schumla, e la pubblica voce decanta la vittoria a favore dei Turchi. (C du Cer.)

REGNO DI WESTFALIA

Cassel 21 Agosto

Le LL. MM. sono giunte al palazzo di Napoleonschoer, il 20 agosto alle ore 2 del mattino. La notizia del suo ritorno è stata qui accolta con trasporto. — S. A. il Principe Guglielmo d' Assia Philipsthal è morto l' 8 di questo mese nel suo castello di Philipsthal, in conseguenza d' un' idropisia di petto, in età d' 84 anni. Questo Principe, che aveva altrevolte servito in Olanda come Luogotenente generale di cavalleria conservava ancora in un' età molto avanzata tutte le facoltà del suo spirito.

liberà a prezzo della loro audacia? Veggoni pochi Francesi nei corpi ausiliarij dell' armata Inglese, molti Inglese si veggono nei corpi ausiliarij Francesi. I reggimenti irlandesi contano oggidì fino a 300. Inglese e Scozzesi che sono stati reclutati nei depositi de' prigionieri; noi non contiamo in questo numero i prigionieri Irlandesi che hanno preso servizio in Francia. Sono essi cattolici, e la più giusta indegnazione gli anima contro il Governo intollerante che opprime la loro patria. L' animosità che esiste fra gl' Inglese e gl' Irlandesi è tale che bisognerà fare uscire 1800 Inglese o Scozzesi reclutati nei depositi dei prigionieri di guerra dei corpi ov' erano stati riuniti ad Irlandesi, perchè tutti i giorni venivano alle mani.

Sarebbe ben difficile agl' Inglese di presentare un numero così grande di Francesi armati contro la loro patria. Noi diciam Francesi, poichè avendo formato de' battaglioni composti di più migliaia di disertori tedeschi, prussiani ecc., non è straordinario che questi battaglioni esteri provino qualche diserzione.

Ma l' Europa sa che i Francesi non disertano. Né le marce forzate, né le più grandi privazioni, né i più grandi pericoli, non hanno mai fatto disertare i soldati Francesi.

In quanto all' insinuazione che vi potrebbero essere ufficiali di stato maggiore Francese che corrispondessero col nemico, le prove della sua falsità risultano dalle manovre stesse del nemico, e noi non possiamo che negar con compassione una asserzione simile! Tutto quanto gl' Inglese hanno stampato sopra Walcheren e sopra Anversa, sulla campagna del generale Moore, su quella di Talaveira, finalmente la loro attuale condotta, e tutto in somma prova che non separo mai nulla, e che nulla sanno oggidì. (Moniteur.)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 13. Agosto

La Gazzetta di Corte continua sempre a coservare il silenzio intorno agli avvenimenti militari fra i Russi ed i Turchi. (Gaz. de France)

REGNO D' ITALIA

Udine 26. Agosto

S. A. I. il Principe Vicerè è arrivato ieri a Palnova.

Il nostro Prefetto erale andato incontro fino al ponte del Tagliamento, ove S. A. si è fermata lungamente, e si è trattenuta col prefetto e coll' ingegnere in capo del dipartimento intorno ai guasti cagionati dalle ultime inondazioni, e intorno ai mezzi da impiegarsi per evitare i mali che risultano da simili accidenti.

IMPERO FRANCESE

Parigi 30 Agosto

S. M. l' Imperatrice, circondata dalle Dame del palazzo di servizio, ha ricevuto oggi, 29, S. Em. il Cardinal Fesch, grande elemosiniere, segretario generale della Società materna. S. Em. ha presentata a S. M. la prima lista delle Dame della Società Materna.

Fondi pubblici del 29. — 82. 45 - Banca di Fr. 1255 75

E' stato statuito al Consiglio di commercio sui bastimenti Ottomani o Barbareschi, sequestrati nei porti di Marsiglia, di Genova e di Livorno come sospetti di essere in contravvenzione ai decreti di Berlino e di Milano. Parecchi sono stati condannati e confiscati, ed il carico di parecchi altri fu ammesso.

La maggior parte dei bastimenti confiscati sono in una categoria simile a quella del brigantino la Tunisienne, citare i fatti relativi a questo bastimento è lo stesso che dare idea del caso in cui trovavansi quasi tutti gli altri.

(Noi diamo in compendio le circostanze più rilevanti che provano i torti degli Ottomani.)

Il Capitano di questo Brigantino non avea libro di bordo; il conto che rendeva della sua navigazione dava frattanto contro di lui le più forte presunzioni. Oltre la relazione di un equipaggio straniero, che diceva aver egli approdato in un porto dell' isola di Cefalonia, occupato dagli Inglese, i Signori Russo e Lombardini facevano contro di lui importantissime dichiarazioni; questi Signori erano, uno il Capitano, e l' altro un marinajo di un bastimento chiamato l' Achille, condotto a Malta dagli Inglese. Dalle loro rivelazioni risulta che in generale i bastimenti Ottomani avevano caricato a Malta, che erano muniti di un certificato d' origine, ottenuto a Patrasso. Le dichiarazioni particolari di questi due individui riconoscono il Sig. Bram come uno di questi, e ciò risulta dalla ricognizione del bastimento e di quattro marinari dell' equipaggio unitamente ad altri oggetti mobiliari. Si è reso conto allo stesso Consiglio di un processo verbale contro il bastimento la Maria del porto d' Ostenda. Esso fu sequestrato e l' affare sarà giudicato dal Consiglio delle prese. (Moniteur del 30)

NOTIZIE INTERNE

Genova 5 Settembre.

S. M. l' Imperatore si è degnata d' innalzare alla dignità di Conte dell' Impero, con un suo decreto particolare de' 15 agosto, il nostro Signor Maire Gio. Carlo Serra; dicesi che lo stesso si disponga a partire da Parigi per ritornare in seno de' suoi amministrati.

Vente par autorité de justice.

Le jour six courant mois de septembre de la presente année dix huit cent dix, et autres jours successifs, à dix heures du matin, sur la place du marché de campetto, sise à Gênes il sera procédé à la vente au plus offrant et dernier enchérisseur des meubles et effets existantes en cuivres commodes, tremoux et chaises; et le tout sera payé en argent comptant.

Per il Conte da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE STATI UNITI D'AMERICA

Nuova York 1. luglio.

Dietro le ultime notizie di Washington, le opinioni nel Gabinetto sono sempre fra loro divise: si crede generalmente che la più importante quistione sia quella di sapere, se dopo i dispacci recatici dalla fregata *Johns-Adams*, noi dobbiam mantenerci in pace, o dichiarare la guerra all'Inghilterra. Non è verosimile, che il Congresso si unisca prima di novembre, ed è solamente a quell'epoca, che una tal materia verrà discussa.

INGHILTERRA

Londra 18. Agosto

Il cambio de' prigionieri fra l'Inghilterra e la Danimarca si effettuerà tra pochi giorni.

— Tredici navi provenienti dalla China con ricco carico sono arrivate a Portsmouth nei primi di agosto.

— L'Ambasciatore di Portogallo ha dato il 27 luglio una brillante festa, ed ha illuminato il suo palazzo per onorare il matrimonio della principessa Maria Teresa, figlia maggiore del Principe del Brasile coll'Infante di Spagna Don Pedro Carlos.

— Diverse lettere particolari di Rio Janeiro assicurano, che il Principe Reggente abbia ordinato alla Reggenza del Portogallo di accordare il diritto di sedere, e di emettere il suo suffragio nel consiglio di guerra, e di finanza, al Signor Stuart, Ministro d'Inghilterra in Portogallo, e di affidare il comando della marina Portoghese all'Ammiraglio Inglese che comanda nel Tago.

— Sentiamo dalla nostra armata nella penisola, che il forte della Concezione è stato distrutto, perchè si temeva, che volendo conservarlo, non ci si forzasse ad una battaglia nel piano. Tutti gli equipaggi della divisione del Gen. Hill, e quelli del corpo Portoghese riunito sotto i di lui ordini, sono arrivati il 12 luglio ad Abrentes, e le truppe sono entrate il 14 a Camos Major, presso Cevas sulle frontiere.

— Sir Francesco Burdett, ed i consorti hanno celebrato il 31 luglio alla taverna della corona. In mancanza d'altro distinto personaggio, il negoziante di tabacco Wishart fece gli onori dell'illustre società, e il riformatore Wardle dichiarò, che se ricercavasi in quell'assemblea una persona di carattere puro, e morale, veramente degna di condurre in trionfo la Dea della libertà, secondo l'uso degli antichi Romani, era questo Sir Francesco Burdett. L'onorevole membro assicurò in allora, che prima si seppellirebbe sotto le ruine della libertà, che sottomettersi alla schiavitù delle leggi.

— Un numero considerabile di bastimenti da trasporto deve unirsi nel porto di Ramsgate per prendervi a bordo fra le altre truppe, il 6.^{to} ed il 36 reggim.^{to} d'infanteria, che sono destinati per la penisola.

— La nave da guerra Spagnuola l'*Algesiras*, è entrata a Portsmouth, avendo a bordo molto danaro, e

diversi passeggeri, fra i quali trovasi Don Francesco Massaredo, che ha equipaggiato un reggimento a proprie spese.

— Lord Melville ha fatto stampare una memoria, nella quale si propone di erigere un nuovo cantiere, ed un arsenale a Nordflet. I motivi addotti furono generalmente approvati, e soltanto le spese dell'intrapresa, che sono molto considerevoli, hanno impedito l'accettazione di questo piano. Dicesi per altro, che 24 capitalisti della vecchia città abbiano offerto un prestito di 250m. sterlini per ciascuno, e di formare così una somma di sei milioni, che appunto è l'equivalente per l'esecuzione del piano.

Altra di Londra del 19 Agosto

(Estratto dai Giornali Americani.)

E' insorta sulla Florida la questione seguente: E' da porsi in dubbio che se piacesse ai Floridesi di gettarsi nelle nostre braccia, noi non dovremmo aprirle immediatamente per riceverli? Meno poi si può dubitare ch'è dovere del Presidente degli Stati Uniti di scandagliare i loro voti, e di provocar questo avvenimento. Uno dei nostri compatriotti assai intelligente e che ha abitato in quel paese assicura che la maggioranza degli abitanti brama di unirsi a noi.

Nel 1807, il Signor Nicholson, di Maryland, membro di un Comitato nominato per quest'oggetto, fece al congresso un rapporto ingegnoso sui vantaggi che si avrebbero nell'acquistare la Florida. Due milioni erano destinati per questo acquisto; il Sig. Monroe fu spedito a Madrid per trattarne; ma la negoziazione andò a voto per ragioni, che non sono ancora giunte a cognizione del pubblico; si dice però che gli ostacoli provennero per parte del Principe della Pace, il quale reclamava nella Florida un milione d'arpenti che il nostro Ministro non si credette autorizzato a comperare.

Non è da porsi in dubbio che la Florida dovrebbe appartenere a noi. Essa guadagnerebbe con ciò la libertà, e noi la sicurezza. Possa la posterità dire, Jefferson ci ha acquistata la Louisiana, e sotto Madison, la Florida sono divenute nostre. Il primo ci ha resi padroni della Foce del Mississippi; il secondo ci ha stabiliti su quelle della Mobile. Noi dobbiamo esser padroni delle foci di tutti quei fiumi la cui sorgente trovasi negli Stati Uniti.

Già i nostri diritti sono fermamente stabiliti in quella parte della Florida occidentale che confina col Perdido, giacchè questo fiume formava il confine orientale della Louisiana. (The Sun.)

Altra di Londra del 21. Agosto

Si sono ricevute questa mattina delle lettere dal quartier-generale di lord Wellington in data di Ceforico 1. agosto. Nello stesso tempo ci pervennero le gazzette Portoghesi del 3 corrente, e le gazzette Spagnuole del 31 luglio. La nostra infanteria, sotto gli ordini del brigadier generale Crawford, erasi portata il 1. agosto nella valle di Mondegu. Il Gen. Regnier

aveva fatto un movimento colla sua divisione, in conseguenza di che la nostra cavalleria si era avanzata per sorvegliare il nemico; così pure il Generale Hill si è portato a Sarzedas, e conserva la sua comunicazione col Generale Coles che trovasi in Cerada.

— Lettere di Bilbao e di S. Andrea dicono che l'ultima spedizione del Generale Porlier è stata seguita da sinistre conseguenze. I Francesi hanno imposto ai Biscaglioni, come punizione, una contribuzione di 3,500,000 reali, e 12m. uomini si sono messi in marcia da Vittoria per venire ad occupare le città ed i porti di quella infelice provincia.

— Il Colonnello Wyndham, del reggimento de' dragoni reali, è stato fatto prigioniero il 30. mentre visitava i nostri avamposti presso Pinhel. (The Sun)

R U S S I A

Pietroburgo 3 Agosto

Per ordine di S. M. l'Imperatore, la Corte prenderà il lutto per sei settimane per la morte di S. M. la Regina di Prussia. Esso verrà portato colle modificazioni d'uso.

Ukase di S. M. l'Imperator di Russia relativamente ai bastimenti neutri.

Il Consiglio di Stato, dopo aver esaminato in assemblea generale, le opinioni dei dipartimenti riuniti rapporto ai bastimenti neutri, giusta la nota rimessa dal cancelliere dell'Impero, ha decretato quanto segue:

1. Allorchè un bastimento, ed il suo carico saranno stati dichiarati falsamente neutri, quegli che ne avrà fatta la denuncia riceverà per ricompensa un terzo del valore, che risulterà dalla vendita del carico.

2. Il bastimento, ed il carico saranno venduti subito dopo che il ministro del commercio avrà portato l'affare innanzi il consiglio di Stato, e che questo avrà deciso.

3. Chiunque sarà accusato d'aver fatto uso di falsi ricapiti, potrà portare le sue istanze al ministro del commercio, che ne farà rapporto al consiglio di Stato, giusta l'ukase del 18 giugno 1809.

4. Per fare delle rimostanze sulla decisione, si accorda all'accusato un termine di 7 giorni a contare dal giorno, in cui la decisione della commissione gli verrà partecipata; ed a presentar le sue istanze, gli si accordano 10 giorni per quì, 33 giorni per Arcangelo, 50 poi tribunali d'Odessa, e di Tangarog, a contare dal giorno, in cui verrà notificato il suo malcontento per la decisione del consiglio di Stato.

Questo decreto del consiglio di Stato è in data del 27 maggio 1810, e sottoscritto da S. M. I.

Che così sia ALESSANDRO. (Moniteur)

Riga 8 Agosto

Abbiamo ricevuto per istaffetta la notizia che il governo ha deciso sulla sorte di tutti i bastimenti esteri, che sono nei porti di Russia, che si suppongono venuti da Teneriffe. Tutte le merci a bordo di tali navigli sono poste sotto sequestro; ma i bastimenti hanno il permesso di ritornarsene, caricando dei prodotti Russi. (J. de l'Emp.)

S V E Z I A

Stoccolma 10. Agosto.

Il Dottor Bossi, per sentenza del tribunale del Re, è stato privato de' suoi impieghi e del suo onorario, e bandito dal paese. (Gaz. de France)

Orebro 17 Agosto.

Il Re, il quale è stato indisposto, è ristabilito.

Il comitato segreto per l'elezione d'un Principe Reale, avendo ricevute delle nuove proposizioni e dagli schiarimenti ulteriori, ha ricominciate le sue sedute. Le opinioni, su questa elezione, erano da prima divise, ma un gran numero di deputati sembra essersi nuovamente riunito. (J. de l'Emp.)

GRANDUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 14 Agosto

Il Gen. in capo, Principe Ponietowski, è partito il 9 corrente da questa città per recarsi a Danzica.

Egli è stato preceduto dal general di divisione Fischer che andò subito a fare l'ispezione delle truppe a Thorn.

— Il codice Napoleone verrà posto in attività il 15 corrente nei 4 nuovi dipartimenti della Gallizia.

G E R M A N I A

Amburgo 20 Agosto

Le notizie di Londra del 12 corrente annunciano la partenza per la Sicilia di M. Canning in qualità d'invio straordinario. Dicesi che l'oggetto di questa missione sia di accomodare le differenze sopraggiunte tra la Corte di Palermo, ed il gen. Stuart, comandante in capo le truppe Inglesi, che trovansi in Sicilia.

S A S S O N I A

Dresda 18. Agosto

Una staffetta giunta in quest'istante da Stettino ci reca la notizia, che il governatore imperiale Francese di quella città, ha fatto porre il sequestro su tutti i legni senza eccezione, che ritrovavansi in quel porto e gli ha posti sotto la vigilanza del militare Francese. Contemporaneamente egli ha pure fatti occupare tutti gli uffizj daziarj ed i magazzini.

Pretendesi che lo stesso sia anche avvenuto in tutti i porti Prussiani.

Nel paese di Holstein sono stati esiliati tutti i sudditi Americani.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 18. Agosto

Si assicura che S. M. I. deve ben presto fare un viaggio in Stiria e verso le frontiere della Croazia. L'Imperatrice si recherà, per quanto dicesi, in Ungheria, per attendervi il ritorno del suo augusto sposo.

— Il dì 13. corrente, S. M. l'Imperatore ha accordato un'udienza al Signor Conte Wallis; egli ha prestato il suo giuramento, ed il 14 assistette per la prima volta alle sedute della Camera superiore aulica di cui è Presidente nella sua qualità di Direttore del dipartimento delle finanze.

Nel discorso che il Sig. Conte de Wallis pronunciò in occasione della sua istallazione, si è osservato il seguente passaggio: « Io passo per un uomo austero, anche esigente nel servizio; lo so, e nondimeno niente cambierò nella mia maniera d'essere; voglio altresì che si abbia sempre la stessa idea di me. Io non sarò sedotto dalla lusinga della novità. Quando si tratterà d'un progetto, io discuterò a lungo prima d'adottarlo; ma una volta che sia stabilito, non conoscerò più ostacolo alla sua esecuzione. »

— Erasi detto dapprima che il Sig. Conte Filippo di Stadion, fratello dell'antico Ministro di tal nome, andasse a succedere al Sig. Conte de Wallis nel Governo della Boemia. Molte persone riguardavano la cosa come decisa; io oggi parlasi molto del Sig. Conte de Saurau. Si approfitterebbe di quest'occasione per sopprimere la carica di *Sralt halter*, che possiede questo Ministro, ed i Governi delle due Austrie avrebbero nuovamente delle presidenze.

— La deputazione delle finanze si è occupata della nomina del suo Presidente; ma gli scrutinj sono stati portati a S. M., ed il risultato non è peranche conosciuto. Credesi che la scelta sia caduta sul Sig. Conte de Wrba Gran Ciambellano della Corte.

— Il prolungato soggiorno del Sig. Conte di Metternich a Parigi, dà luogo a mille congetture, che sono tutte favorevoli all'Austria. Alcuni politici, attualmente vogliono ch'egli resti in Francia col titolo d'Ambasciatore, mentre il Principe di Schwarzenberg ritornerà quì; ma tutte queste voci non hanno nulla d'autentico.

— Parecchi Generali sono stati rimessi in attività di servizio.

— L'affare relativo ai sudditi Austriaci stabiliti in Valachia, ed in Moldavia tra la nostra Corte, e quella di Pietroburgo, non è ancora terminato. Parecchie note sono state cambiate a questo riguardo, ma è probabile che la cosa si regolerà a Vienna tra un Commissario Austriaco, ed il Sig. Conte di Staalberg.

Ambasciatore Russo. Del resto tutti i sudditi Austriaci domiciliati in quelle due provincie, sono stati obbligati di prestare il giuramento di fedeltà a S. M. l'Imperatore di Russia. Alcune famiglie hanno preferito d'abbandonare quelle provincie, e si sono ritirate in Gallizia, ed in Ungheria.

— L'altro jeri, S. E. il Conte Otto, Ambasciatore di Francia, ha dato un pranzo di 60 coperti. I Ministri di S. M., tutti gli Ambasciatori esteri, e parecchi personaggi dell'alta nobiltà, erano invitati. S. E. ha fatti gli onori della festa, come conviene al rappresentante d'un grande Sovrano.

— Il Sig. Conte Schuwalow, incaricato d'affari Russo, ha ricevuto dal nostro Monarca, per la conclusione del trattato tra le due Corti, una tabacchiera adorna di diamanti, e del ritratto dell'Imperatore.

— Non si trova più nei nostri caffè che del caffè economico.

— Il cambio sopra Augusta è a 447 e 448; le obbligazioni di banco a 98 1/2.

Altra di Vienna del 19. Agosto

Il nostro cambio si è già migliorato dopo l'istituzione del nuovo Ministro delle finanze.

— Giusta la riduzione dell'armata Austriaca l'infanteria non sarà più composta, in tempo di pace (quanto alle truppe assoldate), che di 108 battaglioni di linea, 9 di cacciatori e 18 di granatieri. Si continua a far mettere in istato di difesa le fortezze esistenti.

— I due Ajutanti-generalì dell'Arciduca Carlo Signori Generali de Wartensleben e de Colloredo, hanno ottenuta la loro dimissione.

— Restano tuttora accantonati nei distretti della Gallizia 30m. Russi. (G. A.)

Altra del 21.

La posta della Turchia ci ha recata la notizia, che dopo i replicati inutili tentativi fatti dai Russi per impadronirsi dei trinceramenti di Schulma, il Gen. in capo Kamenski risolve di prendere ad ogni costo Rudskuk, onde avere libera la comunicazione alle spalle col resto dell'armata. A tal effetto si recò in persona dinanzi questa fortezza e fece dare l'assalto nella notte del 3 al 4 agosto, ma non ostante il valore delle truppe Russe, vennero esse per tre volte respinte con immensa strage, calcolandosi la loro perdita a 10m. uomini delle migliori truppe, ed a molti Generali di distinzione. Si crede che questo rovescio obbligherà i Russi a ripassare il Danubio.

— La gazzetta della Corte rompe finalmente il silenzio pubblicando ufficialmente le notizie dell'armata Russa fino a tutto l'8 agosto. Risulta da queste la conferma del tentativo fatto dai Russi comandati in persona dal Gen. in capo Conte Kamenski per prender d'assalto Rudskuk. Vi si legge altresì che nello stesso giorno 8 agosto era giunto al detto Gen. in capo un rapporto del suo fratello, in cui gli significava d'essere stato attaccato dinanzi Schulma dal Gran-Visir con tutta l'armata Turca, e che dopo il più ostinato e micidiale combattimento, i Turchi erano stati respinti con perdita di molti morti e prigionieri, cannoni, e 38 bandiere.

— Le notizie di Costantinopoli del 26 luglio riferiscono, che il Gran Sultano sarebbe partito il 10 agosto per l'armata; che i Russi erano costantemente battuti in tutti gli incontri dinanzi Schulma e che immensi erano i rinforzi che si recavano da tutte le parti all'armata del Gran Visir, che ha rifiutata tutte le proposizioni di pace fattegli replicatamente dal Gen. in capo Kamenski.

IMPERO FRANCESE

Dieppe 20 Agosto

Il Capitano Belet, comandante il brick il Nettuno, arrivato quì jeri da Farsund, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Che la riunione dell'Olanda alla Francia ha fatto un colpo terribile all'Inghilterra, ed ha ca-

gionato il fallimento di tre grandi manifatture di Manchester, che occupavano più migliaia d'operaj; che le banche particolari sospendono i loro pagamenti o falliscono; che la carta monetata si moltiplica in un modo spaventevole, e fa temere il fallimento della banca di Londra, che altri fallimenti considerabili sono succeduti in quella capitale; che un tale stato di cose ha egualmente per occasione la dichiarazione d'indipendenza delle colonie Spagnuole del Continente dell'America, specialmente di quelle del fiume della Plata, ove gl'Inglese son ammessi difficilmente, e pagano spesa e dazj che rendono il loro commercio svantaggioso, e di quelle del Perù ove non sono ammessi; che la guerra di Spagna e del Portogallo li rovina per le grandi spese e pel numero d'uomini che vi succumbono; che non può essere vantaggioso che alla Francia, e pregiudizievole all'Inghilterra che lord Wellington resti ancora 6 mesi nella Penisola; che venti bastimenti che erano stati armati per portarvi un rinforzo di cavalleria, hanno ricevuto contr'ordine; che gli spiriti sono in fermento; che lo stato di crisi in cui trovasi l'Inghilterra può produrre una rivoluzione e che Sir Francesco Burdett ne avrebbe già stabilita l'epoca se si fosse pronunziato nelle ultime turbolenze; che molte persone abbandonano l'Inghilterra per non esservi testimoni di una rivoluzione; che gl'Inglese stanno per ammettere i nostri vini per un terzo nei carichi; che il momento del raccolto è arrivato, che la stagione è stata cattiva e che è andata a male la maggior parte delle biade; che finalmente i magazzini di Londra rigurgitano di derrate coloniali, di cui non trovasi la vendita.

Aia 25 Agosto

Il giornale di questa città contiene oggi, a proposito dei decreti fatti da S. M. l'Imperatore in favore dell'Olanda, le riflessioni seguenti:

« Un nuovo decreto è stato fatto per l'Olanda, e questo decreto è un nuovo beneficio

« I nostri Deputati erano appena giunti a Parigi, già ricevevano dal nostro Augusto Sovrano l'assicurazione della sua soddisfazione e della sua protezione speciale; già si riconoscevano i bisogni dell'Olanda, si aveva riguardo a' suoi interessi, si adempivano le sue speranze.

« Gli Olandesi hanno veduto nella loro riunione alla Francia e nei nuovi decreti di S. M. il termine dell'oppressione sotto cui dovettero gemere per lungo tempo; il teatro della guerra allontanato per sempre dalle loro frontiere; il Continente aperto alla loro industria; le loro abitazioni esentate dalle servitù militari; pupilli adottati da un Governo paterno, le spose, le madri sventurate divenute l'oggetto della sollecitudine Imperiale, le armate di terra e di mare chiamate a divider gli allori riservati ai figli della Francia. Evvi qualcuno fra noi che possa esser indifferente a tanti benefizj, che possa ancora abbandonarsi a colpevoli errori? No, l'Olanda è per sempre consacrata alla persona di Napoleone il Grande ed alla sua industria. Ella non vede nel suo Sovrano che il più potente de' Monarchi, che il più tenero de' padri; non vede nei Francesi, che i suoi fratelli, i suoi amici. Sappia la Gran Bretagna atterrita che tutti i vincoli (se ancor n' esistessero) fra essa e noi sono d'ora innanzi infranti; che tutti i nostri sforzi si riuniranno ora a quelli dell'Europa alleata per riconquistare i diritti marittimi che abbiamo perduto; che già tutto è pronto per portar sui mari le aquile della vittoria, e che non v'è per essa scampo alcun che nella pace. Riconosca ella finalmente le leggi del vincitore. I cantieri d'Amsterdam o di Rotterdam depongano il loro aspetto minaccioso per sorridere al commercio! Le ricchezze dei due Mondi vengano ancora a rifluire nei loro canali! Felici e contente d'un cotanto acquisto, queste due città non avranno più nulla da desiderare. Soddisfatta dai vantaggi che le ha compartiti la natura, l'Aja non avrà ad invidiare la lor sorte ove il più generoso de' Monarchi rivolga

sa di essa uno sguardo benefico, ove la trovi degna di posseder nel suo recinto un palazzo Imperiale! Evvi una città che possa pretendervi a più giusto titolo, per l' amenità della sua situazione, la magnificenza dei suoi edifizj ed il buono spirito dei suoi abitanti. (Pub)

Versailles 27 Agosto

Il 24, a cinque ore del mattino, S. M. è andata alla caccia ne' boschi di Meudon. L'Imperatrice ha seguita la caccia in carrozza. Alle 7 ore e mezzo, il cervo era preso.

S. M. nel ritorno, si è fermata presso S. Aubin, e seduta sotto un albero, ha familiarmente ragionato per un' ora e mezza con due dei primarj fitavili, sull' agricoltura, e sull' economia rurale.

Alle ore 9 e mezzo, l'Imperatore essendo raggiunto dall'Imperatrice, le LL. MM. entrarono nella manifattura di Jouy. L'Imperatore ha chiesto del Sig. Oberkampff, ma questi trovavasi allora alla sua fabbrica d'Essone. S. M. ha visitata la manifattura ed ha veduto con interessamento, che i cotonei delle Indie erano stati rimpiazzati con vantaggio dai cotonei di Napoli; e che questa fabbrica, la quale tre anni sono non impiegava se non se materie prime, provenienti dalle colonie, non è alimentata in oggi che dai prodotti del Continente. Il cotone di Napoli è preferibile a quelli del Levante; esso rimpiazza vantaggiosamente il cotone di Virginia; il solo Fernambuco gli è superiore.

Così l'ingiusto sistema dell'Inghilterra ha prodotta una rivoluzione nell'industria. Ben presto lo zucchero d' uva supplirà a quello delle colonie, ed è probabile che prima di tre anni, non si consumerà in Europa che una piccolissima quantità di zucchero delle colonie.

I cotonei di Napoli, e di Roma succederanno a quelli d'America, ed il pastello e la robbia rimpiazzeranno i colori d'America con economia e vantaggio.

S. M. l'Imperatrice, sebbene affaticatissima, essendosi levata a quattro ore del mattino, ha voluto visitare tutti i lavori.

L'Imperatore essendo a tavola, ha chiesto qual età avesse il manifatturiere Oberkampff, e sentendo che egli avea 75 anni, ha bevuto alla di lui salute.

Sono già 50 anni, che questo sumabile uomo è giunto a Jouy con 50 luigi: attualmente egli è ricco di 15 e 16 milioni. Il villaggio di Jouy, che a quell' epoca non contava che 400 anime, è ora popolato da 2m. abitanti. La fortuna del Sig. Oberkampff è onorevole, perchè non è il frutto nè della frude, nè dell' intrigo.

Essendosi presentato il parroco sul passaggio dell'Imperatore, S. M. gli ha chiesto se il Sig. Oberkampff faceva del bene del villaggio: molto bene, rispose il parroco, poichè egli alimenta tutti i poveri. Si è osservato che S. M. ha risposto: « in questo caso egli è il vero Signore di Jouy. » (Journal de Paris.)

Parigi 1 Settembre

Fondi pubblici del 30 Agosto. C. per 100 cona g.
del 22 Marzo 1810 82 f. 40c.

Idem del 22 Settembre 1809 80 —

Azioni della banca di Francia 1265

Vi sarà, Domenica prossima, gran parata a Parigi, nel cortile delle Tuilleries. Vi si troverà il superbo corpo de' granatieri della Guardia Reale Olandese, entrato jer l'altro in questa capitale, a bandiere spiegate, ed al suono d'una musica militare.

— In tutti i quartieri di Parigi è stato affisso il seguente decreto:

COSCRIZIONE MILITARE.

Formazione delle liste della classe del 1811.

Il Consigliere di Stato, Conte dell'Impero, Prefetto del dipartimento della Senna, Direttore generale delle reviste, e della coscrizione militare, per la formazione delle liste della coscrizione del 1811, decreta:

« Tutti i giovani del dipartimento della Senna, che devono formare la classe della coscrizione del 1811, cioè, quelli, che sono nati dal, e compreso il 1 gen.

naro 1791 fino al 31 dicembre del medesimo anno inclusivamente, sono invitati a presentarsi subito alle loro mairies per ivi farsi iscrivere nel quadro della coscrizione. » (J. de l'Emp)

Livorno 3 Settembre

Resta col presente avviso notiziato qualunque marinaro, che abbia fatto parte dell' equipaggio del corsaro il Generoso Melzi e che non abbia mai riscossa la parte a lui spettante della preda Svedese le Haran, che debba entro il tempo e termine di 6 mesi presentarsi o da se o per mezzo di procuratore debitamente rivestito di poteri onde ritirare ciò che gli appartiene o rilasciare l'analoga ricevuta. La quale notizia è estesa anche a favore dei parenti, ed eredi di quelli tra detti marinari, che fossero passati da questa vita, purchè gli eredi presentino idonei documenti.

Firenze 3 Settembre

Le notizie di Lucca portano che nel dì 25 dello scaduto mese, giorno della festa di S. M. l'Imperatrice, fu tenuta gran gala, essendovisi trasferito S. A. I. il Principe Felice che si degnò di riceverci nel palazzo i Ministri, le cariche di Corte, ec. Nella sera S. A. I. diede una brillante festa di ballo, S. A. I. fu qui di ritorno venerdì passato, e proseguì alla volta della I. Villa di Cafaggiolo, per attendervi il neonato Principino. Ora con doppia consolazione partecipiamo che il prezioso pegno delle prelodate LL. AA. II. è giunto in questa città nella presente mattina, circa al mezzo giorno, ed in ottima salute, essendo portato a smontare all' Imp. palazzo Pitti. Così lieto presidio risveglia sempre più la nostra ansietà e il desiderio di rivedere fra queste mura S. A. I. la nostra benamata Granduchessa partita da Parigi fin dal 27 dello scaduto agosto. Il suo ritorno non può che produrre il massimo dei piaceri, e la città si prepara ad esternare la comun gioia, vedendosi già preparare iscrizioni ed abbellimenti alla porta a S. Gallo per dove seguirà l' applaudito ingresso.

Genova 8 Settembre.

Si proseguono colla più grande attività i lavori alle strade di Piacenza, di Serravalle, e della Riviera di ponente. Sono stati egualmente ripresi li travagli alla strada Romana verso levante, e si crede che avanti il finir di questo anno le vetture, e qualunque siasi carro potrà arrivare per questa strada commodamente a Quinto. Tal beneficenza del Governo gli attire in ogni giorno le benedizioni di tutta quanta la popolazione.

TEATRO DA S AGOSTINO

La compagnia dei Commedianti Francesi continua con applauso, e non mediocre concorso di spettatori le sue rappresentanze. Domenica scorsa il concorso fu grandissimo alla folle journée, e questa commedia è sempre e dovunque applaudita. A questa succederanno alcune commedie dette di sentimento, le quali tratteranno il nostro pubblico ancora più piacevolmente delle altre. Sembra che i commedianti Francesi l' intendano meglio degl' Italiani per la scelta dei loro soggetti, non che per la maniera di rappresentarli.

Giacchè si parla di Teatro è giusto di prevenire il Pubblico sull' apertura del nuovo teatro in Albano, la quale avrà luogo questa sera; un' opera buffa con balli è stata annunziata, e già molte persone si dispongono a partir da Genova per godere del nuovo spettacolo, il quale non può che maggiormente rallegrare quella bella villeggiatura.

CORSO DE' CANBI. 1810

Genova li 8 Settembre

Venezia	33 2/3	Lione	97
Roma	131 7/8	D	Marsiglia 95 3/4
Napoli	110 1/2		Vienna . —
Livorno	124 1/3		Augusta 60 1/4
Amsterdam	92 1/4	D	Milano . 86 3/5
Parigi . .	95 7/8		Amburgo 43 1/5

Estr. di Torino del 6 Settembre. — 5. 77. 86. 75 11.

Per il Gono de d. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 22. Agosto

Il Duca di Cumberland passa la maggior parte della giornata a Kew; S. A. passeggia sovente per quanto glielo permette il tempo. La sua ferita alla testa non gli concede per anche di portare il cappello; sebbene quella alla mano sia quasi guarita; il Principe però non può piegare i diti, e soffre molto. Quasi tutte le persone, che S. A. avea al suo servizio prima dell' assassinio commesso sulla sua persona, sono state congedate.

— In questi ultimi giorni, si arrestarono sul Tamigi 9m. ghinee, che dovevano essere esportate.

— Si è ricevuta dal Messico, per la via di Giamaica, in data del 26 luglio, la notizia che il Governo e gli abitanti di quel Vicereame hanno riconosciuto l'autorità del Consiglio di Reggenza dell' antica Spagna, e dichiarato nel medesimo tempo, che i Membri del detto Consiglio, nel caso in cui fossero costretti dalle circostanze ad abbandonare la Spagna, troverebbero presso di loro una favorevole accoglienza.

— Il Governo continua ad inviare successivamente alcuni rinforzi nel Portogallo. Il Gen. d' Elbon è partito per quella destinazione; il Gen. Lumley deve seguirlo quanto prima.

— Il gen. Venegas è partito da Cadice per recarsi al Messico in qualità di Vice-Re.

Altra di Londra del 25.

Abbiam ricevute lettere d' Oporto e di Lisbona; le prime sono in data del 2 agosto; le altre del 6. Esse dicono che la cavalleria nemica è più forte della nostra nella proporzione di cinque contro uno. Pria d' abbandonar la loro posizione, gli Inglesi hanno portato via tutti i bestiami, montoni, majali e volatili de' contorni; e per togliere all' armata Francese ogni mezzo di procurarsi provvigioni, hanno atterrati tutti i mulini a vi hanno poscia appiccato il fuoco.

— La sola idea della ritirata di lord Wellington, e quella dell' avvicinamento dei Francesi, ha gettato un terror panico in tutti gli abitanti del Portogallo.

PORTOGALLO

Lisbona 12. Agosto

Il trattato d' amicizia, di commercio, e di navigazione concluso il 19 febbrajo scorso a Rio-Janeiro da lord Strangford, ed il Conte Linhares fra l' Inghilterra, e la nostra Corte residente al Brasile, è diviso in 31 articoli. Una perfetta reciprocità ne è la base. Le mercanzie Inglesi verranno introdotte nel Portogallo dalle 4 parti del Mondo, a condizione, che esse pagheranno il 15 per 100 del loro valore. Il trattato sarà sottoposto ai regolamenti della politica coloniale Inglese. In conseguenza si escluderanno dai mercati di consumo dell' Inghilterra, gli articoli del Brasile, come il caffè, lo zucchero ec., che sono i medesimi prodotti delle colonie Inglesi. Potranno nullameno essere deposti nei magazzini dei porti della Gran Bretagna per esservi di nuovo esportati, e verranno sottomessi a dei diritti meno considerabili, che se fossero destinati ad essere consumati in Inghilterra.

Il Principe Reggente si riserva particolarmente il diritto di sottoporre a forti imposizioni, ed a parziali proibizioni, tutte le mercanzie Inglesi delle due Indie, le quali non possono essere oggetto di consumo sul territorio Portoghese per le stesse ragioni politiche, che si oppongono all' introduzione di simili articoli del Brasile in Inghilterra per il consumo del paese. Qualunque specie di commercio, anteriormente permessa ai sudditi della Gran Bretagna nei possessi Portoghesi situati alla costa orientale dell' Africa, continuerà ad esserlo anche in avvenire, ad eccezione però del commercio degli schiavi. Le basi del trattato di Methuen, le quali concernono i vini del Portogallo, e le lane dell' Inghilterra, non subiranno verun cambiamento. Santa Caterina sulla costa del Brasile è dichiarata porto-libero. Fra 15 anni il trattato potrà essere rinnovato. Il cambio delle ratifiche deve aver luogo a Londra nell' intervallo, che non possa eccedere i 4 mesi.

— Secondo alcuni pubblici fogli, il più ricco battaglione di guardie Nazionali, che esista, è composto di 800 Spagnuoli nativi, che fanno la guardia del Governatore nella capitale del Messico, e dei quali la maggior parte possiede una sostanza di 2, a 10, e fino a 20 milioni di piastre. (G. B.)

SPAGNA

Siviglia 27 Luglio

Il Maresciallo Duca di Dalmazia mi ha diretto il 16 corr. un dispaccio, di cui qui unisco il contenuto: « Sig. Consigliere di Stato, e Commissario reale, le minacce, e le rodomontate di Ballesteros nelle montagne del Regno di Siviglia, tornarono, come doveasi aspettare, a sua vergogna. Appena quel capo fu informato che un distaccamento di truppe Imperiali, comandato dal Conte di Gazzan, erasi posto ad inseguirlo, egli andossi a nascondere precipitosamente in Portogallo coi miserabili avanzi della sua quadriglia considerabilmente diminuita dalla diserzione. Il Conte di Gazzan riconoscendo l' impossibilità di raggiungerlo, si avviò contro il corpo di Copons, che era altresì molto indebolito, trovandosi per la maggior parte in Portogallo. La sua avanguardia nondimeno giunse a cogliere, nel villaggio di Guzman, circa 50 uomini, che furono uccisi, o presi.

« Un altro distaccamento, che venne incontrato a Villanueva de las Castillejas provò la stessa sorte. Così la riva sinistra del Guadiana è liberata dalla presenza dei nemici. Copons erasi imbarcato, ed il Duca d' Arenberg arrivò ad Ayamonte. Le truppe ritornarono nelle loro posizioni. Questa spedizione fa molto onore al Generale Gazzan, e compie i vantaggi riportati dal secondo corpo a Xerez de los Cabarelllos.

« Mentre succedevano questi avvenimenti nelle montagne dell' Estremadura, e sulle sponde del Guadiana, una quadriglia di 600 uomini, dei quali 300 a cavallo, venendo dal Regno di Murcia, si presentò dinanzi ad uno degli accantonamenti del reggimento di Nassau a Villanueva de los Infantes della Mancha. Il Colonn. Sig. Kruse è marciato sull' istante ad incontrarli con un distaccamento di 150 uomini d' in-

Teneria, e 40 cavalli. In poco tempo egli raggiunse i banditi, li attaccò vigorosamente, e li pose compiutamente in rotta: 150 di questi miserabili sono rimasti sul campo di battaglia; un numero di feriti poco considerevole è fuggito attraverso le campagne, e sarà infallibilmente perito nella Sierra. Si presero loro 100 cavalli, e tutte le loro armi.

« Un' altra quadriglia, comandata da Francisco Dias detto el Cojo, aveva attraversata la Sierra Morena, ed era comparsa presso Montero nella provincia di Cordova: Sull' istante si presero le misure per distruggerla. Il capo battaglione Poinchevalle del 5 reggimento d' infanteria, sorprese questa quadriglia tra Torrecampo e la Venta de la Herrera, le uccise 85 uomini, nel numero dei quali trovavasi il loro capo Cojo; il restante si è disperso, abbandonando le sue armi, 65 cavalli, la moglie di Cojo, ed il prete, che faceva tra essi le funzioni di elemosiniere.

« Alcuni banditi isolati si erano altresì mostrati verso Palma del Rio; la guardia civica di quel villaggio, animata dal miglior spirito, si pose ad inseguirli, ne ha presi 6 colle loro armi, e li ha condotti ad Ecija.

« La guardia civica di Fuente Salmera, avendo alla testa il suo alcade, si è parimente impadronita del nominato Salvador di Sierra, capo di banditi che era il terrore del paese. Egli è stato condotto ad Ecija, e sull' istante condannato alla pena di morte da una Commissione militare composta di ufficiali della guardia civica.

« Siviglia 25 luglio 1810.

Sottoscritto ELAS DE ARAZA. » (Pub.)

R U S S I A

Pietroburgo 18 Agosto

L' affare dei bastimenti di Teneriffa è terminato; cinquantadue sono stati condannati. E' questa una perdita per il commercio Inglese valutata 25 milioni.

(Moniteur)

P R U S S I A

Stettino 21 Agosto

Un corriere arrivato da Parigi, ha recato l' ordine di mettere il sequestro sopra tutti i bastimenti che trovavansi in questo porto, e sui magazzini di mercanzie coloniali. Il risultato di questa misura sarà rovinoso pel commercio Inglese; si fa ascendere a somme considerabili la perdita che ne proverà. (Mon.)

DUCATO DI MESEMBURGO

Rosto 22. Agosto

Le truppe Francesi sono entrate qui ed a Wismar, il 17 agosto, i sigilli sono stati posti immediatamente sui magazzini di mercanzie coloniali.

Il giorno medesimo dell' arrivo dei Francesi; 12 bastimenti sono entrati nel porto di Warnemunda e sono stati sequestrati. Erano questi carichi di derrate coloniali e convoyati da due fregate Inglesi che accompagnavano un gran numero d' altri bastimenti. Queste fregate eransi accontentate d' assicurarsi che i 12 bastimenti erano entrati. Tutte le loro carte erano datate da Gothenburgo; questa presa è valutata 6 milioni.

(Moniteur)

C I T T A' A N S E A T I C H E.

Lubecca 16 Agosto

Le notizie, che ci pervengono dalla Svezia formano presentemente la maggior nostra occupazione. Sentiamo che la tranquillità della Dieta non è stata perturbata, e che lo spirito migliore dirige le sue deliberazioni. Egli è bensì vero che si sono poste in campo diverse proposizioni evidentemente contrarie agli interessi, alla gloria, ed all' indipendenza della Svezia, ma esse vennero rigettate con indignazione. Il voto il più generale sembra essere di nulla precipitare nella scelta di un successore al trono, e di non decidersi per veruna considerazione né di patria né di sangue. Un estero che avesse le qualità richieste per regnare gloriosamente, potrebbe essere chiamato al trono in concorrenza con uno Svedese, od un Danese. (Pub.)

S A S S O N I A

Lipsia 26 Agosto

Il Re Gustavo Adolfo ha visitato la casa, che Lutero abitava a Cottenberg; ed ha scritto il suo nome a canto di quello di Pietro il Grande. Questo Principe si recò parimenti a salutare la tomba del med. Lutero, e su di essa proruppe le seguenti espressioni:

La possanza del Monarca rassomiglia ad una collana di coralli, che splende con lustro, ma i cui fili possono spezzarsi ad ogni istante. (G. d. C.)

C O N F E D E R A Z I O N E D E L R E N O

Nuremberg 27 Agosto

Uno dei nostri fogli pubblica oggi l' articolo seguente:

« Le truppe Turche ch' erano a Nissa hanno avuto l' ordine di portarsi ad Adrianopoli, ove aspettansi differenti corpi che devono arrivarvi dalle provincie, per formare un' armata di riserva destinata a rinforzare quella del Gran Visir. Non resteranno a Nissa che 6000 uomini.

Da un' altra parte, i Russi osservano, ma ad una certa distanza, la fortezza di Widino, della quale non hanno ancora intrapreso l' assedio. L' ala sinistra dell' armata Russa è nelle vicinanze di Warnia, ch' è stata provvista dalla parte di mare. Credesi che questa piazza non resisterà lungo tempo, perchè le fortificazioni sono in pessimo stato. » (J. de Francfort)

— Il medesimo foglio annunzia, dietro lettere di Bucharest e d' Orsova, che l' armata del Gran Visir è stata totalmente disfatta, ed esso stesso fatto prigioniero con una parte della sua armata. (Tutte queste notizie sono senza data.) (J. de l'Emp.)

B A V I E R A

Augusta 22. Agosto

Sentesi che verranno soppressi i conventi in tutta l' estensione del Tirolo Italiano. Dicesi che sia stato dato l' ordine di trasformare in una caserma la grande prepositura di Gries presso Bolzano.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 21. Agosto

Tutte le lettere di Parigi ripetono che i voti dell' Imperator NAPOLEON e de' Francesi sono compiuti, che il Cielo ha benedetto il loro matrimonio. Questo fausto avvenimento ha sparsa un' allegrezza tale che gli abitanti di Laxembourg hanno data a tale oggetto, una festa villeressa che ha avuto il più grande successo.

— Una gazzetta di questa città dà un quadro esatto della popolazione attuale di Vienna. Essa è di 224,000 anime; quella della città propriamente detta è di 46,000 anime, il resto è de' sobborghi. Non vi sono compresi la guarnigione e gli esteri.

S V E Z I A

Orebro 18 Agosto

Si conferma che il Principe estero che da qualche tempo sembrava aver in se riunita la maggioranza dei voti, sarà definitivamente eletto Principe ereditario di Svezia. Il Comitato segreto lo ha jeri proposto al Re, e S. M. lo propone oggi agli Stati radunati.

(J. de l'Emp.)

G R A N D U C A T O D I F R A N C F O R T

Francfort 28 Agosto

Il quartier generale dell' armata Francese in Alemagna parte di qui il 30 per Annover. (Gaz. de Fr.)

— S. A. R. il nostro Gran Duca ha pubblicato un editto, il di cui proemio è un altissimo testimonio dell' amore illuminato, che questo buon Principe porta ai suoi popoli; esso contiene le seguenti disposizioni:

Art. I. Il Gran Ducato di Francfort è composto di Francfort e del suo territorio, del Principato d' Assiaffenburgo, della maggior parte del Principato di quello d' Hanau, e della città di Wetzlar.

II. Il Gran Ducato di Francfort fa parte della confederazione del Reno, la di cui primiziale dignità è stata accordata dall' atto di questa confederazione.

III. Il contingente del Gran Ducato di Francfort è di 2800 uomini.

IV. Dopo la nostra morte, il Gran Ducato di Francofort passerà a S. A. I. il Principe Eugenio Napoleone, ed alla sua discendenza diretta maschile, ad esclusione delle femmine, ed in mancanza di eredi maschi, sarà riunito alla corona Imperiale. (Il tutto in conformità dell' Art. 3 del trattato del 19 febbrajo 1810)

V. Subito che la Sede arcivescovile di Ratisbona sarà stata trasferita a Francofort, il futuro Gran Duca sarà tenuto d'assegnare una rendita di 60m. franchi all' Arcivescovo, che egli nominerà a tale dignità. I successori del futuro Gran Duca di Francofort saranno tenuti in perpetuo a mantenere questo impegno. (G. P.)

IMPERO FRANCESE

Bojona 23 Agosto

I convogli per la Spagna partono ogni settimana e dirigersi sopra Madrid senza incontrare alcun ostacolo.

Vediamo tutti i giorni arrivar dei prigionieri provenienti dalla Spagna, i quali vengono tradotti nell' interno della Francia. Lettere di Madrid c' informano che una grossa colonna di questi prigionieri è colà arrivata scortata da truppe Assiane, e proveniente dall' Estremadura, ove sono stati presi dal Generale Reynier, Comandante il 2. corpo d' armata che, da poco tempo in qua, fa parte dell' armata di Portogallo, e trovasi sotto il comando superiore del Signor Maresciallo Massena.

Fra i prigionieri arrivati dalla Spagna non trovansi finora che pochi Inglesi.

Non si è confermato che l' armata Inglese, comandata da lord Wellington, siasi ritirata sovra Lisbona e sovra Oporto; ella ha preso una posizione concentrata dalla parte di Viseu, d' onde tiene di vista le operazioni del Maresciallo Massena. Questo Generale, ad oggetto di proteggere l' assedio d' Almeida, ha preso una vantaggiosissima posizione; ed ove gl' Inglesi facciano un tentativo per turbar, questo assedio in un modo qualunque, non lo potranno fare che arrischiando una battaglia generale che non potrà che tornare a gran danno della loro armata. Persone addette all' armata di Portogallo scrivono che non credesi possa succedere questo attacco, ma che è probabile che lord Wellington resterà nella sua posizione di Viseu fin dopo la presa d' Almeida, e che intanto darà le sue disposizioni onde poter avviarsi alle coste ed imbarcarsi sui bastimenti da trasporto, lasciando soltanto alcune guernigioni nei forti di Lisbona ed in alcuni altri punti fortificati.

Il quartier gen. della grande armata di Spagna è tuttora a Siviglia, ove aspetta la resa della piazza di Cadice, il cui assedio vien proseguito con attività.

Madrid continua a goder della più perfetta tranquillità. Corre voce che una banda d' insorgenti, ch' erasi segretamente riunita vicino a quella capitale, abbia ultimamente tentato di penetrarvi; ma questo progetto è stato conosciuto, e immediatamente sventato dallo zelo del Governatore.

I lavori al vecchio castello, ov' è stabilito il nuovo forte Retiro, si continuano con molta attività. Alcuni edifizj sono stati demoliti.

Si osserva che le truppe Francesi si sono attualmente avvezza al clima di Spagna, e che il calore cagiona ad esse minor male che per lo addietro. Negli spedali militari non trovansi che pochi ammalati.

(*Conr. de l' Europe*)

Dirppe 28 Agosto.

Alcuni passeggeri provenienti dall' Inghilterra assicurano che il Re d' Inghilterra ha intieramente perduta la vista e l' intelletto. I medesimi riferiscono questa altre notizie:

Benchè Sir Burdett sia ancor l' idolo del popolo, non si fa più verun conto della sua energia.

Le monete d' oro e d' argento sono rarissime.

Il cambio offre un discapito del 15 per 100 sopra quello della Francia.

La carta della Banca va sempre più scadendo.

I bastimenti della compagnia delle Indie non sono quasi più carichi che di riso.

Parecchi navigli Inglesi con ricchi carichi di derrate coloniali, sotto bandiera Americana, sono stati ammessi ne' porti della Prussia: si hanno vive inquietudini sul loro risultato.

Si temono i corsali di Francia.

Per la sicurezza dei bastimenti mercantili, si sono stabilite due crociere, l' una sulla costa d' Inghilterra e l' altra sulla costa di Francia.

Dopo la riunione dell' Olanda, si moltiplicano in Inghilterra i fallimenti. Si è annunziato quello delle sei case principali di Manchester. (*J. de Paris*)

Roma 3 Settembre

Un convoglio di bastimenti mercantili scortato da due cannoniere della flottiglia di Civitavecchia fu attaccato li 21 agosto da una fregata Inglese nell' altura della torre di S. Lorenzo. Alcuni distaccamenti delle guernigioni vicine, e molte brigate di Preposti essendo accorsi presero parte all' azione, e contribuirono moltissimo a render vano il progetto del nemico. Dopo molte ore di combattimento, la fregata prese il largo, e le cannoniere comandate con molta bravura dal Sig. di Combarieux fecero entrare senza perdita tutto il convoglio nel porto d' Anzo.

Nella notte dei 28 i veterani Romani accantonati a Montalto hanno salvato tre bastimenti mercantili, che erano inseguiti da molti navicelli leggieri. Il loro fuoco ben diretto gli scacciò dalla riva. I veterani danno su tutti i punti della costa, che sono loro affidati, ogni giorno nuove prove d' uno zelo degno di elogi. (*Gaz. del Mediterraneo.*)

Parigi 2. Settembre

Il Consiglio di Stato si è radunato jeri a S. Cloud, S. M. lo ha presieduto.

S. M. ha passato oggi a sei ore pomeridiane la rivista dei diversi corpi della guardia Imperiale e della Guardia Olandese, nella pianura del Bois de Boulogne.

Altra di Parigi del 4 Settembre

Fondi pub. del 3 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810 82 65

Idem del 22 Settembre 1810 80 —

Azioni della Banca di Francia g. 1. lug. 1260 75

— Il frutto delle vittorie riportate dalle armate Francesi, si fu quello di moderare l' impiego del mezzo attivo, possente e necessario che concorre col genio e col più brillante valore a rendere i trionfi altrettanto rapidi che decisivi. Si è veduto da quasi due anni, quanto il reclutamento per via della coscrizione sia flessibile e si presti a circostanza d' una natura differente. E' passato il tempo in cui il Governo Francese avea sempre a temere d' essere sorpreso dalla guerra, ed in cui i guerrieri aveano sempre a paventare la pace per la minaccia d' un' ingrata riforma. Egli è un grande spettacolo quello d' un' armata permanente, le di cui forze s' aumentano, anche allorchando il loro numero non si accresce. Due anni di riposo per la coscrizione, hanno fatto reggiungere ai coscritti l' età, in cui l' ardore dei sentimenti generosi è sostenuto dallo sviluppo delle forze fisiche. Quei che stanno per esser chiamati sotto le bandiere, rimpiazzeranno i valorosi, che coperti d' onorate ferite, dopo i più gloriosi travagli hanno meritato quel guiderdone che li consola nel loro forzato riposo. Le città e le campagne ricupereranno con numerosi congedi un numero maggiore di quegli individui; che un appello poco considerabile può loro toglier momentaneamente. Una misura sì semplice e moderata attesta il riposo del Continente, al quale la prossima distruzione o la vergognosa fuga dell' armata Inglese, sta per offrire una nuova garanzia. Lungi dal dividere con alcuni malevoli il timore d' una nuova guerra, si può credere che non siamo mai stati più lontani dalla necessità di vincere. Se essa dovesse aver luogo, ci sarebbe annunziata con altri sforzi. Le piccole misure non sono l' arma d' un Governo che ha sempre oppresso i suoi nemici coll' energia e coll' impeto delle proprie risoluzioni. Tutti rispettano un ascendente nato dalla vittoria, e consacrato da una costante magnanimità. (*Pub.*)

— Le notizie che si ricevono da tutte le parti annunziano i risultati della guerra attiva che si fa al commercio Inglese. Dappertutto le derrate coloniali sono confiscate, sia che vengano dai bastimenti Ottomani o Americani, sia che sieno accompagnate da certificati d'origine supposti rilasciati dai Consoli d'America, di Parigi, di Gotemburgo. Tutti stanno in attenzione, si sa che queste carte sono false. In Russia, in Prussia, nel Mecklenburgo, in Italia, a Napoli, le confische si succedono con attività, ed il Continente si approvvigiona a spese dell'Inghilterra. La situazione di questa Potenza peggiora ogni giorno. Coll'attività che pongono i Governi del Continente a sequestrare tutte le mercanzie coloniali, non è dubbioso che il commercio Inglese non senta finalmente il pericolo della sua posizione.

Noi siamo autorizzati a rinnovare ciò che abbiamo detto in parecchi dei nostri numeri precedenti, che nessun console Francese dà e deve dare dei certificati d'origine di derrate coloniali; che così qualunque certificato che venga presentato come tale, è falso e contraffatto. Un naviglio che pretende venire dalla Nuova York, è arrivato a Pietroburgo con un certificato falso; egli è stato confiscato.

Gli Agenti Francesi e quelli delle Potenze alleate confiscano ovunque le derrate coloniali. Esse son tutte di buona presa e provengono dal commercio Inglese.

REGNO DI NAPOLI

Scilla 27 Agosto

La nostra flottiglia ha sostenuto oggi un combattimento che le fa il più grande onore. Dal 15, la più gran parte delle barche che erano ancorate a Scilla, si era recata alla sinistra della Punta del Pezzo. Questo movimento avea determinato il nemico a rinforzare la sua linea di difesa nell'interno dello Stretto, di un vascello, di una fregata, di una corvetta e di un brick che eran prima ancorate al nord ovest del Faro. Erasi in tranquillità da tre giorni da una parte e dall'altra. La notte scorsa, a un'ora dopo mezzanotte, S. M. ordinò a venti lance armate di andare a tirare sul campo nemico situato sulla riva opposta; esse si avvicinarono talmente che s'impegnò al fuoco di fucileria, il che produsse un'allarme: furono tirati inutilmente più di 200 colpi di cannone, e le lance riguadagnarono l'ancoraggio senza provare la menoma perdita.

Questa mattina il nemico volendo prendere l'offensiva ha diretto sulla Punta del Pezzo 80 cannoniere, una fregata, una corvetta ed un brick. Il Re ha ordinato di lasciare arrivare il nemico fino a portata di mitraglia; con ciò la nostra linea è rimasta esposta per 2 ore a tutto il fuoco del nemico senza contraccambiare un sol colpo di cannone. Allora S. M. avvedendosi che i legni nemici erano strascinati dalla corrente, ha dato ordine alle divisioni Bougourd e de Cosa di andare ad attaccare nel tempo stesso che la divisione Bausan dirigevasi sul campo nemico che si trovava privato della sua linea di cannoniere.

Alla prima palla caduta nel campo, tutti i soldati si sono precipitati nei loro fossi; e le nostre truppe erano già sotto le armi pronte ad imbarcarsi, quando il nemico, avvedendosi di questo movimento, ha forzato di vela e di remi per riprendere la sua linea di difesa ed opporsi allo sbarco di cui era minacciato, e che sarebbe stato effettuato se la corrente fosse stata più forte. Dopo ciò, il fuoco cominciò con una nuova vivacità e 13 delle nostre cannoniere, protette da una sola batteria di 3 pezzi, hanno sostenuto l'effetto delle bordate della fregata, della corvetta e del brick. Quest'ultimo legno è stato toccato da più di 10 palle ed ha abbandonato il combattimento.

La lancia montata dal Comandante Inglese è stata attraversata da una palla ed è colata a fondo sotto i nostri occhi, in mezzo del canale; tre o quattro delle sue cannoniere hanno subito l'istesso destino, e parecchie sono state riportate a rimorchio. Il nemico ha considerabilmente sofferto, poichè per più di un'ora

le nostre divisioni han attraversato la linea per tutti i sensi: quasi tutte le nostre cannoniere sono state toccate; una sola è stata colata a fondo, ma dimani potrà rimettersi in mare. Noi abbiamo avuto una decina di uomini uccisi o feriti. Questo glorioso combattimento è durato 6 ore, nel corso delle quali sono stati tirati da una parte e dall'altra 4000 colpi di cannone. Tutta l'armata spettatrice di quest'azione ha reso giustizia alla marina, ed è stato tale l'entusiasmo che si hanno reciprocamente comunicato i marinai ed i soldati, che quando S. M. è venuta a percorrere la linea, non si udivano da tutte le parti che migliaia di grida in Sicilia! in Sicilia!

(Corriere di Nap.)

REGNO D'ITALIA

Milano 10 Settembre

Si attende da un istante all'altro, di ritorno da Venezia, S. A. I. il nostro Principe Vice Re.

Forlì 31 agosto. — Ha qui cessato di vivere il benemerito nostro Vescovo Monsig. Giovanni Rasponi in età di 74 anni. Questo Prelato è vivamente compianto da tutti i suoi diocesani.

Amburgo 15 Agosto

Una staffetta arrivata oggi da Stoccolma, ha recato l'importantissima notizia che la commissione segreta della Dieta Svedese ha terminate le sue sessioni per la scelta del Principe Reale, e si è dichiarata con una grande maggioranza di voti a favore del Principe di Ponte-Corvo (Maresciallo Bernadotte). Questa determinazione è stata comunicata al Re, il quale doveva nel giorno 18 proporre alla Dieta in corpo, questo Principe, come successore al trono di Svezia, e non si dubita che la proposizione di S. M. non sia approvata dalla grande maggioranza di voti. (A. Z.)

NOTIZIE INTERNE

Savona 7. Settembre

Per decreto Imperiale del 10 agosto p. p. sono stati nominati i membri dei Tribunali di commercio di Savona e di Porto Maurizio come segue:

Tribunale di commercio di Savona.

I Signori Giuseppe Maria Peirani, Presidente; Agostino Aliberti, Domenico Folco, Francesco Oxiglia, giudici; Giacomo Bianchi, Luigi Diano, Gio. Battista Cortese, Luigi Zerbino, supplementari.

Tribunale di commercio di Porto-Maurizio.

I Signori Riccardi Niccolò, Presidente; Giacomo Fabre, Paolo Varese, Giuseppe Bensa, Niccolò Ferrari, giudici; Niccolò Garibaldi, Giacomo Gastaldi, Gio. Battista Giribaldi, Niccolò Amadeo, Supplementari.

Parigi 7 Settembre

Fondi pubblici del 6. — 82.65 Banca di Fr. 1280 —

Il Moniteur del 7 corrente riferisce la proposizione del Re di Svezia agli Stati generali per l'elezione d'un successore al trono fatta ad Oerebro il 18 agosto 1810. S. M. dopo aver esposti tutti i motivi propone agli Stati del Regno S. A. S. Gio. Battista Bernadotte, Principe di Ponte Corvo, come Principe Reale e successore di S. M. al trono di Svezia.

S. M. crede dover aggiungere, come una condizione indispensabile prescritta dalle leggi fondamentali del Regno, che bisogna che il suddetto Principe in caso che sia eletto dagli Stati alla successione al Trono, abbia prima del suo arrivo sul territorio Svedese, abbracciato la dottrina Evangelica Luterana, e che sottoscriva quindi un atto di garanzia simile a quello che fu fatto dagli Stati per S. A. R. il fu Principe Carlo Augusto.

Avviso

Nello Scagno del Notaro Imperiale Luigi Balestreri posto in Genova sulla Piazzetta della Guardia in Banchi num. 1317 sarà distribuita una circolare molto interessante per Reddittuari Genovesi dell'Impero Francese; onde sono invitati a procurarsela per potersene approfittare.

Estr. di Genova dell'11 Settembre. — 57. 16. 5 70. 63.

Per il Conio da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

STATI UNITI D'AMERICA

Nuova York 11 luglio.

Il Sig. Jackson, che era partito il 3 per Filadelfia, ne è ritornato il 7. Subito dopo il suo ritorno, ha dato ordine di spedire il pachebotto la *Principessa Maria* per Falmouth.

I fogli ministeriali parlano di nuovo dell'embargo come della misura più vantaggiosa nella crisi attuale.

INGHILTERRA

Londra 24 Agosto

E' stato ultimamente pubblicato sovra la quantità di numerario, attualmente in circolazione nel Regno, un rapporto fatto alla Camera dei Comuni da un comitato *ad hoc*, e di cui diamo qui un estratto:

« Pare che alla fine dell'anno 1808 il prezzo reale dell'oro ed anche dell'argento ammontasse dal 13 per 100 al di sopra del titolo della moneta che rappresenta il valor nominale di questi metalli; ed in altri termini, in un cambio di carta monetata contro dell'oro non si può con cento lire in carta procurarsi che 85 lire in oro. Alcune persone consultate dal Comitato attribuiscono il prezzo così alto dell'oro alla rarità di questo metallo, rarità che è stata cagionata dalle domande straordinarie fattesi dal Continente; ma il Comitato non ha adottata questa opinione: egli crede anzi che la rarità dell'oro non sia che apparente, ed è disposto ad attribuirne la scomparsa del commercio.

« 1.^o Alla sovrabbondanza di segni in circolazione, vale a dire all'enorme missione di biglietti di Banca che si è fatta già da alcuni anni. L'accrescimento di questi biglietti, da 10 anni in poi, è di 6 milioni sterlini (144 milioni di franchi); e la somma totale di quelli che sono oggidì in circolazione è di 21,249,000 lire sterline (510 milioni di franchi.)

« 2.^o Egli attribuisce la scomparsa dell'oro alla sospensione dei pagamenti in numerario. Ristabilisca la Banca i pagamenti in numerario, e ritiri la quantità sovrabbondante della sua carta, e vedrete scomparire i due mali di cui ognuno si lagna, cioè l'alto prezzo dell'oro, ed il corso svantaggioso del cambio coll'estero. Ma il Comitato, temendo che non vi fosse qualche pericolo, ha renduti obbligatori da questo momento i pagamenti in argento; per lo che pensa che se ne potrebbe stabilir l'epoca a due anni. Spirato questo termine, tutti gli atti che si sono fatti per autorizzare o per prolungare la detta sospensione, cesseranno di avere il loro effetto. »

Il *Times* fa un grande elogio di questo rapporto. Egli trova ch'esso è scritto con avvedutezza e con discrezione, e quest'ultima qualità è ad un segno tale, dice egli, che il Comitato ha evitato di tirare le conseguenze che nascevano naturalmente dall'esposizione dei fatti. Lo stesso giornale è d'opinione che il Comitato sia stato troppo modesto, non facendo

ammontare la somma dei biglietti della Banca d'Inghilterra in circolazione che a 21,249,000 lire sterline. Egli crede che ammonti a più di 50 milioni, senza contare i 34 milioni a cui egli fa ascendere i biglietti delle Banche di provincia. Totale, 64 milioni di carta in circolazione (1536 milioni di franchi.)
(*Jour. de Paris*)

Attra di Londra del 25.

Le notizie che si sono ricevute da Dunkerque in data del 18 corrente riportano che Napoleone ha dichiarato ch'era egli deciso a non accordare alcuna licenza per l'importazione delle produzioni delle Indie Orientali, avanti la fine del mese di novembre prossimo, o fintantochè il Governo Inglese non abbia fatto conoscere la sua determinazione riguardo agli ordini del Consiglio. Non vi può essere alcuna difficoltà, nè incertezza alcuna su questa materia; e i nostri ministri possono dichiarare che il nemico avendo fatto conoscere la sua intenzione di revocare i suoi decreti il primo di novembre, i nostri ordini del Consiglio cesseranno d'aver il loro effetto dal medesimo giorno. Quanto al blocco dei porti della Francia, al quale NAPOLEONE domanda che noi rinunciemo, egli sa benissimo che non gli verrà accordato, che è inutile farne menzione.

Se NAPOLEONE spera d'incontrare il piacimento degli Americani al punto di portarli a dichiararci la guerra, è probabile ch'egli s'inganni, poichè qual cosa con ciò guadagnar potrebbe l'America? o piuttosto qual cosa non avrebbe ella da perdere? dove sono i suoi mezzi di nuocerci? ella cesserebbe da ogni relazione di commercio con noi; ma ha di già essa impiegato questo mezzo d'ostilità, e che mai ha ciò prodotto? niente altro che male per lei stessa. Le nostre isole d'America non hanno sofferto carestia siccome gli Stati Uniti ce lo annunziavano con tanta confidenza; per contrario questa circostanza ci ha dato occasione di conoscere il vero valore della nuova Scozia e del Canada. (*The Courier, Moniteur*)

— L'ultima convulsione che ha sofferto il commercio ha dato luogo al progetto di formare una nuova compagnia di capitalisti i cui fondi saranno di 5 milioni sterlini, sotto il titolo di *Compagnia di commercio, prestiti ed interessi*. Essa debb'essere divisa in tre rami:

1. Il ramo di deposito, per prestare sopra proprietà immobili ed il cui beneficio soderà aumentando cogli interessi ed interessi degli interessi;

2. Il ramo d'interessi in cui ogni persona potrà deporre piccole somme, e riceverà dalla Compagnia biglietti portanti interesse.

3. Il ramo di credito su cui gli azionisti potranno far delle trette a 183 gior., a 9 e 12 mesi di data, per tre quarti dell'ammontare del loro capitale, promettendo di somministrare la stessa somma, tre giorni prima della scadenza de' rispettivi biglietti. In tal guisa il capitale verrà ad essi restituito attivo.

Il piano contiene varie spiegazioni. Dicesi che sia appoggiato da tre delle più distinte persone della città.

PORTOGALLO

Lisbona 2. Agosto

Si costruiscono dei trinceramenti intorno alla nostra piazza, e s'innalzano dei seguali sulle coste, affine di potere riunire prontamente i bastimenti sovra certi punti. — Dietro le notizie che si sono ricevute del Brasile, il Principe Reggente è ammalato. (Pub.)

SPAGNA

Madrid 16. Agosto

Avanti jeri a sera, vigilia della festa di S. M. l'IMPERATORE NAPOLEONE, vi è stato concerto, sulla piazza del palazzo Reale, eseguito dai musici della guardia reale:

Jeri mattina, una salve di 100 colpi di cannone ha annunziato la solennità del giorno. S. M. ha data udienza a tutte le autorità, e S. Ec. l'Ambasciadore di Francia ha avuto l'onore di pranzare con S. M.

Il Duca di Campo d'Alange, ministro degli affari esteri, ha dato, per ordine di S. M. un banchetto, al quale sono stati invitati i ministri esteri e le persone più distinte nell'ordine civile.

Alle ore 9 della sera, vi è stato circolo e concerto al palazzo. I teatri hanno data una rappresentazione gratuita. Tutta la città è stata illuminata ed un fuoco d'artificio è stato incendiato sulla piazza dei Terzi.

Oggi S. E. il Conte Laforêt, Ambasciadore di Francia, ha dato uno splendido banchetto ai ministri di S. M. C., ai Grandi Ufficiali della sua casa ed al Corpo Diplomatico. (Gaz. de France)

RUSSIA

Pietroburgo 19 Agosto

La nuova organizzazione del nostro ministero è finalmente decisa; ma questo cambiamento riguarda meno i ministri, siccome dicevano alcune gazzette estere, che il ripartimento degli affari. I ministeri restano affidati ai medesimi capi, che ne sono stati incaricati fino al presente; quello degli affari esteri, al Cancelliere dell'Impero Conte di Romanzow; della guerra, al Gen. Barkley de Tolly; della marina, all'Ammiraglio Marchese di Traversé; dell'interno, al Senatore Kosodskow, ministro aggiunto; della giustizia, al Senatore Dmitriew; delle finanze, al Sig. de Casséjw; dell'istruzione pubblica, al Conte Alessio Bescumowsky. Non v'è di nuovo ministro che al ministero della polizia recentemente stabilito, ed è il Sig. de Balaschew, governatore militare di Pietroburgo. La metà, o piuttosto i tre quarti degli affari del ministero dell'interno, compongono attualmente il ministero della polizia generale. Quello del commercio è diviso fra il ministero delle finanze e quello dell'interno.

(Gaz. de France)

SVEZIA

Orebro 19 Agosto

Proposizione di S. M. al Re agli Stati, relativamente alle finanze del Regno.

Il triste avvenimento che ha determinato S. M. a convocare un'assemblea straordinaria degli Stati, ha seguito sì da vicino la chiusura dell'ultima Dieta che le disposizioni adottate dai Membri di questa Dieta pel miglioramento delle finanze, e che sotto alcuni rapporti dovevano essere sottomesse all'approvazione del Re, non hanno potuto esser mandate ad esecuzione in tutta la loro estensione, e ancor meno produrre il successo che se ne aspettava, in modo di metterle a prova e da trarne soddisfacenti risultati. S. M. giudicando che nell'attuale situazione degli affari non si possano adottare altri progetti, nè stabilire calcoli esatti sopra le rendite, spese, debiti e bisogni dello Stato, se non quelli proposti nell'ultima Dieta al Comitato, e secondo i quali le disposizioni state prese per la rigenerazione dello Stato e la ristaurazione delle sue finanze sono state motivate, S. M. non dubita che eseguite con zelo e prudenza non pro-

ducano generalmente l'effetto che se ne attende. In conseguenza il Re propone di sanzionare le basi. Tuttavia S. M. trovasi impegnata, per una circostanza particolare, a comunicar le sue intenzioni a questo riguardo al Comitato che sarà nominato dall'Assemblea.

S. M. nel testificare agli Stati la sua soddisfazione, gli assicura di tutta la sua benevolenza.

CARLO. (Jour. de l'Emp.)

Stockholm 24 Luglio

Una scelta felice ha posto fine alle politiche agitazioni, che intorbavano la Svezia. Tutti i suffragi della Dieta sono riuniti ai voti della Nazione per chiamare alla successione del Trono un Principe estero i di cui talenti militari, e le virtù si fanno rispettare già da lungo tempo nel Nord. Nessun uomo non è comparso più degno di salire al Trono della Svezia, e di ricollocare questa generosa Nazione in un rango da cui l'hanno fatta discendere molti anni di errori, e di disgrazie. Il Re si felicita d'una scelta, che aveva egli medesimo preparata. Giamaì una risoluzione è stata più unanime.

Fu il giorno 21, che la Dieta ha pronunciata questa importante nomina. Tutte le provincie del Regno ne hanno ricevuta comunicazione pochi giorni dopo. (Pub.)

DANIMARCA

Copenaghen 25 Agosto

L'Ambasciatore Svedese, il Sig. Conte d'Oxenstierna, ha notificato ufficialmente alla nostra Corte la notizia della definitiva elezione di un Princ. Reale di Svezia, fatta in Orebro il 21 agosto. Alla partenza del cortiere, il Re di Svezia, Carlo XIII, era nuovamente molto indisposto.

— Possiamo assicurare che la notizia, la quale trovavasi nei fogli Inglesi del principio del mese, e che è stata ripetuta in altri giornali, la quale porta che un castello pel cambio de' prigionieri tra l'Inghilterra e la Danimarca era pronto a conchiudersi, è priva di fondamento.

— Radunasi un gran convoglio di bastimenti Inglesi presso Hunda, a qualche distanza di Carlshemm. Già da alcuni giorni l'Ammiraglio Dixon si è appostato nel Belt con 2 vascelli di linea e 2 lougri, ad una lega sud dell'ordinaria stazione occupata dagli Inglesi, ciò che molesta la comunicazione coll'isola di Fionia, e colle altre di que' paraggi.

— Dal 22 al 24 sono arrivati 47 bastimenti nella nostra rada e ne sortirono cinquanta.

— Sentesi da Bergen, che il 5 agosto l'inimico abbia cambiata la sua stazione; ma per assicurare la navigazione delle coste si è stabilita una linea di telegrafi, che estendasi fino ad Haalde, di modo che tutti i bastimenti, che fanno vela al nord sono al fatto dei movimenti degli Inglesi.

— Il cambio era jeri alla Borsa a 437. (G. de Fr.)

SASSONIA

Lipsia 18 Agosto

Secondo le ultime notizie di Stettino, non solo le navi, ma ancora le dogane, i magazzini e tutti i depositi sono stati messi sotto la guardia delle truppe Francesi. In generale si aspettano lungo le coste del Baltico, le misure più rigorose contro il contrabbando e le mercanzie coloniali. (Gaz. de France)

UNGHERIA

Semelino 9 Agosto

Sulla notizia che una grande armata Turca sia in marcia verso le frontiere della Servia, un gran numero d'insorgenti Serviani avevano abbandonate le loro case, e di notte tempo si erano nascosti nei boschi o fuggiti alle loro case. Czerni Giorgio appena fu informato di tale avvenimento, fece inseguire i fuggiaschi, e fra quanti gli venne fatto di arrestarne

furono ricondotti al campo, e fucilati o appiccati in presenza dell'armata.

— La fortezza di Belgrado viene approvvigionata colla massima sollecitudine. Nelle provincie Turchie non si veggono più, che donne, vecchi e fanciulli, poiché le persone abili alle armi, sono tutte partite per l'armata. (J. de l'Emp.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 29 Agosto

L'ex-Elettore d'Assia ha passato qualche tempo in questa capitale, dopo aver fatto un breve soggiorno alle acque di Bade. Egli è ritornato in Boemia, ove si è stabilito.

— Gli avvenimenti militari che hanno avuto luogo in Turchia continuano ad occupare i nostri politici. E' cosa curiosa e spiacevole che i rapporti che se ne ricevono, sieno sempre contraddittorj, e non sappiasi a chi prestar fede. I giornali di Presburgo e di Buda annunziano la presa di Rudschuk; le lettere d'Orsova e di Semelino assicurano che i Russi han levato l'assedio a quella fortezza, dopo aver sofferto considerabili perdite. Quest'incertezza non può tardare ad essere rischiarata. (Pub.)

GERMANIA

Amburgo 28 Agosto

Oggi è passato dalla nostra città un corriere Svedese in tutta fretta. Egli porta, per quanto dicesi, ad una potente capitale il risultato delle deliberazioni della Dieta sulla scelta d'un Principe Reale. Questa elezione è stata fatta unanimemente.

Del 28 alla sera — Il Signor Conte di Moerner, Colonnello Svedese, ed il Generale Conte di Rosen, sono qui giunti da Oerebro, ond'erano partiti immediatamente dopo la nomina del Princ. Reale. Hanno essi continuato subito il loro viaggio per Parigi.

— Il Direttore delle dogane previene il commercio ch'egli ha ricevuto dal Governo Francese venti licenze per il porto d'Amburgo, dieci per quello di Lubecca, e dieci per quello di Brema. Per ottenere queste licenze, bisogna che i bastimenti sieno realmente delle detto città, e che ne partano.

Il carico può farsi in grani, farine ed altri articoli e prodotti d'Alemagna; può essere spedito da per tutto anche in Inghilterra; ma gl'imprenditori devono dopo di ciò condurre il loro bastimento a Dunkerque, a Bordeaux o a Nantes. Il bastimento che approderà in uno di questi tre porti Francesi, dev'esser carico di legname, di canapa, o di pece, o d'altri oggetti del Nord che possano servire alla marina, di tele di lino provenienti dall'Alemagna, d'acciajo, di rame, di bronzo, ecc. ec. di pelliccerie, di pellicce del nord, di pelli di cane, ec.

Gl'imprenditori sono obbligati di prendere nel porto Francese, nel quale si recherà il bastimento, dietro la destinazione, e sotto cauzione ch'egli ritornerà direttamente nelle città Anseatiche, un carico di vini, d'acquedotti, o d'altra mercanzia di fabbrica Francese fino a concorrenza del valore del carico al momento della partenza, ma non entrerà in questo carico ne' grani, ne' farina.

Per ottenere una licenza, l'imprenditore deve fare una sommissione per iscritto al direttore delle dogane, rimettendole una dichiarazione che dica il nome del bastimento, ciò che contiene, e ragione di 2000 libbre per tonnellata, il numero degli uomini dell'equipaggio, il nome del capitano, quello della casa di commercio che presta la sua cauzione, che indichi il porto di Francia dove deve portarsi, e che dia tutti i dettagli sulla specie di mercanzie di cui può essere caricato.

Per poter partire, l'imprenditore deve subito pagare al direttore delle dogane, 60 fr. per tonnellata.

La licenza non serve che per un viaggio, ma il bastimento può fare un secondo alle medesime condizioni. La partenza ed il ritorno non fanno che un viaggio.

(Ann. Europ. (Gaz. de France))

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 1 Settembre

S. M. l'ex Regina di Svezia, è da qui passata l'altra sera, e non si è trattenuta che per cambiare i cavalli. Questa Principessa è diretta a Weimar, ove deve raggiungere l'augusto suo sposo. Dietro le disposizioni, che furono date per questo viaggio, sembra, che le LL. MM. non sieno intenzionate di ritornare nel mezzodì dell'Alemagna.

— Si attende qui da un giorno all'altro il Principe di Ponte-Corvo (Maresciallo Bernadotte), che si reca a Stoccolma.

— Dicesi che il quart. gen. Francese non rimarrà lungo tempo nell'Annover, ma che verrà trasferito a Stralsunda, e che molti corpi di truppe si dirigano dalla Francia verso la Germania settentrionale.

— Il Gen. Compans trovasi ancora qui, e vi rimarrà per 5 o 6 giorni finchè sieno ultimate le cessioni, che è incaricato di fare al Re di Baviera e al Granducato di Wurzburg.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 5 Settembre

Un decreto Reale del 5 corrente porta quanto segue:

Art. 1. A principiare da questo giorno gli arruolamenti volontari non avranno più luogo in tutti i corpi della nostra armata, i quali all'avvenire saranno completati per via di coscrizione.

2. Sono soltanto eccettuati da queste disposizioni il corpo della Gendarmeria Reale, il reggimento della guardia Municipale di Napoli ed il Real Corso, per essere ammessi nei quali dovrà provare di non appartenere a verun corpo, nè esser stato destinato dalla sorte come coscritto a far parte d'uno dei corpi della nostra armata.

3. Il nostro Ministro della guerra e marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

GIOACCHINO NAPOLEONE.

— Il vascello il Capri, varato ultimamente in Castellammare, mise alla vela jeri l'altro da quel porto, a cinque ore della mattina per venire a Napoli, accompagnato dalle golette la Lusa, la Letizia, il Lampo, e da una ventina di altre barche, che erano destinate a rimorchiarlo in caso di bisogno. Egli era comandato dal Capitano di vascello de Robertis, ed era stato provvisoriamente armato da 24 pezzi di cannone da 36 e da 18, sotto la direzione del Capitano Cosiron, sotto capo del parco reale di artiglieria. Il vascello, arrivato presso questo porto due ore dopo mezzogiorno, salutò la città colla scarica di tutti i suoi cannoni; e l'artiglieria dei forti e della rada gli rispose con una salva generale. Una folla immensa si era recata lungo la spiaggia per veder questo primogenito della nuova marina Nazionale ma il vento che divenne assolutamente contrario, non permise di condurlo che fino all'ancoraggio sotto la protezione del castello dell'Ovo. Egli è entrato nel porto jeri mattina a sette ore.

Dal Campo Reale di Piale 28 Agosto

Il Sig. Principe di Caristi, Capitano di fregata, ed ufficiale d'ordinanza del Re, è stato nominato Commendatore dell'Ordine delle due Sicilie; egli montava una delle due lancie della guardia Reale che ebbero parte all'azione del 13 agosto innanzi al Fero; e lo stesso giorno S. M. in attestato della sua soddisfazione, per la di lui lodevole condotta l'onorò di questa decorazione.

REGNO D'ITALIA

Ancona 31 Agosto

Sono giunti in questo porto 23 legni mercantili con generi per diversi negozianti, provenienti da Venezia, Pontelagoscuro, Salsoglia, Spalatro, Trieste, Porto di Fermo, Giulianova, Montopoli.

Il famigerato assassino Paolo Cellini, che da lungo tempo infestava alcuni comuni de' distretti di

Pesaro e di Urbino, è stato finalmente ucciso. Fu colto la sera del 28 cadente nella rada delta delle Cupe territorio di Cartocetto, da una distaccamento di guardie nazionali di Fossombrone, che pattugliava sotto il comando del sergente Lidoni. L'infame cadavere di costui sarà esposto in Pesaro.

Milano 11 Settembre

Jeri mattina, è giunto alla real villa di Monza in ottimo stato di salute S. A. I. il Principe Vice Re. (Gior. Ital.)

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 16 Agosto

Tutte le lettere della Turchia s'accordano ad annunziare che il Gran Signore vuol recarsi alla fine di Inglio a Adrianopoli, dove radunasi un'armata considerabilissima composta parte d'antiche truppe, parte di nuove leve. S. A. si unirà in seguito colle sue forze all'armata del Gran Visir, che occupa la posizione di Schumla. Egli ha le sue spalle coperte dal monte Hama dove sono postate le sue truppe leggiera.

Altra del 18

Nella notte del 15. gl'Inglese si appressarono alla nostra città per provarsi di gettare dei razzi alla Congreve nel nostro porto, dalla parte del nuovo lazaretto ove trovansi ancorati sei bastimenti da guerra Russi che sono disalberati. Il loro progetto era d'incendiarli, ma anche questa volta non hanno potuto riuscirvi, e si sono ritirati vergognosamente. Un razzo alla Congreve pesa 18 libbre, e cadendo getta intorno a se delle materie infiammabili e delle palle. Gl'Inglese vengono nella notte, ed appena che le batterie da cui sono munite le nostre coste cominciano a giocare fuggono quanto possono. (T. O.)

IMPERO FRANCESE

Saumur 1. settembre

Questa mattina alle ore 7 e 58 minuti abbiamo provata una forte scossa di terremoto, d'Oriente in Occidente, accompagnato da un rumore simile a quello che produce nelle strade il passaggio rapido d'una grossa vettura carica. La scossa è durata circa 2 secondi, ed il rumore tre o quattro; verso le ore due e mezza pomeridiane suscitatosi una violenta tempesta è durata fino alle ore 4 e mezza.

Parigi 9 Settembre

Fondi pub. del 8 — Cinque per 100 cons.
del 22 Marzo 1810. Chiuso il 4 Settem. 80 90
Idem del 22 Settembre 1810. 82 65
Azioni della Banca di Francia g. 1. lug. 1277 50
— Il Sig. Schmidt, ha fatta il 30 dello scaduto mese, nella Senna, una nuova esperienza del suo *hydrostat*, alla presenza di due Commissarij del Governo, e d'un gran numero di spettatori. E' provato che un individuo, rinchiuso in questa macchina, può restare sott'acqua a piacere, e col mezzo d'una molla può raccogliere gli oggetti, che scopre al fondo del fiume. L'*hydrostat* inventato dal Sig. Schmidt è una macchina di rame rosso, in forma di modello, nel quale introduce un uomo; quindi si chiude ermeticamente la macchina col mezzo di un elmo, che forma la parte superiore, sulla quale trovansi due lenti davanti, e di dietro. Nel mezzo vi sono adattati tre tubi, uno dei quali procura dell'aria, l'altro la riceve, ed il terzo serve di porta-vocé. Le articolazioni dei gomiti di questo *hydrostat* sono libere, come pure le mani dell'individuo, che sono fasciate con pelli.

(Jour. de l'Emp.)

— Un estero giornale racconta il seguente fatto: «E' già qualche tempo che in un villaggio Indiano, presso Madras, si videro due elefanti selvaggi d'una prodigiosa grossezza. Non si riuscì mai a farli cadere in un trabocchetto. Essi entrarono nel villaggio, uccisero un uomo, ed un ragazzo, e ferirono due femmine. Si andò nel campo inglese di Huzare Bang a prender alcuni pezzi da 4 e si è cominciato contro quei terribili animali un fuoco d'artiglieria alla distanza di 100 braccia. Niente si può paragonare al loro furore;

essi rovesciarono le case, e stradicarono gli alberi; finalmente succumbettero. Si trovarono nei loro corpi 29 palle da 4.

— Si citano qualche volta degli esempj di fecondità, ed ultimamente si è parlato come di un avvenimento straordinario, d'una donna, che si è sgravata di 3 figlj; il seguente è ancor più curioso: Andrea Pearse, operaio in una manifattura a Bristol si è ammogliato il 20 febbrajo 1801 con Anna Taylor. Nello spazio di 6 anni, ha avuti 14 figlj dalla sua moglie. Il 21 d'ottobre 1801 ne ha avuti 3; due il 3 d'ottobre 1802; un maschio ed una femmina il 6 luglio 1803; due il 3 maggio 1804; un figlio, ed una figlia il 14 febbrajo 1805; altro maschio, ed altra femmina il 14 febbrajo 1806; finalmente un figlio il 16 novembre 1807; in tutto 14.

TOSCANA

Livorno 11 Settembre

E' arrivato in questo porto lo sciabeco la *Musa* tende proveniente da Tunisi in otto giorni con bandiera parlamentaria, ed ha condotti 48 prigionieri rilasciati dagli Inglesi, con 10 passeggeri. Il Capitano di questo bastimento depone di averlo armato in Tunisi ore dal Console di Francia è stato noleggiato per trasportare in questo i sopradetti prigionieri stati condotti dagli Inglesi in Tunisi; tra questi vi sono diversi ufficiali di distinzione. Sonovi ancorà il Signor Cap. de Cosa, del brigantino il *Pervier*, al servizio di S. M. il Re delle due Sicilie, qual depone di esser stato fatto prigioniero dagli Inglesi nel Golfo di Napoli in un'azione avuta contro la fregata Inglese la *Spartana*, dalla quale fu preso e condotto a Malta con il brigantino, ed in seguito rilasciato sulla sua parola di onore unitamente al resto dei suoi ufficiali: fra i detti prigionieri vi sono pure un Colonnello, e due Capitani, ed altri ufficiali con la loro famiglia; gli altri sono Capitani di bastimenti mercantili stati rilasciati dagli Inglesi per attendere il cambio.

Avendo molti fogli prematuramente annunziato la partenza di S. A. I. Madame la nostra Granduchessa da Parigi per la Toscana, ci facciamo un dovere di far sapere come la medesima trovavasi il di 3 settembre tuttora a Parigi in ottimo stato di salute.

NOTIZIE INTERNE

Genova 15 Settembre

Sino dallo scorso mercoledì è cominciata una dirotta pioggia, la quale ha già recato dei danni considerabili nelle vicine campagne, e si teme di peggio, perchè continua ad imperversare il cattivo tempo. La pioggia è stata generale in tutto il dipartimento, e si attendono le notizie per sapere, se i danni sonosi estesi nei dipartimenti vicini. Il fiume Bisagno, avendo straripato, ha allagato un gran tratto di paese verso Staglieno, e lungo la Pila, e danneggiata in qualche parte la strada nuova verso Piacenza. La Polcevera, gonfia d'acque similmente, ha straripato, e nel suo vortice ha involto delle masserizie di casa, e degli alberi altissimi. Ciò che però maggiormente ci affligge si è che due uomini vi hanno perduta la vita, e uno di questi nativo di Bolzaneto, vermicellajo di professione, è stato strascinato via dalla corrente nel tempo ch'egli voleva afferre un grosso albero alla sponda del fiume. Frattanto il raccolto dell'uva è quasi perduto, e le altre frutta non possono nè maturare, nè disseccarsi.

CORSO DE' CAMBII.

Genova li 15 Settembre

Venezia	33 3/4	L	Lione	96 7/8	L
Roma	132 —	D	Marsiglia	95 3/4	D
Napoli	110 1/3		Vienna	—	
Livorno	124 3/4		Augusta	60 1/3	D
Amsterdam	91	D con.	Milano	86 2/3	D
Parigi	95 3/4	D	Amburgo	43 2/5	D

(1 Corriere di Parigi non è giunto.)

Per il Corso da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE RUSSIA

Pietroburgo 15 Agosto

L'Imperatore, il 27 luglio, si recò a Orsienbaum. S. M. si è imbarcato il dì seguente per Cronstadt; allorché vi fu giunto salì a bordo del vascello *L'Arcangelo Michele*, che visitò minutamente, ed assaggiò il cibo de' marinari. S. M. dimostrò la sua soddisfazione ai contrammiragli Moller e Korobka.

L'Imperatore si portò in seguito al campo formato presso Cronstadt, e vi fece manovrare 13 battaglioni. S. M. testimoniò il suo contento al General-maggiore, e fece distribuire un rublo a ciaschedun soldato.

Dopo il mezzo giorno, l'Imperatore s'imbarchò di nuovo ed assistette alle manovre della flottiglia del contr'ammir. Murawiew. S. M. ritornò la sera a Peterhof.

La Gazzetta della Corte d'oggi contiene la continuazione delle operazioni della nostr'armata in Moldavia. Siccome non trovansi in essa che i medesimi dettagli che abbiain già fatto conoscere, ci limiteremo a riferir quanto segue:

» Tre mila Turchi, che venivano in soccorso di Rudschuk, essendo stati sbaragliati dal Gen. maggiore Bachmetiew, furono obbligati a fuggir nelle selve e nelle montagne. Questo fatto successe il 24. luglio. Nella notte del 25, un distaccamento del corpo del Generale Muaraw s'impadronì d'un'isola a qualche distanza da Slobodseiah. Quest'isola è importante per la sua posizione, e stringe più da vicino la fortezza di Rudschuk.

» Il Gen. di fanteria Conte Kamenski ha sconfitto il 20 luglio davanti Schumla un corpo di 12m. Turchi i quali avevano tentata una sortita sotto gli ordini del rasyr di Brailow. Il nemico diresse la maggior parte delle sue forze contro la nostra ala sinistra ed attaccò con furore il corpo del Luogotenente generale Conte di Langeron. Il General maggiore Howaiski ricevette da prima il nemico col suo regg. di cosacchi, e ben tosto, essendo arrivati in suo soccorso quattro reggimenti tra fanteria e cavalleria, e quattro pezzi d'artiglieria volante, con un movimento rapido ed ardito mise i Turchi in fuga. Questi non osando più attaccare i nostri di fronte, cercavano d'accerchiarli sulla destra. Il prode Generale Steter arrestò sulle prime con due battaglioni quadrati il lor impeto; ma finì coll'essere avviluppato dal numero superiore. Nondimeno tutti gli sforzi del nemico furono inutili. Il Colonnello Shijewski presentò con un reggimento, da quattro lati, la fronte al nemico, e combattè con intrepidezza. Parecchi di quelli ch'eran sulla fronte rimasero uccisi a colpi di baionetta. Finalmente il Luogotenente Generale Conte di Langeron condusse il quadrato del 14 reggimento di cacciatori per appoggiare i differenti corpi, ed ordinò ai dragoni di Pietroburgo e di Smolensko d'assalire il nemico con impeto, e così fu fatto. Ma i Turchi si difesero disperatamente. In questo mezzo, il Generale Kamenski, vedendo la vivacità del fuoco del nemico sulla nostr'ala destra, e due colonne Turchi marciar ancora in soccorso delle loro truppe, fece avanzare

due reggimenti di dragoni e due reggimenti di fanteria per tagliar la ritirata al nemico; questo movimento e l'ostinazione del combattimento delle nostre valorose truppe gettarono il nemico nel massimo scompiglio, e l'obbligarono a darsi alla fuga da tutte le bande, in mezzo allo spavento. La nostra cavalleria inseguì i fuggitivi sino al ponte ch'era difeso da truppe fresche le quali subito lo abbruciarono.

» In quel giorno il Gran-Visir era sortito dalla fortezza con numeroso seguito, e da una montagna era stato testimonio del fatto. Il nemico ha perduto per lo meno 600 uomini; noi contiamo tra morti e feriti 100 uomini, oltre 24 cavalli.

» Il General d'infanteria Conte Kamenski fa i più grandi elogi al Luogotenente Generale Conte Langeron, ai Gen. maggiori Howaiski, Hamper, Steter e Maatenfel, al Colon. Shijewski, Baumgarten ed al maggior d'artiglieria Howan, per la saggezza e la prontezza delle loro disposizioni. Egli attribuisce la vittoria al merito militare del Conte di Langeron, al valore di tutte le truppe, ed al prodigioso effetto della nostr'artiglieria. (Gaz. de France)

SVEZIA

Stoccolma 24 Agosto

Immediatamente dopo l'elezione di S. A. il Principe di Ponte-Corvo, S. M. ha conferito all'Ammiraglio Conte di Wachmeister, il governo dell'isola di Gothia; l'Ammiraglio è partito a quella volta il dì seguente. — S. M. trovassi sempre indisposto.

— Il Conte di Pomerania ha ricevuto l'ordine di portarsi subito alla Dieta d'Oerebro.

— La Corte ha preso il lutto per sei settimane per la morte della Regina di Prussia. (Gaz. de France.)

Oerebro 29 Agosto

La nomina di S. A. S. Giovanni Battista-Giulio Bernadotte, Principe di Ponte Corvo, alla dignità di Principe Reale di Svezia, ha escitato in tutto il Regno una gioja ed un entusiasmo unanimi. I nostrì giornali pubblicano sulla vita militare e privata di questo Princ. delle notizie che sono lette da per tutto con una avidità estrema. Egli è nato a Pau, in Bearu, il 26 luglio 1764; ha un figlio chiamato Giuseppe Francesco Oscar, nato il 4. luglio 1799.

Il comitato di costituzione ha già rimesso agli Stati i progetti dell'atto solenne dell'elezione, della legge che fissa l'ordine di successione e delle lettere reversali che il nuovo Principe Reale deve firmare. L'attività che regna in tutti i comitati, fa credere che i lavori della Dieta potranno esser terminati tra 4 a 5 settimane.

S. M. il Re si reca dimani ad una onsa di campagna distante di quì due ore. (Jour de l'Emp)

(Ripetiamo per intero la proposizione di S. M. il Re di Svezia di cui abbiain parlato al numero 75, onde non defraudare il nostro foglio d'un monumento così interessante.)

Proposizione del Re di Svezia agli Stati generali per l'elezione d'un successore al Trono, fatta ad Oerebro il 18 agosto 1810

volto; circa tre mesi sono, dopo una lunga Dieta, tutto sembrava promettere un avvenire tranquillo e fortunato. Dopo grandi disgrazie, dopo violente scosse, sembrava che lo Stato avesse ottenuto la calma da sì gran pezza desiderata. Tre trattati di pace avevano assicurato le sue frontiere, ristrette da una guerra infelice. A lato del Trono un Principe generoso offriva un nuovo appoggio al patto sociale che il Re aveva stabilito di concerto cogli Stati. All'effervescenza, che lascia sempre negli spiriti un cambiamento politico, era sottentrata una mutua emulazione di concorrere al bene della patria. Si riconosceva la necessità de' grandi sacrificj che imponevano i sofferiti disastri, e ognuno vi si sottoponeva con unanime zelo.

Il Re partecipava a questa speranza, ed il suo cuore vi si abbandonava con fiducia, allorchè uno di que' colpi della Provvidenza che troppo spesso distruggono i calcoli umani, venne a mettere il colmo alle sciagure della Svezia. Il Principe Reale Carlo Augusto non esisteva più, e insieme con esso pareva che si dileguasse per suo l'illusione d' un fausto avvenire.

Oppresso di dolore, il Re fissò i suoi sguardi sulla situazione del suo Regno e sulla estensione d' l' ultima perdita. S. M. vide da un lato un pericoloso scisma pronto a sollevarsi, e passioni violente che si manifestavano con atti illegali, e dall' altro nessuna sicurezza per il presente e per l' avvenire, se non l' incerta durata dei giorni di S. M. In questa agitazione degli spiriti, S. M. non esitò intorno ai doveri che aveva a compiere. Fedele ai principj di governo ch' ella aveva adottati al suo avvenimento al Trono, ed alla massima che dirige le armi di Svezia, vide nella felicità del suo paese e del suo popolo la legge suprema della propria condotta.

Guidata da questi principj e dalla ricordanza dell' antica indipendenza del suo paese, illuminata dalle lezioni che offre la storia, non avendo altra ambizione che quella di consecrare tutti i suoi mezzi alla felicità della patria, per la quale S. M. aveva esposta la sua vita in mezzo ai combattimenti, ella partecipò alla convinzione generale sulla necessità di stabilire al più presto la successione al Trono, e di rendere alle leggi ed alla sicurezza personale una garanzia inviolabile.

Animata da questi sentimenti, e fermamente risoluta d' accelerare l' elezione d' un successore al Trono, S. M. prestò favorevole orecchio alle voci della Nazione, che altamente dichiaravasi pel Principe di Ponte-Corvo. Luminose imprese militari, e qualità distinte come uomo di Stato, avevano illustrato il suo nome che occuperà un luogo eminente nella storia. La sua dolcezza e la sua lealtà lo avevano fatto amare e rispettar per fino da Nazioni nemiche; ed i rapporti che varj guerrieri Svedesi avevano seco lui avuti, in conseguenza delle disgrazie della guerra, avevano fatto conoscere loro l' attaccamento di questo Principe per un popolo, contro cui non rivolgeva le armi che con rammarico. Tutte queste circostanze non potevano non fissar l' attenzione di S. M. ed influir dovevano sulla sua opinione, per quanto alla successione al Trono.

S. M. ha consultato sovra questa importante questione l' opinione del Comitato segreto e del consiglio di Stato. La grande maggioranza nel primo e l' unanimità dei suffragi nel secondo han convalidato il sentimento di S. M. Ella ha creduto che, affidando i futuri destini della Svezia al Principe di Ponte Corvo, la gloria militare ch' egli ha già acquistata, assicurerebbe da un canto l' indipendenza del Regno, e dall' altro gli farebbe considerar nuove guerre come inutili per l' interesse della sua fama; che la sua matura esperienza ed il suo energico carattere manterrebbero l' ordine nell' interno, e garantirebbero i benefizj della pace, che l' amor della giustizia e dell' umanità ch' egli ha manifestato ne' paesi nemici come nella sua patria si eserciterebbe a pro del ben essere e delle libertà della patria adottiva, e finalmente che il

oggetto a cui l' esempio del passato dà una maggiore importanza.

Per tutti questi motivi riuniti, S. M. propone agli Stati del Regno S. A. S. Giovanni Battista Giulio Bernadotte, Principe di Ponte Corvo, come Principe Reale, e successore di S. M. al Trono di Svezia.

S. M. crede dover aggiungere, come una condizione indispensabile prescritta dalle leggi fondamentali del Regno, che bisogna che il suddetto Principe, nel caso che sia eletto dagli Stati alla successione al Trono, abbia, prima del suo arrivo sul territorio Svedese, abbracciata la dottrina Evangelica Luterana, e che segni poscia un atto di garanzia simile a quello che fu steso dagli Stati per S. A. R. il fu Principe Carlo Augusto.

S. M. ha adempiuto il dovere, che le impone la sua dignità reale, e con una tranquilla coscienza aspetterà la decisione degli Stati. Nello stato attuale delle cose, la sola convinzione dee guidare i suffragj di ogni buon Svedese. Possa una pronta ed unanime elezione stringere meglio i vincoli che uniscono S. M. ed i suoi sudditi, ed acquistare loro un nuovo titolo alla stima delle potenze estere! Possa questo Regno sovente esposto ad imminenti pericoli, e sempre abituato a vincerli dopo una lunga alternativa di rovesci, e di prosperità, veder regnare nel suo seno la calma, l' unione, e la felicità; possa la gloria delle armi Svedesi rivalizzare colle arti della pace! e se la difesa della patria esige un giorno il loro uso, possano esse aggiungere nuove testimonianze a quella, che i fasti della storia conservano!

S. M. nella presente elezione degli Stati non ha altro interesse se non se quello, che le ispira lo zelo, da cui il cuore di S. M. è animato per l' indipendenza, e per la gloria della Svezia. Il Re conserverà questi sentimenti fino alla fine de' suoi giorni, e gli ultimi suoi voti saranno per la sua patria.

Sottoscr. CARLO G. de Wetterstedt. (*Moniteur*.)

TURCHIA

Costantinopoli 30 Luglio

La risoluzione presa dal Gran Signore di mettersi alla testa della sua armata per marciare contro i Russi ha eccitato un generale entusiasmo fra i Musulmani. Da tutte le parti anche più remote dell' Impero, ricchi e poveri, giovani e vecchi accorrono in folla per arruolarsi sotto lo stendardo del Califo, e per difendere la Religione e la patria. Il Gen. Russo Kamenskij dopo aver inutilmente tentato differenti attacchi contro il campo trincerato di Schumla, si è ritirato a Pasardschik. La nostra armata non è mai stata sopra un piede tanto imponente, nè meglio disposta a battersi col Russi. Essa abbonda d' ogni sorta di provvigioni e di munizioni; è guidata dai migliori Generali dell' Impero, ed ogni giorno viene marcata con qualche fatto onorevole all' antica reputazione dei Musulmani. (C. C.)

Dalla Turchia li 24 Agosto

Confermasi la notizia già ricevutasi da Costantinopoli sotto il 26 luglio, che la guerra fra la Persia e la Russia fu realmente dichiarata, che anzi le ostilità sono diggià cominciate, e che due possenti armate furono perciò radunate da differenti parti nelle vicinanze di Teheran, e quindi spedite l' una verso la Georgia, e l' altra verso il mar Caspio per rinforzare quelle frontiere e per attaccarvi gli stabilimenti russi, che colà si ritrovano. (*Idem*)

PRUSSIA

Berlino 30. Agosto

Cinque reggimenti Prussiani debbono recarsi sulle coste del Baltico, per rinforzare il cordone di truppe già formato lungo quel mare, ed opporsi a tutti i tentativi degli Inglesi. I Comandanti dei porti Prussiani hanno ricevuto nuovi ordini per raddoppiare il rigore il contrabbando. (*J. de l'Emp.*)

— Si dice che le mercanzie coloniali sequestrate dalle

ma che i proprietari pagheranno 50 per 100 del loro valore. (*Idem*)

GERMANIA

Amburgo 2 Settembre

È giunto l'ordine a Tonningen di porre il sequestro sopra tutti i bastimenti Americani che trovansi in quel porto. In forza dello stesso ordine l'embargo il più severo debb' essere posto nel momento su tutti i bastimenti che trovansi nei porti dell'ouest dell' *Molstein* e nell' *Elba*. (*Pub.*)

— Si sparge voce che la Dieta verrà trasferita da Oerebro in questa capitale e che vi resterà fino agli ultimi d'ottobre, epoca in cui si aspetta il nuovo Principe Reale. (*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Lipsia 30 Agosto

Stando alle lettere di Praga, sono colà giunti da Vienna gli ordini del congedo di un gran numero di truppe, e per le riduzioni che far si debbono nell'armata austriaca. (*Pub.*)

REGNO DI WESTFALIA

Cassel 31 Agosto

Ci si annunziano alcuni passaggi di truppe che avranno luogo fra 15 giorni. Il nostro corpo d'armata deve unirsi ai Francesi per l'occupazione delle coste del mare del Nord e del Baltico. (*Cour. de l'Europe*)

SVIZZERA

Berna 11 Settembre

Le LL. MM. l'Imperatrice Giuseppina di Francia, e la Regina di Olanda dopo avere visitate la ghiacciaje di Chaudrony hanno presa la direzione di Neuchatel, ove sono già arrivate. A quanto dicesi, per la fine della corrente settimana arriveranno in questa città direttoriale.

S. A. I. la Gran-Duchessa Costantina di Russia è ritornata dai bagni di Schinznacht, e fra pochi giorni farà un giro nell'Oberland.

IMPERO FRANCESE

Bajona 2 Settembre

Siamo informati che nuovi trasporti di munizioni e d'artiglieria sono arrivati al corpo d'armata Francese che fa l'assedio di Cadice, come pure vi sono arrivati parecchi distaccamenti di cannonieri, zappatori e minatori. Le opere davanti la piazza si proseguono con attività, e gli assediati non sono in grado d'impedirle. Il bombardamento della città non è ancor principiato. Si continua ad equipaggiare scialope cannoniere ed altri bastimenti armati; varj marinaj Francesi e Andalusini servono sovra questi bastimenti. Si stan pure equipaggiando molti corsari che fanno frequenti prede.

Tutti i tentativi degl'Inglesi e della Giuota per liberar Cadice sono riusciti inutili: si sono fatte avanzar truppe da Gibilterra e d'Algeziras, dalle montagne d'Estremadura e dalla provincia d'Alentejo in Portogallo, ma sono state battute su tutti i punti e in parte distrutte. Il Duca di Dalmazia trovasi tuttora col quartier generale a Siviglia, e dirige egli medesimo i movimenti dei corpi incaricati di protegger l'assedio di Cadice. Si stanno formando a Siviglia parecchi nuovi corpi Spagnuoli di tutta le armi.

Il Re non ha ancor lasciato Madrid. Dicesi che egli non si recherà al corpo d'armata del Generale Suchet, se non allorquando Tortosa avrà capitolato.

Parecchi corpi sono partiti da Madrid (ove regna la massima tranquillità) per l'Andalusia.

(*Cour. de l'Europe*)

Parigi 9 Settembre

Il Consiglio di Stato si è riunito alle ore 4. S. Cloud; S. M. lo ha presieduto.

Altra di Parigi del 13 Settembre

Fondi pub. del 12 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810. Chiuso il 4 Settem 82 65

Idem del 22 Settembre 1810. 80 50

Azioni della Banca di Francia g. 1. lug. 1273 75

NOTIZIE DI SPAGNA.

RESA DI ALMEIDA.

Rapporto del Maresciallo Principe d'Essling, Comandante in capo l'armata di Portogallo a S. A. S. il Principe di Neuchatel e di Wagram, Maggiore generale.

Monsignore,

Col mio ultimo dispaccio, ho avuto l'onore di prevenirvi che nella giornata del 26 il fuoco della piazza d'Almeida avea risposto al nostro fino alle ore 4 della sera; che allora era cessato intieramente; che alle 7, un'esplosione considerabile si era manifestata nella piazza, e che gl'incendj furono mantenuti durante tutta la notte dalle nostre bombe ed obizzi. Tale stato di cose mi determinò ad intimare, jeri mattina, il Governatore d'arrendersi. Egli mi spedì alcuni Officiali per parlamentare. Feci loro conoscere le condizioni della capitolazione che offrij loro. Molte ore della giornata furono impiegate ad una negoziazione che non produsse l'esito che io desiderava. Feci dunque ricominciare il fuoco alle ore 8 della sera, e non fu che 3 ore dopo che il Governatore della piazza firmò la capitolazione della quale ho l'onore d'inviar copia a V. A., come pure della mia intimazione. Almeida trovasi per ciò in potere di S. M. l'Imperatore e Re. Noi vi siamo entrati questa mattina alle ore 9. La guarnigione è prigioniera di guerra e sarà condotta in Francia. Abbiamo trovato nella piazza 98. pezzi in batteria; 17. da restaurare. Trecento mila razioni di biscotto, 100.000 razioni di carne salata ed una grande quantità di altre munizioni da bocca che s'inventaria in questo momento, e di cui una nota approssimativa è qui annessa.

Io credo dover dire a V. A. qualche cosa dello spirito della guarnigione. Il Sig. Marchese d'Alorna, Generale di divisione, Portoghese, e molti altri officiali Generali o superiori di sua Nazione, impiegati nell'armata Francese, si approssimarono alla piazza mentre che si era in negoziazione. Essi furono riconosciuti dall'alto dei bastioni da una gran parte de' loro compatriotti, che dimostrarono ben presto la loro soddisfazione d'esser presto sgombrati dal giogo degl'Inglesi, soddisfazione che si accrebbe ancora allorchè seppero che S. M. l'Imperatore avea presi al suo servizio e nel loro grado gli Officiali Portoghesi che trovavansi in Francia, e che ben lungi d'averli ridotti allo stato d'umiliazione che gl'Inglesi fanno in oggi loro provare, gli ha ammessi all'onore di combattera a suoi fianchi nelle grandi campagne.

Gli ortori che commettono gl'Inglesi sono deplorabili; essi tagliano il frumento, distruggono i molini, le case, e fanno un deserto di questo sfortunato paese ch'essi sono chiamati a difendere; essi violano anche il diritto delle genti e della guerra. Questa Nazione è avvezza a non rispettar nulla: il suo interesse del momento è la sola sua legge.

E' la divisione Loison, del corpo del Duca d'Elchingen, che ha fatto l'assedio di Ciudad Rodrigo e d'Almeida. Le due altre di questo corpo, le tre divisioni del corpo del Duca d'Abrantes, e le 3 divisioni del 2 corpo non hanno ancor tirato un colpo di fucile: Il Duca d'Abrantes è a Ledesma; il Generale Reynier, comandante il 2. corpo, è a Zarza Mayor.

Il soldato sia bene, l'armata approvigionata, è piena del desiderio di far provare all'armata Inglese ciò che abbiamo già fatto provare alla divisione Crawford. L'Imperatore può contare sulla bravura e

sulle buone disposizioni dell' armata; siccome sul mio zelo, e la mia rispettosa devozione.

Di V. A. ec.

Forte della Concezione, li 28 agosto 1810

Firmato, MASSENA.

(Segue l' intimazione e la Capitolazione.)

Estramadura.

Una divisione Spagnuola comandata da Balleystros, già respinta molte volte sulle frontiere del Portogallo, avea creduto trovare un istante favorevole per gettarsi sopra Cordova, mentre che il 5. corpo manovrava sulla Guadiana. Il Gen. Girard ricevette l'ordine di portare rapidamente la sua divisione sul nemico in modo da tagliargli la sua ritirata; questo movimento fu eseguito, Balleystros alla testa di 6m. n. è stato attaccato, l' 11 a mezza lega a sinistra di Villa-Gracia; il Gen. Girard lo ha completamente disfatto, gli ha presa tutta la sua artiglieria, e dopo avergli uccisa molta gente, e fatti un gran numero di prigionieri, lo inseguiva sopra Zafra, per finir di distruggerlo.

Blocco di Cadice.

I lavori del blocco continuano con attività, l'armamento e l'approvvigionamento delle immense batterie della riva si perfezionano; si costruiscono senza interruzione delle scialuppe ed altri bastimenti per la flottiglia. Gli sbarchi operati dal nemico per eccitare delle sollevazioni nelle montagne di Ronda, sono stati respinti. Gli abitanti del Regno di Granada fanno essi medesimi la guerra ai briganti che rispingono lungi dalle loro case. Il Gen. Sebastiani ha posto nel miglior stato di difesa il forte di Malaga.

Tortosa.

Il giorno 3 di Agosto la guarnigione di Tortosa ha fatta una sortita generale; essa sboccò su tutti i punti tutto ad un tempo; e corse sui nostri trinceramenti; i primi posti dovettero cedere un istante a questo urto; ma i Generali Laval e Ulopiexi, alla testa delle compagnie scelte del 44 reggimento e del 2 della Vistola, si precipitarono sul nemico che fu respinto nella piazza, dopo aver perduto più di 400 uomini uccisi, fra i quali contansi molti ufficiali di distinzione. Il Conte d'Ulca, Governatore, ha ricevuto un colpo di fuoco pericoloso; abbiamo fatto 300 prigionieri, de' quali un colonnello e 14 ufficiali. La cavalleria sortita dalla piazza ha perduto quasi tutti i suoi cavalli. La nostra perdita non è stata che di 8 uomini uccisi e 33 feriti. Il Colonnello Lafosse del 44 ed il maggior Michalowsxi si sono distinti.

— Un decreto Imp. del 12 settembre dato a S. Cloud porta che i proprietarj o consegnatarj delle derrate coloniali che sono state sottomessa in Olanda al diritto di 40, o 50 per cento del loro valore, secondo l'epoca delle dichiarazioni, dovranno, avanti il 1. ottobre prossimo, pagare i diritti o in contante o in obbligazioni validamente cauzionate.

DOCANE IMPERIALI.

Un decreto Imperiale del 28 contiene le disposizioni seguenti:

Art. 1. E' espressamente proibito ad ogni bastimento, navigante con licenza, di prendere a bordo passeggeri per l' Inghilterra, o di ricondurre passeggeri dall' Inghilterra in Francia, se non sono muniti di passaporti firmati di nostro proprio pugno.

2. Qualunque passeggero che fosse ritrovato a bordo dei bastimenti provveduti di licenze, diretti in Inghilterra o di ritorno, senza passaporto firmato da noi, sarà messo in arresto.

3. Ogni bastimento che contravverrà a quest'ordine, sarà messo sotto sequestro al suo arrivo; e ce ne sarà renduto conto.

Firmato, NAPOLEONE.

(Pub.)

— Un Giornale Tedesco pubblica notizie più dettagliate intorno alla persona di S. A. S. il Principe di Ponte Corvo:

Il 26 gennaio 1794, Gio. Battista Giulio Bernadotte nacque (come si è detto di sopra) a Pau in Béarn, egli cominciò la sua carriera militare nel reggimento di Reale Marina, ed arrivò rapidamente coi suoi talenti e col suo valore al grado di Generale di divisione. In questa qualità, egli ebbe parte alla battaglia di Fleurus nel 1794. Nel 1795. contribuì molto al passaggio del Reno presso Neuwied, e raggiunse quindi nel 1796 l'armata d'Italia ove si distinse per la presa di Palmanova, Lamma e Corporetta. Nel 1798, questo Generale fu spedito Ambasciadore presso la Corte di Vienna. Nel 1799, comandava in capo l'armata d'osservazione. Nel 1800, nominato Comandante dell'armata dell'ovest, disperse gli avanzzi de' Chonau, ed impedì uno sbarco degli Inglesi a Quiberon. Nel 1804, ebbe il comando dell'armata dell'Annover, essendo Maresciallo dell'Impero. L'anno seguente contribuì colle sue marcesforzate alle vittorie d'Ulma e d'Austerlitz. Nel 1806; l'Imperatore lo nominò Principe di Ponte Corvo. Nella guerra di Prussia, S. A. comandava il primo corpo d'armata, e guadagnò la battaglia di Saalfeldt; trovossi pure a quella di Jena; inseguì il Gen. Blucher, e fu il suo corpo d'armata che ebbe la più gran parte alla presa di Lubeca: di poi si mise in marcia per la Polonia, e diede ai Russi un combattimento glorioso vicino a Mornagne.

Nel 1808 comandava l'armata alleata Franco-ispana Olandese, radunata ad Amburgo e ne' contorni, e passò con essa nella Fionia e nel Jutland. Nel 1809, comandava l'armata Sassone che combattè alla battaglia di Wagram. Questo Principe fu quindi nominato al comando dell'armata delle Fiandre all'epoca dell'invasione degli Inglesi nell'isola di Walcheren, organizzò le guardie nazionali, e con sorprendente celerità fece gli apparecchi più opportuni per la difesa d'Anversa.

Portoferraio 10. settembre

Il Brick l'Adonis si è segnalato sotto il forte di Portoferraio. Jeri mattina, cinque lancie del vascello Inglese il Caint, con la grossa scialuppa del medesimo bastimento, armata d'un pezzo di cannone da 32, sono venute per attaccarlo sotto il capo Saint Ander, dove si trovava; in questo mentre l'Adonis ha preso caccia per venire sotto Portoferraio; ma il vento essendo mancato è stato presto raggiunto; si è subito cominciato un combattimento sanguinoso e a mitraglia e fucili; la più vicina delle lancie suddette è stata tanto maltrattata che appena vi rimasero persone da potersi ritirare; due altre hanno avuto la stessa sorte; e non si sarebbero ritirate senza il soccorso delle altre che le hanno rimorchiate; si valuta la perdita del nemico da 100 a 150 persone tra morti e feriti sopra trecento che potevano essere a bordo di tutta l'imbarcazione. Il Brick non ha avuto che 4. feriti, due leggermente, e gli altri quasi a morte.

RECNO DI NAPOLI

Napoli 8 Settembre

Martedì notte S. M. la Regina ha abortito, senza però che questo sgraziato accidente abbia avuto funeste conseguenze.

Le nuove del suo stato di salute sono soddisfacenti, e vi è a sperare un pronto ristabilimento.

— La nostra Corte prenderà in due tempi il lutto per 21. giorno per la morte di S. M. la Regina di Prussia; primo tempo 11. giorni, secondo tempo 10 giorni. (Corr. di Napoli)

Parigi 14 Settembre

Fondi pubbl. del 13 — 82 f. 65 c.

Estr. di Torino dell' 16 Settembre. — 54 55. 21 45. 84

Per il Corso da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 8. Settembre

Lettere particolari di Danzica, di Pietroburgo e d' Amburgo che sono arrivate a Londra colla valigia d' Heligoland, dicono che un numero di bastimenti sono stati confiscati nel Baltico, sotto pretesto che i carrichi erano Inglesi.

Siamo informati che in conseguenza di una convenzione col Governo Francese fra pochi giorni le lettere verranno portate dalle coste d' Inghilterra in uno dei porti di Francia, e che per tal guisa vi sarà un corso regolare di comunicazioni senza che abbiasi a temere di vederle interrotte. Il porto della Francia che debbe servire a questa comunicazione non è per anco definitivamente stabilito. Aggiungesi che questa corrispondenza avrà luogo per mezzo dell' ufficio delle poste incaricato del servizio d' ultramare. (M. C.)

RUSSIA

Pietroburgo 22 Agosto

Si dice che S. M. l' Imperatrice si tratterrà qualche tempo a Riga ritornando da Plehnen.

SVEZIA

Orebro 29 Agosto

L' elezione del Principe Reale essendo fatta, molti deputati sono già ritornati nelle loro case.

— Il Contrammiraglio Cederstroem è partito per l' isola di Gotthand. (J. de l' Emp.)

DANIMARCA

Copenaghen 1 Settembre

La Corte prende dimani il lutto per 10 giorni per la morte della Principessa Carlotta Sofia di Meclembourg Schwerin.

— Il corso della Borsa era jeri tra 454 e 459.

BAVIERA

Augusta 6 Settembre

Il 16 luglio la flottiglia Russa eseguì l' importante e pericolosa operazione di rimontare il Danubio sino tra le fortezze di Rudschuk e Giurgi; con questo movimento ella toglie al nemico la sola comunicazione che gli rimaneva con Nicopoli, donde aspettava viveri e rinforzi di truppe. Si è parimente fatta andare a voto l' impresa del nemico il quale voleva ritirare da Giurgi della cavalleria e dell' infanteria che gli dovevano arrivare sopra trenta grandi bastimenti. I Russi hanno perduto 5 bastimenti in questa occasione; ma la situazione, in cui hanno posta la fortezza sembra compensarli di questa perdita che altronde sperano di recuperare allorchè saranno padroni di Rudschuk. Il luogotenente generale Sass fa il più grande elogio di quelli che si sono distinti in questa impresa ardita e senza esempio. La perdita è di 70 uomini circa, fra i quali trovasi sgraziatamente il luogotenente della flotta Zentlowitch, ufficiale di merito, che si era particolarmente distinto, e ch' è stato ucciso da una palla di cannone. (G. A.)

SASSONIA

Dresda 30. Agosto

Il nostro Sovrano è alquanto rimesso dalla sua indisposizione. S. M. ha potuto l' altr' jeri escire a cavallo, ed abbiamo la speranza di vederlo fra noi domenica prossima.

— I semestrieri dell' armata reale Sassone raggiungono in questo momento i loro corpi per assistere alle grandi manovre, che hanno luogo solitamente in Settembre.

IMPERO FRANCESE

Colonia 10 Settembre

Un avvocato di Spira ha fatto inserire nella gazzetta di Magonza il seguente annunzio:

« Esiste una lingua semplice ne' principj, ma infinitamente variata nelle di lei forme. Essa non ha che un segno solo per la vista il quale la rende leggibile, e quattro per l' udito. Mediante questi segni io pronunzio e scrivo i 24m. vocaboli della lingua Francese, e gli 80m. della lingua Tedesca. E' questo un linguaggio intermedio per tutti i popoli della terra, il linguaggio universale della natura, de' sensi e dell' intelletto. Per la via di tutte le lingue, con quella cioè dell' udito, parlo ad alta voce, senza partirmi da Magonza, col mio amico che dimora a Pietroburgo, e in 10 minuti trasmetto una notizia a Parigi. Mediante ciascun senso, parlo a ciascun senso. Essa è visibile ad ogni movimento degli occhi; e può essere gustata e sentita (dall' olfatto) come se fosse vista ed intesa. Essa offre vantaggi immensi alla telegrafia. Ogni campanile è per essa un telegrafo bello e pronto. Mediante una certa specie di telegrafo, trasmetto in 2 ore una notizia alle Indie orientali, alla China ed al Kamtschatska, e in due secondi fo passar de' bullettinj telegrafici a Parigi. Questa lingua può tener luogo d' una cifra segreta, essendo che le variazioni e i cambiamenti delle di lei forme vanno all' infinito. Una testa ben organizzata l' impara in un' ora. E' questa la lingua universale cercata da Leibnitz, ma non è stata scoperta sinora. Essa è visibile nella rifrazione dei raggi del sole e nelle scintille elettriche. Tutti gli esseri del mondo fisico possono tener luogo dell' organo della parola.

Io mi recherò in qualunque città, purchè mi venga assicurata la somma di 25 luigi. Non sono in grado di viaggiare a mie spese, nè voglio già viaggiare come un comico.

Spira 26 luglio 1810

RISM, avvocato a Spira, e membro di varie società letterarie.

Essendo insorti alcuni dubbj sulla possibilità di porre in pratica il progetto suddescritto, si è proposto al Sig. Riem d' iniziare nel suo sistema tre persone istruite, onde convincerle della realtà della sua scoperta. Questa proposizione fu accettata dal Sig. Riem col massimo piacere, e si è offerto a corrispondere, secondo il suo metodo, dalla cima del Melbocus, con tre funzionarj stabiliti a Magonza (I nostri lettori si ricordano che qualche tempo fa un certo Sig. Badini ha annunziato di possedere una scoperta consimile. »)

Parigi 16 Settembre

Fondi pub. del 15 — Cinque per 100 cons.
del 22 Marzo 1810. Chiuso il 4 Settem 82 65
Idem del 22 Settembre 1810. 80 50
Azioni della Banca di Francia g. 1. lug. 1275 —

— Leggesi nella gazzetta d' Augusta che il Gran-Visir Jusuf Bascià è un bel vecchio rispettabile di 73 anni, ma guercio. Un dì giocava alla palla con uno de' suoi schiavi; questi sgraziatamente gli cavò un occhio. Il Gran-Visir ordinò tosto al suo intendente in capo di pagare una data somma allo schiavo sgraziato, ma a condizione che non dovesse più comparirgli innanzi. (Gaz. de France)

— Un giornale Tedesco racconta il seguente aneddotto: » La moglie di un comodo possidente passeggiava ultimamente con un suo figliuolo, lungo la riva del canale di Caterina a Pietroburgo. Essa lo teneva per mano, ma in un istante il fanciullo se ne distacca e cade nell'acqua. La madre disperata stava per precipitarsi dietro suo figlio, allorchè un giovane sopravvenuto la ritiene, e cerca di consolarla, promettendole un pronto soccorso. Egli prende immediatamente un cane barbone che lo seguiva, e lo slancia nell'acqua gridandogli con tutta la forza, *apporta, apporta*. Il cane visto il fanciullo lo prende per il vestito vicino al collo, lo tiene fuori dell'acqua e lo porta nuotando fino alla riva, ove il suo padrone lo rende alla madre. Essa fuori di se dallo spavento e dalla gioja, abbraccia il figlio ed il cane senza poter distaccarsi da essi. In quell'istante arriva il marito: riconoscente al giovane liberatore gli offre una borsa con mille rubli. Quest'ultimo la ricusa dicendo d'essere compensato abbastanza dall'idea che gli è caduta in mente d'impiegare il suo cane alla salvezza di quel fanciullo, e che d'altronde il merito era tutto di quell'interessante animale. E bene, disse il padre, io dò mille rubli pel cane; cedetemelo. Il mio cane, soggiunse il giovane, non valea questa somma un quarto d'ora fa, ma al presente ch'egli ha salvato un uomo non lo darei per 10 mila. Dicendo questo sparisce e si perde nella folla senza che si abbia potuto rivenirlo. L'Imperatore stesso ha desiderato di conoscerlo, ma tutte le ricerche furono finora inutili. (Gaz. de France)

DELL' INGHILTERRA E DELLA FRANCIA.

Analisi della situazione finanziaria de due paesi.

L'Inghilterra. — L'Inghilterra non può avere più di 300 milioni di rendita; essa ne ha 1500, ma 300 milioni rappresentano la reale sua ricchezza, e 1200 milioni la rendita del suo monopolio.

Da ciò risulta che per poco che l'Inghilterra sia molestata nei suoi affari di senseria, il cambio le è contrario; essa non può più sostenersi, ed ha bisogno di carta monetata. Una carta monetata, è una naturale, ed indispensabile conseguenza della situazione d' un popolo che come l'Inghilterra creasi una rendita fittizia.

L'Inghilterra ha 600 milioni di rendite di debiti; quest'è il doppio della sua rendita reale, e ragionevole.

La Francia. — La Francia ha 800 milioni in tempo di pace. Ciò non è che i due terzi di quello, che può procurarsi in tempo di guerra. Ponendo 30 centesimi su tutte le tariffe, la sua rendita ammonta a 1200 milioni. Questa rendita è tutta intera la rendita del suo territorio. Essa ha 50 milioni di debiti, cioè a dire, il sedicesimo dell' ordinaria sua rendita. Comprendesi da ciò che la Francia non ha, e non deve avere alcuna carta monetata.

La Francia può essere paragonata ad un ricco possidente che trova tutto nei suoi poderi. Essa non ha bisogno del commercio, che come agente per vendere i suoi prodotti. L' Alemagna, l' Italia sono a-

parte alle sue speculazioni; e l' Inghilterra stessa è fortunata di ricevere, allorchè la prima vuol spedirglielo, il soprappiù delle sue produzioni.

La banca sconta il doppio di quanto scontava nel 1780 la cassa di sconto. Essa ha 120 milioni di biglietti in circolazione. Questi sono veri biglietti di banca liberi, cambiabili a piacere, e non forzati. Le monete della Francia sono le più perfette dell' Europa. Il danaro vi è abbondante; l' interesse è al 4, ed al più al 5 per 100. Le sue manifatture sono in uno stato tale di prosperità, che somministrano ogni articolo non solo alla sua consumazione, ma anche a quella dell' Italia, e dell' Alemagna. Le fabbriche di Francia non hanno giammai tanto prosperato come in adesso.

Analisi della situazione commerciale

L'Inghilterra. — Siccome la possanza dell'Inghilterra consiste negli affari della senseria, così il suo commercio consiste nell' esitare le derrate del Nuovo Mondo. Noi abbiamo provato che i $\frac{4}{5}$ della sua rendita provenivano dalla sua senseria; dunque il caffè, lo zucchero, l' indaco, i legni da tintura, la muscolina delle Indie, formano la sua fortuna; ogni sua prosperità consiste nel trarre le produzioni dalle due Indie, e nel favorirne l' introduzione in Europa.

La Francia. — La Francia ha un interesse tutto continentale; la sua rendita consiste in se stessa, nei prodotti de' suoi campi, delle sue vigne, de' suoi olj, de' suoi saponi, de' suoi tabacchi, delle sue fabbriche di seta, di lino, e nei cotonei delle sue provincie meridionali. Al pari del Continente, essa ha interesse a respingere le mercanzie delle due Indie, e ad approfittare del beneficio della natura, che ha posto nell' antico continente di che far senza del nuovo. Così gli ostacoli, ch' ella ha messi alla senseria Inglese sono tali, che il consumo dello zucchero, del caffè, e delle derrate coloniali, già da tre anni, è diminuito della metà in Europa. Le scoperte, che essa ha fatte, la pongono in grado di supplire alle produzioni delle colonie. Lo zucchero d' uva è a miglior prezzo, che non era lo zucchero nel tempo della più grande comunicazione colle colonie. I cotonei di Napoli e di Roma sono superiori a quelli d' America. Il kermes, il guado, la robbia, mercè i soccorsi della chimica, compensano le tinture delle colonie. La soda già si fa dappertutto. Allorchè fu scoperto il nuovo mondo, le arti della chimica erano nell'infanzia.

Il sistema continentale ha prodotto una reale, ed immensa rivoluzione. Esso porrà un insormontabile freno alla senseria dell' Inghilterra; e per poco che le Potenze del Continente sentano (ed esse il sentono già da molto tempo) che è loro interesse il mettere un' imposta sull' importazione delle derrate coloniali, si avranno dello zucchero, del caffè, del cotone, dell' indaco, e dei colori rossi del continente.

Questo risultato non è chimerico. L' attuale prosperità della Francia, i soccorsi, ch' essa trae dalle arti per ciò che le manca, fanno vedere che la rivoluzione è ai $\frac{5}{6}$ del suo corso. Essa si è fatta sordamente; essa scoppierà, ed alla pace generale, l' Inghilterra sarà sorpresa del progresso delle arti della chimica in Europa, della naturalizzazione della cultura delle piante di America sul Continente, e della ripugnanza del continente a darle il suo danaro, e ad impoverirsi quando troverà l' equivalente presso di se.

Ecco una delle più grandi ragioni della diminuzione della senseria dell' Inghilterra; questi effetti saranno più efficaci che i decreti di Milano e di Berlino. Proseguano adunque tali decreti ad essere in vigore alcuni anni ancora, e si faranno sentire 100 anni dopo che saranno stati revocati.

Analisi della Politica.

L'Inghilterra. — L' alleanza dell' Inghilterra ha cagionata la ruina delle Potenze, che l' hanno ricer-

cata: testimonianza ne sia lo Statolder d'Olanda, i Re di Sardegna, e di Napoli, e gli altri Principi, che vi si sono abbandonati.

L'Inghilterra, nel suo interno, è intollerante: una popolazione di più di 6 milioni di Cattolici non può professare la propria Religione; essa non può occupare impieghi nell'amministrazione, e nell'armata senza rinunciare alla sua credenza.

L'Inghilterra opprime le Nazioni, che essa riunisce, poichè porta l'oppressione sino a non lasciarle quelle il libero esercizio della loro Religione.

Ecco gli effetti dell'amministrazione Inglese. L'Irlanda non può essere custodita senza un'armata considerabile. La tranquillità non può essere mantenuta a Londra senza una forza armata. Si videro in Londra stessa le truppe Inglesi far fuoco sul popolo, sopra vecchj, donne, fanciulli, per imporre il dovuto rispetto alla legge. Non è solo la bajonetta, che s'impiega a Londra ma ben anco l'artiglieria; e le batterie, per far rispettare l'amministrazione.

Il Re d'Inghilterra non oserebbe sortir solo in Londra; egli arrischiò dieci volte d'essere assassinato; egli si guarderebbe bene d'andare nella folla; è probabile che non lo facesse impunemente.

Per avere de' marimaj, li si prendono per forza, si portano via da tutti i luoghi pubblici senza regola, e come tanti selvaggi. Succedono combattimenti ed uccisioni nelle spedizioni; dappertutto l'autorità agisce con violenza.

Il Governo Inglese ha dunque tutto il carattere dell'oppressione, e della tirannia; esso impiega la bajonetta, e la mitraglia per mettere all'ubbidienza una delle principali parti del paese, e per tenere in freno la sua capitale; esso impedisce nell'esercizio della loro Religione 6 milioni de' suoi cittadini.

La Francia. — Tutte le Potenze alleate della Francia sono ingrandite; tutti i paesi riuniti sono trattati da fratelli; la tolleranza trovasi intiera, ed assoluta; nel recinto del Louvre evvi la cappella di S. Tomaso; in cui officiano i Protestanti. L'Imperatore nomina, ed assolda i vescovi, ed i curati, i presidenti del concistoro, ed i ministri, organizza i seminarj, e le scuole di Ginevra, e di Montauban. L'autorità civile non ha il diritto d'impedire le coscienze; quest'è la massima della Monarchia Francese.

Nessuna truppa è necessaria anche nei paesi riuniti. Il Piemonte, la Toscana, Genova, non avevano 1500 uomini di truppe nel tempo, che l'Imperatore era a Vienna. Non v'erano che 1200 uom. di guarnigione a Parigi: levavasi la coscrizione, le imposte si pagavano scrupolosamente, e tutto era più tranquillo.

In veruna parte la forza armata non è stata impiegata dall'epoca del termine della rivoluzione, e l'Imperatore passeggia nel mezzo della folla, che concorre al Carrousel, o nel parco di St Cloud, in un calesse a 4 cavalli, a passo, coll'Imperatrice, e con un solo paggio, in mezzo a 150m. spettatori, che circondano la sua carrozza benedicendo il padre della patria.

Tutto è opinione in Francia, dall'ultima classe fino alla più alta; ognuno sente ragione, e marcia quando suona la tromba.

La coscrizione è regolata come le imposte; essa levasi senza sommosse, senza disordine; i magistrati del popolo presiedono a tutto; ed in nessuna parte esiste violenza, o tumulto. (*J. del'Emp. e Mon. du 16*)

Roma 12 Settembre

La Consulta straordinaria ha emanato un decreto che porta quanto appresso:

1. I Religiosi professi non potranno essere pagati delle loro pensioni, se non giustificano che, in conformità degli ordini di S. M., abitano nel luogo ove sono nati, e che si rendono ivi utili al culto delle loro parrocchie, salvo le autorizzazioni speciali che saranno vidimate dal S. E. il Governator generale.

2. Le Religiose che non sono degli Stati Romani le quali fanno parte dei quattro Monasteri conservati in Roma, dovranno ritirarsi nella loro patria, e non potranno essere ammesse nelle note delle pensioni ecclesiastiche dei due Dipartimenti.

3. I Religiosi laici, le Religiose estere che non hanno l'età di 70 anni, non potranno far parte dei pensionari Romani, abbenchè sia loro permessa la residenza nella estensione dei due dipartimenti, salvo ad essi il diritto di far liquidare le loro pensioni, e di farsene fare il pagamento nella loro patria.

Dato il 10 Settembre (G. R.)

TOSCANA

Livorno 14 Settembre

E' qui arrivato lo Sciabecco il *Serpente* comandato dal capitano Tommaso Bolo Francese con 7 cannoni, e 39 uomini di equipaggio, e 3 uomini Inglesi prigionieri; viene da Cipro in 26 giorni, e passa per Genova, il medesimo depone che il 6 agosto circa 30 miglia a Levante di Cipro, predò una goletta Inglese procedente da Malta carica di carta, cenci ed altro e fatta della preda, atteso il tempo cattivo rientrato in Cipro dove la lasciò, partendo da quella città il 19 agosto. (*Gaz. di Livorno*)

Pisa 16 Settembre

Il dì 22 dello scorso Agosto in età di anni 87 morì il nostro Profes. Antonio Niccola Branchi Fiorentino. La sua morte è stata generalmente compianta, perchè egli era non solo il Fondatore della Chimica in Toscana, ma anche il modello delle più insigni virtù sociali, e Religiose. (*Gaz. di Firenz*)

Altra del 16 — Jeri il fulmine è caduto nella Chiesa di S. Niccola, il medesimo ha danneggiato moltissimo il campanile; la campana grossa, non è più in istato di poter suonare atteso il guasto che ha recato all'arco della medesima. (*Caz. del Medit.*)

DIPARTIMENTO DI MARENGO.

Alessandria 18 Settembre.

Pioggie abbondanti e non interrotte per parecchi giorni, hanno occasionato un accrescimento d'acqua così straordinario che tutti i nostri fiumi hanno straripato, e le campagne, lungo le rive, hanno sofferto considerabilissimi danni; la raccolta del gran turco che era d'una assai bella apparenza è o perduta od almeno assai diminuita; la parte di questa derrata che era già mietuta e che trovasi sull'aja, è stata molto deteriorata; il terzo taglio dei prati è stato disperso o coperto di sabbia e di limo, i sentieri e le strade vicinali, che erano state riparate, sono divenute in più luoghi impraticabili, e le vendemmie si risentiranno pure di questo disastro che si è esteso più o meno su tutti i dipartimenti al di là delle Alpi, e di cui i nostri vecchi assicurano di non aver veduto il simile.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 12 Settembre

Il Vesuvio che era da qualche tempo perfettamente tranquillo, jeri ha comprovato con un nuovo fatto quanto debba in lui temersi più che una continua azione, un lungo silenzio, dopo il quale egli si mostra tutte le volte più terribile. Fortuna ha voluto che la massa immensa delle materie erutate, le più riunite in un sol punto, avrebbero inondato una gran parte delle campagne sottoposte, si dividesse in tre rami al sud, all'ovest, ed al nord del Vulcano. Nel momento in cui scriviamo, ignoriamo i fenomeni particolari che hanno potuto accompagnare questa nuova eruzione che non è ancora intieramente cessata.

— Ci è pervenuto il *Monitore Ionio* nella data del 25 agosto colle notizie le più soddisfacenti tanto riguardo alla tranquillità ed abbondanza in cui vive Corfù, quanto alla libertà di quei mari, che gl'Inglesi, occupati altrove, hanno abbandonato del tutto. Questo Giornale scritto nelle tre lingue, Greca,

Francese, Italiana, fra molte altre cose, rende conto della festa che ebbe luogo, il 15 agosto, in Corfù, per il nome di S. M. l'Imperatore e Re. I seguenti dettagli di questa magnifica festa saranno la miglior risposta che possa farsi agli insensati discorsi che l'ozio e la malignità fanno da molti giorni circolare fra noi sulla sorte di Corfù:

Il giorno 14 all'imbrunir della sera e il dì 15 alle 5 della mattina, l'artiglieria di tutte le fortezze e della marina imp. annunziò la solennità del giorno. Un'ora dopo, il Commissario Imp., il Senato, e tutti gli impiegati civili e militari nella maggior pompa d'abiti e di corteggio, si recarono dal Sig. Governatore gen. Donzelon per indi condursi nella Chiesa di San Spiridione protettore delle Isole Ionie. I muri e le finestre erano adorni di bellissimi strati; i portici di ghirlande di mirto e di alloro; delle corone di fiori pendevano sopra le immagini del Sovrano esposte da per tutto alla pubblica ammirazione.

Monsignor Arcivescovo celebrò in persona l'ufficio divino secondo il rito greco ortodosso: il suo Vicario pronunciò quindi un discorso analogo alla circostanza. Terminata l'orazione Monsig. Arcivescovo, vestito in pontificale, si presentò dinanzi il Sig. Governatore gen. il quale gli appese al collo una croce del più bello smalto, arricchita di diamanti, ed avente al di sopra una corona Imperiale gemmata, nel mezzo l'effigie di S. M. l'Imperatore e Re, e al rovescio l'Aquila Imperiale, col motto all'intorno, così caro a' Francesi: *Onore e Patria*. Al fine di questa toccante cerimonia, il corteggio si rese nella Cattedrale del rito latino, ove cantaronsi la Messa ed il *Te Deum* accompagnati dall'armonia degli strumenti e delle voci de' migliori artisti di Corfù. I voti per la conservazione delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice de' Francesi, espressi al alta voce dai Ministri degli Altari, s'innalzavano da tutti i cuori verso il Trono celeste.

Alle 3 pomeridiane furono presentati al Govern. gen. i membri del comitato di beneficenza ed igiomedico, e i detenuti per delitti civili, liberati dalle prigioni e varie donzelle dotate. Ebbe quindi luogo la parata generale di tutte le truppe sopra la spianata di Corfù che riguardasi come una delle più belle d'Europa.

Il Sig. Gen. Donzelon, dopo aver passato in rivista tutti i corpi imperiali dell'artiglieria, del Genio, e della marina, ec. indirizzò un discorso, analogo alla circostanza, a' distaccamenti delle cornici, guardie nazionali della campagna accorse dalle parti più lontane dell'isola per assistere alla festa del loro Sovrano. Alle 6 della sera egli raccolse ad uno splendido pranzo tutte le autorità militari, civili e giudiziarie della città: il teatro fu aperto gratis al pubblico, la città illuminata: nel palazzo del Governatore fu data una brillantissima festa, e innanzi ad esso de' bellissimi fuochi ed artificio che continuarono per una gran parte della notte.

Scilla 5. Settembre

Jeri, il Contrammiraglio Martin, avendo veduto qualche movimento nella nostra flottiglia, fece il segnale alla sua di mettere vela, e di venirci ad attaccare. I nostri bravi furono ben presto pronti al combattimento. Per lungo tempo la nostra linea d'attacco ricevé tutto il fuoco del nemico, senza rispondere; finalmente essa cominciò il suo, e dopo un combattimento di due ore la flottiglia Inglese fu obbligata di prendere le coste di Sicilia conducendo, come al suo solito, molte barche a rimorchio.

Noi non abbiamo perduto, in questo affare, che due uomini: quattro sono stati feriti, ed una scorrida è andata a picco. Alcune barche leggermente danneggiate erano la sera istessa accomodate. Il nemico ha dovuto soffrire molto dal fuoco delle nostre batterie, cioèchè gli accade tutte le volte che si avvicina. Qualche tempo prima del combattimento, due scorridaie avevano dato la caccia, sotto il fuoco d'un vascello, a due scorridaie Inglesi, che sarebbero indubitabilmente cadute in nostro potere senza la protezione di quel vascello.

— Oggi, fin dalle 5 della mattina, si era annunziato al Re che la corvetta nemica avea inalberata la bandiera d'attacco. S. M. ordinò subito alla flottiglia di prepararsi al combattimento. In quanto all'armata che avea fatto una prova d'imbarco, avea già ricevuto ordine di allontanarsi dalla spiaggia, e di occupare le alture a fine di essere al coperto dal fuoco del nemico. Verso le 9, la flottiglia Inglese mise alla vela dirigendosi sulla linea di attacco; giunta a tiro delle nostre batterie, cominciò un fuoco spaventevole al quale risponдемmo colla maniera la più coraggiosa, e la meglio sostenuta.

Due volte il nemico fu respinto sotto le batterie; finalmente una fregata e tre briks ricevettero l'ordine di marciare contro di noi riconducendo tutta la flottiglia. Allora un combattimento terribile s'impegnò di nuovo, e durante due ore, dugento bocche da fuoco fecero un fuoco continuo a tiro di mitraglia; la fregata e i tre briks hanno due volte, a tiro di fucile, scorsa la nostra linea d'attacco, tirando la loro bordate contro le nostre cannoniere e i nostri bastimenti da trasporto, che hanno sostenuto questo nuovo assalto con un coraggio al di sopra d'ogni elogio. Le une e gli altri han poco sofferto, perchè tutta la mitraglia e le palle passavano al di sopra andando a terra. La fregata e i tre briks sono stati traforati dalla mitraglia e dalle palle di 30 cannoniere e di due batterie: i bastimenti sono stati obbligati di abbandonare il campo di battaglia, ritirarsi precipitosamente e nel maggior disordine rientrare nuovamente nel porto di Messina. Un briks ha molto sofferto; 5, o 6 cannoniere sono state ricondotte a rimorchio. Dalla parte nostra, abbiám perduto un sol marinaio: 5 solamente sono stati feriti e 6 barche cannoniere e 5 da trasporto leggermente danneggiate. Il tenente del vascello Montemajor comandante una divisione di scialuppe cannoniere, ufficiale d'un gran merito, è stato leggermente ferito; il 101 reggimento di fanteria ha avuto un ufficiale ucciso e 9 soldati feriti, sebbene questo corpo fosse distante almeno 600 tese dalla spiaggia. Il nemico al contrario deve avere molto sofferto, essendo stato per lo spazio di 4 ore sotto la mitraglia delle nostre cannoniere e delle nostre batterie.

Questi due affari fanno il maggior onore alla nostra marina, e provano la bravura e la superiorità colle quali essa continua a lottare contro quella dell'inimico. La presenza di S. M. anima ogni ufficiale ed ogni marinaio della sua flottiglia, tutti cercano di distinguersi sotto i suoi occhi. (*Corr. di Nap.*)

A V V I S O.

Lezioni di Lingua Francese.

Dalla Libreria di Pietro Paolo Pizzorno, nella sedila da S. Siro, si ricevono le sottoscrizioni dei Signori che volessero applicarsi allo studio della lingua Francese, in ore non incommode alle occupazioni della giornata.

Le lezioni saranno tre solamente per settimana, cioè Lunedì, Mercoledì e Venerdì per la classe dei Principianti, e Martedì, Giovedì, e Sabato per la seconda classe. L'ora della lezione è fissata dalle sette alle otto della sera.

L'onorario da pagarsi sempre anticipatamente è di lire quattro al mese per ciaschedun individuo.

Gli apprendisti presenti alla lezione non saranno mai più di sei.

Qualunque sia il numero dei sottoscrittori, si darà immancabilmente principio, a queste lezioni, il lunedì primo del prossimo ottobre.

Il comodo locale che verrà indicato alla suddetta libreria è nelle vicinanze della strada Lomellina.

Sarà palesato ai Signori Soscrittori il nome dell'Istituto di queste lezioni particolari ed economiche. Egli è conosciuto universalmente da più di 18 anni essendosi sempre adoperato in servizio delle persone più distinte, e disimpegnato da parecchie e differenti incombenze letterarie che riscossero l'approvazione pubblica.

Estr. di Genova del 21 Settembre. — 53 26. 27. 56 55
Per Corso de S. Matteo N. 189.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE SVEZIA

Stockholm 29 Agosto

Il dì 25 corrente, fra le 10 e 11 ore della sera si è manifestato un incendio in uno dei nostri sobborghi. Non è stato possibile d' estinguerlo se non in capo a 3 ore e 1/2. Parecchie case sono rimaste preda delle fiamme. (*Jour de Paris*)

Dal 1. Settembre

Il nostro Principe ereditario, nuovamente eletto, a quanto dicesi, debbe aver aderito ad adottare la religione di Lutero. Nè questa sua risoluzione potrà recare veruna meraviglia, allorchè si rifletta che il medesimo non è Cattolico, ma protestante, e che abbracciando la nostra religione, egli si stacca dalla sua unicamente sopra certi punti insignificanti o di sì poco rilievo che non potrebbe venire rimproverato se non dalla più crassa ignoranza. (*Cor. del Cer.*)

PRUSSIA

Berlino 4. Settembre

Si fanno diverse congetture sul viaggio del nostro Re nella Slesia. Si osserva che il cambio dei corrieri fra la Russia e la Francia non fu mai così attivo come oggidì.

— Un nostro giornale racconta il seguente aneddotto:

Uno straniero molto ben vestito entra in casa di un Avvocato di Varsavia e dimanda di parlargli in particolare. Egli gli confessa che esercita la professione di masnadiero e che suo padre è morto arruolato. — A meraviglia, disse l' Avvocato, vedo dove volete andare, parlate senza timore e contate sulla mia discrezione, come su i miei buoni uffici. Vediamo, che avete fatto? — Signore, ripigliò lo straniero, vi confesserò dapprima che mi sono trovato nella necessità di uccidere quattordici persone. — Se non c'è altro, non vi sarà nemmeno toccato un cappello: Ma, Sig. Avvocato, l' affare è che mi sono veduto costretto ad avvelenare mia madre. — Questo non va bene, ma si vedono degli esempi d' individui che hanno ucciso la loro, come Oreste, Alcmeone, Ninia e forse molti altri. — M' accadde d' appiccare il fuoco ad una mezza dozzina di villaggi. — Bagatella, mio caro, spiegatevi, non ci avete altro sull' anima? — Dippiù, Sig. Avvocato, son qui venuto per istrangolarvi, ed ecco una corda bella e pronta. Animo scellerato cento ducati subito, o sei morto. L' Avvocato non se lo fece ripetere, e soddisfatto prontamente questo singolare cliente. Da quel giorno in poi, il suo studio è di uso per qualsivoglia consulto. (*Gaz de France*)

REGNO DI WESTFALIA

Annover 4 Settembre

Il quartier generale dell' armata Francese in Alemagna, è qui aspettato pel giorno 10. (*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Dresda 4. Settembre

Alcuni pubblici fogli pretendono sapere che l'Imperatore Alessandro si sia adoperato con molto impegno per far cadere l' elezione di successore al Trono di

persino promessa la restituzione della Finlandia alla Svezia, in caso di buon esito nell' impegno.

(*Idem*)

BAVIERA

Ulma 7 Settembre.

Lettere di Vienna confermano, che, per ordine del gabinetto di Pietroburgo, la fortezza di Silistria verrà trasformata in una piazza di guerra del primo rango.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 10 Settembre

D' ordine superiore tutti i conventi e tutte le Corporazioni Ecclesiastiche, Cattoliche e protestanti, che esistevano ancora nel Granducato di Francoforte, saranno quanto prima soppressi. I membri di tali Corporazioni riceveranno una conveniente pensione. In tal modo si vedrà ben presto stabilita, in tutti gli Stati alleati della Francia stessa, quell' uniformità nelle abitudini, ne' costumi, ne' pesi, nelle misure e nella legislazione che riunisce tutti gli spiriti ad un centro comune, che agevole l' azione del Governo, le transazioni del commercio ed i progressi della tolleranza universale.

— I Greci non uniti dell' Ungheria hanno mandata l' argenteria delle loro Chiese alla zecca, per bisogno dello Stato. L' Imperator d' Austria è stato sensibile a quest' azione. (*Cour de l'Europe*)

Dalle Turchie 4 Settembre

Secondo alcune notizie par verisimile ed anzi si accredita ogni giorno la notizia che il 14 del corrente mese, sul desiderio della Nazione Serviana, la fortezza di Belgrado e le altre piazze forti della Servia saranno occupate dalle truppe Austriache. Attendiamo con impazienza che si verifichi una tale notizia, la quale per le sue conseguenze potrebbe divenire importantissima. (*Corr. del Ceresio*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 9 Settembre

Le LL. MM. sono partite oggi di buon mattino.

— La guarnigione di Rudschuk è di 18m. uomini. Anche gli abitanti hanno prese le armi, ed i Cristiani sono obbligati di fare il servizio unitamente ai Turchi. (*A. A.*)

— Alcune lettere qui ricevutesi da varie case di commercio greche danno la notizia che il Grandisagore è partito da Costantinopoli, alla testa di poderosa armata la cui vanguardia ha già fatta la sua unione coll' armata del Gran Visir. Pare imminente una grande battaglia che verisimilmente deciderà dell' esito di questa campagna. (*Cour. de l'Europe*)

Altra di Vienna del 12.

Lettere giunte per istaffetta straordinaria recano l' importante notizia di una battaglia generale seguita fra i Turchi, ed i Russi, in cui questi ultimi dovettero soccombere dopo una perdita, che si fa ascendere a molte migliaia d' uomini, e ad un gran numero di ufficiali distinti, e generali, fra i quali si trova il Gen. Comandante della cavalleria Russa. Si aggiunge che lo stesso Gen. in capo Kamenski sia stato mortalmente ferito.

IMPERO FRANCESE

Parigi 19 Settembre

Fondi pub. del 18 — Cinque per 100 cens.
del 22 Marzo 1810. Chiuso il 4 Settem. 82 65
Idem del 22 Settembre 1810. 80 45
Azioni della Banca di Francia g. 1. lug. 1276 25

Si è radunato, il dì 15, il Consiglio di Stato sotto la presidenza di S. M.

Dicesi che il Principe reale di Svezia si porrà in viaggio giovedì o venerdì prossimo per recarsi in Svezia.

A S. A. S. il Principe di Neuchatel ecc.

Monsignore.

Giusta la capitolazione per la resa d' Almeida, le milizie portoghesi debbono rientrare nella loro case. Tuttavia ho fatto dir loro che noi saremmo pronti a ritenere quelli che volessero entrare al servizio di S. M. L'Imperatore e Re: 1200 uomini di buona volontà si sono presentati, e ne ho fatto un corpo di guestatori metà di cui sarà impiegata a riempire le trincee ed a sgombrare la città, e l'altra metà alle riparazioni della strada d' Almeida e Pinhel.

Riguardo al 24 reggimento di linea portoghese, ho preso un partito che mi sembra conveniente al servizio di S. M.; io lo ritengo qui in vece di spedirlo in Francia, e gli darò per capi e per ufficiali una porzione di quelli della loro nazione attaccati all'armata di Portogallo. Per tal modo metterò a profitto le buone disposizioni riconosciute in questo reggimento, il suo odio verso gli Inglesi, e lo zelo de' signori ufficiali Portoghesi che mi sono stati inviati. Ho messo a disposizione del Generale comandante l'artiglieria i 112 cannonieri Portoghesi che hanno domandato di servire, e ritengo inoltre 60 cavalieri che hanno mostrato lo stesso desiderio. Avrò cura nondimeno di vegliar continuamente su queste truppe, e di non collocarle che nei posti meno importanti. Mi riuscirà assai grato il sentire da V. A. che S. M. approvi queste differenti disposizioni.

Sono con rispettoso attaccamento ec.

Firmato, MASSENA.

Dal forte della Concezione, il 30 agosto 1810.

(Moniteur.)

— Il decreto di S. M. il quale ordina che i palazzi abitati dai Principi e dai Grandi dell'impero portino un'iscrizione coi titoli dei personaggi ai quali appartengono, comincia ad avere la sua esecuzione. Leggesi al disopra della porta del palazzo del Principe Arcicancelliere, sopra una tavola di marmo nero, la seguente iscrizione in lettere di bronzo dorato: Palazzo del Principe Arcicancelliere dell'Impero.

Condotta degli Inglesi in Ispagna ed in Portogallo.

EPOCA PRIMA

Il Generale Moore, con 25m. uomini di buone truppe non è riuscito a far nulla in novembre del 1808 in favore degli Spagnuoli; eppure la Spagna aveva in allora 300m. uomini sotto le armi, e tutte le sue truppe di linea.

Il quartier generale Francese era a Vittoria.

Bilbao era occupata dall'armata Spagnuola di Galizia, forte di più di 80m. uomini. L'armata d'Estremadura di 30m. uomini occupava Burgos. Novantamila uomini, comandati da Castanos occupavano Tudela, indipendentemente dalle armate, che difendevano il passaggio di Somo-Sierra, e la Guadarama. Non si parla della Catalogna.

Il Generale Moore, giunto a Salamanca fino dal mese di settembre, vi resta a tutto novembre, cioè spettatore della distruzione delle armate Spagnuole, alle battaglie di Espinosa, di Burgos, e di Tudela. L'armata Francese s'avanza sopra Valladolid ed Aranda; egli rimane imperturbabile, lascia espugnare il Somo-Sierra, e prendere Madrid, senza fare un passo.

Otto giorni dopo ch'egli sa che Madrid è presa, che le armate Spagnuole sono distrutte, e rigettate nell'Andalusia, egli si pone in movimento da Salamanca, e portasi per minacciare il corpo del Duca di Dalmazia; ma bentosto accorgendosi dell'agguato, in cui è caduto, gli avanzi della sua armata s'imbarcano vergognosamente alla Corogna, dopo aver abbandonato artiglieria, cassoni, munizioni ed ospitali. Da ciò sembrerebbe ch'egli non fosse andato in Ispagna che per cedere l'atto autentico della distruzione dalle armate Spagnuole di prima e seconda linea.

EPOCA SECONDA.

La guerra della quinta coalizione si è accesa sul Continente.

Quel momento sembrava favorevole per spingere gli affari di Spagna con attività. Il Gabinetto Francese lo presentò sì bene, che ebbe l'ardire di presentarsi in quella guerra senza trarre un sol uomo dell'armata di Spagna. Le guardie Imperiali fu la sola truppa, che ne venne richiamata. Con ciò le speranze degli Inglesi furono deluse. Però se vi fu momento, in cui potessero sperare di riprendere la superiorità in Ispagna, era appunto quello.

Lord Wellington venne a Lisbona. Il Duca di Dalmazia, ch'era a Porto, sentì l'impossibilità di lottare con 16m. uomini contro 24m. Inglesi, contro l'insurrezione Portoghese, e contro le bande sparse dell'insurrezione Spagnuola; poichè le armate Francesi senza direzione in Ispagna, restavano isolate, e non approfittavano dei vantaggi, che dovevan ad esse assicurare la loro disciplina, e la loro esperienza, nè si soccorrevano tra loro, e stavano inattive.

Il Portogallo fu evacuato senza battaglia e senza combattimenti. Eravi una spreparazione troppo grande nel numero. L'Europa si aspettava che allora gli Inglesi si presenterebbero con cuore, ed in modo imponente sul teatro continentale; che 30m. uomini spediti dall'Inghilterra verrebbero ad unirsi ai 25 dell'armata di Wellington, e formerebbero un'armata di 50 in 60m. uomini, quale supposevasi potesse l'Inghilterra mettere sotto le armi; ciò che, unito agli avanzi delle armate Portoghesi, e Spagnuole insorte, e sostenute dall'oro del Messico, e del Perù, formerebbe una massa di forze imponenti. Gli Inglesi, fedeli al loro sistema, non ispedirono rinforzi a Lord Wellington. Esso, dopo le operazioni, le più leggermente intraprese, le meno calcolate, e nella più perfetta ignoranza della forza del suo nemico, si sottrasse per miracolo, dopo la battaglia di Talaveira, all'intera sua distruzione, ma perdette i suoi spedali, e ritornò sopra Lisbona per ricomporre la sua armata. La metà dell'armata Spagnuola, che aveva combattuto con lui, sgombrò la Spagna così precipitosamente, e con tanta poca riflessione, come eravi entrata.

In quel tempo, 30m. altri Inglesi perirono nelle maremme di Walcheren. Poco tempo dopo, Siviglia e l'Andalusia furono tolte agli Spagnuoli; e quella giunta si era alleata del Re d'Inghilterra fu spinta nelle fortificazioni di Cadice, senza che quel terribile Generale Wellington facesse un solo movimento per soccorrere i suoi amici e far diversione in favore di Siviglia, ultima speranza dell'insurrezione.

EPOCA TERZA.

A questa terza epoca della guerra di Spagna, il Continente essendo pacificato per la pace di Vienna, tutte le persone sensate, ed amiche dell'umanità s'aspettavano che almeno che l'Inghilterra non aveva saputo approfittare della guerra della quinta coalizione, ed aveva così male conosciuta la situazione degli affari per ispedire 30m. uom. a perire nelle maremme di Walcheren, invece d'impiegarli a scacciare i Francesi dalla Spagna, sentirebbe che il suo interesse ben inteso era di ritirarsi da questo teatro, e di non rendersi più a lungo colpevole del sangue, che vi fa-

ceva versare, e degli errori ch' essa vi commetteva; onde s' applicherebbe a conservare, con qualche ne- goziazione, l' integrità della Spagna; ciò che era per essa d' un vantaggio molto più grande. Sgraziatamente lord Wellesley giunse in tale epoca al ministero. Quest' uomo, ignorando gli affari d' Europa, non giudicandoli se non se giusta i principj della politica, che egli aveva messa in pratica nell' India, e verso dei nababs, fece prendere al Re d' Inghilterra, l' impegno di sostenere gli insorgenti, e di fare ciò che il General Moore non aveva potuto fare nel tempo della forza, e della possanza dell' insurrezione, e ciò che lord Wellington non aveva potuto eseguire in tempo che le armate Francesi erano a Vienna, ed in Ungheria. Si è creduto almeno che l' Inghilterra farebbe dei grandi sforzi, che avrebbe un' armata considerabile in Portogallo, e che appoggiata alle piazze di Ciudad Rodrigo; e d' Almeida, approfitterebbe degli imbarazzi che davano ai Francesi que' due assedj per dar loro battaglia; ma avvenne altrimenti. L' armata Inglese non fu che debolmente rinforzata, ed invece di fatti, si è accontentata di millanterie, e di bravate. Ciudad-Rodrigo fu investita; la Romana e le colonne Spagnuole accorsero dal fondo dell' Estremadura, colle lagrime agli occhi, si gettarono ai piedi di lord Wellington, e lo scongiurarono di soccorrere la brava guarnigione di Ciudad Rodrigo, ov' erano rinchiusi 8m. uomini scelti.

Lord Wellington, che tutto aveva promesso allorchè erasi trattato di far rinchiedere gli 8m. uom. nella piazza, si è ritrattato quando fu d' uopo venire ai fatti; e vincolato dalle istanze, in pieno consiglio mostrò una lettera del Re d' Inghilterra, che gli proibiva di nulla azzardare. La piazza di Ciudad Rodrigo fu presa; 8m. Spagnuoli scelti vi furono fatti prigionieri. A tale notizia, gli Inglesi assicuraron che lo stesso non avverrebbe d' Almeida, e persuasero i Portoghesi a rinchinarsi in quella piazza. « Ma, a che serve, dicevano i Portoghesi, che ci rinchudiamo in Almeida, dacchè i Francesi hanno un equipaggio d' assedio? Se voi non volete dare battaglia, fate saltare in aria la piazza. Se volete soccorrerla perchè non ne daste l' esempio a Ciudad Rodrigo? » Il caso è diverso, diceva lord Wellington: io aveva degli ordini contrari per la Spagna, ma non ne ho pel Portogallo. D' altronde io non potevo impegnarmi nelle pianure di Ciudad-Rodrigo contro una cavalleria quintupla, e che manovra assai meglio della mia; ma Almeida è un paese intersecato da rupi. Quando la piazza sarà assediata, e che i Francesi saranno stanchi dell' assedio, io la libererò ». La guarnigione si lasciò rinchiedere nella piazza. Il Gen. Craufurd, colla più stolido manovra, fece schiacciare i reggimenti della sua divisione. La trincea fu aperta avanti Almeida; gli Inglesi, dal loro campo ne vedevano il fuoco. I Portoghesi vennero a trovare lord Wellington, e lo invitarono di mantenere la sua promessa, e di salvare i loro compatriotti: « Io nulla posso, egli rispose, i miei ordini sono contrari ». Pochi giorni dopo Almeida venne presa. Raccontasi che un Generale Portoghese dicesse in tale occasione al Gen. Wellington: « Se voi non potevate difenderci perchè eccitarci alla resistenza, e coprire di ruine, e di sangue l' infelice nostra patria? Se siete in forza, date battaglia; se siete troppo debole, e che non potete far venire maggiori forze, ritiratevi, e lasciateci accomodarci da noi coi vincitori.

In risposta, lord Wellington fece battere la ritirata, e con una barbarie sconosciuta dalle Nazioni civilizzate, egli ordinò che i mulini, e le case fossero distrutti, i campi abbruciati, e che un vasto deserto separasse l' armata Inglese dall' armata Francese di parecchie marcie. Tale condotta è atroce, e senza esempio negli annuali moderni. I Turchi, ed i tartari soli trattano così.

Concludiamo adunque che nella terza epoca gli Inglesi continuarono il loro sistema di barbarie e di egoismo come nelle due precedenti e diedero a vedere che non hanno alcun rispetto pel diritto delle genti nè per tutto ciò che è sacro presso tutte le nazioni civilizzate del Mondo. (*J. de l'Emp.*)

Roma 12 Settembre

Un decreto Imp. del 2 Settembre porta quanto segue:

NAPOLEONE Imperatore de' Francesi ec. ec. ec.

Sul rapporto del nostro Ministro dei Culti noi abbiamo decretato, e decretiamo ciò che segue:

Art. 1. I Curati dei Dipartimenti di Roma, e del Trastimeno, che chiesero prestarsi giuramento l' avessero rifiutato, o lo rifiutarono per ignoranza dei precetti della Chiesa, e dei doveri imposti da nostro Signor Gesù Cristo, sono, come tali, ribelli dell' autorità temporale, e dichiarati capaci ad esercitare le funzioni Parrocchiali nell'estensione del nostro impero.

2. I nostri Ministri de' Culti della Polizia generale, delle finanze, e del tesoro pubblico sono incaricati ciascuno in ciò, che lo concerne, dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLEONE.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 12 Settembre

L' eruzione del Vesuvio, di cui parlammo nel numero scorso, è forse una delle maggiori che ricordi la storia di questo vulcano, sebbene non sia stata la più funesta nelle sue conseguenze. La massa prodigiosa delle materie eruttate eguaglia quella insieme di molte eruzioni antecedenti; fortunatamente però esse hanno innondato più i luoghi deserti per antichi danni che le campagne in coltura. Malgrado ciò, il guasto è sempre immenso. Giovedì 13, l' eruzione è stata nella maggiore sua forza; terribile non meno per i fenomeni che l' accompagnarono che per gli effetti che ne seguirono. Tre ore dopo il mezzo giorno, il vulcano cominciò a muggire con estrema violenza, ed a cacciare un' enorme quantità di materie, il loro corso era rapidissimo, e la loro direzione faceva temere che andassero ad ingoiare S. Iorio e Resina. In mezzo a tanto timore, a 8 ore della sera, l' eruzione cessò quasi intieramente, e le popolazioni ritornarono alla loro tranquillità. Non è possibile dare in questo momento una relazione che sia propria a soddisfare la dotta curiosità dei coltivatori delle scienze della natura.

Dal campo reale di Piale 8. Settembre.

Il nemico ha avuto questa notte un vivissimo allarme. Le scorribbe e due lance della guardia reale montate da 25 granatieri e da alcuni ufficiali della guardia, incaricati di effettuare una riconoscenza, sono andate a sbarcare nel borgo al Sud di Messina. Tutte le truppe han preso le armi, e i segnali d' allarme hanno annunziato all' armata nemica un' invasione. Le nostre scorribbe hanno tirato alcuni colpi di cannone su i posti avanzati dopo i quali sono tranquillamente ritornate al loro ancoraggio, in unione delle due lance che avevano imbarcato le loro truppe. Le scorribbe nemiche intanto, uscite dal porto, sono venute a tirare a voto sul punto ove era accaduto lo sbarco.

REGNO D' ITALIA

Milano 21 Settembre

In forza di un real decreto del 12 corrente, è sospesa l'esportazione del frumento e farina di frumento dal Regno d'Italia sotto qualunque pretesto.

Il Ministro dell' interno presenterà entro un mese lo stato del grano e farina di frumento, e del bisogno della consumazione a tutto luglio 1811, onde rilevare fino a qual misura possa accordarsi senza inconveniente l' astrazione di detti generi.

(*Gior. Uf. Ital.*)

Jeri à giunta la notizia ufficiale, che nel giorno 12 corrente è morto in Vicenza Monsignore Marco Zaguri, Vescovo di quella città, in età di anni 72 compiuti. La sua morte è stata compianta universalmente per gli atti di beneficenza che egli usava verso i poveri della sua diocesi. (Gior. Italiano.)

NOTIZIE INTERNE

Genova 25 Settembre

MINISTÈRE DES CULTES.

Estrait des minutes de la Secrétairerie d'Etat.

Au Palais de St Cloud, le 13 Septembre 1810.

NAPOLÉON Empereur des Français, etc. etc.

Sur le rapport de notre Ministre des Cultes, nous avons décrété et décrétons ce qui suit :

Art. 1. Tous ordres monastiques et congrégations régulières d'hommes et de femmes sont définitivement et entièrement supprimés dans les Départemens de Gènes, des Appenins, de Montenotte et des Alpes Maritimes, et en conséquence les exceptions faites par les lois, décrets et arrêtés antérieurs, portant suppression des Couvents dans les dits départemens, sont évoqués.

II. Les Couvents encore existants seront fermés au plus tard au 15 octobre prochain.

III. Le costume religieux cessera d'être porté à compter du premier novembre.

IV. Chaque religieux ou frère laïc, chaque religieuse ou sœur converse, pourra disposer de ses hardes ou linges et des effets mobiliers garnissant sa cellule, et à son usage personnel.

V. Les religieux ou frères laïcs, les religieuses ou sœurs converses existants dans les dits Couvents et non pensionnés, auront une pension sur le taux précédemment fixé pour le même pays.

VI. Les religieux pensionnés qui, appelés par leur Evêque à remplir les fonctions de prêtres séculiers, s'y refuseraient, cesseront d'être payés de leur pension.

VII. Ne sont point compris dans le présent décret, les congrégations dans lesquelles on ne fait pas de vœux perpétuels, et dont les individus sont uniquement consacrés par leur institution, soit à soigner les malades, soit au service de l'instruction publique. Il sera statué à leur égard par des Décrets spéciaux.

VIII. Seront conservés à Gènes, quatre Couvents de femmes, et un à Savonne pour servir d'habitations aux religieuses des différens ordres qui voudraient s'y retirer.

IX. Tous les biens desdits Couvents supprimés, de quelque espèce que soient les dits biens et à l'exception seulement de ceux énoncés en l'art. VIII. ci dessus, sont remis au domaine, et seront administrés par la Régie de l'enregistrement.

X. Il sera procédé pour la clôture des Couvents et pour la mise en possession des biens, ainsi et de la manière qu'il a été ordonné pour les Couvents, déjà supprimés dans les mêmes pays.

XI. Nos Ministres des Cultes, des Finances et de l'Intérieur sont chargés, chacun en ce qui le concerne de l'exécution du présent Décret.

Signé NAPOLÉON.

LE PRÉFET

Du Département de Gènes,

Baron de l'Empire, Membre de la Légion d'Honneur

Vu le Décret Impérial du 13. septembre dernier;

Vu son Arrêté du jour d'hier au vu duquel les scellés ont été mis sur tous les biens des ordres monastiques et congrégations régulières d'hommes et de femmes dans le Département, Arrête :

Art. I. M. le Juge de Paix de la Section du Môle est autorisé à lever les scellés qu'il a apposés hier, sur la sacristie et sur l'église du Castello; il fera inventaire de tous les effets qui se trouveront sous les scellés,

et il remettra lesdits effets, église, et sacristie, à la disposition du desservant de l'église pour être employés au Culte public, jusqu'à nouvel ordre; cette opération sera faite en présence du gardien des scellés, et d'un préposé de la Direction des Domaines.

II. Conformément aux dispositions de l'art. VIII. du Décret Imp. du 13 de ce mois, M. le Juge de Paix de la Section de la Magdelaine est autorisé à lever les scellés apposés hier sur les Couvents de St. Sébastien et des Celestines ou Turquines.

M. le Juge de Paix de la Section du Môle levera les scellés apposés sur le Couvent de St. Silvestre.

Et M. le Juge de Paix de la Section de St. Vincent levera ceux apposés sur le Couvent de St. Jacques et St. Philippe.

Ces 4 couvents seront conservés pour servir d'habitation aux religieuses des différens ordres supprimés qui voudraient s'y retirer; préalablement, il sera fait inventaire exact de tous les meubles, effets, papiers, registres, argent, ornemens, vases, tableaux et généralement de tous les biens, et objets dépendant des dits couvents, et y existans, autres que ceux exceptés par le premier paragraphe de l'art. 2 de notre arrêté du jour d'hier; ces inventaires faits en présence d'un préposé de la direction des domaines seront signés par les supérieurs des couvents dénommés et par les personnes qui avaient été instituées pour le gardiennat des scellés mis hier.

III. M. le Directeur des domaines et M. le Commissaire général de police pour la Ville de Gènes, MM. les Maires et Sous Préfets pour le surplus du Département, prendront des mesures, pour que suivant les dispositions de l'art. 2 du décret Impérial, tous les couvents d'hommes et de femmes puissent être fermés, au plus tard, le 15. octobre prochain et pour qu'à cette époque, tout religieux ou religieuse ait quitté leur maison actuelle et se soit pourvu d'un logement externe; pourront néanmoins, dans le cas où la reconnaissance, la levée des scellés et les inventaires n'auraient pas encore été fait par tout à la date du 15. octobre prochain, les supérieurs et gardiens des scellés être conservés à ce poste s'il leur convient d'y rester; mais il sera exigé d'eux d'y rester seuls; à défaut par eux d'accepter le gardiennat des scellés ou de souscrire à la condition ci dessus, M. le Juge de Paix apposeur des dits scellés, d'accord avec M. le Directeur des domaines, fera choix d'autres gardiens et les supérieurs et gardiens actuels quitteront leurs fonctions et leurs couvents.

M. le Commissaire Général de Police, MM. les Sous Préfets, MM. les Maires, MM. les Officiers et Sous Officiers de la Gendarmerie tiendront strictement la main à l'exécution des mesures ordonnées par l'art. III. du Décret.

M. le Directeur des Domaines est chargé de faire dresser l'état des religieux ou religieuses supprimés par le décret Impérial du 13 courant, et qui ne jouissent point encore de pension. Les mesures les plus promptes seront prises pour leur assurer la jouissance du bienfait qui leur est accordé par l'art. V. du dit décret.

VI. Le présent arrêté et le décret du 13 Septembre seront imprimés et envoyés à tous les chefs ou supérieurs de couvents d'hommes et de femmes, à M. le Directeur des domaines, à M. le Commissaire général de police, à MM. les Procureurs Généraux et Impériaux, et à MM. les Juges de Paix, Sous Préfets, Maires, Chefs ou Commandants de Gendarmerie.

Fait au Palais de la Préfecture, à Gènes, le 24 Septembre 1810.

M. A. BOURDON;

(N. B. Manca l'ultimo corriere di Francia.)

Per il Corso da S. Matteo N. 139.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

Londra 11 Settembre.

La seguente lettera che ci è pervenuta col mezzo di un battello pescareccio, statagli rimessa da un bastimento appartenente alla flotta d'Oporto, nella baja di Mount, non lascia alcun dubbio sui timori in cui sono gli abitanti di quella città.

Baja di Mount, lunedì 2 Settembre.

Siamo finalmente in cammino per l'Inghilterra ma ci avviciniamo lentamente avendo seco noi un convoglio composto di bastimenti molto tardi d'Oporto; dove noi eravamo da 8 a 10 giorni. L'armata Francese non è distante da Oporto che 50 miglia, e vi è aspettata da un momento all'altro. Quasi tutti i mercanti, come pure i primarij abitanti, hanno abbandonato questo luogo; molti ritornano con questo convoglio. Le forze de' Francesi si fanno ascendere a 80.000 uomini, l'Armata Inglese a 25.000, e l'armata Portoghese a un dipresso al medesimo numero. L'armata Portoghese è in gran parte comandata da ufficiali Inglesi; si dice che sia ben disciplinata, e si spera che si porterà bene. Uno dei reggimenti di quest'armata si è sì ben condotto nell'ultima azione che ha avuto luogo, che si ha le più grandi speranze sulla maniera colla quale agiranno nell'avvenire. Mi rincresce moltissimo esser obbligato di aggiungere che abbiamo nella nostra armata 5 a 6 mila malati.

(The Morning Herald.)

Siviglia 19. Agosto

Questa città è stata per tre giorni il teatro delle più brillanti solennità, in occasione della festa di S. M. I. e R. l'Imperatore Napoleone.

Dresda 4. Settembre

Il Re Luigi è comparso negli scorsi giorni al passeggio di Toeplitz.

— Secondo alcune private notizie si va tirando un cordone di truppe sulle frontiere della Polonia. Dopo che il quartier generale dell'armata Francese d'Alemagna fu trasferito ad Hannover, passano giornalmente da Cassel diversi Gen. e molti ufficiali dello Stato maggiore, e sono pure in marcia 15m. Francesi, che devono attraversare la Westfalia.

Vienna 12 Settembre

Si continua a far marciare senza interruzione molta infanteria e cavalleria sulle frontiere Turche.

— Le gazzette ungaresi pretendono che il Sultano Mahumoud abbia di già raggiunto il Visir a Schumla colla vanguardia della sua armata.

(Jour. de Paris)

Parigi 20 Settembre

DOUANES IMPÉRIALES.

Un décret impérial, rendu à Saint Cloud le 12 septembre 1810., règle le droit d'entrée des marchandises ci après dénommées ainsi qu'il suit:

Potasse d'Amérique, par quintal, 30 fr.

Cuir en poil d'Amérique, la pièce, 2 fr. 50. c.

Huile de poisson, par quintal décimal, 25. fr.

Morue, idem, 10 fr.

Poisson sec, idem, 8 fr.

Dents d'éléphant, idem, 400 fr.

Carot ou écaille de tortue, idem, 1500 fr.

Nacre de perle, idem, 200 fr.

Riz d'Amérique, idem, 20 fr.

Cachou, idem, 600 fr.

Vanille, par kilogramme 60 fr.

Quinquina rouge, idem, 10 fr.

— jaune, idem, 4. fr.

— gris roulé, idem, 7 fr.

Rhubarbe, idem, 6 fr.

Ipecacuanha, idem, 12 fr.

Sumac, par quintal décimal 30 fr.

Giogembre, idem, 30 fr.

Piment (Voyez le décret du 5 aout, poivre noir)

Cassia lignea (idem, canelle ordinaire.)

Casse ou cancéce, par quintal, 105 fr.

Rocou et orseille, idem, 200 fr.

Curcuma, idem, 125 fr.

Gomme du Sénégal, idem Arabique, idem Vari-
que, idem, Gayac, idem, 75 fr.

Gomme copal, idem lacque en feuilles, idem résine élastique, idem ammoniacque, idem sagu-
le quintal décimal, 200 fr.

Gomme élémi, idem, 500 fr.

Idem gutte, idem, 600 fr.

Idem opponax, idem, 400 fr.

Bois de Gayac, idem de Cayenne satiné; écorce
de quercitron; bois de Palissandro, idem, 30 fr.

Bois rouge, par quintal décimal, 150 fr.

Bois Santal rouge, idem, 20 fr.

Idem d'Aloué, idem, 800 fr.

Idem néphrétique, idem, 500 fr.

Idem de Rhodes, idem, 200 fr.

Bois Santal citrin, par quintal décimal, 250 fr.

Idem tamaris, idem, 150 fr.

Idem Brésil et Brésillet, idem Caliatour, idem 15 fr.

COMMISSIONE MILITARE.

Nella prima divisione militare.

La Commissione militare creata in forza di un decreto di S. M. l'Imperatore e Re, datato dal palazzo di Trianon li 11 agosto scorso, ha condannato il giorno 14 corrente alla pena di morte Gerolamo Pagod-
wiski, sedicente Conte Polacco, e cavaliere di Malta; accusato di spionaggio e di relazioni coi nemici dello Stato. Questo individuo nei suoi interrogatorj davanti il Giudice rapportatore della commiss. militare, avea dichiarato denominarsi Francesco Leopoldo-Rodolfo, conte di Neubourg, (li detti interrogatorj sono sottoscritti di questo nome) avere 34 anni, ignorare il luogo d' sua nascita, del pari che il nome di suo padre, non volendo palesare quello di sua madre, convenendo però che entrambi sono Tedeschi d'origine; essere Conte di Neubourg, Cav. di Malta; non aver altra professione, e relativamente al suo domicilio essere stato educato, dalla sua infanzia fino all'età di 20 anni in una fortezza di cui ha sempre ignorato il nome e la situazione topografica.

Risulta dalle prove dal processo e dalle sue confessioni, che ne' suoi viaggi e nelle sue corrispondenze con differenti Sovrani, e Principi d'Alemagna egli ha successivamente preso i nomi e qualità seguenti:

1. il Colonnello di *Beaumont*, ajutante di campo di S. M. il Re di Westfalia, cavaliere di parecchi Ordini; 2. il Cav. di *Pobog*; 3. il Cav. *William Coeber*, Inglese; 4. *Palefox*, luogotenente generale di S. M. Ferdinando VII.; 5. il maggiore *Deben*; 6. Lord *Percy*, Cavaliere dell'Ordine del Bagno, pari d'Inghilterra, Colonnello delle milizie di Nortumberland; 7. il Conte d' *Urmeny*, Ungarese; 8. finalmente *Schramm*, abitante di Magonza.

Introdotta il dì 13. corrente innanzi alla Commissione, e interrogato de' suoi nomi, prenomi, età, luogo di nascita e domicilio, ha risposto: chiamarsi veramente Gerolamo, Conte di Pagowski, Cavaliere di Malta, suddito di S. M. l'Imperatore d'Austria, Re di Boemia e d'Ungheria, nato il 21 agosto 1777 nella terra di Rewuin, in Gallizia, figlio del Conte Giovanni di Pagowski e della fu Anna, Contessa di Grothuen.

La Commissione militare nella sua seduta del 14 corrente, dopo aver raccolti i suffragi sulle due quistioni, se Gerolamo Pagowski, accusato di spionaggio e di relazioni ed intelligenza coi nemici dello Stato, era egli colpevole? ha condannato, in conformità dell'art. 1. prima sezione, tit. 1. della 2. parte del Codice penale ordinario, del 6. ottobre 1791, alla pena di morte Gerol. Pagowski, sedicente Conte Polacco, per riparazione del debito d'aver avuto delle relazioni ed intelligenza coi nemici dello Stato, di cui è convinto.

Il nominato Pagowski, sedicente Conte Polacco, e cavaliere di Malta, condannato il dì 14. corrente da una Commissione militare alla pena di morte era stato scacciato dalla Francia nel 1802, dalla Russia in settembre 1805; passò in Inghilterra, donde fu gettato di nuovo sul Continente alla fine di maggio 1807.

Ritornato a Parigi, fu condannato giuridicamente per delitti di falsificazione e scroccherie, e dopo due anni di detenzione a Bicetre, fu nel mese di marzo p. p. condotto dalla Gendarmeria fuori delle frontiere della Francia.

Nello stesso tempo, i Giornali Francesi, con avvisi ben circostanziati premunirono il pubblico contro le manovre di questo individuo che in allora non si riguardava che come un vile scroccone.

Ma ben tosto cangiando di maschera e nomi, prese per base delle sue scroccherie, delle supposizioni ed anche delle proposizioni di delitti di lesa maestà; a tale effetto scrisse da Francfort e da Hanau direttamente e sotto varj nomi, a parecchi Sovrani in data del 8, e 9 maggio, 5 e 24 giugno; nello stesso giorno 24 giugno scrisse all'Ammiraglio Saumarez nel Baltico, sotto il nome d'un personaggio, che sarebbe fuggito dalle prigioni di Francia con il Barone di Kolli; egli è senza dubbio, dietro una tale autorità che gli ultimi giornali Inglesi parlano tutti dell'arrivo di Kolli in Inghilterra.

I Gabinetti sdegnati hanno procurato l'arresto di Pagowski; ed illuminati da queste nuove trame sulle sceleratezze anteriori dello stesso ne hanno ufficialmente spedite le prove, le quali, non lasciando all'accusato nè al suo difensore alcun mezzo possibile di difesa, hanno portato al più alto grado l'orrore e la convinzione dei Giudici. (Moniteur)

REGNO DI NAPOLI

Dal Campo reale di Piale 11 Settembre

S. M. voleva operare una diversione, ed ordinò perciò jeri mattina d'invviare a Pentimelo, dei trasporti, carichi di truppe ed una divisione di cannoniere, comandata dal capitano di fregata Sig. Caracciolo. Questa attirò, come erasi preveduto, l'attenzione del nemico, che venne ad attaccarla con due vascelli da 24, una corvetta, alcune bombarde e 35

cannoniere. Egli fece tre stacchi consecutivi e tirò più di 6000 colpi di cannone. Ma le nostre batterie di terra e le nostre cannoniere fecero veder, in questa circostanza, tutto il vantaggio di una difesa calcolata anticipatamente e sostenuta con sangue freddo. Il nemico fu obbligato a riguadagnare il largo, dopo aver veduto molte delle sue vele quadre danneggiate, una delle quali fu riportata a rimorchio nel porto di Messina per esservi riparata. Noi abbiamo avuto alcune barche maltrattate e 12 uomini uccisi o feriti.

I nostri giovani cannonieri si sono ben condotti in questa occasione; ciò non ha fatto che accrescere la buona riputazione che la marina in generale, ha acquistata in tutta questa campagna.

Napoli 19 Settembre

S. M. la Regina si mostrò Domenica scorsa al teatro di S. Carlo per la prima volta dopo il sofferto incomodo; ciò che fa conoscere essere la M. S. pienamente ristabilita.

Il Vesuvio sembra totalmente tranquillo.

Modo di ricavare lo sciroppo e lo zucchero dalle uve, istruzione pratica compilata per ordine di S. Ec. il Signor Ministro dell'Interno, da G. B. G. Napoli 1810, dattorchj di Angelo Trani.

E' un fenomeno molto ordinario nella Storia delle scienze e delle arti quello di veder talvolta raddoppiare gli sforzi dei Governi e degli uomini più celebri per scoperte fatte già da lungo tempo innanzi, e rimaste nell'oblio comechè nate in momento in cui o nulla o poco era il vantaggio dei loro risultati. Ciò appunto è avvenuto per la scoperta del metodo di estrarre il zucchero dalle uve. Mentre in fatti la munificenza di NAPOLEONE accordava per essa 100 mila franchi al Sig. Proust e 40m. al Sig. Fouques, imponeva loro, come condizione del ricco premio, quella sola di render pubblico il segreto dei loro processi; questi processi istessi, noti tra noi e depositati nel numero 83 del Giornale letterario di Napoli, fin dall'anno 1796, erano stati riprodotti dal Signor Michele Tenore nel suo saggio sulle qualità medicinali della Flora Napoletana e sulla maniera di sorrogare le nostre piante alle droghe esotiche, pubblicato nel 1808. Aggiungasi a ciò che fin dall'epoca, in cui i nuovi processi furono resi pubblici per la via dei nostri Giornali, cioè quattordici anni sono, noi conoscevamo il zucchero estratto dalle uve dal nostro Sig. Michele Ferrari, cui debbono moltissimo le arti utili e salutari ed al Sig. Domenico De-Tomasi, primo Autore della scoperta da immatura morte ultimamente rapito alla scienze e alle lettere.

Le brevi ma chiare ed utili istruzioni che annunciammo e che S. Ec. il Ministro dell'interno ha fatto ultimamente pubblicare intorno al metodo da praticarsi per ricavare lo sciroppo e lo zucchero dalle uve, tendono a propagare tra noi questa vantaggiosa scoperta. Scritte con semplicità e spoglie d'ogni apparato scientifico, queste istruzioni sono le più acconcie a dirigere la mano del contadino e del proprietario in una operazione che può riuscire di somma utilità, più che in ogni altra nelle fertili contrade di quest'estrema parte dell'Italia, care particolarmente a Bacco, e per la molteplicità dei nostri vigneti e per la qualità zuccherosa dei loro prodotti.

Lungi di fure, secondo il nostro sistema, un semplice estratto di questa utilissima istruzione, noi crediamo doverla qui trascrivere tutta intiera, animati dalla speranza che la di lei lettura possa destar in molti il desiderio di estendere tra noi i vantaggi di una scoperta che è nostra e che può darci i mezzi di soddisfare una gran parte dei nostri bisogni fattizj, sottraendosi affatto all'indipendenza del nostro implacabile e vero nemico.

Le istruzioni hanno per oggetto: 1. la preparazione del mosto; 2. la preparazione della *mascavada* o zucchero grezzo; 4. la purificazione della medesima, con cui si

fa la *cassonada*, ossia il zucchero bianco, di cui si può far quell'uso che si fa dello zucchero che si estrae dalla canna del zucchero, che per ragione del clima non si può coltivare nel Regno di Napoli (1).

Preparazione del mosto.

Tutte le uve, dice l' A., contengono dello zucchero, ma non hanno la stessa quantità. Le uve più dolci non sono sempre le più zuccherose. Le uve che ne contengono di più, sono quelle che danno i vini generosi. Del resto l'esperienza deciderà in ciascuna contrada quali specie di uve dovranno preferirsi. Tra le bianche e le nere debbon però preferirsi le bianche, come quelle che hanno meno principio colorante, e perchè ordinariamente costano meno.

La quantità dello zucchero che s'ottiene dall'uve varia secondo i climi, le stagioni e la maturità. Le uve del mezzo giarno danno più zucchero che quelle del nord. Le raccolte degli anni caldi e secchi sono più conducenti alla fabbricazione dello zucchero, che quelle delle annate fredde ed umide. Le uve mature ne danno assai di più che quelle che non sieno giunte alla loro perfetta maturità. Ma ciò non ostante non vi è paese ove non possa introdursi la fabbricazione dello sciroppo e dello zucchero d'uve.

Per ciò fare, bisogna raccogliere le uve in giornata secca ed a Sole avanzato; bisogna, senza premerle, adattarle nei canestri, e portarle con cautela nella casa, stendendole sulla paglia in un luogo arioso, e s'è possibile al Sole. Dopo averle così tenute per cinque o 6 giorni, bisogna sgranellarle, separando i granelli guasti ed immaturi, e quindi dopo averle fatte follare o pigiare al modo ordinario, si fa versare il mosto immediatamente, facendolo passare per una tela rara, onde separarlo dalli flosini, grani, raspi ed altre particelle eterogenee. Si avverte che non bisogna pestare, o follare le uve, nè premerle sotto al torchio che leggermente. Il di più del mosto che rimane si può destinare per fabbricar vino.

Il mosto estratto non tarda a fermentare, e se si fa arrivare a questo punto non è più buono per ricavarne lo sciroppo e poi lo zucchero. Bisogna dunque prevenire ed impedire la fermentazione, lo che si ottiene col mezzo della solfatura, nel modo seguente:

A misura che il mosto cola a traverso della tela si fa passare nella botte, ed appena si è questa riempita di un quarto, si calano dentro tre o quattro solfanelli accesi, e si chiude il cocchiame. Estinti i solfanelli si agita la botte per ogni lato sino che il vapore non faccia più sforzi sul turracciolo. Dopo ciò si stura, si empie sino alla metà, e si ripete la solfatura come prima. Si fa poi lo stesso, empiendola sino a tre quarti, e finalmente allorchè la botte è interamente piena.

Dopo un giorno di riposo, il mosto che si trova già chiarificato, e senza colore, si cava dalla botte, avendo cura di separarlo da qualche pezzetto di solfo non bruciato, e da qualunque altra particella eterogenea. Nella botte, ove si deve riporre, si devono prima bruciare tre o quattro solfanelli. Non bisogna esser avaro per il solfo poichè la solfatura non solo preserva il mosto, ma facilita l'estrazione della *massa* che riesce migliore ed in fatti il Signor Foucques solfura il suo mosto non una volta sola, ma tre volte per tre giorni consecutivi: ed ogni volta ha cura di ben separare la parte chiarificata che il mosto depone.

(1) Abbenchè le canne a zucchero sieno state una volta coltivate in qualche contrade della Calabria ulteriore, il prodotto non corrispondeva, per cui ne fu abbandonata la coltivazione; e se coltivansi in Sicilia, ciò si fa più per lusso che per economia (*).

(*) Con un Governo migliore questa coltura potrà prosperare con molta felicità in tutta la costa meridionale di Sicilia. (Nota dei Compilatori del Cor.)

Il mosto quando è così preparato si conserva per molto tempo senza pericolo che fermenti. Si può però risparmiare la solfatura allora quando si ha il comodo di far passare il mosto, appena estratto, nelle caldaje destinate all'evaporazione: ma se si deve conservare, come succede nelle fabbricazioni in grande, la solfatura è indispensabile.

Preparazione dello sciroppo

Gli utensili necessari per preparare lo sciroppo d'uve sono: 1. Le caldaje più o meno grandi secondo la quantità; 2. Molti bacini di rame come quelli che usano i confettieri, cioè poco profondi e molto aperti, ciascuno della capacità di sette in otto caraffe; 3. un telojo di legno su cui si deve stendere un pezzo di tela per passare il mosto dopochè sarà stato disacidificato, e chiarificato; 4. dei vasi di terra cotta di figura conica, oppure di legno, per riporvi il mosto, e poi lo sciroppo; 5. un pesa liquore, ossia l'aerometro di Beaumè,

Preparato, come si è detto, il mosto si pone nella caldaja, e si accende il fuoco. Riscaldato poi sino al punto da potervi tenere il dito immerso, si toglie il fuoco, e vi si getta del carbonato di calce (2) bene spolverizzato. Ciò produce una viva effervescenza. In questo frattempo si agita il liquore, e vi si getta altro carbonato di calce a più riprese sino che l'effervescenza non sia terminata. Dopo ciò si riaccende il fuoco e si lascia bollire alquanto minuti. Quindi si versa il mosto già saturato nei vasi di terra cotta, di figura conica, o pur di legno, e si lascia riposare 24 ore. Passato questo tempo si ripone nuovamente nella caldaja badando a non far mescolare la parte chiara colla torbida, ch'è nel fondo, la quale passata per il feltro si può mescolare e riunire alla massa. Ciò fatto si procede alla chiarificazione che si fa con de' bianchi d'uova, o col sangue di bue. Se si adoperano i bianchi d'uova ve ne bisognano dodici per ogni cantajo di mosto: I bianchi si battono con una spatola, e mischiansi prima con una piccola quantità di mosto. Adoperandosi il sangue di bue se ne fanno sciogliere tre rotoli per ogni cantajo di mosto, in una piccola porzione del medesimo, e poi si unisce nella massa.

Messo nella caldaja il mosto con i bianchi d'uova, o col sangue di bue, si agita il fluido, e si accende il fuoco, e schiuma con molta cura; quindi si fa bollire sino che il mosto bollendo segni il grado 26, oppur 27 dell'aerometro di Beaumè. Allora si leva il mosto dalla caldaja, e si ripone nei vasi di terra o di legno, che vanno tenuti in luogo fresco acciò possa deporre una parte dei sali estranei allo zucchero. Tenuto così alquanto giorni, si decanta e si versa nei bacini di rame per far quivi terminar l'ultima evaporazione.

In quest'ultima bollitura bisogna attivar il fuoco, non far riscaldare i bacini che dalla sola parte inferiore dei medesimi, agitare continuamente lo sciroppo con una spatola e continuare così sino a che il liquore non segni il grado 30 dell'aerometro (3).

Se la temperatura dell'atmosfera non è al grado vicino allo zero del termometro di Reaumur, la concentrazione dello sciroppo si può portare sino al grado 34 dell'aerometro.

E' cosa importante di sollecitare la concentrazione dello sciroppo ed agitare spesso il liquore acciò

(2) Sotto nome di carbonato di calce s'intende non solamente la polvere di marmo bianco e di qualunque altra pietra calcarea, ma bensì i gusci delle uova e delle ostriche ben polverizzati, escludendo però tutte quelle materie calcaree che possono contenere della magnesia. Il Sig. Foucques si serve anche d'altre generi liscivate.

(3) Invece dell'aerometro si può versare lo sciroppo in un piatto, e lasciandolo raffreddare si vedrà se abbia acquistata la debita consistenza.

non si attacchi alle pareti ed al fondo del vaso. In caso contrario si corre pericolo che annerisca, e che prenda un gusto di bruciato che lo rende non adatto agli usi ai quali si vuol destinare. Ed essendo altresì importante che il liquore si raffreddasse subito, si può nel versarlo farlo passare per un serpentino bagnato nell'acqua.

Tutta la provvisione dello sciroppo, quantunque fatta in varie volte, si può unire nello stesso vaso, e lasciarla per qualche giorno in riposo. Si ripone quindi in bottiglie ben chiuse col sughero, e si conserva in cantina, per servirsene all' uopo. Volendosi poi ricavarne lo zucchero, va riposta nelle terine tenute in luogo fresco, coperte di panni per salvarle dalla polvere.

Preparazione della mascavada.

Dopo 20, o 30 giorni che lo sciroppo sia stato in riposo nelle terine, si precipita al fondo della medesima un deposito granelloso, che empie le terine sino a $\frac{3}{4}$ della loro capacità. Questo deposito si forma tanto più presto quanto più la temperatura è fredda, per lo che conviene fare questa operazione nell'inverno. Si può però facilitare ed accelerare la formazione di un tal deposito versando nello sciroppo della mascavada già estratta prima, e moltiplicandone le superficie con dei bastoni impiantati nelle terrine.

Allorchè non vi è più speranza di altro deposito si decanta lo sciroppo che non si è granellato, ma è ben fatto far il tutto passare per un buratto, per separare interamente la Mascavada dallo sciroppo, il quale può servire a diversi usi economici, facendolo concentrare sino al grado 36 e 37, per così prevenire qualunque ulteriore movimento di fermentazione.

Purificazione della mascavada

La Mascavada per ben purificarla e ridurla a cassonada, ossia zucchero fino, ha bisogno di essere bene sminuzzata. Quindi si ripone nei sacchi di una buona tela, non del tutto grezza, i quali vanno prima passati per il fuoco onde restino consunti i piccoli fili che si mischierebbero collo zucchero. Pieni i sacchi, si dispongono uno accanto all' altro sotto al torchio, premendoli prima leggermente. Lo sciroppo che si cava da questa prima pressione può servire a tutti gli usi ai quali si destina lo sciroppo, di cui abbiamo parlato.

Terminata la pressione si leva la mascavada dai sacchi, e si spande su delle tavole, e si spolverizza. Quindi si umetta questa polvere con un poco di acqua fresca; s'impasta, e si sottomette come prima ad una seconda pressione.

Replicata più volte questa operazione, si ottiene una qualità di zucchero di un bianco un poco giallognolo, ma senza cattivo sapore, che si può destinare ai medesimi usi ai quali s'impiega lo zucchero di canna.

Le acque sciroppose che colano dal torchio non hanno bisogno se non se di essere nuovamente concentrate, per formare degli sciroppi di buona qualità.

Per dare a questo zucchero un poco più di bianchezza, e fargli acquistare le qualità dello zucchero fino di canna, si può invece dell'acqua imbeverla di spirito di vino (alcol) al grado 28 al 30, e sottometterlo al torchio come prima. Così diviene bianchissimo. E perchè possa perdere l'odore dell'alcol, basta tenerlo su delle tavole esposto all'aria.

Lo spirito di vino che ha servito la prima volta può anche servir per altre due volte, e sino che non si sia fortemente colorito, o che abbia acquistata una consistenza sciropposa.

Quando la mascavada fosse molto secca, conviene adoperare un alcol di più debole, e se dopo le operazioni fatte non si sia imbianchita, si replicano le bagnature e le pressioni. E non essendo queste né lunghe, né spesse si possono praticare in piccole porzioni. Così lo zucchero s'imbianchisce molto meglio, o più sollecitamente, per la ragione che il torchio agisce ugualmente su tutta la massa.

Nelle piccole fabbricazioni invece del torchio si possono stringere i sacchi colle mani.

Ottenuto in sì fatta guisa lo zucchero d'uva, si può destinare a tutti quegli usi, ai quali si destina lo zucchero di canna, e si può rendere anche più puro riducendolo in pani, come ha fatto il Sig. Foucques.

Io non debbo terminare questa istruzione, soggiunge l'A., senza rapportare le osservazioni fatte dai Signori Chaptal, Vanquelin, Pronst, Bertalet e Parmentier, da quali è stata composta la commessione incaricata dell'esame del processo fatto in Francia. Queste sono:

1.^o Che non bisogna confondere lo zucchero di uva con quello di canna quantunque possa servire ai medesimi usi.

2.^o Che lo zucchero d'uva è meno zuccheroso di quello di canna e come tale bisogna impiegarne il doppio per ottenerne il medesimo effetto.

3.^o Che lo zucchero d'uva è meno solubile nell'acqua fredda, e si liquefa ad un calore debolissimo.

Si aggiunga a ciò che lo zucchero d'uva lascia per residuo una grande quantità di sciroppo. In fatti un cantajo di sciroppo da 75 rotoli di mascavada dai quali si ottengono 35 rotoli di cassonada, ossia zucchero fino. Ciò per altro non deve imbarazzarvi, poichè dello sciroppo possiamo trarre un gran partito, mentre non viene a costare che 4 grani la libbra. Oltre degli usi ai quali lo sciroppo d'uva si destina negli ospedali civili e militari con incalcolabile vantaggio, si può destinare nella fabbricazione di quei vini, le cui uve mancano della parte zuccherosa necessaria, per ottenere un vino perfetto e generoso e per fabbricarne il rum, il qual liquore, egualmente che lo zucchero in canna han fatto e fanno tuttavia estrare somme immense di danaro. (C. d.N.)

Parigi 23 Settembre

Fondi pubblici del 22 Settembre. C. per 100 cons. g.	
del 22 Marzo 1810	82 f. 65 c.
Idem del 22 Settembre 1809	80 70
Idem del 22 marzo 1811	78
Azioni della banca di Francia	1277 50

— Scrivono da Danzica, che i pescatori del villaggio Heubude hanno preso un pesce d'una prodigiosa grandezza, del peso di 400 libbre. Questo pesce vien chiamato le scie, e sono quasi due secoli che non se n'è veduto in quel mare. Il Signor Governatore di Danzica ha fatto impagliare la pelle di questo pesce e deve inviarla al gabinetto d'istoria naturale di Parigi.

CORSO DE' CAMBII.

Genova li 29 Settembre

Venezia	33 4/5		Lione .	95 1/2 in F
Roma	131 3/4	L	Marsiglia	95 2/3 D
Napoli	109 3/5		Vienna .	14
Livorno .	124 3/4		Augusta	60 1/3 L
Amsterdam	D S L		Milano .	86 5/5
Parigi . .	95 3/4	D	Amburgo	43 3/5

Vente par autorité de justice premiere publication.

Le jour de mardi neuf du prochain mois de octobre et jours successifs a onze heures du matin sur la place de l'Eglise paroissiale de Recco Département de Gênes sera procédé à la vente au plus offrant et dernier enchérisseur des differens objets consistans en tables, caisses, fil blanc, linge, foin, matelots et autres objets. — Le tout sera payé argent comptant bonne monnaie.

Estr. di Torino del 26 Settembre. — 69. 87. 10. 42 88.

Per il Costo da S. Matteo N. 139.